Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500, CD Verdi L. 7.500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 27 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

GIOVEDÌ 1 FEBBRAIO 2001

Il Tar sospende lo stop dell'Authority

Riaperti i giochi tra Seat e Tmc

ROMA Sospeso il no dell'Authority al matrimonio Seat-Tmc: il Tar del Lazio riapre la porta al matrimonio le le due società di telecomunicazione. Ieri infatti i giudici amministrativi hanno accolto la richiesta di Telecom di sospendere il blocco dell' operazione deciso dal Garante per le telecomunicazioni. La vicenda è comunque tutt'altro che conclusa. La sospensione decisa dal Tar non entra infatti nel merito della vicenda, rimandando al 28 marzo ogni decisione in questo senso.

Prima di allora però dovrà di nuovo pronunciarsi l'Authority. E se il Tar del Lazio ritiene che ci siano buone possibilità che il no iniziale venga rivisto, dall' Authority arrivano segnali di prudenza. I giudici amministrativi reputano infatti superato il presupposto di base visto che Telecom non è più titolare monopolista di una concessione.

Il presidente dell'Authority Enzo Cheli evita di far commenti, ma dal suo staff si conferma viceversa che le motivazioni che hanno portato alla bocciatura dell' accordo restano valide.

La partita resta quindi apertissima.

● A pagina 9

MERCATI

La Fed taglia i tassi Usa di mezzo punto

Greenspan tenta così di riavviare la locomotiva

● A pagina 9

Le autorità francesi sono convinte che la Agusta non è morta per disgrazia. Il magistrato ligure vuole fare un'altra autopsia

Il giudice: la contessa è stata uccisa

Giallo anche sulla data della morte. Riesplodono le polemiche per l'eredità

Un investigatore francese indica dov'è stato trovato il cadavere della Agusta.

Fa discutere il fatto che nei polmoni non è stata trovata acqua: quindi non è decesso per annegamento. Il cadavere riconosciuto dal fratello

GENOVA «Gli inquirenti francesi operano nel quadro di un'inchiesta giudiziaria aperta per omicidio volontario. Alcuni elementi raccolti dopo il 22 gennaio, fanno in effetti pensare a un atto criminale». L'agenzia France Presse rilancia l'ipotesi dell' omicidio, quella che andrebbe a smontare tutte le testimonianze rese ai carabinieri dalle persone presenti a Villa Altachiara, al momento della scomparsa da Portofino della contessa Francesca Vacca Agusta. Quella che riaccende le polemiche e l'interesse sui testamenti e su possibili assicurazioni sulla vita della nobildonna.

Dopo il ritrovamento del cadavere in mare, in una piccola insenatura di Cap Benat, vicino Tolone, tutta l'attenzione degli inquirenti si è spostata in Costa Azzurra dove Domenico Vacca Graffagni, il fratello della contessa ha riconosiuto nel cadavere la congiunta.

Il pm che da Chiavari coordina le indagini afferma che intende operare un'autopsia anche in Italia. Le risposte che il magistrato vorrà avere dal perito sono tante. A partire, se possibile, dalla data del decesso della contessa, visto che dai primi accertamenti fatti in Francia, sembra che la morte sia avvenuta circa 8 giorni prima del 22 gennaio, data del ritrovamento del cadavere, cioè quasi una settimana dopo la scomparsa di Francesca Vacca Agusta. L'altro giallo è quello dei polmoni nei quali non c'era acqua, segno che la contessa non sarebbe morta annegata, ma eventualmente finita in mare quando era già morta. Potrebbe aver urtato violentemente la testa sulla scogliera dalla quale è precipitata? Strano, perchè i primi rocciatori e le unità cinofile non hanno trovato tracce di sangue.

● A pagina 3

Lo scorso anno l'incremento ha sfiorato il 5%. Udine al primo posto assoluto tra i capoluoghi di provincia italiani

Infortuni sul lavoro record in Friuli-V. Giulia

TRIESTE Aumentano nel Friuli-Venezia Giulia gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Nel 2000 il fenomeno ha raggiunto il suo parossismo (sono stati quasi 30 mila i casi registrati, in crescita del 4,8% rispetto al '99) proiettando la regione all'apice della classifica che mette in fila le regioni del Nord in base a questo preoccupante parametro. Udine addirittura, nella graduatoria nazionale per capoluoghi di provincia è al primo posto assoluto, con una crescita di infortuni denunciati all'Inail del 13,6%. Sette consiglieri regionali della minoranza hanno presentato, a questo proposito, una proposta di legge regionale «finalizzata alla redazione di un rapporto sulle cause, la natura e il numero delle malattie professionali e degli infortuni verificatesi in Friuli-Venezia Giulia nel decennio». I consiglieri propongono anche di creare una commissione mista, composta da rappresentanti dei datori di lavoro e dei sindacati dei lavoratori «allo scopo di coinvolgere le parti sociali nella ricostruzione dell'entità del fenomeno e di usufruire della loro collaborazione allo scopo di prospettare ipotesi di soluzione dei problemi». Osservando i dati si evidenzia una distribuzione pressoché uniforme nelle province più estese come territorio e ricche di insediamenti industriali. Ma anche nel capoluogo regionale gli infortuni sono moltissimi.

● A pagina 10

Un cartello a guardia del cantiere-trincea.

Gorizia: bloccati nei pressi del confine su un'auto staffetta che faceva strada a diciotto cinesi

Scuola per aspiranti «passeur»

Due «anziani» allenavano giovani leve a trasportare clandestini

GORIZIA A scuola di passeur: far parte di un'organizzazione criminale specializzata nell'ingresso clandestino di immigrati non è lavoro per tutti. Anche se la possibilità di guadagnare molto in poco tempo può attrarre molti, ci vuole esperienza per far passare il «carico» ed evitare i sempre più serrati controlli delle forze dell'ordine. La soluzione? Addestrare sul campo le nuove leve.

E' quello con cui si sono trovati a fare i conti gli inquirenti quando hanno bloccato ben quattro passeur assieme a 18 cinesi; una sproporzione troppo inusuale per non balzare agli occhi delle forze dell'ordine. Nell'auto-staffetta che saggiava il percorso che i cinisi avrebbero dovuto percorrere si trovavano ben quattro persone. Così, confrontando l'età e la metodologia, ha preso corpo con tutta evidenza l'ipotesi investigativa che gli anziani (N.N. di 28 anni e I.K. di 27 anni) stessero istruendo i più giovani (S.L. di 22 anni e I.G. di 21 anni).

● A pagina 11

TRIESTE

Pavle Krumenaker, amministratore della Tict: «Si apre una fase di grande espansione»

Molo VII, «nuova era» al via

TRIESTE Passaggio delle consegne ieri fra l'olandese Ect e il nuovo terminalista del Molo VII, la Tict, nella quale fa da capocordata la società del porto di Capodistria, la Luka Koper. Pavle Krumenaker, amministratore delegato dei nuovi gestori, ha sancito l'avvio di quella che ha definito «fase di grande espansione del Molo II» con una vigorosa stretta di mano al presidente della Tict, l'imprenditore triestino Francesco Parisi. La Regione intanto pensa di partecipare all'impresa attraverso Autovie e servizi.

● *In Trieste*

Ugo Salvini

Krumenaker (a sinistra) assieme a Parisi. (Foto Sterle)

Tra le nuove norme lo sbarramento del 5% per le provinciali

Regione: sì alla legge elettorale Sindaci in carica per cinque anni

TRIESTE Con il voto compatto della maggioranza Polo-Lega il Consiglio regionale ha approvato la mini-riforma alla legge elettorale. Le novità, che saranno in vigore già dalle amministrative di primavera, riguardano Comuni e Province: è stato eliminato il turno di ballottaggio per i centri fino a 15 mila abitanti e i sindaci rimarranno in carica non più quattro ma cinque anni; per l'eleggibilità nei Consigli provinciali è stato introdotto uno sbarramento al 5% per le liste che si presentano autonomamente, senza collegamenti con altre formazioni a supporto di un candidato. Sono stati invece respinti gli emendamenti che chiedevano la possibilità di terzo mandato dei sindaci e l'elezione diretta anche dei vice.

L'opposizione ha pesantemente criticato il «sì» dell'aula: «La maggioranza ha fatto una legge elettorale solo secondo il proprio tornaconto».

● A pagina 10

IN CRONACA

IL CASO

Morì un paziente al pronto soccorso
Processo negato a due medici

SONDAGGIO

I gusti dei triestini nel «fast love»
Piace trasgredire nei camerini dei negozi

ALL'INTERNO

TERRORISMO

Solo una mezza condanna per Lockerbie
Condannato uno dei due libici imputati

● A pagina 6

DUTY FREE

Il Parlamento sloveno ha approvato la legge
I negozi franco dogana spariranno a giugno

● A pagina 7

Lettera ufficiale

Antonione invita Ciampi il 6 maggio

L'occasione è data dal 25.o anniversario del terremoto

● A pagina 10

L26201K

Per vendere casa nel minor tempo possibile affidatevi alla nostra professionalità.

AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS
GALLERIA TERGESTEO - TRIESTE- TEL. 040 366811

7

Raffaella Carrà presenta la 51.a edizione: vorrebbe Clinton e Sophia Loren, ma farà il pieno di signorine grandi «forme»

Sanremo, un Festival delle donne

SANREMO Carramba che giocatrice di poker. Presentando il suo primo Festival di Sanremo, Raffaella Carrà è stata ben attenta a tenere coperti i suoi assi. «Avrei voluto avere i Backstreet Boys, ma non sarà possibile» langue la superconduttrice, nel suo completino rosa confetto, squarciando per un momento il muro di gomma eretto attorno alle sorprese di questa cinquantunesima edizione. «La voglio energica, solare, smitizzante» promette la Divina, ma sui contenuti neanche uno starnuto. Nelle sue fantasie (sostenute dai 120 miliardi d'investimento in tre anni, pattuiti dalla convenzione tra Comune e Rai firmata nei giorni scorsi) ad «energizzare» la macchina festivaliera potrebbe essere uno stuolo di superstar che va da Bill Clinton ad Harrison Ford, da Sylvester Stallone a Sean Connery, Brad Pitt e Sophia Loren («Sophia ci ha detto garbatamente di no, ma non desistiamo. Sarebbe stupendo averla l'ultima sera»). Per il momento Miss «Tuo fratello è quiii...» annuncia solo che nella prima serata, quella del 26 febbraio, la raggiungeranno conduttrici grandi forme delle edizioni passate come Sabina Ferilli, Claudia Koll, Anna Falchi, Alba Parietti, Eva Herzigowa e Valeria Mazza.

Raffaella Carrà assieme a Sergio Iapino.

● Negli Spettacoli

Lancia
PASSWORD
A febbraio la nuova Lancia Y festeggia l'usato anche se vale zero con una supervalutazione fino a L. 3.500.000.*
*Offerta per chi acquista la nuova Lancia Y LX o elefantino rosso, rispetto alla quotazione ed ai parametri ufficiali di Quattroruote, valida per vetture fino a 1.3 cc e per l'usato che vale zero. Non cumulabile con altre in corso e valida solo per vetture disponibili in Rete.
www.buy@lancia.com
Il Granturismo

Nuova protesta, stavolta senza incidenti, davanti a Montecitorio: gli esercenti lamentano che la carne di manzo ha subito un ribasso del 90%

Macellai in piazza, in arrivo gli aiuti

Pecoraro Scanio ha chiesto 500 miliardi: domani se ne discute in Consiglio dei ministri

ROMA «Chi non salta Pecoraro è», gridano i macellai della Confesercenti in piazza di Montecitorio. La rabbia è la stessa di martedì mattina, quando qui c'erano gli allevatori di Confagricoltura, Coldiretti e Cia, ma i dimostranti sono molti meno. Quasi meno dei poliziotti e dei carabinieri schierati a protezione del palazzo della Camera. E soprattutto niente uova da lanciare, anche perché c'è una transenna che tiene chi protesta lontano dal portone.

Danni I macellai dicono di aver avuto danni per 500 miliardi, che il prezzo della carne di manzo ha avuto un ribasso del 90%, mentre pollo, maiale e coniglio si sono impennati del 60%. Chiedono sgravi fiscali, interventi per i macellai che hanno finanziamenti in corso con le banche. E poi un interlocutore unico. «Perché - dice Bernardo Marinelli, il portavoce - Pecoraro Scanio dice una cosa e Veronesi magari un'altra e noi siamo nel mezzo».

Gli aiuti 500 miliardi sono anche i fondi che ha chiesto il ministro delle Politiche agricole, Alfonso Pecoraro Scanio, nel corso della riunione interministeriale. «So che alla fine ne potrebbero arrivare 300, ma si tratterà comunque di cifre ingenti se pensate che ci sono anche i fondi della Comunità europea». A cosa serviranno i soldi? «Serviranno a tre interventi di base: per ritirare gli animali con più di 30 mesi non testati; per regolare l'ammasso di quelli sotto i 24 mesi non venduti; finanziare la rimozione della colonna vertebrale quando scatterà il provvedimento che la mette al bando». Il problema dei bovini con meno di 24 mesi, quelli non a rischio, è uno dei più gravi. Ce ne sono già 200 mila invenduti dopo che le ultime tre aste sono andate deserte.

Soldi italiani Dove saranno reperiti i fondi? «Non sta a me studiare questo aspetto - dice Pecoraro Scanio - se ne occuperanno i ministri economici». Ottaviano Del Turco, ministro delle Finanze, conferma: «Stiamo studiando dove reperire i fondi. Venerdì *(domani ndr)* tutte le misure saranno portate in Consiglio dei ministri».

Soldi Ue «L'intervento del governo a sostegno del settore permetterà di utilizzare le risorse comunitarie già a disposizione. Ogni 100 miliardi spesi circa 50 saranno restituiti dalla Comunità Europea». Il regolamento Ue varato il 28 dicembre prevede un rimborso fino a un milione e 100 mila lire per ogni giovenca di più di 30 mesi, e di 570 mila lire per ogni vacca. Ieri la Commissione Europea ha proposto di aumentare il capitolo di spesa Agricoltura nel bilancio 2001.

Suggerimenti «Aiuti sì, ma solo a chi è in regola». A chiederlo è il leghista Roberto Calderoli che denuncia come ci siano «responsabilità pesanti di alcuni allevatori riguardo a mucca pazza. E' la salute il primo bene da salvaguardare, più degli interessi corporativi. Ma va detto che fra gli allevatori i furbi e i disonesti sono una minoranza».

Scimmie Partirà entro un mese la sperimentazione dell'Istituto superiore della sanità su 12 scimmie. Scopo della ricerca (di ambito europeo) verificare se e come avviene il contagio Bse per via orale. Previsti tempi lunghi per le risposte.

Alessandro Cecioni

La manifestazione dei macellai a Roma, guidata dal presidente di Confesercenti, Venturi

Le cifre dell'emergenza

I test anti BSE

496	I test effettuati il 29 gennaio
10.535	I test effettuati complessivamente
9.000	Da quando il controllo è diventato obbligatorio
798	I campioni sottoposti a test di cui si aspetta il responso
11.000	I test possibili a settimana
10	Gli istituti Zooprofilattici Sperimentali incaricati di effettuare i test

ANSA-CENTIMETRI

In Croazia 8 mila mucche, con più di 30 mesi, verranno eliminate

Problemi anche negli Stati Uniti: a una mandria di 1200 animali, sottoposta a quarantena, somministrati mangimi proibiti

La Germania decide di abbattere 400 mila bovini

ROMA La **Germania** abbatterà 400mila bovini. Per aderire alla proposta dell'Unione europea che prevede l'eliminazione di circa due milioni di capi a rischio di Bse in tutti i Paesi membri, il governo federale di Berlino ha deciso dunque di passare alle vie di fatto. Il progetto europeo prevede l'acquisto degli animali da abbattere a un prezzo vicino a quello di mercato, il 70% a carico dell'Unione e il 30% che dovrebbe essere coperto dai singoli governi. La misura servirebbe sia a rassicurare i consumatori sia a far fronte al drammatico calo di vendite del settore, così da rappresentare un sostegno al prezzo delle carni sicure e stabilizzare il mercato. Se da un lato la Germania ha scelto di fare il «grande passo», dagli **Usa** le notizie che arrivano non sono rassicuranti. La Fda, l'agenzia americana che sovrintende alla sicurezza degli alimenti e dei farmaci, ha rivelato che a circa 1.200 bovini sottoposti a quarantena in Texas sono state somministrate farine di origine animale prodotte in violazione delle norme varate per prevenire l'eventuale diffusione negli Usa dell'encefalopatia spongiforme bovina. In una nota, la stessa Fda sottolinea come, benchè a rischio, appaia «improbabile» che le farine in questione «contengano materiale infetto», visto che finora negli Stati Uniti la malattia non è stata individuata in nessun capo di bestiame. In ogni caso, l'azienda produttrice «Purina Mills» dovrà ritirare i bovini dal circuito destinato all'alimentazione umana. Lo stesso proprietario dei bovini in quarantena ha fatto sapere che, non appena venuto a conoscenza del pericolo di contagio, si è attivato per evitare che anche uno soltanto tra loro potesse uscire dall'allevamento. Si tratta comunque del primo caso di quarantena adottata negli Usa sulla scia dell'allarme suscitato dalla «mucca pazza». Intanto, si teme un nuovo caso di malattia in Danimarca: se confermato sarebbe il quarto in dieci anni nello Stato. Una smentita arriva invece dal Brasile che non è colpito dalla mucca pazza e in cui non c'è stato alcun caso sospetto di Creutzfeld-Jacob.

La **Croazia** abbatterà circa otto mila mucche con più di 30 mesi e avvierà poi le analisi sulle carcasse per accertare se gli animali siano affetti dal morbo della mucca pazza. Lo ha scritto il quotidiano di Zagabria 'Jutarnji list' citando il ministero dell'agricoltura e l'istituto veterinario nazionale. Finora in Croazia non è stato individuato alcun caso di encefalopatia spongiforme (Bse), ma le autorità hanno deciso di procedere all'abbattimento degli animali per misura cautelativa. Gli animali che saranno abbattuti sono stati importati dalla Germania e l'Austria.

e.m.

IL CASO

Coldiretti attacca la Regione: «Non c'è il comitato di crisi»

UDINE La Coldiretti del Friuli-Venezia Giulia chiede una rapida risposta dalla Giunta regionale alla sua richiesta di istituire rapidamente il comitato di crisi sulla Bse. «I problemi provocati dal morbo - rileva una nota - devono essere risolti con determinazione, efficacia, efficienza e soprattutto rapidità». Il presidente della Coldiretti regionale, Claudio Filipuzzi, ha ricordato di avere chiesto giorni fa, con un telegramma al Presidente della Giunta regionale, l'istituzione del comitato. «Non solo dobbiamo riscontrare che del comitato non c'è traccia - rileva Filipuzzi - ma che non è arrivata nemmeno una risposta». «Il palleggio di responsabilità cui assistiamo in questi giorni anche in Friuli-Venezia Giulia e che di fatto sta bloccando la filiera - rileva la Coldiretti - è sotto gli occhi di tutti. Da una parte il mercato è bloccato, dall'altra si riscontra la prevedibile inefficacia dei provvedimenti del Governo assunti a sostegno del settore». «Era proprio per scongiurare questo problema - aggiunge la nota - che avevamo chiesto l'istituzione di un comitato di crisi. Sapevamo che si sarebbero presentati problemi burocratici e legislativi». «In altre parole - osserva la Coldiretti - la Regione avrebbe dovuto svolgere un ruolo di supplenza e sarebbe dovuta intervenire qualora si fossero presentati problemi, cosa sta puntualmente accadendo, se è vero, come è vero, che non si macella perchè non c' è chi trasporta, chi assicura il pretrattamento delle carcasse, chi provvede all'incenerimento. E così i provvedimenti del Governo a sostegno del settore non hanno alcun effetto e le aziende continuano a sopportare da sole questa situazione insostenibile». «Ci auguriamo - conclude la Coldiretti - che la Regione si assuma ora le proprie responsabilità e non lasci il settore senza un adeguato sostegno».

Intanto la Regione lancia la proposta di istituire una sorta di marchio Doc anche per il bestiame, e non solo quello bovino. Una proposta di legge in questo senso è stata illustrata ieri dai firmatari, alcuni consiglieri regionali di An, presente l'assessore all' ambiente Paolo Ciani. «Il provvedimento - è stato spiegato - oltre ad essere diretto alla tutela del consumatore e al recepimento delle norme nazionali in materia, punta a scongiurare il blocco delle attività del settore zootecnico, fortemente colpito dai timori diffusi dalla Bse». La proposta prevede l'istituzione di «Albi regionali di denominazione controllata» a cui le aziende che lo vorranno potranno iscrivere i propri bovini, ovini, suini, caprini ed equini.

I carabinieri hanno scovato 20 mila tonnellate di prodotti «a rischio». Controlli a tappeto in Umbria

Farine, sequestro-record nel Bergamasco

Sessanta capi bloccati in Calabria. Invece a Camisano e a Pontevico tolti i sigilli

ROMA In un colpo solo i carabinieri del Nucleo operativo ecologico hanno sequestrato più farine animali che in due mesi e mezzo di indagini. Ventimila tonnellate di mangimi non in regola sono state scoperte in un'azienda di Cividate al Piano, in provincia di Bergamo. La titolare della ditta, una donna di 29 anni, è stata denunciata per violazione del decreto Ronchi e lavorazione non autorizzata di scarti della macellazione. I capannoni, di circa 30 mila metri cubi, sono stati sequestrati.

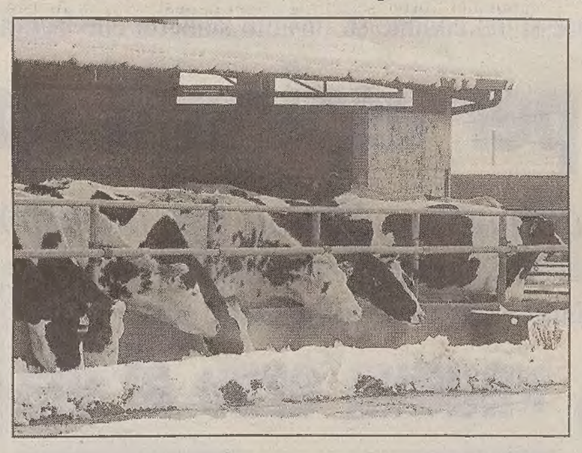
L'azienda raccoglieva scarti animali dalle fattorie di molte regioni, spingendosi fino nel Lazio, per poi rivenderli in Lombardia, Veneto e Piemonte. Ma - spiegano i carabinieri del Noe - le farine prodotte sono di tipo grezzo, che potrebbero essere ancora lavorate e utilizzate anche nella produzione di mangimi animali, in Italia e all'estero.

Proprio seguendo la scia dei mangimi animali, i carabinieri hanno messo i sigilli a una fattoria di San Giovanni in Fiore, sulla Sila, a metà strada tra Crotone e Cosenza. Sessanta bovini (44 mucche adulte e 16 vitelli) sono stati sequestrati; altri 75 erano stati bloccati, nei giorni scorsi, in un'altra cascina sempre della zona, a Cirò Marina. In entrambi i casi, gli allevatori hanno alimentato il bestiame con mangimi contenenti farine proibite, acquistati in uno stabilimento di Perugia sul quale è stata aperta un'inchiesta.

E in Umbria è concentrata in questi giorni l'attenzione degli investigatori. Molti dei sequestri di mangimi proibiti scoperti in Italia portano qui. La Procura della Repubblica di Perugia sta facendo compiere controlli preventivi in trenta aziende, ma tra i titolari dei mangimifici c'è molto nervosismo. Anche il ministro dell'Ambiente Willer Bordon è preoccupato: «Con tutte le farine animali da incenerire, non vorrei che andasse in crisi il settore dei rifiuti».

Sono stati invece tolti i sigilli giudiziari (ma resta il sequestro sanitario) alla cascina della Malpensata di Pontevico, dove è stato trovato l'unico caso di mucca pazza; e a quella di Camisano Vicentino, dove sono stati scoperti, nei giorni scorsi, centinaia di carcasse di vitelli da latte. Nella fattoria bresciana si attende ora la decisione della Usl sulle procedure da adottare per il resto della mandria (il grosso sarà abbattuto) che ha avuto contatti con la mucca «103», malata di encefalopatia spongiforme. A Camisano, invece, i Nas hanno applicato i marchi auricolari ai 53 vitelli che ne erano sprovvisti. Il titolare, Danilo Serafin, è sottoposto a vincolo sanitario ai fini del consumo: dovrà rivolgersi al servizio veterinario e sottoporre gli animali ai test qualora decida di venderli o farli macellare. I carabinieri stanno ricostruendo la storia di ciascun bovino per risalire alla provenienza esatta.

Intanto c'è qualche segnale rasserenante. La carne di bovino può tornare nelle mense scolastiche: è il messaggio che il direttore generale della Asl 10 di Firenze, Paolo Menichetti e un pool di esperti in materia di Bse ha lanciato in un incontro con i responsabili degli uffici competenti di 33 comuni dell'area del capoluogo toscano.



Farine animali sempre nel mirino degli inquirenti.

Istituti zooprofilattici: calano le macellazioni, flettono anche le richieste dei test anti-morbo

ROMA Gli Istituti zooprofilattici italiani «sono in grado di effettuare circa 11.300 test alla settimana», ma le richieste effettive dei test anti-Bse (3.635 nell'ultima settimana) sono in realtà molto meno a causa del calo delle macellazioni e della riduzione del consumo di carne. È quanto rileva in una nota il ministero della Sanità, riferendosi alle notizie riportate da alcuni organi di informazione, secondo cui l'Italia sarebbe al nono posto in un'ipotetica classifica degli Stati membri per il numero di test rapidi anti-prione. «Tale dato - precisa il ministero - non è in alcun modo riferibile alla mancata capacità da parte degli Istituti zooprofilattici sperimentali di effettuare le analisi».

Dieci carcasse bovine interrate in Toscana: l'allarme è rientrato, non c'è traccia di Bse

LIVORNO Sono state sottoposte ai test veloci per l'accertamento della Bse le dieci carcasse bovine trovate dai Nas di Livorno interrate vicino ad un allevamento in provincia di Massa. Secondo quanto appreso i test sarebbero tutti negativi. Le carcasse sono state trovate nell'ambito degli accertamenti avviati dal ministero della Sanità: durante un controllo effettuato in un allevamento massese, i militari si sono accorti che mancavano una decina di capi che non erano stati «scaricati», cioè depennati dagli elenchi dopo la morte. Secondo i Nas sarebbe frequente l'abitudine di sotterrare le carcasse dei bovini morti per evitare la spesa dell'incenerimento, prevista per legge.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani. **Attualità:** Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Amministratore Delegato), Vittorio Ripa di Meana, Luigi Riccadona, Luigi de Puppi, Marino Breganze, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Milvia Fibrani, Adalberto Valduga, Gianluigi Melega, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

PROCURATORE SPECIALE: Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 31 gennaio 2001 è stata di 53.300 copie

Certificato n. 4239 del 23.11.2000
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Nell'arco «adriatico» tra Marche e Veneto si concentra il maggior numero di allevamenti: nell'ultimo mese le vendite sono aumentate del 130%

Un'alternativa dalla Romagna: la «fiorentina» di struzzo

CESENA In piena emergenza «mucca pazza» dalla Romagna arriva la fiorentina di struzzo, bistecca con l' osso ricavata dalla coscia. A «inventarla» è stato Marzio Antolini, titolare - secondo la casa editrice specializzata Papi - del primo laboratorio-punto vendita italiano che tratta esclusivamente carne di struzzo.

Nella tenuta di Gualdo del conte Ginanni Fantuzzi (con annessa villa settecentesca), Antolini alleva questi animali da sette anni, su una superficie di oltre 100 ettari. Vivono sempre all'aperto e sono alimentati con farine esclusivamente vegetali prodotte e certificate dalla Panzoo, un mangimificio locale. Gli animali vengono macellati al mattatoio pubblico di Sogliano e poi lavorati nel laboratorio retrostante il punto di vendita diretta aperto nel giugno scorso da Antolini e soci all'interno di uno dei vecchi casolari della tenuta, nei pressi della via Emilia. Nella «Bottega dello struzzo» si trovano non solo bistecche, ma anche macinati, insaccati, tagli da brodo e, appunto, tagli con l'osso.

Nell'ultimo mese la domanda è triplicata - spiega - e ora anche macellai si rivolgono alla «Bottega». «Ma abbiamo scelto di non aumentare i prezzi», sottolinea. Qui si servono soprattutto famiglie e ristoranti del forlivese e della riviera romagnola, ma, dopo l'aggravarsi dell'allarme «mucca pazza», il mercato si sta allargando a dismisura e il negozio non riesce a far fronte alla domanda.

«Questa è la prima macelleria italiana che vende esclusivamente carne di struzzo», afferma Gianluigi Veronesi, direttore responsabile della rivista «Struzzo e dintorni». «E la fiorentina che vi si può trovare - aggiunge - non ha nulla da invidiare a quella bovina». Secondo Veronesi, questa carne è apprezzata dal consumatore soprattutto perchè «tenerissima». Ma ha diverse altre qualità: «ha un tasso di grasso e colesterolo quasi assente, un contenuto di ferro altissimo ed è l'unica carne rossa iposodica». Prima dell'emergenza "mucca pazza" - spiega - i consumi si aggiravano sul 3% di quelli di carne, ma nell'ultimo mese le vendite sono aumentate del 130%. Gli allevamenti sono diffusi soprattutto tra Marche, Romagna e Veneto.

Il corpo della donna trovato sugli scogli di Cap Benat è quello di Francesca Vacca Agusta: il fratello Domenico ha riconosciuto le protesi dentarie

I giudici francesi: la contessa è stata assassinata

Per la procura di Tolone è un omicidio, il pm Ravera non si sbilancia e dispone un'altra autopsia

ROMA I giudici del tribunale di Tolone hanno aperto un fascicolo dove spicca, in grande, la scritta: «Omicidio volontario». È questa l'ipotesi di accusa, contro ignoti, dopo il ritrovamento del corpo di Francesca Vacca Agusta. I francesi sono arrivati a questa conclusione dopo aver svolto l'autopsia. Il perito incaricato dal tribunale, Jean Marc Janin, parla di frattura alle gambe, alle costole e di profonde lesioni al cranio. In più aggiunge che nei polmoni non c'era un filo d'acqua. E gli uomini della gendarmeria, senza essere commissari Maigret, hanno pensato che se un corpo in acqua, presenta lesioni e non è morto annegato, allora è stato ucciso. Il discorso fila, ha una sua logica. Ma non saranno certamente i francesi a risolvere il giallo di Portofino. Loro si sono trovati qui il cadavere, lo hanno ripescato e gli hanno fatto l'autopsia. Poi, accertato che in Italia c'è già una inchiesta aperta, ecco che il corpo della contessa sarà rispedito a Genova probabilmente già questa mattina.

Detto questo, forse i francesi hanno davvero ragione di dire che Francesca Vacca Agusta è stata ammazzata, ma questo lo stabilirà la magistratura di Chiavari che ieri si è tenuta in stretto contatto con il giudice istruttore di Tolone Isabelle Delande. Dice il pm di Chiavari, Margherita Ravera: «Per ora non ci sono indagati. Per fortuna è stato trovato il corpo e ora aspetto i risultati dell'autopsia che sarà fatta a Genova». Il medico incaricato è Marcello Canale, del dipartimento di medicina legale. Per ora dobbiamo fermarci all'autopsia dei francesi che, oltre ad aver accertato l'assenza di acqua nei polmoni e le fratture multiple in tutto il corpo, fra qualche giorno diranno anche se la contessa era ubriaca o sotto l'effetto di droghe al momento della morte.

Ieri pomeriggio, alle 16, alla gendarmeria di Hjeres è arrivato Domenico Vacca, fratello della Contessa. Era accompagnato da quattro carabinieri. Per tre ore è rimasto a colloquio con gli inquirenti. Questi gli hanno spiegato che poteva anche riconoscere ufficialmente la sorella senza andare all'obitorio. Infatti, per avere la certezza, sono bastati la vicenda degli anelli e il confronto dello schema dentale. E poi la visita all'obitorio avrebbe aggiunto dolore al dolore, perché la contessa è irriconoscibile, con il volto sfigurato e senza piedi. «È mia sorella, senza dubbio - dice Domenico Vacca ai cronisti - da quello che abbiamo potuto vedere è proprio lei». L'uomo poi aggiunge che Francesca portava abitualmente al polso un orologio piuttosto prezioso che non è stato trovato in casa e neanche addosso al cadavere ripescato.

Gli inquirenti francesi parlano di omicidio, il pm Margherita Ravera invece non si sbilancia. Sotto il fratello della contessa, Domenico. A destra un uomo legge un quotidiano francese con il giallo dell'Agusta davanti alla gendarmeria di Hyeres.

Con lui esce anche il maggiore Caldari, comandante del nucleo operativo dei carabinieri di Genova. E' lui che dirige l'inchiesta. I cronisti lo circondano: i francesi parlano di omicidio volontario, anche voi? L'ufficiale allarga le braccia: «stiamo lavorando....». Certamente la contessa può essere morta cadendo dal parapetto della villa e battendo il capo contro le rocce prima di finire in acqua.

Ma su quel dirupo, setacciato per giorni e giorni, non è stata trovata una macchia di sangue, non c'è un brandello di accappatoio, non c'è un ramo spezzato. E invece un corpo di 70 chili, dicono gli inquirenti, deve lasciare traccia se cade da quell'altezza. Deve per forza rompere qualche arbusto, qualche piantina. E allora nasce il sospetto che la donna sia stata uccisa e poi portata sugli scogli attraverso uno di quei cunicoli scavati nel promontorio di Portofino. Quei cunicoli usati per collegare le ville al mare che sono un po' frequentati d'estate, ma assolutamente deserti in questa stagione.

Gigi Furini

Tutte le ipotesi aperte

Disgrazia
La contessa sarebbe uscita alterata nel giardino sulla sommità della scogliera "per fare un bagno in piscina". Forse ha **messo un piede in fallo**, è scivolata ed è **precipitata dal dirupo**. Poi le correnti l'hanno trasportata, in due settimane, fino in Francia

Omicidio
Uscita in giardino, come hanno riferito i testimoni, la contessa sarebbe stata **aggredita e gettata in mare**. C'è in ballo una cospicua eredità, e d'altra parte **l'allarme** è stato dato, stranamente, **sette ore dopo la sua scomparsa**. Anche in questo caso il corpo sarebbe stato trasportato lontano dalle correnti

Suicidio
La **situazione psicologica** della contessa negli ultimi tempi appariva precaria, tanto che sempre più spesso si rifugiava nell'alcol. Anche la sera della scomparsa aveva bevuto. **Alterata e depressa**, potrebbe essersi gettata dall'alto di villa Altachiara

I risultati dell'autopsia francese

Gli esami sui resti della contessa hanno **escluso la presenza di acqua nei polmoni**. Questo avvalora la tesi della morte per cause diverse dall'annegamento. D'altra parte **l'ipotesi dell'omicidio è solo normale prassi in Francia** per poter procedere all'esame autoptico

I dubbi

- L'accappatoio non presentava **tracce di sangue**, nonostante fosse lacerato.
- Il corpo potrebbe essere stato **gettato in un momento diverso**, separatamente.
- L'assenza d'acqua nei polmoni **non sarebbe una prova certa** contro la morte per annegamento
- Ci si chiede se **le stesse correnti** che hanno permesso il ritrovamento degli oggetti giorni dopo avrebbero consentito al corpo di fare **360 km in due settimane**

ANSA-CENTIMETRI

L'INCHIESTA

Una turista avverte i gendarmi: «In Italia cercano una donna»

TOLONE Una donna, di rientro da un viaggio in Italia, legge su «Nice Matin» e su «Var-Matin», il quotidiano locale della zona, che la polizia sta cercando informazioni su una donna trovata in mare. Allora telefona alla gendarmeria e dice che in Italia sono in corso le ricerche di una contessa annegata a Portofino. Tutto questo accade il 30 gennaio. Il corpo di Francesca Vacca Agusta è nei frigoriferi dell'obitorio di Tolone già da otto giorni, esattamente dal 22 gennaio. Allora il gendarme telefona alla polizia di frontiera e spiega del ritrovamento. Aggiunge anche il particolare dei due anelli che la contessa portava alle dita. I carabinieri chiamano Maurizio Raggio e gli chiedono se Francesca portasse due anelli con incise, all'interno la data del 4 novembre 1950. Raggio risponde di sì. I carabinieri richiamano i gendarmi di Tolone, la macchina si mette in moto.

Una domanda, però, i pescatori di Le Lavandou (dove il corpo è stato recuperato) se la pongono: è mai possibile che la polizia debba aspettare la telefonata di un turista che è stata in Italia per sapere che la sono alle prese con un giallo, forse con un omicidio? La domanda è legittima, se è vero che si sta facendo l'Europa e se è vero che la gran parte degli annegati trovati qui vengono dalla Liguria. Sono le forti correnti a spingere i corpi e infatti nessuno si è meravigliato che il cadavere di Francesca Vacca Agusta abbia percorso 200 miglia marine (370 chilometri) in 13 giorni.

Anzi, dicono, poteva finire anche più lontano. Cap Benat (in Comune di Le Lavandou) è davvero un posto incantevole, davanti alle isole Porqueroles, paradiso dei naturalisti. Ci sono rocce a picco sul mare tanto che il recupero del cadavere è stato difficoltoso. Due escursionisti lo avevano visto sugli scogli e avevano dato l'allarme. La strada che parte da Hyeres, la cittadina più a sud della Costa Azzurra (come è scritto in tutte le guide turistiche) prima passa fra oltre 700 ville nascoste nella pineta e poi diventa sentiero per collegare altri due posti da favola, Point du Pinet e Barnes des Mimosa. L'isola di Porqueroles è lì davanti e dalla cima del promontorio si vede anche un angolo del porto di Tolone, base della marina francese per la flotta del Mediterraneo. Francesca Vacca Agusta è stata ritrovata qui dopo che i sommozzatori di carabinieri e Vigili del fuoco l'hanno tanto cercata a Portofino. Fin da oggi, però il corpo potrebbe tornare in Liguria. Un'altra autopsia forse aiuterà a chiarire se la contessa è finita in mare per sua volontà, per disgrazia o se invece vi è stata spinta.

IL PRESAGIO

La confidenza a due familiari: «Sono in pericolo di vita»

PORTOFINO Neppure il ritrovamento del corpo scioglie i molti enigmi che avvolgono la morte della contessa Agusta. Al contrario, anche nel giorno della prima certezza, quella cioè che Francesca Vacca è morta, la vicenda sembra assumere tinte sempre più fosche. Mentre a Tolone si riconosce il cadavere, a Portofino si respira l'atmosfera del giallo. L'ipotesi del delitto, finora appena sussurrata, adesso è quasi gridata. Comunque sia morta, di sicuro si sentiva in pericolo di vita. Lo disse al fratello e al figliastro Rocky Agusta subito dopo aver firmato l'accordo per l'eredità del conte, aveva fatto sapere a tanta gente che intendeva rifugiarsi nella tenuta messicana, ma soprattutto pensava a quel che sarebbe avvenuto dopo la sua morte, anche se aveva 58 anni ed era in salute. Pochi giorni prima di scomparire da Villa Altachiara, aveva anche stipulato una grossa assicurazione sulla vita. La cifra e il beneficiario non si conoscono, ma questo spiega la presenza negli uffici della Procura a Chiavari del perito di una compagnia assicurativa frettolosamente convocato dalla Ravera. Ieri doveva giungere da Parma la risposta del centro di investigazioni scientifiche dei carabinieri sull'accappatoio di Francesca Vacca ripescato in mare quasi davanti alla sua villa e sulla bottiglia di whisky che la nobildonna avrebbe bevuto, secondo le testimonianze dei suoi due amici, il pomeriggio dell'8 gennaio, poche ore prima di scomparire nel parco. Da Parma non è arrivato niente, ufficialmente, ma qualche anticipazione è trapelata, soprattutto per quanto concerne l'accappatoio. Le indagini dei carabinieri si sarebbero protratte così a lungo perché inizialmente non era stato trovato assolutamente niente. Un ulteriore e più sofisticato esame chimico-ematico avrebbe permesso di rilevare piccolissime tracce di sangue, quasi irrilevanti, comunque non in prossimità dello strappo che si trova sul dorso dell'indumento.

Giuliano Fontani

«Impossibile cadere o lanciarsi dalla scogliera senza ferirsi». Sprezzanti i commenti sull'ex fidanzato chiamato «conte Bar»

A Portofino la gente crede nel complotto

Raggio è l'unico a farsi vedere: da lui solo risposte imbarazzate e evasive

PORTOFINO Quando passano davanti al cancello verde di Villa Altachiara gli abitanti di Portofino quasi sempre alzano gli occhi al cielo, come se potessero scorgere tra la fitta vegetazione che nasconde la lussuosa residenza un frammento di verità. Poi se ne vanno, a passo svelto, verso la mitica piazzetta, con quel mugugno genovese che serve un po' per sentenziare, un po' per diffidare: «Ma chi ci crede...» No, non ci crede nessuno. Alla storia del suicidio (o della disgrazia) s'intende. Antico e forse anche saggio scetticismo, che non incrina però l'impassibilità di Maurizio Raggio, anche ieri l'unico abitante di Villa Altachiara a farsi vedere nei carrugi del borgo. E' uscito di buon mattino e si è infilato in banca. Ne è tornato dopo una mezz'ora, quindi è uscito altre due volte. L'ultima, nel primo pomeriggio, per lungo tempo, perché alle 19 non era ancora tornato. Gli abbiamo chiesto se aveva intenzione di andare a Tolone.

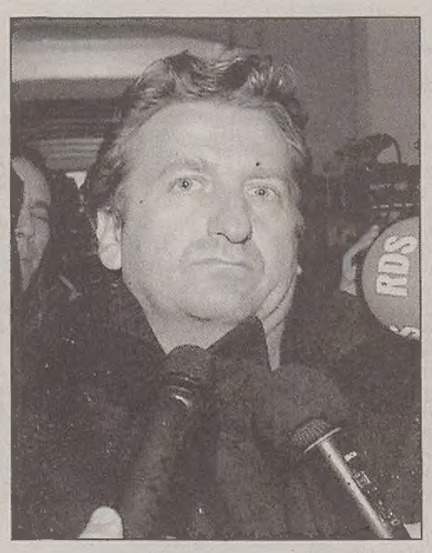
E lui: «No, preferisco aspettare qui». I giornalisti che assediano la piazza gli hanno chiesto di commentare il fatto che la magistratura francese ha aperto un'indagine per omicidio volontario, ma l'ex barista della «Gritta» non si è scomposto: «L'ho appreso come voi leggendo i giornali».

Risposte imbarazzate e un po' sprezzanti quelle che si collezionano ai cancelli di villa Altachiara. Come ieri sera, quando l'ormai nota «giardinetta» ha sbarcato all'uscita la madre di Susanna Torretta, l'ex commessa di Santa Margherita divenuta l'amica del cuore della contessa: «Come si sente mia figlia? E come volete che si senta...». In mancanza dei «protagonisti» parlano gli abitanti del paese. In piazza la signora Giovanna, moglie del noto ristoratore Puny, non ce la fa a trattenere la sua sorpresa: «Non l'avrei mai detto. Avrei giurato che fosse ancora viva». La maggior parte dei negozi sono chiusi per ferie.

Qualche capannello si forma tra i tavoli dell'Hotel Splendido Mare e del Ristorante Delfino, ma all'arrivo dei giornalisti i più cambiano discorso. Parla invece un anziano signore al Bar Mariuccia, sotto i portici: «Prima o poi si saprà la verità e qualcuno la pagherà. Ma è chiaro che l'hanno ammazzata. E sapete cosa vi dico? L'hanno uccisa lontano da qui e non è stato certamente il mare a portarla in Costa Azzurra...» «Cadere da quella scogliera senza toccare un sasso è impossibile - commenta Piero, giardiniere in una delle ville più famose del promontorio ed esperto conoscitore del monte -. A meno che uno non prenda la rincorsa con la motocicletta. No, una caduta direttamente in mare sarebbe impossibile anche per il campione del mondo di tuffi».

La titolare della boutique «L'Ancora» ricorda la contessa e gli anni d'oro della sua gioventù: «Era una donna molto bella, affascinante. Io tornai in paese con mio marito dalla Polinesia, seppi che il conte Agusta aveva comprato la villa. Era il 1970, anni splendidi per Portofino e la contessa era uno dei personaggi più conosciuti».

Nessuno parla male di Francesca Vacca. E non solo perché è morta. La gente sembra sincera, anche quando «bolla» con parole sferzanti il comportamento di Maurizio Raggio, che qui è per tutti il «conte Bar», appellativo feroce perché con due parole vuole dire tutto delle sue aspirazioni e della sua provenienza: «Si è dato molto da fare per ritrovare la contessa? Tutta una recita... E' sempre stato un commediante, un attore nato. Un tipo alla Francesco Pazienza, che del resto è suo amico». E' il giudizio di chi lo conosce da quando stava dietro al banco della «Gritta» con i pantaloni corti.



L'ex fidanzato, Maurizio Raggio

Il nuovo compagno, Tirso Roncado

UN GIALLO, TANTI NOMI

L'ex, il nuovo amore, l'amica e gli altri

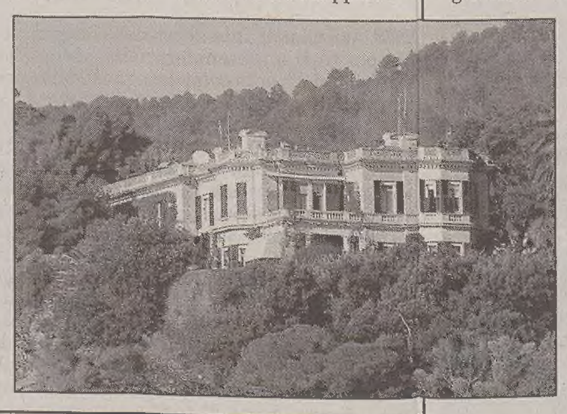
PORTOFINO Intorno alla scomparsa della contessa, la sera dell'8 gennaio, ruotano molti personaggi. Ecco chi sono.

L'ex fidanzato. Accanto a lei l'ex compagno Maurizio Raggio. Proprietario di un ristorante a Portofino, è stato per anni accanto a Francesca Agusta con cui è rimasto coinvolto in Mani Pulite per presunto riciclaggio di denaro dai conti esteri di Craxi. I due hanno trascorso diversi anni di latitanza nella tenuta di Cuernavaca (Messico) della contessa.

Il nuovo compagno. Oggi Raggio continua a vivere nella depandance di Villa Altachiara, nonostante la contessa abbia un nuovo compagno, messicano, Rosario Tirso Roncado. Nessuno ne sa quasi nulla, a parte l'abitudine di far jogging di prima mattina.

La cameriera e l'amica. La sera della scomparsa nella villa c'erano anche una cameriera polacca e Susanna Torretta, 30enne, dama di compagnia. Susanna, divorziata, genovese, era commessa in una boutique quando ha conosciuto l'Agusta e ne è diventata amica, tanto da essersi trasferita nella villa.

I familiari. Domenico Vacca Graffagni è il fratello della contessa. La sente spesso ma non approva la «corte dei miracoli» insediatasi a Villa Altachiara. Chi è in contrasto con Raggio è Rocky Agusta, figlio del conte. A lungo ha dato battaglia legale con la contessa per l'eredità del padre, negli ultimi tempi aveva ricucito i rapporti.



La splendida Villa Altachiara di Portofino, palazzo da 35 miliardi, residenza del re degli elicotteri, il conte Corrado Agusta, e dopo la sua morte, della moglie Francesca Vacca.

Susanna Torretta, la trentenne genovese, divorziata, un tempo commessa in una boutique di Portofino, da diverso tempo «dama di compagnia» della contessa. Un'amica importante tanto che alla fine la donna va ad abitare nella splendida villa.

Banditi armati di mitra e bazooka speronano un furgone della Radar Vigilanza di Udine a Casale sul Sile e sparano: nessun ferito

Assalto al portavalori: colpo da 10 miliardi

CASALE SUL SILE Assalto miliardario a un furgone portavalori ieri sera a Casale sul Sile. Un commando di banditi composto da 8-10 persone e che non ha esitato a sparare, ha rapinato un furgone della Radar Vigilanza di Udine. Il bottino è ingente: ammonterebbe a circa 10 miliardi.

Il colpo, degno della sceneggiatura di un film, è avvenuto alle 20.30 lungo la strada provinciale che da Casale sul Sile conduce a Roncade, nei pressi del Nuovo albergo Claudia Augusta, in aperta campagna.

I banditi, organizzati e armati fino ai denti di kalashnikov, bazooka, pistole e mazze, bloccano la strada in entrambe le direzioni, intimando agli automobilisti di passaggio di cambiare itinerario perchè, dicono, «è crollato un ponte». In questo modo s'impadroniscono di un lungo tratto di strada per agire indisturbati. Il segnale, secondo la testimonianza di uno dei tre uomini della vigilanza a bordo del furgone rapinato, arriva dopo che un'auto-sentinella, parcheggiata in una strada laterale, lampeggia.

Due camion adibiti al trasporto di ghiaia sbarrano la strada ai due furgoni della Radar con sei uomini della vigilanza a bordo. Un camion invade là carreggiata opposta per bloccare i due mezzi che trasportano i soldi nel deposito della North East Service, a S. Elena di Silea. Il primo furgone della Radar riesce con una manovra spericolata a superare il blocco dei banditi; il secondo, invece, si schianta frontalmente contro un camion e viene tamponato da un'Audi station wagon. Dietro, con altri rapinatori a bordo, un fuoristrada Nissan a bloccare, nel caso di bisogno, la strada. Dalle auto e dai camion scendono 8-10 banditi. Nel furgone portavalori ci sono tre giovani udinesi che tentano di resistere alla furia dei banditi. I rapinatori sono organizzatissimi e decisi a tutto.

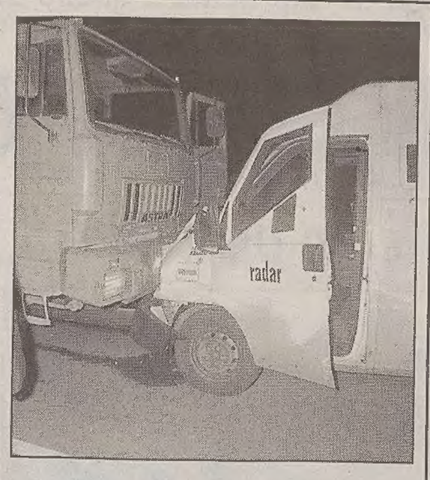
Sono momenti di panico. Al primo tentativo le porte non si aprono. I banditi esplodono 4-5 colpi di arma da fuoco, probabilmente di kalashnikov, poi puntano il bazooka al finestrino del conducente. I tre si arrendono, vengono fatti scendere dall'abitacolo e vengono disarmati delle pistole d'ordinanza e dei giubbotti antiproiettile. Il giovane autista viene preso a calci, l'agente della Radar che gli sedeva accanto viene fatto stendere sull'erba e tenuto in ostaggio col mitra puntato sul capo.

I momenti sono concitati. I banditi urlano in dialetto veneto, ma alcuni, secondo la testimonianza fornita ai carabinieri e alla Mobile da uno degli agenti della Radar, parlano con accento meridionale. Il commando carica a bordo di un'Audi A6 e di una Bmw le casse piene di soldi e le armi adoperate per mettere a segno il colpo miliardario.

I malviventi a bordo della Bmw fuggono verso Roncade, gli altri sull'Audi A6 se la svignano a tutta velocità verso il centro abitato di Casale sul Sile. Qui speronano una Fiat Bravo con a bordo tre persone. Dalla Audi scendono tre banditi armati: uno ha il volto coperto da un passamontagna, due a viso scoperto.

Minacciando le tre persone della Bravo, rapinano l'auto e corrono a tutta velocità verso il casello di Quarto d'Altino sull'autostrada A4, dove, con tutta probabilità, hanno fissato l'appuntamento con gli altri complici fuggiti con la Bmw. La corsa in autostrada prosegue in direzione Trieste. I banditi abbandonano la Bravo nei pressi di Portogruaro: l'auto verrà ritrovata un'ora dopo il colpo dai carabinieri.

Sandro Bolognini



Il camion lanciato contro il furgone.

Conferenza sull'occupazione

La ricetta di Prodi: «L'allargamento Ue volano per il lavoro»

ROMA Patti sociali e territoriali in tutti i Paesi Europei per vincere la sfida della globalizzazione e dello sviluppo. Il presidente della Commissione Europea Romano Prodi, ieri in collegamento video da Bruxelles con la conferenza nazionale del lavoro in corso a Roma, ha illustrato gli obiettivi comuni da raggiungere. Un traguardo reso possibile dall'euro che garantisce gli obiettivi della crescita economica e della riduzione di inflazione e tassi di interesse. Ma anche dal ruolo dei lavoratori che hanno diritto ad una occupazione seria e qualificata.

Ma il presidente della Commissione europea avverte: «Processo da guidare senza tensioni»

«Questa è la tradizione dell'Europa - ha sostenuto Prodi - a cui sarà necessario attenersi anche quando i confini dell'Unione si allargheranno». Questi paletti andranno tenuti fermi perchè i Paesi dell'Ue si confronteremo con la mobilità dei lavoratori e con quella delle imprese attratte da quelle regioni dove la manodopera costa di meno. «Il processo creerà occasioni di sviluppo e posti di lavoro. Ma va guidato con saggezza senza provocare tensioni» ha concluso il presidente della Commissione Europea. Se la prospettiva della sfida continentale incalza, il problema della formazione e della qualificazione dei lavoratori resta in primo piano in Italia. Ieri - nel corso della conferenza - è stato annunciato un programma di alfabetizzazione informatica e linguistica che coinvolgerà 60mila giovani del Sud a partire da marzo. Così il governo risponde alle esigenze delle aziende di reclutare personale specializzato nel Meridione in grado di affrontare le opportunità della New Economy.

«Abbiamo l'obiettivo di formare migliaia di giovani all'uso delle nuove tecnologie» ha confermato il ministro del Lavoro Cesare Salvi. Cifre alla mano Renato Mannheimer, esperto dell'istituto per gli studi della pubblica opinione, ha spiegato che nell'ultimo anno i giovani del Sud hanno aumentato la conoscenza della seconda lingua e dei computer. In questa ottica si inserisce la nuova iniziativa messa a punto da «Italia Lavoro». Che prevede l'iscrizione ad un centro per l'impiego nelle nuove liste di occupabilità e la partecipazione ad un corso iniziale di base seguito da lezioni di informatica via internet con l'assistenza di un tutor. Sono previsti due esami finali per ottenere un riconoscimento che avrà valore nei Paesi dell'Unione Europea. E darà, forse, la possibilità di trovare un'occupazione perchè i corsi saranno gestiti insieme alle aziende. Il progetto si estende anche ai laureati disoccupati per i quali è previsto un master in una qualificazione informatica.

La conferenza nazionale sul lavoro si concluderà oggi con l'intervento del premier Giuliano Amato e del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

A. Pen.

Rese note le motivazioni della sentenza della Corte d'assise d'appello che, ribaltando il primo giudizio, condannò il somalo Hassan

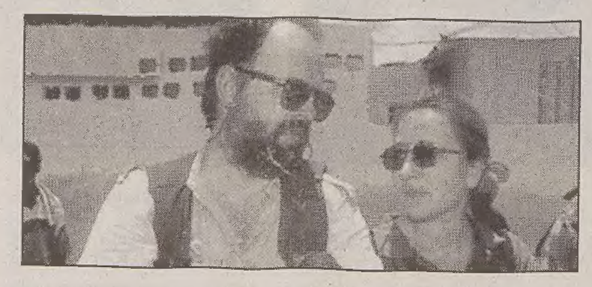
Traffici illeciti dietro l'omicidio Alpi

La giornalista Rai fu uccisa nel '94 con l'operatore triestino Miran Hrovatin

ROMA Ilaria Alpi fu assassinata il 20 marzo del '94 a Mogadiscio con l'operatore triestino della Rai Miran Hrovatin perchè come giornalista del Tg3 «aveva scoperto fatti e attività connesse con traffici illeciti di vasto ambito» in Somalia. Ne è convinta la Corte d'assise d'appello di Roma che il 24 novembre scorso, ribaltando la sentenza assolutoria di primo grado, ha condannato all'ergastolo l'unico imputato, il miliziano somalo Omar Hashi Hassan, accusato di aver fatto parte del commando omicida.

In 58 pagine di motivazione scritte dal giudice «a latere», Anna Maria Siotto, si ritiene infatti «verosimile» che Alpi e Hrovatin «non abbiano limitato il loro interessamento a questioni attinenti al ritiro dei militari italiani o ai compiti delle forze Unosom, ma si siano altresì occupati della generale situazione della Somalia... nonchè dei risvolti sociali e di quant'altro avesse qualche connessione con fatti che in quel momento o in tempi di poco precedenti avevano suscitato allarme o qualche interesse, per esempio traffici di armi o di rifiuti tossici». Perciò «appare priva di ogni fondamento l'ipotesi di una matrice fondamentalistico-islamica delle uccisioni». All'epoca in Somalia «non vi era traccia di tali formazioni nè spazio per gruppi e attività collegate». Poco plausibile l'idea che «si sia trattato di un atto d'ostilità di qualche clan somalo verso gli italiani». Ilaria Alpi era «un obiettivo non casuale da colpire», i suoi movimenti sono stati oggetto di «una specifica e attenta osservazione».

Poco verosimili anche le ipotesi che riconducono l'assalto a un tentativo di rapina o sequestro: «non si colpisce chi si vuole sequestrare. Quanto alla rapina, a parte l'enorme sproporzione fra mezzi utilizzati e un così limitato obiettivo, si sottolinea che nulla è stato asportato». Più logico pensare alla «non casualità» del viaggio dei due italiani a Bosaso, «individuata quale zona giornalisticamente interessante». Le prove? «Gli argomenti dell'intervista col sultano, l'interesse legato al sequestro della nave della società Shifco, la visita di pozzi oggetto di uno scandalo legato alla Cooperazione». Per i genitori «queste motivazioni sono importanti perchè riconoscono la necessità d'indagare su chi avesse interesse a tacitare Ilaria».



Ilaria Alpi e Miran Hrovatin fotografati in Somalia.

IL DIBATTITO

Domani i funerali «blindati» di Maria Josè

Amato non ha pregiudizi: «Questo Parlamento faccia ritornare i Savoia»

Maria Josè con il principe Umberto di Savoia nel 1930.

ROMA Sembrerebbe ormai cosa fatta. Ieri c'è stata anche la benedizione di Giuliano Amato, presidente del Consiglio: «non rappresentano alcun pericolo». E sarebbe giusto che fosse «questo Parlamento a cancellare la tredicesima disposizione transitoria».

La morte della regina Maria Josè, dunque, ha aperto qualche spiraglio in più per il rientro della famgilia Savoia in Italia. Tant'è che ai funerali di domani ci sarà un rappresentante del governo, il nostro ambasciatore a Parigi. Un segnale, insomma, che la strada non è più in salita.

Del resto, le parole di Amato in aula alla Camera non sono state equivoche: «la norma transitoria ha svolto la sua funzione nei primi anni della Repubblica». Certo, la «sovranità» spetta al Parlamento, ma «il permanere del divieto per i discendenti maschi di casa Savoia di entrare in Italia sarebbe una discriminazione a lungo non giustificabile».

La norma transitoria, secondo il presidente del Consiglio, ha svolto il suo ruolo nei primi anni della Repubblica

Il premier, rispondendo a una serie di domande dei parlamentari - in particolare dei comunisti italiani apertamente ostili al rientro - ha sottolineato che la lettera di condoglianze scritta dal presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, non è una novità. La scrissero anche altri capi di Stato come De Nicola, Einaudi e Pertini, per la morte rispettivamente di Vittorio Emanuele III, della regina Elena e di Umberto.

Amato ha comunque affermato che «censurare in quest'aula il comportamento del Capo dello Stato comporterebbe qualche istituzionale difficoltà nel rapporto fra Parlamento e Governo».

Via libera, dunque, al ritorno dei Savoia. Almeno quello politico. Oltrettutto, sottolinea ancora Amato, «io non ho mai parlato di giuramento», ma di manifestazione di lealtà che «è cosa ben diversa».

Fervono, intanto, i preparativi ad Altacomba per i funerali di Maria Josè previsti per domani alle 15. Da ieri fino a lunedì prossimo, come informa un cartello in tre lingue affisso davanti alla cattedrale, sono vietate le visite nella chiesa, proprio per le esequie della «regina di maggio». Ma sono già cominciati gli arrivi. E nel frattempo è stata aperto il sepolcro di Umberto II per prepararlo a ricevere la bara della moglie che sarà collocata sopra quella del marito.

Ci sarà un servizio d'ordine molto rigoroso. Il corteo della famiglia Savoia potrà raggiungere l'abbazia in automobile, come gran parte degli esponenti delle famiglie reali di molti paesi. Ma per tutti gli altri è previsto un servizio navetta dal villaggio di Chaindrieux, dove potranno essere parcheggiate autovetture private e pullman fino alle ore 12.30.

Gran sfoggio di teste coronate, dunque, domani, mentre ieri, nell'intimità, figli e nipoti hanno dato, in silenzio, l'ultimo saluto a Maria Josè.

Chiara Raiola

La soluzione: sono rinegoziabili a un tasso del 9,96% che scende all'8% nel caso di prestiti fino a 150 milioni per la prima casa

Mutui usurari: sì del Senato, alla Camera sarà battaglia

I Verdi hanno votato contro e a Montecitorio la maggioranza dovrà porre la questione di fiducia

ROMA Dopo quattro sospensioni successive per mancanza del numero legale, il Senato ha approvato ieri pomeriggio il decreto sui mutui a tassi usurari. Il testo - che ha ottenuto il voto contrario di Verdi, Prc e Casa delle Libertà - passerà ora all'esame della Camera dei Deputati. Dove il cammino si preannuncia irto di difficoltà. Infatti, per superare l'opposizione del Sole che ride, la maggioranza dovrà decidere se porre la questione di fiducia sul provvedimento. A favore di questa soluzione si è pronunciato il diessino Luciano Guerzoni. Mentre Mauro Paissan, capogruppo dei Verdi alla Camera, ha annunciato un «voto omogeneo a quello dei senatori». La parola decisiva spetta però all'assemblea dei parlamentari ambientalisti convocata per la settimana prossima. Il nodo da sciogliere è quello dell'estinzione anticipata dei mutui: un'apertura della maggioranza su questo punto potrebbe servire a ricucire lo strappo.

Il testo varato da Palazzo Madama rappresenta «un equilibrio difficile tra la stabilità del sistema del credito e le esigenze dei consumatori» per il sottosegretario al Tesoro Gianfranco Morgando. Un compromesso pagato a caro prezzo. I Verdi hanno votato contro perchè la maggioranza non ha accolto due richieste considerate fondamentali: il rimborso sul pregresso e la facilitazione sull'estinzione anticipata del contratto. «Di fronte a tali differenze di carattere politico non avevamo altra scelta» ha spiegato il senatore Natale Ripamonti. Il provvedimento, riformato dalla commissione congiunta Giustizia e Finanze, stabilisce che i mutui usurari stipulati prima del '97 siano rinegoziati ad un tasso del 9,96% . Questo limite scende all'8% nel caso di prestiti fino a 150 milioni per l'acquisto della prima casa non di lusso (tutte le categorie catastali fatta eccezione per A1, A8 e A9) mentre aumenta all'11,46% per le imprese. Secondo le stime del governo il dl - che inizialmente prevedeva un limite del 12,21% per le persone e del 12,71 per le imprese - costerà alle banche 3.900 miliardi di lire invece dei 2.500 previsti in origine. Una soluzione ritenuta sostenibile dal ministro del Tesoro Vincenzo Visco ma contestata dai consumatori. Secondo Paolo Landi dell'Adiconsum «il peso degli oneri non supera i 2800-3000 miliardi». Infine è escluso ogni effetto retroattivo. I mutuatari che hanno versato di più nel passato non verranno rimborsati. Nè sarà rinegoziata l'ultima rata del 2000.

Intanto le associazioni dei consumatori non si arrendono. «La battaglia contro il decreto continua» spiegano in una nota. Perchè restano aperti due fronti cruciali: la restituzione degli arretrati e la possibilità dell'estinzione anticipata dei contratti.

Antonio Pennacchioni

Il nuovo dispositivo installato sui banchi di Palazzo Madama funzionerà a tempo: chi «sfora» l'intervento si ritroverà automaticamente senza amplificazione

Senatori avvertiti: adesso c'è il microfono «tagliachiacchiere»

ROMA Arriva nell'aula del Senato la «ghigliottina elettronica» per tutti quei senatori dalla parlantina irrefrenabile. Da ieri chi sfora i tempi assegnati dalla presidenza di Palazzo Madama per l'intervento si troverà a parlare da solo(lo ascolteranno solo i vicini di scranno) poichè elettronicamente l'audio si spegnerà lasciando l'oratore di turno «nell'effetto acquario». Ovviamente all'oratore è dato il tempo effettivo: come nel basket e nella pallanuoto il cronometro si bloccherà in caso di interruzioni. La novità è stata decisa dalla conferenza dei capigruppo. Praticamente il «tagliachiacchiere» funziona così: un display sopra il banco della presidenza segnalerà il tempo a disposizione dell'oratore di turno. Sempre sul banco della presidenza ci sono tre luci che cominceranno a lampeggiare per segnalare che all'oratore rimangano 60 secondi. Il lampeggiamento «semaforico» aumenterà d'intensità negli ultimi 20 secondi: a tempo scaduto il microfono resterà muto. A discrezione, il presidente di turno potrà concedere, eccezionalmente, una manciata di secondi per concludere.

Con la riforma Bassanini anche 10 viceministri che potranno sedere ma non votare in Consiglio

ROMA Accanto ai 12 ministri previsti dalla riforma Bassanini, ci saranno 10 sottosegretari, denominati con un'innovazione terminologica, mediata dalla tradizione anglosassone, vice ministri, a cui potranno essere attribuite deleghe di area relative ad uno o più dipartimenti.

È quanto prevede il disegno di legge del governo approvato ieri dalla Commissione affari costituzionali della Camera. Il provvedimento passa ora all'esame dell'aula e successivamente, se tutto andrà per il meglio, andrà al Senato per ottenere il via libero definitivo.

La nuova normativa prevede anche un'altra grossa novità rispetto al passato: i 10 vice ministri possono essere invitati a partecipare alle sedute del Consiglio dei ministri, ma senza diritto di voto.

La Camera approva il nuovo Codice della strada, che il Senato dovrebbe licenziare entro la fine della legislatura: molte novità

In arrivo patenti a punti e nuovi reati

Gli indisciplinati torneranno a studiare. Abilitazione anche per i motorini

ROMA Più sicurezza sulle strade anche attraverso una maggiore severità non solo nei confronti di automobilisti e centauri ma controllando l'efficienza di strade e autostrade. I guidatori spericolati torneranno a scuola per riguadagnare i «punti» della patente persi per gravi infrazioni e sui banchi di scuola i giovani conducenti conseguiranno il «patentino» obbligatorio per il motorino: queste alcune novità in arrivo col nuovo Codice della strada che ha ricevuto ieri, dopo 4 anni di lavoro, il sì della Camera. Il provvedimento va ora in Senato: dovrebbe essere approvato prima della fine della legislatura. Il provvedimento nasce dall'unificazione di circa 40 proposte e prevede importanti novità specie sulla sicurezza. Si prevedono regole per pattini a rotelle, tavole a spinta, biciclette elettriche e motoslitte. Ecco alcune novità.

Patente a punti: all'atto del rilascio della patente viene attribuito un punteggio di 20 punti. A seconda delle violazioni, più o meno gravi, è prevista la sottrazione di punti che sarà riportata dall'Anagrafe nazionale degli abilitati alla guida. La frequenza a corsi d'aggiornamento consentirà di recuperare i punti persi. **Targhe personalizzate**: arrivano anche in Italia, sul modello Usa. Ferma restando la sequenza alfa numerica, vi sarà la possibilità di ottenere, pagando, targhe personalizzate.

Abs e Airbag obbligatori dal luglio 2002: seguendo norme europee, l'Italia dovrà prevedere che dal luglio 2002 le nuove macchine immatricolate dovranno essere dotate di Abs e Airbag per guidatore e passeggero e di segnalatori di eccesso di velocità e mancato allacciamento delle cinture. **Patentino per i motorini**: riguarda i giovani che all'entrata in vigore dei decreti legislativi non abbiamo la maggiore età e che dovranno conseguire un certificato d'idoneità. Lo si ottiene frequentano corsi di educazione stradale organizzati nella scuola dell'obbligo (statale e no). A tale scopo il 7,5% del gettito delle multe spettanti allo Stato vengono assegnate al Ministero della pubblica istruzione. **Velocità**: sarà rivista la disciplina della velocità dei veicoli per adeguarla a caratteristiche e classificazione delle strade. In caso di precipitazioni atmosferiche di qualsiasi natura, fatte salve maggiori limitazioni sulla base di specifici provvedimenti, i limiti massimi di velocità previsti sulle autostrade (130 km/h) e le strade extraurbane vengono ridotti di 20 km orari.

Nuovi reati: previsto uno specifico reato per chiunque partecipa, promuove o organizza corse sulle strade pubbliche senza autorizzazione. Previste la sanzione dell'arresto (da uno a otto mesi), l'ammenda (da 1 a 10 milioni) e la confisca del mezzo col ritiro della patente. **Rollerblade e mezzi vari**: per le motoslitte prevista targa obbligatoria, tassa di possesso e assicurazione obbligatoria nonchè la patente «B». Pattini a rotelle e tavole a spinta possono circolare sulle piste ciclabili e nelle altre aree urbane individuate nei piani urbani del traffico.

Responsabili anche per strade dissestate: incidente dovuto anche a strade dissestate? Anche i proprietari, i concessionari o i gestori di strade e autostrade saranno chiamati a pagare i danni per difetti di progettazione, realizzazione o manutenzione. **Scuola guida anche in autostrada**: niente patente se non si è fatta un pò di pratica in autostrada (sempre con l'istruttore della scuola guida) e su strade extraurbane. Ci si dovrà esercitare anche di notte. **Pra anche per i motorini**: anche i motorini avranno un «Pra», un archivio pubblico nel quale vengono comunicati e abbinati modello, telaio e proprietario. **Autostrade illuminate in zone nebbia**: i tratti di autostrada dove la nebbia è più frequente saranno illuminati in modo adeguato. Precauzione in più che si aggiunge all'obbligo di accrescere la visibilità in autostrada di notte e quando piove.

Le novità del codice della strada

Patentino a scuola
I minori dovranno conseguire un **certificato d'idoneità alla guida dei ciclomotori** frequentando corsi di educazione stradale nella scuola dell'obbligo.

Pra anche per i motorini
Anche i motorini avranno un archivio pubblico nel quale vengono comunicati e abbinati modello, telaio e proprietario

Patente a punti
Al rilascio della patente viene attribuito un punteggio di **20 punti**. A seconda della **gravità delle violazioni** è prevista la **sottrazione di punti** che si potranno recuperare nuovamente con la frequenza di corsi di aggiornamento

Nuovi reati
Previsione di uno specifico reato per chiunque partecipa, promuove o organizza **corse sulle strade pubbliche** in assenza di autorizzazione prevedendo la sanzione dell'**arresto** (da 1 a 8 mesi), l'**ammenda** (da 1 a 10 milioni) e la **confisca del mezzo** e il **ritiro della patente**

Velocità
La velocità dei veicoli sarà adeguata alle caratteristiche delle strade. **In caso di precipitazioni** atmosferiche, salvo maggiori limitazioni sulla base di specifici provvedimenti, i limiti massimi di velocità su autostrade e strade extraurbane vengono ridotti di **20 chilometri orari**

Targhe personalizzate
Il governo dovrà aggiornare, ferma restando la sequenza alfanumerica, la disciplina della targatura con la possibilità di ottenere, dietro pagamento, targhe personalizzate

Scuola guida in autostrada
Niente patente se non si è fatta un po' di pratica in autostrada, sulle strade extraurbane e di guida notturna

Dotazioni di sicurezza
Obbligatori da luglio 2002 l'**Abs** e l'**airbag**

Rollerblade e mezzi vari
Pattini a rotelle e tavole a spinta possono circolare sulle **piste ciclabili** e nelle altre aree urbane apposite.
Motoslitte: obbligo di targa, tassa di possesso, assicurazione e patente "B"

ANSA-CENTIMETRI

Nel rapporto nazionale sull'ambiente il ministro Bordon rende noti dati allarmanti: la qualità delle falde è pessima, i depuratori sono insufficienti

Acqua e aria inquinate, gli italiani sono in trappola

Benzene-killer: previsti fino a 246 casi l'anno di leucemia in più nei prossimi 75 anni

ROMA L'Italia rischia di diventare un paese assetato. L'allarme, lanciato dal rapporto nazionale sull'ambiente, presentato ieri a Roma dal ministro dell'Ambiente Willer Bordon, svela una realtà inquietante. La qualità dei corsi d'acqua è pessima o scadente nel 37% delle 177 stazioni analizzate. Nei principali bacini, con la sola eccezione dell'Adige, i dati rivelano la presenza di lunghi tratti inquinati. Il sistema di depurazione è preoccupante: circa un terzo del carico inquinante non è trattato o adeguatamente depurato. Mentre il 12% della popolazione soffre di discontinuità nell'erogazione idrica, il sistema di distribuzione presenta perdite anche superiori al 30% dei prelievi. Inoltre, ci sono almeno 74 casi d'inquinamento di vene acquifere per overdose chimica di fertilizzanti, pesticidi e di concimi chimici.

Per affrontare l'emergenza, è stato approntato un Piano straordinario per la depurazione ed il collettamento, che individua 1.471 interventi per un importo di 13mila miliardi. Ma non basta. In Italia, gli effetti dei cambiamenti climatici hanno accentuato una situazione di grave dissesto idrogeologico. Per le sole due alluvioni del 1993 e 1994 nel bacino padano occidentale, il costo per la ricostruzione e la ripresa delle attività produttive è stato di 9.000 miliardi. Negli ultimi 100 anni il numero di vittime del dissesto ammonta ad oltre 43.000 persone. Per far fronte a ciò, sono stati avviati 732 interventi urgenti per la riduzione del rischio.

Investimento previsto: 900 miliardi. Ulteriori 2.600 miliardi occorreranno per l'eliminazione del rischio in altri 267 comuni. Per il solo bacino del Po, ci vorranno oltre 25mila miliardi. La preoccupante tendenza al peggioramento dello stato delle acque è uguagliata solo dalla crescita dello smog. Il traffico rappresenta la principale fonte di pressione e di degrado ambientale e territoriale nei centri urbani. L'affollamento di auto ha raggiunto quasi ovunque i livelli di guardia (5.543 auto per kmq a Napoli, 4.732 a Milano) e per colpa del benzene sono previsti fino a 246 casi l'anno di leucemia in più nei prossimi 75 anni. In crescita anche il rumore e le preoccupazioni per l'inquinamento elettromagnetico. Il Governo ha avviato un ampio programma di riqualificazione delle aree urbane, con interventi per oltre 100 miliardi.

Davanti al presidente della Repubblica, Ciampi, della Camera, Violante, ai ministri Mattioli e Pecoraro Scanio e agli stati maggiori delle organizzazioni ambientaliste, Bordon ha denunciato: «Scontiamo ritardi e gravissime sottovalutazioni nell'intero pianeta e da parte delle sue classi dirigenti. Nel nostro Paese, inoltre, a questi ritardi complessivi si sono assommati i limiti, le contraddizioni, le arretratezze del sistema nazionale».

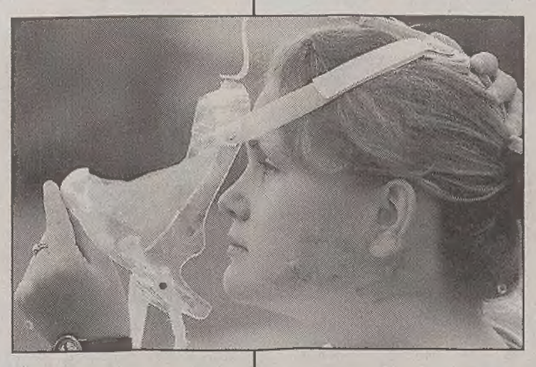
Mariella Lestingi

L'INTERVISTA

Il presidente di Legambiente: «Sud secco, Nord alluvionato»

ROMA Lo scenario sembra fantascientifico: il Sud desertificato, il Nord in balia di piogge incessanti e alluvioni. «È quello che ci aspetta - spiega Ermete Realacci presidente di Legambiente - se non fermiamo l'emissione di gas serra che provocano mutamenti climatici. In 50 anni il dissesto idrogeologico ha colpito già 1.500 comuni italiani».

Come è stata la gestione delle risorse idriche in Italia? «Pessima: gli acquedotti in Italia sono oltre 13mila, gestiti da circa 7mila enti e società diverse con un volume d'acqua addotta di circa 8 miliardi di metri cubi l'anno. L'acqua però viene sprecata di continuo in case, campi, fabbriche. Per vincoli comunitari siamo costretti a irrigare terreni aridi dove crescerebbero solo sterpi. Molti settori dell'industria non utilizzano cicli chiusi per il raffreddamento ad acqua. Drammatici i casi di dispersione negli acquedotti».



Perchè? «C'è una dispersione di circa il 35% del volume totale. Un quarto della popolazione servita dalla rete di acquedotti non dispone di acqua sufficiente per almeno tre mesi l'anno. Nel Mezzogiorno la situazione raggiunge punte drammatiche con crisi periodiche che lasciano a secco 7 cittadini su 10. Gli impianti di depurazione sono insufficienti».

Quali i dati nazionali? «Più del 30% degli abitanti dei capoluoghi di provincia ancora oggi è privo di sistemi di depurazione».

E l'inquinamento marino? «L'inquinamento da idrocarburi è un'emergenza grave nel Mediterraneo: si stima che ogni anno venga disperso circa un milione di tonnellate di petrolio: determina una concentrazione di catrame nei fondali di 38 milligrammi per metro cubo, la più alta tra i bacini del Pianeta. Una situazione determinata da un insostenibile carico di trasporti petroliferi»

Quali saranno le emergenze da affrontare in futuro? «A livello mondiale, le emissioni di gas serra provocate dal traffico. In Italia invece si dovrà far fronte alle ecomafie. Il livello d'infiltrazione dell'illegalità nell'ambiente è diffusissimo».

M.L.

Dalla commissaria europea bacchettate all'Italia: «Ancora troppi casi irrisolti, oltre 100 infrazioni»

ROMA Nel giorno della presentazione della relazione sullo stato dell'ambiente, arrivano bacchettate all'Italia, ed in particolare a Milano, da parte della Commissaria europea all'Ambiente, Margot Wallstrom. «Negli ultimi tre anni - afferma Wallstrom - in Italia i casi di mancato recepimento delle direttive dell'Unione in materia di ambiente sono diminuiti, ma non vi è spazio per il compiacimento, poichè l' Italia resta uno degli Stati membri con il maggior numero di casi non ancora risolti: oltre 100 procedimenti, che rappresentano il 10% di quelli non ancora conclusi». Il trattamento dei rifiuti e quello delle acque reflue restano le aree più critiche, accanto alle procedure di valutazione di impatto ambientale. Uno dei procedimenti di fronte alla Corte di Giustizia, osserva, «concerne le acque reflue urbane di Milano, la ricca e moderna capitale italiana degli affari che, tuttavia, non ha un impianto di trattamento delle acque e ciò contribuisce al degrado dl delta del Po ed all'inquinamento dei litorale dell'Adriatico settentrionale».

Il ministero approva la commercializzazione della prima molecola antidepressiva «a lento rilascio»

Nuovo farmaco per combattere l'ansia

ROMA Combattere l'ansia? Oggi è possibile, almeno così pare sulla carta. Nel frattempo però, a conforto dei tanti ansiosi, il Ministero della sanità ha approvato nei giorni scorsi la commercializzazione della prima molecola antidepressiva con indicazione anche per l'ansia: la venlafaxina a lento rilascio.

Nato come un antidepressivo, il farmaco ha un potente effetto ansiolitico. «Abbiamo scoperto - spiega nel corso dell'incontro intitolato "Una svolta nella vita degli ansiosi", Giovanni Biggio, neurofarmacologo all'Università di Cagliari che della sostanza ha studiato i meccanismi di azione - che il medicinale riduce in modo marcato l'eccitabilità dei neuroni della serotonina e della noradrenalina agli stimoli stressanti».

Grazie al diverso meccanismo di azione rispetto alle benzodiazepine (termine con il quale si definiscono le molecole antidepressive) la sostanza agisce per almeno sette giorni dopo la sospensione del trattamento consentendo di modulare così in modo più fisiologico l'azione dello stress. «Altro vantaggio - sottolinea Biggio - è che il farmaco non dà assuefazione e fornisce una risposta rapida e mirata nel lenire gli stati d'ansia». In ogni caso, ricordano gli esperti, la soluzione all'eterna preoccupazione non può risiedere solo in una pillola. Occorrono infatti terapie mirate che combinino i farmaci ai trattamenti psicologici.

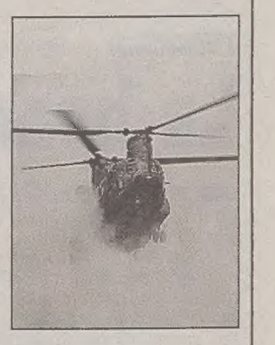
Il nuovo rimedio potrebbe risolvere più «tipi» d'ansia. Oltre ai tradizionali stati legati a situazioni diffuse - ansia da prestazione sessuale, lavorativa, scolastica - anche tutte quelle «patologie» nuove, rovescio della medaglia della modernità: ansia da computer, da telefonino, da disoccupazione, da «mucca pazza». Questo stato psicofisico si presenta in due modi, come alterazione emozionale momentanea o come vera e propria patologia cronica. Per entrambe il nuovo ansiolitico dovrebbe porre definitivo rimedio.

Daniela Esposito

IN BREVE

La moglie chiama in causa l'uranio impoverito

Un elicotterista reduce dalla missione in Somalia stroncato da un tumore



ROMA «Non so se è stato l'uranio. So solo che mio marito è sempre stato bene e che mentre i militari italiani erano in pantaloncini, quelli americani - sotto il sole africano - avevano delle tute pesanti: i nostri soldati sono stati mandati allo sbaraglio?». A parlare è la moglie di Umberto P., elicotterista di 60 anni, reduce della Somalia, morto nel luglio scorso per un cancro ai polmoni. La donna (chiede che per il momento non vengano fatti nomi) ha il «sospetto» che suo marito possa essere morto per contaminazione da uranio impoverito. «Un sospetto - spiega - che ho cominciato ad avere quando ho sentito che questi proiettili erano stati usati nei Balcani e che si è rafforzato quando qualcuno ne ha ipotizzato l'uso anche in Somalia». Il maresciallo Umberto P., di Verona, da 40 anni elicotterista nell'Aviazione leggera dell'Esercito, era stato in Somalia dall'aprile all'ottobre '93. Fu quella la sua unica missione all'estero. È morto il 13 luglio '99, un mese esatto dopo il manifestarsi della malattia. Aveva sempre goduto di ottima salute.

Un giapponese sbaraglia i colleghi italiani al concorso per la pizza migliore a Padova

PADOVA È un giapponese di Ravenna il «re» dei pizzaioli a Tecnobar and Food, salone degli esercizi pubblici, ristoranti e alberghi che ha chiuso ieri a Padova. A sbaragliare la concorrenza italiana è stato Takeshi Morita, 27 anni di Osaka, da otto mesi alla pizzeria «Chez Nous» di Marina di Ravenna. Con la sua pizza al radicchio e involtini di pancetta ripieni di gorgonzola e radicchio, Morita ha superato gli italiani nella gara per pizzaioli. Risultato di rilievo per un giapponese che, da cuoco di cucina internazionale, ha scelto di «riconvertirsi» alla pizza e che si trova tra impasti e forni a legna da nemmeno un anno.

Un furgone-pirata travolge e uccide una donna sulla statale del Pasubio, nel Vicentino

VICENZA Una giovane, Debora Anicelli, 25 anni, di Valdagno (Vicenza), è morta ieri dopo essere stata travolta da un automobilista, che non si è fermato a soccorrerla. L'incidente è avvenuto nelle prime ore di ieri sulla Statale del Pasubio, a Motta di Costabissara (Vicenza). La donna, che per ragioni ancora sconosciute si trovava al centro della carreggiata, è stata travolta da un furgoncino «pick-up» di colore grigio. Ad avvertire la Polizia stradale è stato il conducente di un'automobile che seguiva, e che non è riuscito a evitare di travolgere a sua volta il corpo della ragazza.

Italiani rimisurano il monte più alto d'America I dati serviranno anche per studiare i terremoti

TORINO Fra poche settimane si conoscerà l'esatta altezza del Cerro Aconcagua, la cima più elevata del continente americano: la spedizione italiana che sta rimisurando con tecniche satellitari le montagne più alte del mondo ha infatti raggiunto la vetta nella Cordigliera andina, a 6.959 metri. L'esatta rimisurazione delle principali cime del mondo consentirà, per gli esperti, di dare importanti contributi allo studio dell'evoluzione geodinamica della Terra e alla comprensione dei fenomeni sismici, come il catastrofico terremoto che ha colpito l'India. Sull'Aconcagua Sergio Gabbio, Gian Pietro Verza e Gabriele Targa.

TERRORISMO Riconosciuto colpevole uno dei due libici processati per l'attentato al Jumbo della Pan-Am

Lockerbie, solo una mezza condanna

Durante la lettura della sentenza la madre di una delle vittime è svenuta

TERRORISMO L'aereo da Londra diretto a New York esplose a quota 10 mila metri

La bomba fece 270 morti

CAMP ZEIST *È il 21 dicembre del 1988 quando il volo Pan American numero 103 partito da Londra e diretto a New York esplode in aria a 10 mila metri, all'altezza del villaggio scozzese di Lockerbie. La tragedia avviene di notte, mentre il piccolo centro abitato di 2.500 abitanti è immerso nel sonno. È passata appena un'ora dal decollo. I resti dell'esplosione precipitano su una stazione di carburante, provocando un enorme incendio. Le lingue di fuoco arrivano a cento metri di altezza. Nessuno dei 259 passeggeri a bordo del Jumbo sopravvive. Uccise anche 11 persone a terra. All'inizio le cause del disastro sono oscure: il tempo era bello, il pilota non ha lanciato nessun segnale di allarme. L'aereo è scomparso dal radar da un momento all'altro. I primi soccorritori giunti a Lockerbie notano fin da subito le tracce di un'esplosione sui resti del Jumbo. La porta della cabina dei piloti viene ritrovata a 14 chilometri di distanza dagli strumenti di comando. Più di un testimone racconta di aver visto in cielo una palla di fuoco. I servizi di sicurezza inglesi e americani indagano per tre anni sull'attentato. Dapprima brancolano nel buio. Poi, il 14 novembre del 1991, puntano il dito contro i due cittadini libici Abdel Basset al-Megrahi e al-Amin Khalima Fahima.*

Sarebbero loro, entrambi residenti a Tripoli, ad aver piazzato la bomba sull'aereo. Il primo, 48 anni, è un ex dipendente delle linee aeree libiche impiegato a Malta.

Ma secondo l'accusa faceva parte dei servizi segreti di Gheddafi. Il secondo, anch'egli dipendente delle Libyan Arab Airlines, ha 44 anni, una moglie e cinque figli e non sarebbe coinvolto nell'intelligence libica. Il governo di Gheddafi respinge fin da subito ogni responsabilità. Il 15 aprile del 92 il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite impone alla Libia di consegnare i presunti colpevoli alla giustizia inglese.

Il rifiuto di Tripoli fa scattare l'embargo sui voli e sulla vendita di armi alla Libia. Le sanzioni vengono rinforzate alla fine del 93, ma due anni più tardi, in spregio alle disposizioni dell'Onu, si alzano in volo dalla capitale africana aerei colmi di pellegrini diretti alla Mecca. Il 19 marzo del 99 Gheddafi cede e i due sospetti vengono finalmente consegnati all'Olanda. Il leader libico ha posto come condizione per il rilascio l'esecuzione di un processo equo e al di fuori di Stati Uniti e Gran Bretagna. Il 6 aprile si aprono le porte del tribunale dell'Aia. I due libici verranno giudicati sul territorio olandese, ma con giudici e secondo le leggi scozzesi. L'accusa che pende sul loro capo è assassinio di 270 persone a mezzo bomba. La Gran Bretagna sospende le sanzioni economiche nei confronti della Libia. Gli Stati Uniti invece, nonostante la cancellazione di ogni embargo da parte delle Nazioni Unite, le mantengono.

Kenny McDermott

CAMP ZEIST Un colpevole e un innocente. Si conclude così il processo ai due cittadini libici accusati della strage di Lockerbie.

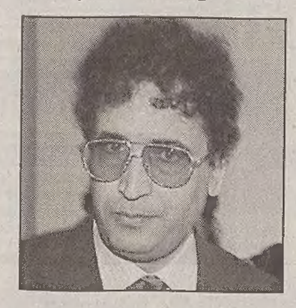
A più di dodici anni dal disastro si chiude il sipario su una vicenda presto trasformatasi in partita a scacchi diplomatica. Gheddafi da una parte, l'Onu, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna dall'altra si sono affrontati a muso duro.

Alla fine: un pareggio. La sentenza è stata votata all'unanimità dai tre giudici scozzesi. Abdel Basset Ali al-Megrahi, ex membro dei servizi segreti di Tripoli, è stato condannato al carcere a vita, da scontare in una galera scozzese.

Il giudice Lord Ranald Sutherland, a capo della terna di magistrati scozzesi, ha imposto che non esca prima di venti anni. Ma al-Megrahi ha 14 giorni di tempo per presentare appello e ha già annunciato che sfrutterà questo suo diritto. Lamen Khalifa Fhimah è stato invece giudicato innocente e liberato.

Il processo è durato 12 anni ed è costato 80 milioni di dollari (170 miliardi di lire). 235 i testimoni ascoltati, 10 mila le pagine riempite di inchiostro. Ma l'inchiesta ha finalmente permesso di ricostruire i tragici avvenimenti di quel 22 dicembre 1988. L'attentato terroristico sarebbe stato preparato a Malta, dove sia al-Megrahi che Fhimah lavoravano.

Un commerciante di abbigliamento avrebbe riconosciuto al-Megrahi. Questi acquistò dei vestiti per avvolgervi il mangianastri



Al-Megrahi: il condannato

Toshiba che conteneva l'esplosivo. La valigetta, una Samsonite marrone, venne notata proprio nelle mani del libico condannato anche da un agente della Cia in servizio sull'isola mediterranea.

La bomba sarebbe stata imbarcata - non accompagnata - su un volo diretto a Londra con scalo a Francoforte e fatta detonare sul volo Pan Am 103 per New York a 10 mila metri di quota. Bob Mueller, avvocato statunitense coadiuvatore dell'accusa, non è comunque ancora soddisfatto: «Le investigazioni proseguiranno - dichiara - per capire chi altro possa essere coinvolto nell'attentato». Durante la lettura della sentenza una donna, madre di una ragazza morta nell'esplosione, è svenuta.

Nonostante il verdetto il rappresentante della Libia presso le Nazioni Unite, Abuzed Dorda, ha continuato a negare ogni coinvolgimento del suo paese nel disastro.

Il neopresidente americano George W. Bush ha affermato che non mollerà la presa sul governo di Tripoli fin quando i familiari delle vittime non abbiano ricevuto un'equa compensazione.

Solo allora saranno cancellate le sanzioni economiche degli Stati Uniti nei confronti della Libia, che prevedono ampie restrizioni al traffico aereo e al commercio e il divieto assoluto per le compagnie petrolifere statunitensi di concludere affari con il paese nordafricano.

A Lockerbie intanto, per commemorare quel tragico 22 dicembre, le campane hanno taciuto per tutta la giornata di ieri.

Luca Rondanini

A un anno dall'alleanza con i popolari

Austria: un Haider opaco verso la prova elettorale per il municipio di Vienna

VIENNA Sembrava essere il coronamento di un'ascesa inarrestabile. Quel 27% raggiunto dalla Fpö alle elezioni del 3 ottobre 1999 pareva dare ragione a Haider e al suo programma populista e xenofobo. E le lunghe trattative per un nuovo governo, coronate solo il 4 febbraio dell'anno scorso, dopo settimane e settimane di stillicidio, avevano oltre a ciò consegnato il nuovo cancelliere Wolfgang Schüssel nelle mani della Fpö, che gli aveva concesso la poltrona di premier e un sostegno da far pesare a ogni piè sospinto. A 12 mesi di distanza, di tutta quell'euforia resta tuttavia ben poco nella Fpö, che ha chiuso al contrario l'anno forse più difficile della sua storia, come rilevano del resto tutti i sondaggi delle ultime settimane: il miracolo blu è caduto dal 27% a meno del 20% nel favore dell'elettorato e dopo le recenti elezioni regionali perse in Stiria e nel Burgenland, ora gli osservatori politici annunciano il prossimo fiasco dei nazional-liberali: quello del 25 marzo, quando con 6 mesi di anticipo i viennesi dovranno scegliere i propri rappresentanti in municipio. Il momento non potrebbe essere peggiore per la Fpö: gli inquirenti faranno sapere entro l'inizio di marzo – in piena campagna dunque – quali e quanti funzionari di spicco di Jörg Haider verranno incriminati per lo scandalo delle intercettazioni informatiche illegali. Non è da escludere neppure che Haider stesso dovrà presentarsi davanti ai giudici, come del resto dovrà fare l'ormai ex capo della potente Fpö viennese, l'oltranzista Hilmar Kabas, che proprio perché inquisito ha dovuto fare posto a campagna già avviata, a Helene Partik-Pablé a capo della lista cittadina per le elezioni amministrative.

L'appuntamento elettorale di marzo nella capitale austriaca viene considerato la prova di fuoco per la tenuta della coalizione di governo, compatta verso l'esterno ma erosa da conflitti interni fin dalla sua nascita: troppa è l'inesperienza della Fpö, improvvisamente catapultata dall'opposizione al governo, troppa l'inadeguatezza politica dei personaggi spesso bizzarri che popolano la Fpö, come hanno dimostrato anche le turbolenze a livello di ministri: da Michael Krüger (ministro alla giustizia, sostituito dal superdiscusso ex avvocato di Haider, Dieter Böhmdorfer) a Elisabeth Sickl (Affari sociali, sostituita dall'altrettanto discusso Herbert Haupt). E se le frizioni si acuiscono tra Ovp e Fpö, anche all'interno dei nazional-liberali sprizzano scintille, mentre i sostenitori hanno dovuto assistere alla disattesa delle promesse elettorali, per esempio in tema di tasse, rese più pesanti proprio per le classi medio-basse dalla recente finanziaria firmata da Grasser.

Flavia Foradini

Violente manifestazioni dopo l'uccisione di un quindicenne da una bomba lanciata dai serbi

Kosovska Mitrovica: la rabbia albanese si infrange contro i soldati della «Kfor»

KOSOVSKA MITROVICA Il soldato francese è immobile, stretto nel cordone anti-sommossa che fronteggia la folla dei kosovari urlanti. Alle sue spalle il fiume Ibar, il «Muro» di Kosovska Mitrovica, che divide la parte serba della città da quella albanese. Un giovane manifestante gli urla in faccia la sua rabbia. Vola anche uno sputo. Ma lui soldato veterano del Golfo e della Bosnia se ne stà lì. Fermo. Il manganello stretto fra le mani, il fucile a tracolla. Poi improvviso arriva l'ordine di disperdere la portesta. E lui, soldato francese ligio agli ordini non perde un istante. Come un felino scatta sulla sua vittima e il manganello inizia a mulinare veloce e a colpire con precisione chirurgica. La vittima indietreggia sanguinando sul volto e zoppicando. Mentre il soldato è già passato oltre, alla caccia di altre «prede» da punire.

È l'esterno giorno del film sulla violenza etnica che va in onda in queste ore nelle vie di Kosovska Mitrovica, città ferita e spezzata in due, dove la cicatrice continua a espellere il pus dell'odio e della violenza. Serbi che gettano bombe contro gli alabanesi. Albanesi che rispondono alla provocazione. Tutto attraverso quel sottile muro di filo spinato e cavalli di frisia che segnano il confine interetnico. In mezzo gli uomini della «Kfor», ligi alle loro consegne, stretti tra le barriere anti-sommossa e le gelide acque dell'Ibar. La tensione è altissima. Ieri altre cariche. Nuovi feriti: 94 in tutto. Di cui uno grave, tra le file del contingente francese. I soldati lanciano gas lacrimogeni e petardi stordenti. Gli albanesi rispondono con bottiglie incendiarie, sassi e sprange di ferro. Vogliono oltrepassare quella maledetta «frontiera» per farla pagare ai serbi, che, dall'altra parte di quella linea li stanno irridendo.

Gli scontri tra i manifestanti albanesi e i soldati della Kfor.

Nel pomeriggio giungono i rinforzi italiani. La task-force «Sauro» si schiera a protezione della «Maison de France», sede del comando militare francese, mentre i carabinieri presidiano il ponte Est della città. Scene di ordinaria guerriglia si susseguono nelle piazze e nelle strade. Gli albanesi sentono il fiato dei miliziani armati che combattono più a Nord, a Presevo, contro l'odiato soldato serbo. La scossa di adrenalina si trasmette attraverso i nervi scoperti di Mitrovica. È l'ora della vendetta, è l'ora di vendicare quel quindicenne albanese ucciso tre giorni fa da una subdola bomba serba. È la legge del taglione, è la «giustizia» dell'odio. Il comandante della «Kfor», il generale italiano Carlo Cabigiosu sollecita i dirigenti serbi di Mitrovica a fare pubblica ammenda per l'attacco che è costato la vita al giovane albanese. Lui indossa la divisa, ma è un soldato di pace. I suoi interlocutori sono in borghese, ma sono i soldati della guerra. Di quella guerra che in Kosovo non è mai finita e di cui Mitrovica incarna spirito e violenza.

Cala la sera, l'ora del coprifuoco si avvicina. Lungo le vie bruciano le carcasse di alcuni mezzi della «Kfor» centrati dalle Molotov lanciate dai manifestanti. Il fumo denso e acre avvolge le case. Gruppi di giovani stazionano ancora agli angoli e dietro le palizzate. Hanno il passamontagna sul viso e le «Nike» ai piedi. Qualcuno ascolta musica rap, altri si accendono uno spinello. Una via di mezzo tra i teppisti di Harlem e gli attivisti dell'Intifada. Mitrovica freme. La convivenza è qui un concetto sconosciuto, privo di senso. I soldati guardano nervosi verso il buio. Un sergente accarezza il calcio della sua pistola, ben sapendo che resterà nella fondina e si chiede se ci sia un senso nel rischiare la vita in un esercito di pace.

Mauro Manzin

Ritrovato nel nosocomio un bimbo morto quando aveva 11 mesi e sezionato in 36 parti riposte in altrettanti barattoli

Liverpool: spunta l'ospedale degli orrori

LONDRA Andrew ÒLeary aveva 11 mesi quando è morto improvvisamente in una culla dell'Alder Hay Hospital di Liverpool. I genitori l'hanno sepolto senza sapere di interrare una bara praticamente vuota. Diciotto anni dopo hanno ritrovato il corpo del figlio, nella cantina dell'ospedale, suddiviso organo per organo in 36 barattoli diversi. È una lista infinita di orrori quella che è emersa dall'inchiesta britannica sul prelievo e la conservazione di intere parti di cadaveri in uno dei principali ospedali pediatrici del Regno Unito. All'indomani della presentazione del rapporto in Parlamento, il paese è sotto shock. Contro le autorità mediche che hanno permesso che migliaia di corpicini venissero smembrati a insaputa dei genitori per motivi di ricerca si erge un muro compatto di indignazione e ira. I quotidiani hanno divulgato le conclusioni dell'inchiesta senza risparmiare dettagli raccapriccianti. I tabloid hanno pubblicato le foto dei neonati privati di una sepoltura degna del nome: pagine e pagine di nomi e cognomi dei piccoli i cui sono stati ritrovati nei laboratori dell'Alder Hey. L'«Independent» titola «la cantina degli orrori» sopra una fotografia dello stanzone lugubre e lercio dove per anni sono stati tenuti gli organi. Il «Mirror» si scaglia invece contro il professor Dick van Velzer, il patologo olandese che a Liverpool «ha smembrato ogni cadevere che gli passava tra le mani», «il macellaio dei bambini».

Ai giornali fanno coro migliaia di genitori che, con le voci piene di sdegnata incredulità, stanno chiamando dalle prime ore della mattina i centralini dei maggiori ospedali del paese. Vogliono sapere se anche al loro bambino è stato tolto il cuore, il fegato o il cervello, se anche loro dovranno interrare, accanto al figlio già sepolto, organi prelevati senza il loro permesso. Non è infatti circoscritto all'Alder Hey lo scandalo delle parti rubate. L'inchiesta, condotta dall'avvocato Michael Redfern, ha trovato che a livello nazionale sono 104.300 gli organi conservati senza autorizzazione. Il Radcliffe Hospital di Oxford ne ha 4400. Il Great Ormond Street Hospital, uno degli ospedali pediatrici più famosi al mondo, 3000. Il peggio non è ancora passato. Il ministro della sanità britannico Alan Milburn ha dato disposizioni affinchè si risalga al proprietario di ogni organo. I parenti dovranno poi decidere se ordinare la loro distruzione o se invece andare a prendere gli organi e seppellirli.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

LUBIANA Il Parlamento sloveno ha approvato la legge che impone la riconversione dei negozi franco dogana

Da giugno, addio ai duty-free

La «riforma» causerà la perdita di tre-quattrocento posti di lavoro

LUBIANA La data è definitiva: i negozi sloveni franco dogana, ai valichi di confine stradali con Italia e Austria, spariranno il primo giugno prossimo. Lo ha deciso ieri il parlamento di Lubiana, approvando la legge presentata dal governo. Al posto dei popolari e frequentatissimi duty free shop, opereranno esercizi a regime ordinario con prezzi, si presume, meno convenienti di quelli attuali. Le autorità slovene hanno tenuto fede agli impegni presi con l'Unione europea. La riorganizzazione dei duty era indicata come una delle condizioni primarie per favorire l'inclusione della Slovenia nei «quindici». Il consiglio dei ministri sloveno, dopo alcuni rinvii, ha imposto il primo giugno come termine ultimo per la riforma. Ha assicurato tutti gli appoggi necessari per rendere meno difficoltoso questo passo. Alle regioni di confine, che insistevano sull'importanza dei negozi franco dogana per l'economia locale, sono stati garantiti mezzi derivati dai fondi strutturali europei. Serviranno ad avviare progetti alternativi, ancora non meglio specificati, che permettano di assorbire, almeno in parte, i lavoratori in esubero. I posti a rischio sarebbero almeno 300 o 400.

L'attività commerciale ai valichi di confine non sarebbe, però, completamente senza prospettive. Un'offerta adeguata e tagli delle spese, potrebbero consentire ai negozi guadagni interessanti, anche senza i benefici fiscali esistenti finora. Ne deriverebbero vantaggi anche per le casse dello Stato, con decine di miliardi aggiuntivi ogni anno. I gestori dei duty free e i sindacati, appoggiati da numerosi parlamentari della maggioranza e dell'opposizione, continuano a contestare i provvedimenti governativi. Ultima possibilità di bloccare la legge, il veto sospensivo del Consiglio di Stato, che costringerebbe il parlamento a votare nuovamente le norme, che per essere confermate a quel punto, dovrebbero essere sostenute dalla maggioranza assoluta dei deputati.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,07 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0047 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 252,27 Lire
Kuna 1,00 = 0,1303 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 170,80 = 1628,63 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,68 = 1685,17 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 157,40 = 1500,86 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,48 = 1634,71 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Eroina pura, per quasi ottocento milioni di lire, sequestrata a Zara: due giovani finiti in manette

ZARA E' di quasi 800 milioni il valore di mercato di un contingente di eroina pura sequastrato dalla polizia dalmata. Arrestati due giovani zaratini di 28 e 22 anni. L'operazione si è svolta nel rione di Murvica. La droga sequestrata costituisce la partita più rilevante di sostanze stupefacenti intercettate in Dalmazia negli ultimi cinque anni. Stando alla questura zaratina, l'eroina avrebbe dovuto essere destinata al mercato locale.

ZAGABRIA Deciso il rifacimento di parte della rete fognaria

Plitvice, laghi inquinati Avviato il risanamento

FIUME Le cattive condizioni di salute dei laghi di Plitvice, uno dei gioielli ambientali della Croazia, hanno finalmente visto reagire chi di dovere nel governo del premier Racan. Il ministro della Pianificazione del territorio e della Tutela ambientale, Bozo Kovacevic, ha convpcato i giornalisti per rendere noto che prossimamente cominceranno i lavori di ricostruzinoe della rete fognaria per un totale di 600 metri, segmento il cui attuale stato ha contribuito alla scomparsa delle trote e di altre specie acquatiche.

«Nella ricostruzione dei 600 metri di canalizzazione – ha sottolineato Kovacevic – verranno stanziati circa 2 milioni e 400 mila kune (sui 600 milioni di lire, n.d.r.). L'investimento ci consentirà di risolvere almeno parzialmente questo pressante problema che ha portato, secondo gli esperti all'eutrofizzazione di alcune zone dei laghi».

Ma rimettere a nuovo una parte della canalizzazione costituirà però solo il primo passo verso la soluzione completa del problema. Lo stesso ministro ha fatto presente che serviranno dai 15 ai 20 miliardi di lire per rifare del tutto la canalizzazione del Parco nazionale, mezzi che dovrebbero venir stanziati dal ministero delle Finanze. Uno dei componenti del Consiglio d'amministrazione del Parco, Mato Crkvenac, si è detto certo che gli aiuti arriveranno anche dall'estero. «I laghi di Plitvice non appartengono soltanto alla Croazia, ma sono un bene di tutti, un patrimonio che va salvaguardato. Ma bisogna fare presto».

Per il ministro Kovacevic non c'è soltanto il problema delle acque. I boschi di Plitvice si estendono su una superfice di 22 mila ettari, di cui un buon 25 per cento è rappresentato da abetaie. «Purtroppo nemmeno questa rigogliosa area boschiva è stata risparmiata dalle piogge acide, che stanno portando molti alberi a rinsecchirsi. Il nostro consiglio amministrativo è prossimo a formulare un piano di tutela dei boschi di Plitvice, d'intesa con i competenti organismi governativi».

POLA La giunta istriana si impegna per tariffe agevolate agli abitanti dei villaggi «contesi»

Telefoni meno cari sul confine

POLA La giunta regionale istriana assicura pieno appoggio alle richieste degli abitanti dei tre villaggi a ridosso del fiume Dragogna, perchè continuino a godere delle tariffe telefoniche ridotte e agevolate nei collegamenti con l'area del capodistriano. Si tratta di Mulini, Busini e Scudelin, le tre località della zona di confine non ancora definita da Slovenia e Croazia.

I telefoni dei tra paesini sono stati allacciati alla rete croata e nei collegamenti telefonici con il capodistriano viene calcolata la tariffa internazionale e non più quella interurbana in vigore solo fino a un mese fa.

Nella sua ultima riunione la giunta istriana si è impegnata a intervenire presso l'ente croato che gestisce le telecomunicazioni. Però un intervento dovrà essere fatto anche con la parte slovena, per garantire agli abitanti dell'area ancora contesa tra i due paesi, un diritto acquisito.

La giunta ha accolto pure la proposta per il nuovo stemma e la bandiera della regione istriana, proposta che dovrà venir approvata in via definitiva dal consiglio regionale e ottenere luce verde dal competente ministero. Lo scudo sannitico con in mezzo la capra, compongono lo stemma che si troverà pure nel mezzo della bandiera blu e verde della regione istriana.

Infine la giunta si è soffermata sui danni, calcolati in 15 milioni di kune (circa 4 miliardi di lire) provocati dall'esplosione di gas a Pola. L'assessore all'Economia, Lenko Uravic, che regge l'azienda per lapprovvigionamento del gas, ha illustrato i primi provvedimenti presi per risanare la situazione.

Attivati a Neresine

Corsi di italiano per giovanissimi

NERESINE Un corso di lingua e cultura italiana ha preso il via nella località lussignana. Ventiquattro, tutti giovanissimi, gli allievi che hanno affollato la prima lezione, tenutasi (come le prossime) nella sala comunale, concessa dal sindaco di Lussinpiccolo Dragan Balja. L'iniziativa ha preso vita grazie alla determinazione della presidente della Comunità degli italiani lussignana, Noyes Piccini-Abramic, con il supporto dell'Unione italiana. Anche l'insegnante, Barbara Zorovic, è di Neresine.

Rassicurazioni dopo il «vertice» svoltosi al Consolato italiano, ma c'è una legge del periodo jugoslavo che dev'essere modificata

Capodistria, nessuna tomba italiana sarà toccata

CAPODISTRIA «Le tombe delle famiglie italiane nel cimitero di San Canziano non si toccano». E' categorica nel rassicurare gli interessati la console italiana nel capoluogo costiero, Rosa Maria Chicco Ferraro, dopo una riunione, svoltasi ieri nella sede diplomatica. L'allarme sulla sorte delle tombe italiane era venuto da un'interrogazione del deputato triestino, Roberto Menia, che aveva fatto riferimento a «foglietti verdi bilingui» appiccicati sui tumili nei quali si doceva che se non fosse stato pagato il canone la tomba sarebbe stata rimossa.

La console si era mossa subito inviando una lettera alla Komunala (l'azienda municipalizzata che gestisce il cimitero) nella quale rammentava l'accordo preso con le autorità municipali, secondo il quale prima di qualsiasi intervento sulle tombe degli italiani doveva essere avvertito il Consolato. E si è fatta promotrice dell'incontro di ieri al quale hanno partecipato il vice sindaco di Capodistria, Alberto Scheriani (che segue con grande partecipazione la vicenda), il direttore del cimitero Fercek, il legale della Komunala, avvocato Muzina, la funzionaria del consolato che segue la questione, Vilma Zacchigna, e la presidente del consiglio provinciale di Trieste, Marucci Vascon.

Nel corso dell'incontro è stato stabilito che «tutto resta com'è», sottolinea Scheriani. Ma è emerso un aspetto molto importante: «Siamo andati alla radice del problema», spiega Marucci Vascon. E si tratta di una legge dell'84, cioè in pieno periodo jugoslavo, nella quale è stabilito che le tombe non possono essere di proprietà (nè di sloveni, nè di italiani, nè di quant'altri). Una legge tipica dei regimi comunisti che non contemplano la proprietà privata.

Ecco quindi che la questione diventa un affare di Stato: infatti la Slovenia dovrà modificare la propria legislazione, anche tenendo prosente che vuole entrare in Europa e una normativa siffatta è in pieno contrasto con i principi europei. Tanto che Marucci Vascon assicura di muoversi subito sia al parlamento italiano, sia al parlamento europeo perchè la questione venga affrontata. Da parte sua anche Scheriani si dice pronto a sollecitare l'intervento legislativo sloveno.

Fatto questo primo passo, bisogna arrivare a una tutela globale del cimitero storico di Capodistria (ma ciò vale per i camposanti di tutta l'Istria) sul modello di quanto avviene in altre parti d'Europa per i cimiteri ebraici. E intanto tutto deve restare com'è.

Pierluigi Sabatti

Una compagnia teatrale tutta capodistriana

CAPODISTRIA Anche il capoluogo costiero vuole avere, anzi meglio dire riavere, la sua compagnia teatrale. Il Comune ha stanziato 40 milioni di talleri (circa 400 milioni di lire) per avviare l'iniziativa e la regista capodistriana Katja Pegan ha già cominciato a lavorare stendendo il progetto di massima di un cartellone che comprende un variegato programma di rappresentazioni. Però qualche primo passo verso l'istituzione di una compagnia stabile è già stato fatto con la proposta al pubblico capodistriano di alcuni spettacoli per ragazzi.

La vocazione capodistriana per il teatro ha comunque illustri precedenti: negli anni Cinquanta nella città esisteva una compagnia teatrale italiana di cui faceva parte, come attore, Fulvio Tomizza. Lo scrittore era allora uno sconosciuto studente ginnasiale, ma ha avuto origine da questa esperenza la sua passione per il teatro che l'ha portato a scrivere drammi come «Vera Verk». Per venire a tempi più vicini a noi, va ricordato che a Capodistria si svolge il Festival internazionale del Litorale che convoglia in città decine di compagnie teatrali e di spettacoli.

❶ PIÙ SPAZIOSO.
Spazio ai massimi livelli: 3,2 m³ per un volume di carico fra i più ampi del suo segmento, superficie interna d'appoggio di 2,2 m². Portata utile di 625 kg.

❷ PIÙ ACCESSIBILE.
Batte ogni record: fino a due porte laterali scorrevoli larghe 685 mm, le più ampie della categoria; altezza da terra del piano di carico di appena 535 mm; porte posteriori a due battenti asimmetrici e vano merci con protezione fiancate.

❸ PIÙ CONFORTEVOLE.
Comfort senza uguali: posizione di guida rialzata per il massimo della visibilità, leva cambio su plancia, cristalli atermici, mensola portaoggetti sotto il tetto della cabina, paratia divisoria, strumentazione analogica con trip computer digitale. In più, a richiesta, climatizzatore e autoradio.

❹ PIÙ SICURO.
Ai vertici nella categoria: barre anti-intrusione, struttura anteriore a deformabilità controllata, sistema antincendio FPS, a cui è possibile aggiungere airbag per il conducente ed il passeggero, ma anche airbag laterali ed ABS dell'ultima generazione.

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA. FIAT

MIBTEL

0,397%
31148

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,079	9,242	Marengo Svizzero	52,680	56,810
Argento (per Kg.)	160,763	170,586	Marengo Italiano	55,260	59,910
Sterlina (v.C.)	67,140	71,270	Marengo Belga	52,680	55,780
Sterlina (n.C.)	68,170	74,370	Marengo Francese	52,680	56,290
Sterlina (post.74)	67,660	73,850	Marengo Austriaco	52,680	55,260
Krugerrand	285,080	315,040	20 Marchi	64,560	72,300

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	3264,76	3,983	Londra Eurotop 100	3536,15	0,25	Singapore Straits T.	1991,29	1,518
Dj Euro Stoxx	396,87	1,039	Madrid Ibex 35	10116	0,795	Stoccolma (aff.Gen.)	5094	1,778
Dj Euro Stoxx 50	4776,97	1,065	Mosca	361,501	-0,03	Tokio	13843,5	0,122
Dublino	5891,26	0,704	Nasdaq Comp (prov.)	2856,38	0,635	Toronto Tse300 (prov)	9415,8	0,721
Francoforte Dax Xetra	6783,96	0,663	Neuer Markt Xetra	2797,4	-1,078	Vienna Atx	1104,06	0,57
Lisbona	5048,84	0,392	New York (prov.)	10929,6	0,445	Zurigo Smi	8057,4	0,128
Londra	6297,5	-0,584	Seul Kospi	617,91	4,493			

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9293	2083,579	Corona Norvegese	8,2050	235,987
Yen Giapponese	107,8700	17,95	Corona Danese	7,4611	259,515
<CS5Sterlina Inglese	0,6367	3041,103	Dollaro Canadese	1,3954	1387,609
Franco Svizzero	1,5302	1265,371	Dollaro Australiano	1,7034	1136,709
Corona Svedese	8,8395	219,047	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
1,043%	0,456%	0,090%	-0,29%
0,9293	107,870	215,1859	7,6757

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	12218	6,310	6,328	-0,28	5,900	6,500
A.De Ferrari Rnc	6734	3,478	3,453	0,72	3,390	3,650
A.S. Roma	11401	5,888	5,907	-0,32	5,800	6,300
Acea	23597	12,187	12,081	0,88	10,300	12,760
Acq.Pia Ant.Mar.	498	0,2573	0,2433	5,75	0,2330	0,2630
Acquedotto Nicolay	N.R.	N.R.	2,500	0,00	2,275	2,650
Acsm	7139	3,687	3,708	-0,57	3,450	4,060
Aedes	7735	3,995	3,788	5,46	3,680	4,470
Aedes Rnc	7685	3,969	3,777	5,08	3,600	4,500
Aem	5540	2,861	2,873	-0,42	2,275	3,210
Aem Torino	5770	2,980	2,997	-0,57	2,650	3,250
Aeroporti Roma	17953	9,272	9,221	0,55	9,030	9,400
Aeroporto Firenze	31015	16,018	16,071	-0,33	15,650	16,960
Alitalia	3838	1,982	1,946	1,85	1,805	2,080
Alleanza	31811	16,429	16,427	0,01	14,800	17,140
Alleanza Rnc	19369	10,003	9,861	1,44	9,030	10,300
Allianz Subal.	25752	13,300	13,300	0,00	13,000	13,450
Amga	3175	1,640	1,675	-2,09	1,520	1,850
Ansaldo Trasp.	1697	0,8765	0,8771	-0,07	0,8200	0,9290
Arquati	1737	0,8973	0,8975	-0,02	0,8400	0,9390
Autogrill	25476	13,157	12,962	1,50	11,850	13,070
Autostrada To-mi	29904	15,444	15,445	-0,01	14,900	16,070
Autostrade	13995	7,228	7,233	-0,07	6,620	7,420
B Pop Novara 2001 W	1928	0,9958	0,9800	1,61	0,8000	1,070
B.Agr.Mantovana	20865	10,786	10,776	0,09	8,750	11,200
B.Bilbao Viz Arg	32529	16,800	16,800	0,00	15,700	17,000
B.P.Berg. Cv	41630	21,50	21,48	0,09	20,18	21,70
B.P.Berg. Cv W 04	1288	0,6651	0,6571	1,22	0,6150	0,6970
B.P.C Industria E0	35647	18,410	18,639	-1,23	15,150	19,070
B.P.C.Ind.99/04 W	555	0,2866	0,2923	-1,95	0,2510	0,3090
B.P.C.Industria	36958	19,087	19,330	-1,26	15,990	19,520
B.P.C.Industria 10/00	35889	18,535	18,779	-1,30	15,550	19,450
B.P.Cremona	23952	12,370	12,354	0,13	12,010	12,800
B.P.Intra	27836	14,376	14,635	-1,77	14,500	15,400
B.P.Lodi	25886	13,369	13,200	1,28	12,630	13,470
B.P.Novara	15386	7,946	7,871	0,95	7,450	8,230
B.P.Verona E S.Gemi	23353	12,061	12,076	-0,12	11,460	12,700
B.Santander C.H.	22345	11,540	11,241	2,66	10,620	12,150
Banca Di Legnano	29834	15,408	15,409	-0,01	15,260	15,480
Banca Di Roma	2517	1,300	1,304	-0,31	1,156	1,325
Banca Lombarda	22453	11,596	11,347	2,19	10,650	11,500
Banca Profilo	10431	5,387	5,390	-0,06	5,100	6,100
Banca Toscana	8525	4,403	4,427	-0,54	3,780	4,630
Banco Chiavari	13434	6,938	6,984	-0,66	5,330	7,090
Basicnet	3609	1,864	1,883	-1,01	1,700	2,040
Bassetti	10775	5,565	5,566	0,00	5,250	5,820
Bastogi	480	0,2479	0,2314	7,13	0,2190	0,2440
Bayer Ag	102196	52,78	52,47	0,59	49,30	57,95
Bayerische Vita	24881	12,850	13,095	-1,87	12,050	13,500
Bca Carige	17783	9,184	9,200	-0,17	9,060	9,330
Bca Fideuram	30295	15,646	15,668	-0,14	12,610	15,980
Bca Intesa	10113	5,223	5,221	0,04	5,010	5,520
Bca Intesa Bci W	1572	0,8121	0,7638	6,32	0,6600	0,9610
Bca Intesa Rnc	6306	3,257	3,293	-1,09	3,050	3,470
Bca Intesa W 02	2233	1,153	1,159	-0,52	1,053	1,240
Bca Intesa W Rnc 02	1328	0,6856	0,6969	-1,62	0,6040	0,7350
Bca P.Milano	11738	6,062	6,212	-2,41	5,360	6,350
Bca Pop Etruria	25051	12,938	13,005	-0,52	12,800	13,800
Bca Pop Spoleto	16604	8,575	8,600	-0,29	8,000	8,600
Bco Desio Br Rnc99	5075	2,621	2,395	9,44	1,920	2,550
Bco Desio E Brianza	8744	4,516	4,304	4,93	3,660	4,450
Bco Napoli	2937	1,517	1,515	0,13	1,510	1,550
Bco Napoli Rnc	2372	1,225	1,225	0,00	1,184	1,239
Bco Sardegna R	30070	15,530	15,253	1,82	14,520	16,500
Beghelli	3462	1,788	1,794	-0,33	1,755	1,900
Benetton Group	3965	2,048	2,048	0,00	2,030	2,270
Beni Stabili	1132	0,5848	0,5772	1,32	0,5020	0,5920
Bim	19049	9,838	9,800	0,39	9,130	10,290
Bim W 00/04	3671	1,896	1,940	-2,27	1,800	2,100
Bipop Carire	13794	7,124	7,290	-2,28	6,060	7,860
Bnl	7536	3,892	3,843	1,28	3,160	3,910
Bnl Rnc	6397	3,304	3,271	1,01	2,720	3,310
Boero Bartolomeo	17630	9,105	8,989	1,29	8,600	9,500
Bon.Ferraresi	21208	10,953	10,542	3,90	9,850	11,000
Bonaparte	689	0,3558	0,3461	2,80	0,3220	0,3500
Bonaparte Rnc	622	0,3213	0,3162	1,61	0,3000	0,3340
Brembo	19407	10,023	9,837	1,89	8,700	9,910
Brioschi	648	0,3345	0,3164	5,72	0,3010	0,3450
Brioschi Fin. 2006	138	0,0714	0,0676	5,62	0,0645	0,0735
Bulgari	25220	13,025	12,845	1,40	10,560	13,550
Buzzi Unicem	20856	10,771	10,775	-0,04	9,010	10,950
Buzzi Unicem Rnc	13070	6,750	6,695	0,82	5,540	6,860
C.M.I.	3801	1,963	2,042	-3,87	1,360	2,120
Calp	5505	2,843	2,831	0,42	2,680	2,945
Caltagirone	5236	2,704	2,709	-0,18	2,320	2,750
Caltagirone Editore	26668	13,773	13,735	0,28	10,750	13,910
Caltagirone Rnc	5156	2,663	2,663	0,00	2,460	2,700
Camfin	9976	5,152	5,176	-0,46	4,580	5,200
Carraro	5956	3,076	3,098	-0,71	2,910	3,190
Cassa Risp Firenze	2343	1,210	1,209	0,08	1,190	1,249
Cattolica Ass	66685	34,44	34,31	0,38	32,00	34,70
Cembre	4604	2,378	2,415	-1,53	2,280	2,460
Cementir	3127	1,615	1,616	-0,06	1,515	1,650
Centenari & Zinelli	3578	1,848	1,821	1,48	1,770	1,920
Centrale Latte To	9658	4,988	5,011	-0,46	4,800	5,550
Cir	5156	2,663	2,623	1,53	2,320	2,930
Cirio	393	0,2029	0,2019	0,50	0,1875	0,2140
Class Editori	23334	12,051	12,038	0,11	9,020	12,640
Coats Cucirini	2780	1,436	1,434	0,14	1,380	1,530
Cofide	2535	1,309	1,321	-0,91	1,211	1,580
Cofide Rnc	2302	1,189	1,195	-0,50	1,055	1,230
Comit	14555	7,517	7,528	-0,15	7,180	7,900
Comit Rnc	14206	7,337	7,321	0,22	7,060	7,750
Con.Acque Torino	12547	6,480	6,480	0,00	5,640	6,480
Cr. Bergamasco	36764	18,987	19,003	-0,08	17,880	19,450
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	N.R.	N.R.
Cr.Valtellinese	17424	8,999	8,995	0,04	8,800	9,110
Cred. Valt. 2001 W	5758	2,974	2,971	0,10	2,850	3,030
Credem	9534	4,924	4,777	3,08	4,250	4,850
Credito Artigia 01	5609	2,897	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Credito Artigiano	5904	3,049	3,037	0,40	2,980	3,160
Cremonini	3474	1,794	1,786	0,45	1,690	2,220
Crespi	2546	1,315	1,327	-0,90	1,233	1,351
Csp International	8214	4,242	4,260	-0,42	3,990	4,430
Dalmine	693	0,3580	0,3501	2,26	0,3100	0,3770
Danieli	8889	4,591	4,623	-0,69	4,400	4,680
Danieli 98/03 W	736	0,3802	0,3710	2,48	0,3300	0,4090
Danieli Rnc	4951	2,557	2,442	4,71	2,380	2,490
Ducati Motor Hold	4229	2,184	2,185	-0,05	1,630	2,250
Edison	20784	10,734	10,886	-1,40	10,140	11,740
Emak	4097	2,116	2,017	4,91	1,970	2,060
Enel	7739	3,997	4,055	-1,43	3,820	4,180
Eni	13463	6,953	6,887	0,96	6,570	7,000
Erg	7034	3,633	3,607	0,72	3,450	3,710
Ericsson	91915	47,47	47,25	0,47	45,30	52,15
Esaote	7116	3,675	3,681	-0,16	3,200	3,900
Falck	25812	13,331	13,363	-0,24	10,850	14,000
Falck Rcv	20786	10,735	10,735	0,00	N.R.	N.R.
Ferretti	8326	4,300	4,334	-0,78	3,820	4,430
Fiat	52337	27,03	26,91	0,45	25,45	27,71
Fiat Priv.	34613	17,876	17,777	0,56	16,900	17,950
Fiat Rnc	30028	15,508	15,489	0,12	14,750	15,720
Filatura Di Pollone	3541	1,829	1,821	0,44	1,700	1,860
Fin. Part W	656	0,3387	0,3383	0,12	0,3120	0,4140
Fin.Part.	3348	1,729	1,746	-0,97	1,675	1,890
Finarte C.Aste	5931	3,063	3,031	1,06	2,500	3,130
Fincasa 44	N.R.	N.R.	0,4457	0,00	0,4200	0,5490
Finmeccanica	2459	1,270	1,257	1,03	1,104	1,313
Fondiaria Ass	11186	5,777	5,809	-0,55	5,520	6,000
Fondiaria Ass Rnc	9343	4,825	4,816	0,19	4,590	4,850
Gabetti Holding	7420	3,832	3,832	0,00	3,050	3,910
Garboli-conicos	2014	1,040	1,076	-3,35	1,0000	1,100
Gefran	9836	5,080	5,309	-4,31	4,380	5,740
Gemina	2637	1,362	1,383	-1,52	1,250	1,396
Gemina Rnc	4000	2,066	2,090	-1,15	1,675	2,150
Generali 01 W	88662	45,79	45,59	0,44	43,20	49,95
Generali Ass	76870	39,70	39,47	0,58	37,55	42,65
Gewiss	11881	6,136	6,156	-0,32	5,870	6,800
Gildemeister	7842	4,050	4,093	-1,05	3,950	4,280
Gim	2358	1,218	1,235	-1,38	1,161	1,248
Gim Rnc	2870	1,482	1,496	-0,94	1,351	1,510
Gr.L'espresso	18431	9,519	9,374	1,55	7,500	10,340
Grandi Navi Veloci	5106	2,637	2,628	0,34	2,580	2,800
Grandi Viaggi	1891	0,9765	0,9877	-1,13	0,8500	1,092
Gruppo Buffetti	26025	13,441	13,307	1,01	10,420	13,650
Gruppo C Ricchetti	2275	1,175	1,155	1,73	1,130	1,215
Gruppo Coin	29143	15,051	15,181	-0,86	12,800	15,950
Hdp	9668	4,993	4,979	0,28	4,150	5,140
Hdp Rnc	6678	3,449	3,423	0,76	3,140	4,150
Idra Presse	3892	2,010	2,010	0,00	1,950	2,100
Ifi Priv	74876	38,67	38,61	0,16	36,20	39,50
Ifil	16869	8,712	8,798	-0,98	8,300	8,980
Ifil Rnc	10276	5,307	5,317	-0,19	4,960	5,350
Ima	15997	8,262	8,230	0,39	7,620	8,250
Imm Metanopoli	3648	1,884	1,876	0,43	1,845	1,970
Imm. Lombarda 99/03 W	102	0,0527	0,0504	4,56	0,0485	0,0560
Immobiliare Lombard	465	0,2399	0,2320	3,41	0,2270	0,2630
Immsi	1821	0,9407	0,9023	4,26	0,8630	1,029
Impregilo	1165	0,6019	0,5989	0,50	0,0680	0,6830
Impregilo 2001 W	206	0,1063	0,1046	1,63	0,1010	0,1290
Impregilo Rnc	1311	0,6770	0,6828	-0,85	0,6250	0,7120
Ina	6200	3,202	3,105	3,12	2,950	3,500
Interbanca	27429	14,166	14,153	0,09	13,700	14,500
Interpump Group	7848	4,053	4,073	-0,49	3,800	4,480
Inv Immobil Lomb	11821	6,105	5,888	3,69	5,580	6,970
Ipi	8736	4,512	4,493	0,42	4,310	4,630
Irce	7377	3,810	3,821	-0,29	3,420	3,920
It Holding	7720	3,987	3,998	-0,28	3,660	4,090
Italcementi	19682	10,165	10,272	-1,04	8,850	10,350
Italcementi Rnc	9267	4,786	4,829	-0,89	4,080	4,870
Italdesign Giugiaro	13161	6,797	6,711	1,28	6,500	7,740
Italfondiario	10688	5,520	5,520	0,00	5,320	5,740
Italgas	21651	11,182	11,206	-0,21	9,720	11,500
Italmobiliare	67072	34,64	34,53	0,32	29,50	35,30
Italmobiliare Rnc	35610	18,391	18,377	0,08	16,300	18,490
Jolly Hotel	12954	6,690	6,631	0,89	6,520	6,850
Jolly Hotel Rnc	12470	6,440	6,340	1,58	5,750	6,950
La Doria	4475	2,311	2,304	0,30	2,160	2,310
La Galana	6384	3,297	3,460	-4,71	3,150	3,730
Lavorwash	8731	4,509	4,484	0,56	4,220	4,800
Linificio	3369	1,740	1,750	-0,57	1,685	1,890
Linificio Rnc	2866	1,480	1,460	1,37	1,400	1,515
Locat	1613	0,8331	0,8257	0,90	0,7900	0,8410
Luxottica Group	28453	14,695	15,140	-2,94	13,800	15,640
Maffei	2558	1,321	1,305	1,23	1,250	1,350
Manuli Rubber	3276	1,692	1,699	-0,41	1,680	1,800
Marangoni	6901	3,564	3,562	0,06	3,370	3,740
Marcolin	3249	1,678	1,645	2,01	1,560	1,690
Mariella Burani Fg	13010	6,719	6,868	-2,17	6,000	6,970
Marzotto	24933	12,877	13,023	-1,12	11,310	14,150
Marzotto Risp	24726	12,770	12,633	1,08	11,730	13,850
Marzotto Rnc	15872	8,197	8,253	-0,68	7,850	8,690
Mediaset	26957	13,922	13,853	0,50	11,310	14,050
Mediobanca	23305	12,036	11,865	1,44	11,240	12,260
Mediolanum	29356	15,161	15,282	-0,79	11,300	15,680
Meliorbanca	12696	6,557	6,517	0,61	5,680	6,720
Merloni	9840	5,082	5,105	-0,45	4,660	5,270
Merloni Rnc	4843	2,501	2,536	-1,38	2,255	2,720
Milano Ass	7579	3,914	3,920	-0,15	3,510	4,000
Milano Ass Rnc	7151	3,693	3,693	0,00	3,400	3,770
Milano Ass W 2002	548	0,2829	0,2871	-1,46	0,2500	0,3200
Mirato	11436	5,906	5,962	-0,94	5,580	6,050
Mittel	7646	3,949	3,951	-0,05	3,700	4,100
Mondadori	20856	10,771	10,439	3,18	8,700	11,060
Mondadori Rnc	28173	14,550	14,325	1,57	13,880	15,790
Monrif	3181	1,643	1,651	-0,48	1,480	1,760
Monte Paschi Siena	9759	5,040	5,043	-0,06	4,470	5,090
Montedison	4213	2,176	2,189	-0,59	2,080	2,315
Montedison Rnc	2941	1,519	1,529	-0,65	1,371	1,590
Montefibre	1211	0,6254	0,6288	-0,54	0,5710	0,6390
Montefibre Rnc	1053	0,5438	0,5600	-2,89	0,5240	0,5700
Nav.Montanari	2966	1,532	1,540	-0,52	1,370	1,550
Necchi	985	0,5086	0,5178	-1,78	0,4750	0,5550
Necchi 00-05	583	0,3011	0,3061	-1,63	0,2830	0,3570
Necchi Rnc	2446	1,263	1,263	0,00	1,180	1,320
Olcese	1445	0,7464	0,8247	-9,49	0,5700	0,8980
Olidata	10163	5,249	5,300	-0,96	4,110	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	1266	0,6538	0,6500	0,58	0,5000	0,7090
Olivetti	5553	2,868	2,830	1,34	2,285	2,950
Olivetti 02 W	4556	2,353	2,293	2,62	1,880	2,440
Pagnossin	5749	2,969	2,998	-0,97	2,725	3,040
Parmalat	3327	1,718	1,621	5,98	1,525	1,800
Parmalat W 2003	1892	0,9771	0,9160	6,67	0,8110	1,065
Perlier	548	0,2830	0,2830	0,00	0,2700	0,2940
Permasteelisa	32136	16,597	16,699	-0,61	13,800	16,800
Pininfarina	64091	33,10	33,28	-0,54	30,25	34,45
Pininfarina Rcv	79387	41,00	41,00	0,00	40,85	47,25
Pirelli & C.	7453	3,849	3,790	1,56	3,550	3,850
Pirelli & C. Rnc	7019	3,625	3,630	-0,14	3,360	3,690
Pirelli Spa	7830	4,044	4,025	0,47	3,630	4,060
Pirelli Spa Rnc	7003	3,617	3,603	0,39	3,300	3,650
Poligrafici	5087	2,627	2,591	1,39	2,300	2,695
Premafin	2893	1,494	1,504	-0,66	1,430	1,580
Premuda	2463	1,272	1,302	-2,30	1,065	1,345
Premuda Rnc	3543	1,830	1,830	0,00	1,690	1,925
Ras	31246	16,137	15,905	1,46	14,120	16,850
Ras Rnc	23710	12,245	12,197	0,39	11,500	12,780
Ratti	3013	1,556	1,552	0,26	1,470	1,640
Recordati	48445	25,02	23,95	4,47	18,900	24,80
Recordati Cv	N.R.	N.R.	N.R.	0,00	15,310	20,11
Reno De Medici	3700	1,911	1,922	-0,57	1,660	1,960
Reno De Medici Rcv	3789	1,957	1,986	-1,46	1,760	2,120
Ricchetti W 98/01	165	0,0853	0,0853	0,00	0,0740	0,0950
Richard Ginori 1735	2140	1,105	1,105	0,00	1,021	1,120
Rinascente	11993	6,194	6,136	0,95	5,840	6,270
Rinascente Priv	9792	5,057	4,940	2,37	4,720	5,080
Rinascente Rnc	7970	4,116	4,080	0,88	3,840	4,110
Risanam Napoli Rnc	3594	1,856	1,884	-1,49	1,590	1,955
Risanamento Napoli	3785	1,955	1,980	-1,26	1,615	2,070
Roland Europe	3340	1,725	1,730	-0,29	1,710	1,820
Rolo Banca 1473	41223	21,29	21,53	-1,11	19,500	21,78
Roncadin	4333	2,238	2,275	-1,63	2,100	2,820
Rotondi Evolution	4027	2,080	2,068	0,58	2,000	2,170
S.S.Lazio	6928	3,578	3,523	1,56	3,090	3,670
Sabaf	26794	13,838	13,834	0,03	13,300	14,250
Sadi	4841	2,500	2,520	-0,79	2,380	2,645
Saeco Group	9736	5,028	5,143	-2,24	3,850	5,500
Saes Getters	40429	20,88	20,35	2,60	17,000	22,80
Saes Getters R	20209	10,437	10,108	3,25	8,360	10,620
Safilo	19835	10,244	10,360	-1,12	9,210	10,430
Sai	39384	20,34	20,15	0,94	18,900	21,55
Sai Rnc	17444	9,009	9,020	-0,12	8,630	9,500
Saiag	9674	4,996	4,990	0,12	4,420	5,050
Saiag Rnc	5838	3,015	3,000	0,50	2,980	3,080
Saipem	13176	6,805	6,510	4,53	5,700	6,640
Saipem Rcv	12990	6,709	6,474	3,63	5,700	6,540
San Paolo Imi	35066	18,110	18,627	-2,78	15,800	18,990
Savino D. Bene	5848	3,020	3,020	0,00	2,970	3,200
Schiapparelli 1824	362	0,1867	0,1862	0,27	0,1800	0,1985
Seat Pag Gialle Rnc	2821	1,457	1,399	4,15	1,100	1,495
Seat Pagine Gialle	4329	2,236	2,153	3,86	1,795	2,415
Simint	10626	5,488	5,470	0,33	4,500	5,760
Sirti	3919	2,024	2,010	0,70	1,730	2,055
Smi	1296	0,6691	0,6686	0,07	0,6140	0,6760
Smi Metalli Rnc	1259	0,6504	0,6552	-0,73	0,6210	0,6590
Smurfil Sisa	1413	0,7300	0,7233	0,93	0,6410	0,7300
Snai	27243	14,070	14,368	-2,07	10,380	14,590
Snia	4326	2,234	2,234	0,00	2,110	2,330
Snia Rcv	4293	2,217	2,220	-0,14	2,045	2,400
Snia Rnc	3702	1,912	1,931	-0,98	1,845	1,960
Sogefi	4821	2,490	2,486	0,16	2,440	2,615
Sol	3760	1,942	1,939	0,15	1,855	1,975
Sondel	7495	3,871	3,882	-0,28	3,710	3,980
Sopaf	1376	0,7105	0,7160	-0,77	0,6200	0,7850
Sopaf Rnc	986	0,5093	0,5099	-0,12	0,4710	0,5610
Stayer	1363	0,7040	0,7040	0,00	0,6610	0,7420
Stefanel	2777	1,434	1,433	0,07	1,400	1,480
Stefanel Rcv	2995	1,547	1,562	-0,96	1,440	1,620
Stmicroelectronics	97317	50,26	49,00	2,57	38,15	52,35
T.I.M.	16573	8,559	8,495	0,75	7,960	9,230
T.I.M. Rnc	9294	4,800	4,781	0,40	4,330	5,040
Targetti Sankey	10789	5,572	5,631	-1,05	5,200	5,770
Teknecomp	1416	0,7311	0,7358	-0,64	0,7320	0,7950
Teknecomp Rnc	1117	0,5770	0,5745	0,44	0,5350	0,6000
Telecom Italia	26083	13,471	13,545	-0,55	11,430	13,900
Telecom Italia Rn	13428	6,935	6,925	0,14	5,970	7,140
Terme Acqui	2871	1,483	1,519	-2,37	1,425	1,650
Terme Acqui Rn	2105	1,087	1,106	-1,72	1,0000	1,182
Tod's Group	82853	42,79	43,26	-1,09	41,65	47,85
Trevi Finanz Indust	4481	2,314	2,232	3,67	1,920	2,500
Unicredito	10880	5,619	5,594	0,45	5,430	5,940
Unicredito Rnc	8938	4,616	4,610	0,13	4,350	4,800
Unimed	3123	1,613	1,611	0,12	1,520	1,690
Unipol	6754	3,488	3,483	0,14	3,350	3,500
Unipol 2005	355	0,1832	0,1839	-0,38	0,1660	0,1850
Unipol Priv	3725	1,924	1,906	0,94	1,745	1,930
Unipol Priv 2005	356	0,1839	0,1838	0,05	0,1640	0,1865
Vemer Siber Gr	7807	4,032	4,026	0,15	3,800	4,570
Vianini Industria	2767	1,429	1,414	1,06	1,355	1,470
Vianini Lavori	4877	2,519	2,447	2,94	2,240	2,520
Vittoria Ass.	9325	4,816	4,833	-0,35	4,750	5,190
Volkswagen	106050	54,77	55,06	-0,53	51,75	59,50
Zignago	23493	12,133	12,169	-0,30	11,500	12,900
Zucchi	10630	5,490	5,417	1,35	5,160	5,600
Zucchi Rnc	8582	4,432	4,432	0,00	4,340	4,450

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	208943	107,91	105,24	2,54	95,00	114,35
Aisoftware	43973	22,71	22,60	0,49	10,110	29,00
Arte'	82311	42,51	42,35	0,38	36,05	44,90
Bb Biotech	2005627	1035,82	1050,84	-1,43	873,00	1150,00
Biosearch Italia	96000	49,58	48,73	1,74	38,05	56,15
Cad It	62871	32,47	32,37	0,31	19,750	33,40
Cairo Communication	102351	52,86	49,85	6,04	27,15	51,70
Cdb Web Tech Invest	19734	10,192	9,933	2,61	7,810	10,890
Cdc	64594	33,36	33,03	1,00	26,10	38,00
Chl	61651	31,84	31,66	0,57	22,26	34,95
Cto	59850	30,91	30,85	0,19	29,80	36,00
Dada	64671	33,40	33,43	-0,09	25,21	34,40
Data Service	92418	47,73	48,61	-1,81	34,00	49,70
Datamat	31627	16,334	16,360	-0,16	12,030	17,450
Digital Bros	34665	17,903	17,987	-0,47	11,800	20,15
Dmail.It	33730	17,420	17,611	-1,08	14,650	18,000
E.Biscom	236786	122,29	121,87	0,34	89,40	131,75
El.En.	46761	24,15	24,04	0,46	19,800	25,00
Engineering	94354	48,73	45,84	6,30	37,05	46,80
Eplanet	73985	38,21	38,21	0,00	23,54	42,80
Euphon	102041	52,70	52,88	-0,34	48,00	60,00
Fidia	26812	13,847	13,869	-0,16	11,400	14,250
Finmatica	81536	42,11	41,48	1,52	30,10	45,75
Freedomland Itn	91973	47,50	42,50	11,76	18,650	55,00
Gandalf	156760	80,96	79,08	2,38	60,00	81,50
I.Net	483680	249,80	247,19	1,06	205,50	275,00
Inferentia	107889	55,72	52,94	5,25	35,20	64,00
Mondo Tv	175852	90,82	90,60	0,24	83,05	98,00
Novuspharma	98982	51,12	49,87	2,51	42,30	62,35
On Banca	171147	88,39	86,90	1,71	75,10	92,80
Opengate	77761	40,16	40,31	-0,37	24,60	44,30
Pol San Faustino	159123	82,18	82,55	-0,45	61,25	92,00
Prima Industrie	197945	102,23	102,54	-0,30	90,00	106,25
Reply	38555	19,912	18,716	6,39	11,400	19,650
Tas	149829	77,38	76,58	1,04	64,15	84,95
Tc Sistema	90792	46,89	47,93	-2,17	36,10	49,45
Tecnodiffusione 00-04	5925	3,060	3,062	-0,07	1,700	3,510
Tecnodiffusione Ita	79658	41,14	40,77	0,91	25,68	48,00
Tiscali	42908	22,16	21,77	1,79	12,380	23,10
Txt E-solutions	210589	108,76	108,92	-0,15	72,25	113,00
Vitaminic	68350	35,30	36,00	-1,94	8,900	47,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	10,557	20441	0,51
Alboino Re	11,202	21690	1,26
Apulia Az.	14,353	27791	0,39
Arca Azioni It.	25,636	49638	0,42
Artigianc Az It.	5,331	10322	0,57
Aureo Previdenza	25,003	48413	0,48
Azimut Crescita It	29,652	57414	0,68
Bim Az. It.	8,750	16942	0,59
Bipielle It.	11,134	21558	0,62
Bipiemme It.	18,238	35314	0,47
Blue Cis	12,148	23522	0,55
Bn Azioni It.	15,459	29933	0,35
Bpb Tiziano	20,179	39072	0,42
Bpvi Az. It.	5,176	10022	0,33
Capitalgest It.	22,961	44459	0,33
Carif Az It.	12,114	23456	0,46
Centrale It.	18,376	35581	0,56
Cisalpino Indice	18,969	36729	0,33
Comit Az.	21,514	41657	0,3
Comit Azioni It.	15,453	29921	0,4
Credit Suisse Az It.	15,739	30475	0,56
Ducato Az. It.	17,476	33838	0,42
Effe Az It.	8,244	15963	0,44
Epta Azioni It.	16,479	31908	0,51
Epta Mid Cap It.	4,901	9490	1,2
Euroconsult Zecchino	14,936	28920	0,54
Eurom Azioni It	28,965	56084	0,45
F&f Gestione It.	26,440	51195	0,31
F&f Lagest It.	5,224	10115	0,46
F&f Select It.	15,800	30593	0,34
Fondersel It.	23,077	44683	0,44
Fondersel P.M.I.	15,066	29172	0,77
Fondicri Selez. It.	29,264	56663	0,53
Fondinvest Piazza Affari	24,377	47200	0,42
Fonditalia Eq It.	14,369	27822	0,27
Gepocapital	20,813	40300	0,38
Gesticredit Borsitalia	20,725	40129	0,44
Gesticredit Crescita	16,886	32696	0,4
Gestielle It.	19,902	38536	0,67
Gestifondi Az It	18,031	34913	-
Gestnord Piazza Affari	13,652	26434	0,46
Grifoglobal	14,292	27673	0,13
Imi It.	26,144	50622	0,38
Ing Az.	27,785	53799	0,38
Interf Eq It.	11,132	21555	0,26
Investire Az.	24,688	47803	0,41
Italfortune Cat A	117,640	227783	-
Italy Stock Manag	16,408	31770	-
Leonardo Az It.	10,379	20097	0,68
Leonardo Small Caps	10,417	20170	0,78
Mida Az.	26,069	50477	0,32
Oasi Az It.	14,906	28862	0,29
Oasi Crescita Az	19,471	37701	0,51
Oasi It.N Eq Risk	22,267	43115	0,51
Oltremare Az.	17,003	32922	0,51
Optima Az.	7,254	14046	0,47
Padano Indice It	14,817	28690	0,63
Prime Capital	64,978	125815	0,54
Prime It.	24,044	46556	0,53
Primeclub Az It	23,297	45109	0,52
Quadrifoglio Az It.	7,609	14733	0,45
Ras Capital	28,192	54587	0,57
Ras Piazza Affari	11,631	22521	0,58
Risparmio It Crescita	19,376	37517	0,37
Roloitaly	14,787	28632	0,43
Romagest Az It.	37,948	73478	-
Romagest Sel Az Ita	5,033	9745	-
Romagest Sm Cap Ita	4,726	9151	-
Rominvest It Eq Index	16,862	32649	0,7
Royal & Sunall Sm Cap	17,191	33286	1,2
Sai It.	23,069	44668	0,48
Sanpaolo Az It.	38,117	73805	0,44
Symphonia C Az It.	14,371	27826	0,36
Venetoblue	21,369	41376	0,45
Venetoventure	15,440	29896	0,4
Zenit Az.	14,977	29000	0,69
Zeta Az.	24,141	46743	0,54
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	11,620	22499	0,26
Alto Az.	18,014	34880	0,35
Aureo E.M.U.	14,910	28870	-0,46
Bipielle Medit.	16,848	32622	0,51
Cisalpino Az.	21,105	40865	-0,08
Comit Capital	17,072	33056	0,27
Comit Plus	14,750	28560	-0,21
Eurom Euro Eq Fund	4,769	9234	-0,04
Fonditalia Eq Europe	13,307	25766	-0,07
Geode Euro Equity	5,923	11469	-
Gesticredit Priv	11,402	22077	-0,31
Grifoeurope Stock	5,315	10291	0,09
Interf Eq Europe	8,947	17324	-0,07
Leonardo Eurostoxx	6,120	11850	-0,28
Mida Az. Euro	6,968	13492	-0,63
Oasi Az Euro	5,653	10946	0,07
Prime Euro Innovation	4,218	8167	0,24
Prime Lipper Europe	316,290	612423	-0,38
Rominvest French Index	844,253	1634702	0,36
Rominvest German Index	668,308	1294025	-0,17
Royal & Sunall Az	14,221	27536	-0,13
Sanpaolo Euro	22,608	43775	-0,16
AZ. EUROPA			
Anima Europa	5,738	11110	0,67
Arca Azioni Europa	13,094	25354	-0,07
Artigianc Euroazioni	4,844	9379	-0,29
Astese Euroazioni	6,950	13457	-0,1
Azimut Europa	16,814	32556	-0,2
Bipielle Europa	8,816	17070	0,08
Bipiemme Europa	16,317	31594	0,13
Bn Azioni Europa	10,462	20257	-0,22
Bpvi Az. Europa	5,258	10181	-0,19
Capitalgest Europa	9,451	18300	-0,31
Carif Az Europa	8,244	15963	0,07
Centrale Em Europa	7,735	14977	0,55
Centrale Europa	26,357	51034	0,18
Centrale Pmi Eur	10,127	19609	0,09
Comit Euro Top	5,266	10196	-0,02
Comit Europa	24,288	47028	0,
Consultinvest Az.	13,858	26833	0,43
Ducato Az Europa	11,309	21897	0,4
Ducato Nuovi Mercati	3,242	6277	0,81
Effe Az Europa	4,169	8072	-0,26
Epta Selez Europa	6,762	13093	0,37
Euroconsult Corona	7,679	14869	0,21
Eurom Europe Eq	20,574	39837	0,2
Europa 2000	21,211	41070	-0,01
F&f Lagest Az Europa	28,794	55753	0,19
F&f Potenziale Europa	9,077	17576	0,31
F&f Select Europa	23,685	45861	0,18
F&f Top 50 Europa	4,876	9441	0,1
Fondersel Europa	17,278	33455	-0,25
Fondicri Conv Europa	4,273	8274	0,54
Fondicri Selez Europa	8,458	16377	-
Fondinvest Europa	19,548	37850	-0,02
Fondinvest Sviluppo Eu	7,609	14733	0,17
Fonditalia Eq Britain	10,808	20927	-0,25
Geo Eur An Equity	4,927	9540	-
Gesticredit Euroaz	20,519	39730	-
Gestielle Europa	16,260	31484	-0,04
Gestnord Europa	12,151	23528	0,1
Imi Europe	23,076	44681	0,06
Ing Europa	23,183	44889	0,03
Ing Sel Europa	16,063	31102	0,08
Interf Eq Britain	6,528	12640	-0,18
Investire Europa	15,933	30851	0,03
Laurin Eurostock	4,673	9048	-0,09
Mc Eu-az Europa	5,328	10316	0,04
Open Fund Az Europa	4,769	9234	0,29
Optima Europa	4,534	8779	0,02
Prime Europa	5,165	10001	-
Prime Funds Europa	26,803	51898	0,48
Putnam Europe Equity	10,885	21076	-0,19
Qgrowtheuro	4,895	9478	0,58
Quadrifoglio Az Europa	17,336	33567	-0,08
Ras Europe Fund	20,460	39616	-0,21
Ras Lux Eq Europe	53,830	104229	-0,13
Roloeuropa	12,099	23427	-0,02
Romages Az Europa	16,249	31462	-
Rominvest Brit Ind Gbp	8,066	-	0,05
Rominvest Swiss Ind Chf	24,058	-	0,03
Sai Europa	15,105	29247	0,4
Sanpaolo Europe	11,422	22116	-0,16
Zeta Eurostock	6,465	12518	0,48
Zetaswiss	26,981	52243	0,29
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	7,466	14456	0,66
America 2000	16,320	31600	0,65
Anima Amer.	5,388	10433	1,07
Arca Azioni Amer.	27,344	52945	-0,06
Artigianc Az Amer.	5,122	9918	0,51
Aureo Americhe	4,989	9660	0,56
Azimut Amer.	15,790	30574	0,31
Bipielle Amer.	11,777	22803	0,22
Bipiemme Americhe	14,100	27301	0,38
Bn Azioni Amer.	9,830	19034	0,29
Capitalgest Amer.	12,780	24746	0,47
Carif Az Amer.	9,731	18842	0,89
Centrale Amer.	22,176	42939	0,91
Centrale Amer. $	20,395	-	0,95
Centrale Em Amer.	9,749	18877	0,35
Comit Nordamerica	28,212	54626	0,34
Ducato Az Amer.	8,336	16141	0,58
Effe Az Amer.	4,299	8324	0,66
Epta Selez Amer.	7,354	14239	0,59
Eurom Amer. Eq	24,544	47524	0,63
F&f Select Amer.	17,033	32980	0,39
Fondersel Amer.	17,312	33521	0,86
Fondicri Selez Amer.	8,792	17024	0,24
Fondinvest Wall Street	8,017	15523	0,54
Fonditalia Eq Blue Chips	15,260	29547	0,09
Fonditalia Usa Small Cap	10,646	20614	-
Geo Us Equity	4,352	8427	-
Geode North Am Eq	6,088	11788	0,56
Gesticredit Amer.	12,705	24600	0,58
Gestielle Amer.	18,840	36479	0,19
Gestnord Amer.	22,115	42821	0,64
Gestnord Amer. $	20,339	-	0,68
Imi West	26,902	52090	0,68
Ing Amer.	23,716	45921	0,48
Interf Blue Chips	8,899	17231	0,09
Interf Small Cap	9,939	19245	0,05
Investire Amer.	26,495	51301	0,45
Open Fund Az Am	4,672	9046	0,41
Optima Americhe	6,534	12652	0,41
Prime Funds Amer.	26,485	51282	0,57
Prime Usa	4,373	8467	0,34
Putnam Usa Equity	9,577	18544	-
Putnam Usa Equity $	8,808	-	0,05
Putnam Usa Opport	10,162	19676	-0,03
Putnam Usa Opport $	9,346	-	0,01
Ras Amer. Fund	23,680	45851	-0,01
Roloamerica	15,615	30235	0,53
Romagest Az Nord Am	17,326	33548	-
Rominvest North Am Ind $	24,685	-	0,82
Sai Amer.	17,159	33224	0,7
Sanpaolo Amer.	13,929	26970	0,04
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	5,784	11199	-0,34
Anima Asia	4,637	8978	-0,28
Arca Az.Far East	7,099	13746	-0,15
Artigianc Az Oriente	4,120	7977	-
Aureo Pacif.	4,269	8266	0,02
Azimut Pacif.	7,201	13943	-1,
Bipielle Asia	3,907	7565	-0,05
Bipielle Giap.	5,978	11575	-0,18
Bipiemme Pacif.	5,312	10285	-0,09
Bn Azioni Asia	9,605	18598	-0,14
Capitalgest Pacif.	4,808	9310	0,15
Carif Az Asia	4,637	8978	-0,37
Centrale Em Asia	6,853	13269	0,42
Centrale Em Asia $	6,303	-	0,48
Centrale Giap.	5,054	9786	-0,65
Centrale Giap. Jpy	542,699	-	-0,44
Comit Pacif.	6,579	12739	-0,2
Ducato Az Asia	4,808	9310	-0,06
Ducato Az Giap.	4,586	8880	-0,24
Effe Az Pacif.	3,726	7215	-0,11
Epta Selez Pacif.	8,271	16015	0,22
Eurom Jap Eq Fund	4,310	8345	0,02
Eurom Tiger Far East	11,131	21553	-0,53
F&f Select Pacif.	8,427	16317	0,02
F&f Top 50 Oriente	3,861	7476	0,6
Fondersel Oriente	5,677	10992	-0,3
Fondicri Selez Oriente	5,227	10121	-0,25
Fondinvest Pacif.	5,844	11316	-0,19
Fondinvest Sol Levante	6,926	13411	-0,22
Fonditalia Eq Jap.	4,173	8080	-0,5
Geo Jap.Ese Equity	3,968	7683	-
Geode Pacific Equity	6,066	11745	-0,18
Gepopacifico	4,617	8940	0,11
Gesticredit Far East	5,432	10518	-0,17
Gestielle Giap.	6,661	12897	-0,39
Gestielle Pacif.	9,539	18470	-0,3
Gestnord Far East	8,190	15858	-0,13
Gestnord Far East Jpy	879,442	-	0,08
Imi East	7,669	14849	-0,2
Ing Asia	5,530	10708	-0,52
Interf Eq Jap.	4,769	9234	-0,48
Investire Pacif.	7,957	15407	0,04
Open Fund Az Pacif.	4,048	7838	-0,05
Optima Far East	4,041	7824	-0,35
Oriente 2000	9,247	17905	-0,33
Prime Funds Pacif.	18,005	34863	-0,03
Prime Jap.	3,939	7627	-0,08
Putnam Pacific Equity	5,648	10936	0,04
Putnam Pacific Equity $	5,194	-	0,08
Ras Far East Fund	6,857	13277	-0,46
Rolooriente	6,475	12537	-0,22
Romagest Az Pacif.	5,987	11592	-
Rominvest Jap., Ind $	78,846	-	-0,26
Sai Pacif.	3,783	7325	-0,05
Sanpaolo Pacific	6,448	12485	-0,46
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	4,838	9368	-1,22
Arca Az.Paesi Emerg	5,272	10208	0,17
Aureo Mercati Em	4,297	8320	0,61
Azimut Emerging	4,976	9635	-0,18
Bipielle Amer. Latina	6,769	13107	0,4
Capitalgest Eq Em Mkt	13,047	25263	0,4
Carif Paesi Emerg	5,219	10105	0,37
Ducato Az Paesi Em	3,857	7468	0,55
Epta Mercati Em	7,764	15033	0,47
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,412	10479	-0,02
F&f Select Nuovi Mkt	6,045	11705	0,53
Fondicri Alto Pot	10,859	21026	0,83
Fondinvest Am Latina	7,943	15380	0,56
Fondinvest Paesi Em	7,841	15182	0,26
Fonditalia Em Am Lat	10,242	19831	-0,02
Fonditalia Em Mkt Asia	3,202	6200	-0,5
Fonditalia Em Mkt Eu	6,803	13172	0,79
Geode Paesi Em	6,250	12102	0,45
Gesticredit Merc Em	5,316	10293	0,13
Gestielle Em Mkt	8,092	15668	0,17
Gestnord Paesi Em	6,131	11871	-0,18
Ing Emerg Mkt Equity	5,504	10657	0,26
Interf Em Mkt Asia	4,433	8583	-0,52
Interf Em Mkt Europe	6,811	13188	0,8
Interf Em Mkt Lat Am	9,944	19254	-0,02
Investire P Emerg.	5,388	10433	0,75
Leonardo Em Mkt	5,106	9887	0,2
Oasi Az Em	4,395	8510	0,43
Prime Em Mkt	7,013	13579	0,21
Putnam Em Mkt	4,780	9255	0,38
Putnam Em Mkt $	4,396	-	0,41
Ras Emerging Mkt Eq	5,620	10882	-0,11
Roloemergenti	6,846	13256	0,15
Royal & Sunall Em Mkt	6,275	12150	0,69
Sai Paesi Emerg.	4,009	7763	0,38
Sanpaolo Economie Em	6,182	11970	0,11
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	6,426	12442	0,08
Anima Fondo Trading	13,483	26107	0,46
Apulia Int.	9,871	19113	0,17
Arca 27 Az.Estere	17,481	33848	-0,07
Aureo Global	13,320	25791	0,37
Azimut Borse Int	15,805	30603	0,09
Bim Az. Glob	5,805	11240	0,62
Bipiemme Glob.	28,199	54601	0,18
Bipiemme Trend	4,375	8471	0,3
Bn Azioni Int	14,147	27392	-0,1
Bpb Rubens	11,085	21464	-0,07
Bpvi Az. Int.	5,106	9890	0,41
Bussola Gl Growth	4,630	8965	0,76
Bussola Gl Value	4,853	9397	0,6
Carif Ariete	15,844	30678	0,35
Carif Carige Az	8,895	17223	0,36
Carif Delta	29,206	56551	0,3
Carif M Graecia Az	8,014	15517	0,4
Centrale GB Blue Ch	13,677	26482	0,26
Centrale Global	19,804	38346	0,35
Comit Int.	21,848	42304	0,25
Credit Suisse Az Int	10,909	21123	0,39
Ducato Az Int	32,175	62299	0,49
Ducato Imm Attivo	7,168	13879	0,17
Ducato Trend	4,336	8396	0,3
Effe Az Glob.	4,647	8998	0,41
Effe Top 100	4,568	8845	0,09
Epta Carige Equity	4,403	8525	0,36
Eptainternational	16,928	32777	0,34
Euroconsult Tallero	9,695	18772	0,26
Eurom Blue Chips	17,588	34055	0,36
Eurom Growth Eq Fund	10,278	19901	0,49
F&f Gestione Int	18,608	36030	0,1
F&f Lagest Az Int	16,014	31007	0,1
F&f Top 50	7,689	14888	0,04
Fideuram Az.	17,656	34187	0,37
Fondicri Int	23,939	46352	0,32
Fondinvest World	16,888	32700	0,34
Fonditalia Global	127,970	247784	0,01
Geode	16,238	31441	0,31
Gepobluechips	7,936	15366	0,39
Gesticredit Az.	19,230	37234	0,33
Gestielle Int.	15,782	30558	-
Gestifondi Az Int	15,026	29094	-
Gestnord Int Equity	4,104	7946	0,39
Grifoglobal Int	8,391	16247	-0,08
Ing Indice Glob.	17,893	34646	0,27
Intern. Stock Manag	17,757	34382	-
International Sec Fund	77,729	150504	-0,11
Investire Int.	13,676	26480	0,23
Italfortune Cat B	33,870	65581	-
Italfortune Cat B $	31,690	-	-
Leonardo Equity	4,595	8897	-0,22
Mc Kw-az Sett Finanza	5,191	10051	-
Mida Az. Int	4,889	9466	-0,85
Oasi Paniere Borse	7,996	15482	0,09
Oltremare Stock	11,843	22931	0,39
Open Fund Az Glob.	4,547	8804	0,26
Optima Int	7,667	14845	0,01
Padano Equity Int	5,819	11267	0,34
Prime Global	19,705	38154	0,15
Primeclub Az Int	9,951	19268	0,16
Putnam Global Equity	10,767	20848	-0,19
Putnam Global Equity $	9,902	-	-0,15
Ras Blue Chips	5,385	10427	-0,11
Ras Global Fund	18,045	34940	-0,03
Risparmio Az Top 100	18,001	34855	0,24
Risparmio Borse Int	22,070	42733	0,46
Rolotrend	13,583	26300	0,33
Romages Az Int	12,192	23607	-
Romages Sel Az Int	4,661	9025	-
Rominvest Universal Ind	52,232	101135	0,36
Royal & Sunall Equity	6,516	12617	0,06
Sai Glob.	15,059	29158	0,47
Sanpaolo Int.	17,908	34675	-0,11
Solid Sim Blue Chips	7,901	15298	0,28
Spazio Az. Glob.	5,182	10034	0,27
Symphonia C Az Int	11,103	21498	0,15
Zeta Growth	4,475	8665	0,27
Zetastock	19,338	37444	0,21
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	3,629	7027	-0,87
Bipiemme Innovazione	13,989	27086	0,5
Capitalgest High Tech	3,900	7551	0,57
Comit High Tech	3,861	7476	-0,26
Comit Web	3,910	7571	-0,23
Ducato Web	3,961	7670	-0,4
Effe Best Sector	4,592	8891	0,2
Epta Technology Fund	3,914	7579	-
Eurom H Tech Eq Fund	23,079	44687	0,21
F&f Select H T Europa	3,259	6310	0,28
Gepohightech	3,888	7528	-0,05
Gestielle High Tech	4,117	7972	-0,51
Gestielle Pharmatec	4,430	8578	-1,34
Gestielle World Comm	11,195	21677	0,43
Gestielle World Net	3,593	6957	-0,03
Gestnord Tecnologia	2,873	5563	-0,1
Ing Comm Technology	3,741	7244	0,32
Ing I.T. Fund	12,984	25141	0,05
Ing Internet	5,699	11035	0,11
Kairos Part Hi Tech Fund	4,285	8297	-0,07
Mc Hw-az Sett Beni Inv	5,491	10632	-0,15
Mc Sw-az Sett Servizi	3,925	7600	0,67
Ras Advanced Service	4,242	8214	0,09
Ras High Tech	4,630	8965	-0,43
Ras Multimedia	9,806	18987	0,22
Sanpaolo High Tech	9,692	18766	-0,4
Spazio Euro New Mkt	4,406	8531	0,73
Zenit Internet Found	3,925	7600	0,67
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	7,740	14987	-0,01
Arca Az Alta Crescita	5,640	10921	-0,14
Arcacinquestelle A	5,039	9757	0,18
Arcacinquestelle B	4,945	9575	0,14
Arcacinquestelle C	4,857	9404	0,12
Arcacinquestelle D	4,739	9176	0,19
Arcacinquestelle E	4,621	8948	0,22
Aureo Beni Consumo	5,006	9693	0,2
Aureo Ff Aggressivo	4,557	8824	0,24
Aureo Finanza	5,520	10688	0,2
Aureo Materie Prime	4,947	9579	0,63
Aureo Multiazioni	10,918	21140	0,35
Aureo Pharma	5,233	10133	-0,23
Aureo Tecnologia	3,800	7358	0,42
Azimut Consumers	5,656	10952	-0,55
Azimut Energy	5,379	10415	-0,28
Azimut Generation	6,882	13325	-0,3
Azimut Multi Media	6,443	12475	-0,12
Azimut Real Estate	5,384	10425	-0,19
Bipiemme Benessere	5,174	10018	-0,02
Bipiemme Finanza	5,316	10293	0,26
Bipiemme Ris Base	5,145	9962	0,68
Bn Commodities	9,589	18567	0,84
Bn Energy & Util	11,129	21549	-0,51
Bn Fashion	11,508	22283	0,45
Bn Food	11,422	22116	-0,03
Bn New Listing	9,208	17829	0,23
Bn Property Stocks	10,502	20335	-0,44
Bussola Eur N Front	4,641	8986	0,37
Capital It.	90,990	176181	0,13
Capitalgest Cons Goods	16,136	31244	0,24
Capitalgest Small Cap	7,034	13620	0,92
Carif Atlante	16,790	32510	0,07
Carif Benessere	8,400	16265	-0,28
Carif Beni Di Cons	8,527	16511	0,08
Carif En Mat Prime	8,018	15525	0,88
Carif Finanza	8,311	16092	0,16
Carif Tecn Avanzate	8,407	16278	0,39
Centrale Az Imm Int	6,059	11732	-
Centrale Capital	30,622	59292	0,49
Comit Crescita	4,293	8312	-0,46
Comit Small Cap	5,024	9728	0,58
Comit Valore	4,900	9488	-0,2
Cristoforo Colombo	19,284	37339	0,08
Ducato Finanza	4,938	9561	0,16
Ducato Industria	4,524	8760	0,62
Ducato P. M. Imprese	3,536	6847	-0,11
Epta Finance Fund	5,294	10251	0,46
Epta Health Care Fund	4,801	9296	-0,29
Epta Utilities Fund	5,285	10233	-0,97
Eurom Green Eq Fund	12,282	23781	0,15
Eurom Real Es Eq Fund	5,390	10436	0,04
Eurom Risk Fund	39,398	76285	0,5
F&f Select Fashion	5,255	10175	-0,04
F&f Select Germ.	13,416	25977	-0,04
F&f Select Nuova Finanza	5,030	9739	0,38
Ferdinando Magellano	6,052	11718	0,13
Fondinvest Servizi	17,936	34729	0,01
Geo Glo B T R 1	5,147	9966	-
Geo Glo B T R 2	5,134	9941	-
Geode Risorse Naturali	4,978	9639	0,36
Gepoalimentari Farm	6,207	12018	0,15
Gepobancario Ass	5,612	10866	0,47
Gepoenergia	6,048	11711	-0,35
Gesticredit Pharma	16,186	31340	0,46
Gestnord Ambiente	7,590	14696	-
Gestnord Banking	12,320	23855	0,51
Gestnord Tempo Libero	5,787	11205	0,52
Ing Global Brand Names	5,839	11306	0,19
Ing Iniziativa	26,721	51739	0,33
Ing Qualita' Della Vita	6,266	12133	-0,29
Ing Real Estate	5,198	10065	0,02
Italfortune Cat F	9,060	17543	-
Italfortune Cat F $	8,480	-	-
Mida Az Mid Cap It.	5,057	9792	0,82
Oasi Francoforte	14,742	28544	-0,17
Oasi Londra	6,837	13238	0,09
Oasi New York	11,165	21618	0,51
Oasi Parigi	17,357	33608	0,23
Oasi Tokyo	6,116	11842	-0,11
Prime Special	15,627	30258	0,34
Putnam Int Opport	6,232	12067	-0,21
Putnam Int Opport $	5,732	-	-0,16
Ras Consumer Goods	7,328	14189	0,26
Ras Energy	7,375	14280	-0,78
Ras Financial Services	6,341	12278	-0,06
Ras Individual Care	9,065	17552	-0,79
Ras Luxury	5,694	11025	-0,18
Ras Research	5,038	9755	0,34
Rominvest Global Cons	5,242	10150	0,17
Rominvest Global Ener	5,012	9705	-0,22
Rominvest Global Finan	5,345	10349	0,15
Rominvest Global Serv	4,082	7904	0,86
Rominvest Global Tech	4,143	8022	0,1
Sanpaolo Az Int Etico	10,071	19500	-0,07
Sanpaolo Finance	31,867	61703	-0,18
Sanpaolo Industrial	16,365	31687	0,03
Sanpaolo Salute E Amb	20,461	39618	-0,7
Zeta Medium Cap	6,128	11865	0,61
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	4,585	8878	0,37
Bn Iniziativa Sud	13,546	26229	-0,18
Bussola Sviluppo	4,710	9120	0,79
Comit Mul Diamante	4,691	9083	0,34
Ducato Crescita Glob	5,861	11348	0,39
F&f Lagest Portfolio 3	6,507	12599	0,15
Imi Industria	14,821	28697	0,26
Oasi Fin Per 35	4,920	9526	0,12
Romagest Prof Dinam	5,896	11416	-
Sanpaolo Sol 6	23,661	45814	0,04
Sanpaolo Sol 7	10,165	19682	0,01
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	15,517	30045	0,23
Arca Bb	32,825	63558	0,16
Armonia	13,483	26107	0,29
Artigianc Mix	4,936	9557	0,26
Aureo	26,588	51482	0,26
Azimut Bil Int	7,077	13703	0,13
Azimut Bil.	20,763	40203	0,09
Bim Bil.	22,401	43374	0,5
Bipiemme Int	13,904	26922	0,22
Bn Bil. It	9,058	17539	-0,11
Bnl Skipper 3	5,089	9854	0,14
Bussola Crescita	4,891	9470	0,47
Bussola Dinamica	4,780	9255	0,76
Capitalcredit	15,925	30835	0,1
Capitalgest Bil	22,903	44346	0,19
Carif Glob.	10,284	19913	0,29
Carif Libra	34,101	66029	0,26
Cisalpino Bil.	21,726	42067	0,01
Comit Bil.	31,922	61810	0,13
Comit Espansione	7,620	14754	0,28
Comit Mul Smeraldo	4,811	9315	0,23
Ducato Bil Glob.	5,646	10932	0,3
Eptacapital	15,339	29700	-0,01
Euroconsult Liradoro	7,143	13831	0,25
Eurom Capitalfit	31,055	60131	0,21
F&f Eurorisparmio	22,027	42650	0,12
F&f Lagest Portfolio 2	6,016	11649	0,08
F&f Prof.	59,532	115270	0,08
Fideuram Performance	13,621	26374	0,26
Fondersel	47,255	91498	0,21
Fondersel Trend	10,354	20048	0,34
Fondicri Bil.	13,551	26238	0,24
Fondinvest Futuro	23,919	46314	0,1
Fondo Centrale	20,596	39879	0,28
Geo Eur An Ethical	5,008	9697	-
Geporeinvest	17,275	33449	0,2
Gepoworld	12,001	23237	0,22
Gesticredit Finanza	16,999	32915	0,22
Grifocapital	17,594	34067	0,07
Helios Bil. 70	12,646	24486	0,09
Imi Capital	32,461	62853	0,22
Ing Portfolio	35,580	68892	0,14
Interf Global	66,348	128468	-
Investire Bil.	15,483	29979	0,23
Longrun	4,761	9219	0,19
Nagracapital	20,445	39587	-
Nordcapital	15,016	29075	-0,06
Nordmix	14,194	27483	0,23
Oasi Fin Pers 25	5,410	10475	0,13
Open Fund Bil	4,951	9586	0,16
Open Fund Gnf Multif	4,943	9571	0,18
Primerend	29,037	56223	0,41
Putnam Global Balance	5,150	9972	0,1
Putnam Global Balance $	4,736	-	0,06
Quadrifoglio Bil Inter	10,765	20844	0,1
Ras Bil.	27,949	54117	-0,05
Ras Multi Fund	13,321	25793	0,03
Rolointernational	14,261	27613	0,21
Rolomix	13,633	26397	0,08
Romagest Prof Attivo	5,863	11352	-
Sai Bil.	4,646	8996	0,72
Sanpaolo Sol 4	6,011	11639	0,07
Sanpaolo Sol 5	26,434	51183	0,05
Spazio Bil It	6,274	12148	0,14
Symphonia C Pat Glob	5,674	10986	0,18
Venetocapital	15,030	29102	0,21
Zeta Bil.	20,668	40019	0,31
Zeta Growth Income	4,844	9379	0,02
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	15,661	30324	-0,02
Aureo Ff Ponderato	4,935	9555	0,14
Azimut Protezione	6,499	12584	0,17
Bipiemme Mix	5,002	9685	0,3
Bipiemme Visconteo	29,126	56396	0,15
Bnl Skipper 1	5,096	9867	0,1
Bnl Skipper 2	5,083	9842	0,12
Bpc Stradivari	5,131	9935	-0,04
Bussola Evoluzione	4,919	9525	0,22
Ducato Redd. Glob.	5,652	10944	0,21
Epta Multif 2 Cap	5,049	9776	0,18
Epta Multif 3 Cap	4,939	9563	0,24
F&f Lagest Portfolio 1	6,124	11858	0,03
Helios Bil. 40	12,162	23549	0,02
Oasi Fin Pers 15	5,463	10578	0,09
Romagest Prof Moder	10,861	21030	-
Sanpaolo Sol 2	5,968	11556	0,02
Sanpaolo Sol 3	6,395	12382	0,06
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,626	12830	-
Anima Fondimpiego	16,008	30996	0,15
Arca Obbl Europa	6,599	12777	0,03
Artigianc Obbl	5,424	10502	-0,07
Azimut Solidity	6,594	12768	0,08
Bipielle Redd.	7,763	15012	0,08
Bipiemme Plus	5,056	9790	0,12
Bipiemme Sforzesco	7,793	15089	0,05
Bn Obbl Dinamico	12,424	24056	0,19
Bnl Per Telethon	5,043	9765	0,06
Bpb Tiepolo	6,953	13463	0,06
Bps Monteverdi	5,149	9970	-0,02
Carif Equilibrio	7,647	14807	0,18
Cisalpino Impiego	5,422	10498	0,11
Comit Rend.	6,473	12533	0,03
Comit Risparmio	5,095	9865	-0,02
Cooperroma Obbl	5,523	10694	-
Cr Trieste Obbl	6,241	12084	0,19
Ducato Europlus	18,250	35337	0,17
Epta Multif 1 Cap	5,070	9817	0,14
Euroconsult Fiorino	6,362	12319	0,2
Fondicri Eurobond	7,794	15091	0,01
Fondo Mond. Roma C M	9,236	17883	0,11
Geode Global Bond	5,404	10464	0,09
Gepobond Euro	5,297	10256	0,02
Gepocorporate Bond	5,162	9995	-
Gestielle Obbl Misto	9,041	17506	0,06
Grifobond	6,595	12770	-0,05
Grifotend	7,738	14983	0,13
Helios Obbl Misto	7,427	14381	0,08
Iam Convertible Bd	4,988	9658	0,24
Investire Obbl	19,360	37486	0,16
Leonardo 80/20	5,236	10138	0,27
Limited Risk	5,092	9859	0,1
Nagrarend	8,343	16154	-
Nordfondo Etico	5,410	10475	0,04
Oasi Rendimento	5,024	9728	0,02
Padano Equilibrio	5,598	10839	0,2
Portfolio Insurance	5,075	9827	0,12
Primecash	5,727	11089	0,07
Quadrifoglio Obbl Misto	8,233	15941	0,11
Ras Long Term Bond	5,500	10649	0,05
Rendicredit	7,373	14276	0,07
Rologest	15,377	29774	0,08
Romagest Prof Prude	5,320	10301	-
Royal & Sunall 80/20	8,962	17353	0,26
Spazio Obbl	5,487	10624	0,05
Symphonia C Pat G Redd	5,865	11337	0,07
Teodorico Misto Int	5,138	9949	-
Venetorend	13,428	26000	0,1
Zenit Obbl	6,669	12913	0,03
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,837	11302	0,05
Arca B.T.Breve Term	7,241	14021	0,01
Arca Mm	11,427	22126	0,04
Artigianc B T	5,068	9813	0,08
Astese Mon.	5,428	10510	0,04
Aureo Mon.	5,630	10901	0,09
Bim Obbl Br Term	5,221	10109	0,04
Bipielle Mon.	7,078	13705	0,07
Bipiemme Mon.	9,740	18859	0,01
Bipiemme Tesoreria	5,472	10595	0,02
Bn Euromon	10,056	19471	0,04
Bn Redd.	6,067	11747	0,02
Bpvi Breve Term.	4,989	9660	0,02
Capitalgest B Eu Bt	8,455	16371	0,04
Carif Carige Mon	9,323	18052	0,04
Carif Euro Piu'	12,504	24211	0,04
Carif M Graecia Mo	7,838	15176	0,04
Centrale Cash Euro	7,250	14038	0,06
Centrale Tasso Var	5,803	11236	0,02
Cisalpino Cash	7,371	14272	0,04
Comit Breve Termine	6,227	12057	-0,02
Comit Mon.	10,937	21177	-
Comit Redd.	6,423	12437	-
Cr Cento Valore	5,562	10770	0,04
Credit Suisse Mon It	6,480	12547	-
Ducato Obbl Euro Bt	5,126	9925	0,08
Ducato Obbl Tv	5,057	9792	0,02
Effe Obbl Area Euro	5,129	9931	0,04
Epta Carige Cash	5,139	9950	0,04
Epta Tv	5,794	11219	0,02
Euroconsult Marengo	7,103	13753	0,04
Eurom Contovivo	10,076	19514	0,03
Eurom Liquidita'	5,951	11523	0,05
Eurom Rendifit	6,788	13143	0,04
F&f Lagest Mon Euro	6,810	13186	-
F&f Moneta	5,848	11323	0,02
F&f Riserva Euro	6,872	13306	0,01
Fideuram Security	8,151	15783	0,02
Fondersel Redd.	11,335	21948	0,04
Fondicri Indic Plus	8,070	15626	0,02
Fondicri Mon.	11,835	22916	0,03
Fonditalia Euro Curr	6,611	12801	0,03
Fonditalia Free Bond	10,337	20015	0,03
Geo Eur Sh T B 1	5,218	10103	-
Geo Eur Sh T B 2	5,219	10105	-
Geo Eur Sh T B 3	5,227	10121	-
Geo Eur Sh T B 4	5,199	10067	-
Geo Eur Sh T B 5	5,216	10100	-
Geo Eur Sh T B 6	5,231	10129	-
Gepocash	5,966	11552	-0,48
Gesticredit Monete	11,433	22137	0,03
Gestielle Bt Euro	6,118	11846	0,03
Gestifondi Moneta	8,271	16015	-
Grifocash	5,985	11589	0,02
Imi 2000	14,445	27969	0,02
Ing Eurobond	7,338	14208	0,04
Interf Bd Uk	5,413	10481	-0,4
Interf Euro Currency	5,581	10806	0,04
Interf Free Bond	10,387	20112	0,03
Investire Euro Bt	5,885	11395	0,07
Italfortune Cat E	6,450	12489	-
Laurin Money	5,669	10977	0,02
Lowcostcash	5,064	9805	-
Mc Eb-obbl B T	5,226	10119	-
Nordfondo Cash	7,371	14272	0,08
Oasi Famiglia	6,173	11953	0,02
Oasi Mon. Euro	7,902	15300	0,04
Oltremare Mon.	6,636	12849	0,06
Optima Redd.	5,365	10388	0,02
Padano Mon.	5,911	11445	0,05
Passadore Mon.	5,713	11062	0,04
Perseo Rend.	5,688	11014	0,05
Personal Cedola	5,160	9991	0,04
Personalfondo Mon	11,672	22600	0,05
Prime Mon.	13,424	25992	0,03
Quadrifoglio Mon.	5,631	10903	0,02
Ras Cash	5,685	11008	0,04
Ras Lux Sh Europe	56,660	109709	0,02
Ras Mon.	12,888	24955	0,03
Risparmio It Corrente	11,111	21514	0,04
Rolomoney	9,090	17601	0,03
Romagest Mon.	10,895	21096	-
Romagest Sel S T	5,142	9956	-
Royal & Sunall Mon	6,155	11918	-
Sai Euromonetario	13,616	26364	0,04
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,190	11986	0,08
Sanpaolo Sol 1	5,168	10007	0,1
Sanpaolo Sol Cash	7,970	15432	0,09
Sicilfondo Mon.	7,534	14588	0,05
Soleil Cis	5,871	11368	0,05
Spazio Mon.	5,577	10799	0,02
Teodorico Mon.	5,908	11439	0,03
Venetocash	10,596	20517	0,01
Zenit Mon.	6,134	11877	0,03
Zeta Mon.	6,872	13306	-
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl	5,326	10313	-0,04
Alpi Obbl.	5,884	11393	0,14
Anima Obbl Euro	5,125	9923	0,04
Apulia Obbl.	6,116	11842	0,08
Arca Rr	6,841	13246	0,07
Artigianc Eurobbl	5,227	10121	0,11
Astese Obbl	5,191	10051	0,02
Azimut Fixed Rate	7,660	14832	0,13
Bipielle Obbl. Euro	6,178	11962	0,08
Bipiemme Gov B Eur	5,343	10345	0,02
Bn Obbl Europa	5,860	11347	0,03
Bpvi Obbl. Euro	4,999	9679	0,04
Brianza Redd.	5,634	10909	-
Capitalgest B Euro	8,148	15777	0,01
Carif Ala	8,019	15527	0,09
Carif Carige Obbl	8,332	16133	0,07
Carif Euro Obbl	5,614	10870	0,12
Centrale Bond Euro	6,140	11889	0,13
Centrale Long B Eur	6,795	13157	0,15
Centrale Redd.	16,641	32221	0,08
Centrale Tasso Fisso	6,717	13006	0,03
Cisalpino Cedola	5,507	10663	0,04
Comit Redd. Fisso	5,274	10212	-0,02
Consultinvest Redd.	6,539	12661	-0,21
Credit Suisse Obbl It	6,677	12928	-
Ducato Obbl Euro Mt	5,845	11317	0,12
Effe Obbl Eu M/L Term	5,795	11221	0,02
Epta Carige Bond	5,164	9999	0,08
Epta Lt	6,488	12563	0,11
Epta Mt	6,030	11676	0,13
Eptabond	17,138	33184	0,09
Eurom Euro Long Term	6,149	11906	0,1
Eurom Redd.	11,685	22625	0,08
F&f Corp Eurobond	6,135	11879	0,08
F&f Euroreddito	10,493	20317	-
F&f Lagest Obbl Euro	14,844	28742	0,01
Fondersel Euro	5,844	11316	0,03
Fondicri Lungo Termine	5,170	10011	0,06
Fonditalia Euro Long	4,888	9464	0,14
Fonditalia Euro Medium	7,806	15115	0,14
Fonditalia Euro Short	6,143	11895	0,11
Garden Cis	5,824	11277	0,07
Geode Euro Bond	5,090	9856	0,02
Geporend	5,666	10971	0,02
Gesticredit Cedole	6,122	11854	0,05
Gestielle Lt Euro	5,744	11122	0,07
Gestielle Mt Euro	11,129	21549	0,07
Imi Rend	8,702	16849	0,05
Ing Redd.	14,509	28093	0,06
Interf Euro Long	5,552	10750	0,16
Interf Euro Medium	5,849	11325	0,15
Interf Euro Short	5,420	10495	0,13
Investire Euro Bond	5,207	10082	0,12
Italfortune Cat D	12,550	24300	-
Italmoney	6,668	12911	0,03
Italy Bond Manag	6,967	13490	-
Leonardo Obbl It.	5,363	10384	0,02
Mc Ol-ob Lungo Term	5,497	10644	0,04
Mc Om-ob Medio Term	5,332	10324	0,08
Mida Obbl Euro Rating	5,091	9858	0,04
Mida Obbl.Ione	13,891	26897	0,04
Nordfondo	13,255	25665	0,11
Oasi Euro Risk	10,172	19696	-0,05
Oasi Obbl Euro	5,523	10694	0,02
Oasi Obbl It.	10,886	21078	0,01
Oltremare Obbl.	6,949	13455	0,06
Optima Obbl	5,276	10216	0,02
Padano Obbl	7,684	14878	0,1
Personal Euro	9,567	18524	0,05
Personal It.	7,329	14191	0,03
Prime Bond Euro	7,376	14282	0,05
Primeclub Obbl Euro	14,362	27809	0,06
Qincomeeuro	5,150	9972	0,1
Quadrifoglio Obbl Inter	5,636	10913	0,04
Ras Obbl.	23,741	45969	0,05
Rolorendita	5,287	10237	0,06
Romagest Euro Bond	7,179	13900	-
Rominvest Euro Bonds	11,865	22974	0,08
Royal & Sunall Obbl	12,165	23555	0,01
Sai Eurobbligaziona	9,713	18807	0,08
Sanpaolo Obbl Euro Din	9,959	19283	0,08
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,769	11170	0,1
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,063	11740	0,12
Teodorico Obbl Euro	5,144	9960	0,1
Zeta Obbl	13,811	26742	0,05
Zeta Redd.	6,071	11755	0,07
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,602	30210	0,12
Azimut Redd. Euro	12,062	23355	0,12
Capitalgest B Europa	8,082	15649	-0,01
Cisalpino Redd.	11,749	22749	0,07
Comit Eurobond	6,474	12535	0,02
Epta Europa	5,509	10667	0,15
Eurom Euro Bond	5,127	9927	0,02
Euromoney	6,890	13341	0,03
F&f Bond Europa	7,636	14785	-
Fondicri 1	6,570	12721	0,08
Fonditalia Bond Uk	9,847	19066	-0,39
Nordfondo Europa	6,726	13023	0,12
Oasi Obbl Europa	11,387	22048	-0,03
Personal Converg	6,766	13101	0,03
Putnam Eu Short Term	5,517	10682	0,07
Quadrifoglio Obbl	13,063	25293	0,04
Ras Lux Bond Europe	44,400	85970	0,05
Rominvest Brit S T Gbp	24,585	-	0,08
Rominvest British B Gbp	12,932	-	-0,02
Symphonia C.Obbl Glob	6,715	13002	0,04
Venetopay	5,477	10605	0,02
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll	8,446	16354	-0,14
Artigianc Area Doll	5,431	10516	0,31
Aureo Dollaro	5,894	11412	0,39
Azimut Redd. Usa	6,063	11740	-0,05
Bipielle Obbl. Amer.	7,692	14894	0,38
Capitalgest B Doll.	7,255	14048	0,28
Carif Doll Obbl	8,582	16617	0,44
Carif Doll Obbl $	7,893	-	0,5
Centrale B Amer. $	13,483	-	0,48
Centrale Cash Dol $	12,968	-	0,08
Columbus Int Bond	9,078	17577	0,02
Columbus Int Bond $	8,349	-	0,06
Comit Amer.Bond	8,175	15829	0,17
Comit Amer.Bond $	7,519	-	0,23
Ducato Mon. $$	4,885	9459	-0,06
Ducato Obbl Dollaro	7,598	14712	0,41
Effe Obbl Dollaro	5,590	10824	-0,23
Eurom North Am Bond	8,700	16846	0,25
F&f Riserva Doll.	7,238	14015	0,08
F&f Riserva Doll. $	6,656	-	0,12
Fondersel Dollaro	8,789	17018	0,42
Fonditalia Bond Usa	8,410	16284	-0,15
Geo Usa Sh T B 1	5,281	10225	-
Geo Usa Sh T B 2	5,256	10177	-
Geode North Am Bond	6,034	11683	0,43
Gepobond Doll.	7,238	14015	0,19
Gepobond Doll. $	6,657	-	0,24
Gestielle Bond Dollar	8,083	15651	-0,12
Gestielle Cash Dollars	6,213	12030	-0,51
Interf Bd Usa	7,233	14005	-0,15
Investire North Am Bd	6,027	11670	0,4
Nordfondo Area Doll	14,238	27569	0,42
Nordfondo Area Doll $	13,095	-	0,47
Oasi Doll.	7,460	14445	0,03
Personal Dollaro $	13,965	-	0,57
Prime Bond Doll.	6,647	12870	0,09
Putnam Usa Bond	6,342	12280	0,19
Putnam Usa Bond $	5,833	-	0,24
Ras Us Bond Fund	6,166	11939	-0,1
Rominvest North Am Bd $	24,557	-	0,19
Rominvest North Am S T $	60,987	-	0,08
Sanpaolo Bd Doll.	7,031	13614	-0,2
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,083	9842	-0,35
Capitalgest B Yen	5,929	11480	-0,27
Eurom Yen Bond	10,011	19384	-0,21
Fonditalia Bond Jap.	4,799	9292	-0,62
Interf Bd Jap.	6,231	12065	-0,62
Investire Pacific Bd	5,273	10210	-0,4
Oasi Yen	5,112	9898	-0,29
Personal Yen Jpy	998,419	-	0,44
Rominvest Pacific B $	207,162	-	-0,22
Sanpaolo Bd Yen	6,674	12923	-0,55
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em	7,491	14505	-0,29
Aureo Alto Rend	5,825	11279	0,14
Capitalgest B Em Mkt	6,519	12623	0,17
Carif High Yield	7,952	15397	0,19
Centrale Emerg Bond	6,358	12311	0,2
Ducato Obbl Paesi Em	8,135	15752	0,11
Effe Obbl Paesi Em	5,173	10016	-
Epta High Yield	6,136	11881	0,21
F&f Em Mkt Bond	6,932	13422	0,19
Fondicri Bond Plus	5,935	11492	0,19
Geode Bond Em Mkt	6,517	12619	0,35
Gepobond Paesi Em	6,354	12303	0,16
Gestielle Em Mkt Bond	6,884	13329	-0,39
Ing Emerg Mkt	13,337	25824	0,24
Investire Emerging Bd	14,033	27172	0,08
Nordfondo Em Bond	6,113	11836	0,16
Oasi Obbl Emerg.	4,773	9242	0,23
OBBL. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Obbl	5,565	10775	0,02
Arca Bond	10,844	20997	-0,21
Artigianc Obbl Int	5,337	10334	0,21
Aureo Bond	7,378	14286	0,14
Aureo Ff Prudente	5,060	9798	0,12
Azimut Rend. Int	7,859	15217	-
Bim Obbl Glob	5,407	10469	0,07
Bipiemme Planeta	7,419	14365	0,08
Bn Obbl Int	8,308	16087	0,27
Bpb Rembrandt	7,373	14276	-0,2
Bpvi Obbl. Intern.	5,048	9774	-
Capitalgest Global Bond	8,416	16296	0,02
Carif Bond	7,843	15186	0,14
Carif M Graecia Ob	6,098	11807	0,13
Carif Obbl Imprese	7,514	14549	0,15
Centrale Money	12,944	25063	0,14
Comit Obbl Estero	6,617	12812	-0,05
Comit Obbl Intern	6,707	12987	-0,04
Credit Suisse Obbl Int	7,258	14053	0,1
Ducato Obbl Int	7,970	15432	0,1
Effe Obbl Glob.	5,216	10100	-0,04
Epta 92	11,008	21314	0,05
Euroconsult Scudo	6,640	12857	0,11
Eurom Int Bond	8,335	16139	0,23
F&f Lagest Obbl Int	10,696	20710	0,07
F&f Redd. Int	7,123	13792	0,08
Fondersel Int	12,242	23704	0,14
Fondicri Primary Bond	9,960	19285	0,01
Gepobond	7,542	14603	-
Gesticredit Globalrend	10,725	20766	0,12
Gestielle Bond	9,541	18474	-0,2
Gestielle Bt Ocse	6,379	12351	-0,14
Gestifondi Obbl Int	7,824	15149	-
Helios Obbl Int	5,550	10746	-0,18
Imi Bond	13,704	26535	0,13
Ing Bond	14,077	27257	0,04
Intermoney	7,628	14770	0,08
Intern. Bond Manag	6,864	13291	-
Investire Global Bond	8,464	16389	0,15
Italfortune Cat C	13,250	25656	-
Italfortune Cat C $	12,400	-	-
Laurin Bond	5,255	10175	0,06
Leonardo Bond	5,020	9720	0,16
Mida Obbl Int	10,951	21204	0,15
Nordfondo Global	11,724	22701	0,15
Oasi Bond Risk	9,296	18000	0,05
Oasi Obbl Int	10,788	20888	0,11
Oltremare Bond	7,180	13902	0,11
Optima Obbl High Yield	5,402	10460	0,15
Padano Bond	8,304	16079	0,17
Personal Bond	7,216	13972	0,06
Prime Bond Int	13,015	25201	0,12
Primeclub Obbl Int	7,083	13715	0,11
Putnam Global Bond	7,507	14536	-
Putnam Global Bond $	6,904	-	0,04
Ras Bond Fund	14,305	27698	-0,15
Rolobonds	8,535	16526	0,08
Romagest Obbl Int	12,874	24928	-
Romagest Sel Bond	5,080	9836	-
Royal & Sunall Bond	7,541	14601	0,11
Sai Obbl Int	7,637	14787	0,03
Sanpaolo Bonds	6,820	13205	-0,15
Sofid Sim Bond	6,463	12514	0,15
Spazio Obbl Glob.	5,438	10529	0,11
Zenit Bond	6,448	12485	0,14
Zeta Bond	13,476	26093	0,11
Zeta Income	5,203	10074	0,02
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,838	26794	-
Anima Convertibile	5,041	9761	0,24
Arca Bond Corporate	4,993	9668	0,02
Aureo Gestiob	8,905	17242	0,12

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	35,40	35,50
Bca Pop Siracusa	18,000	18,000
Bca Pop Crema	103,00	103,10
Bca Pop .Emilia	37,20	37,20
Bca Pop Luino-Va	7,450	7,400
Bca Pop Sondrio	19,600	19,200
Bca Pop Adriatico	9,680	9,700
Borgosesia	0,5000	0,5500
Borgosesia Rnc	0,1320	0,1375
Elios Holding	8,800	9,000
Fem partecip	0,0160	0,0180
Ferr. Nord Mi	2,370	2,420
Ifis Priv	6,300	6,280
Ital.Assicurazioni	7,700	7,670
Sicc	1,0000	1,0000

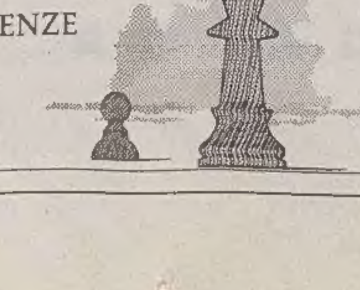
OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
1.5 B.P.C.I. 04 Cv	117,449	-1,00
3 B.P.Intra 03 Cv	129,15	0,27
B.Intesa Cv 03	271,909	0,12
B.Intesa R Cv03	261,161	-2,07
Bpb-c.V.Tv04	139,431	-0,19
4.75 Bca Po Lodi 10	100,117	-0,01
4 E.Romagna 05	109,85	0,00
7 Bipop Carir 03 Cv	1435	-1,03
4.375 Bp Lodi 03 Cv	108,42	0,69
2.5 Bpm 08 Cv	98,2317	0,48
1.5 B P Novar 06 Cv	149,944	0,58
2.125 B.P.Ver 05 Cv	91,4814	-0,01
2 Indx/Creval 99-04	110,672	0,27
6.5 E.Romagna Cv02	234	0,86
Credito Artig 04 Tv	110,873	-0,32
Olive Tv Cv 02	537,373	-0,72
2.5 Pirelli 03 Cv	163,809	2,07
6 Mb/Sai Rnc02 Cv	110,25	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01.05.2031 6%	104,030	103,660
BTP 01.07.2005 4,75%	100,150	99,890
BTP 01.11.2010 5,5%	102,770	102,470
BTP 1.1.2002 12%	106,200	106,180
BTP 1.1.2002 6,25%	101,540	101,480
BTP 1.1.2003 12%	113,110	113,040
BTP 1.1.2004 8,5%	110,400	110,230
BTP 1.1.2005 9,5%	116,590	116,360
BTP 1.10.2003 4%	98,560	98,380
BTP 1.10.2003 9%	110,860	110,690
BTP 1.11.2001 3,5%	99,250	99,230
BTP 1.11.2006 7,75%	114,420	114,170
BTP 1.11.2007 6%	106,080	105,770
BTP 1.11.2009 4,25%	93,960	93,690
BTP 1.11.2023 9%	141,990	141,450
BTP 1.11.2026 7,25%	120,320	119,900
BTP 1.11.2027 6,5%	110,450	110,080
BTP 1.11.2029 5,25	93,290	92,950
BTP 1.2.2001 9,5%	N.R.	N.R.
BTP 1.2.2004 3,25%	96,220	96,030
BTP 1.2.2006 9,5%	120,670	120,370
BTP 1.2.2007 6,75%	109,740	109,440
BTP 1.3.2001 12,5%	99,910	99,970
BTP 1.3.2002 6,25%	101,820	101,760
BTP 1.3.2003 11,5%	113,150	113,130
BTP 1.4.2004 8,5%	111,120	110,980
BTP 1.4.2005 10,5%	121,240	121,040
BTP 1.5.2001 9,5%	101,120	101,120
BTP 1.5.2002 12%	108,580	108,550
BTP 1.5.2003 4,75%	100,480	100,270
BTP 1.5.2008 5%	100,190	99,900
BTP 1.5.2009 4,5%	96,160	95,900
BTP 1.6.2001 12%	101,830	101,880
BTP 1.6.2003 5%	101,030	100,830
BTP 1.6.2003 11%	113,750	113,620
BTP 1.7.2001 4,5%	99,950	99,930
BTP 1.7.2001 8,25%	101,410	101,410
BTP 1.7.2006 8,75%	118,460	118,130
BTP 1.7.2007 6,75%	110,040	109,720
BTP 1.8.2003 10%	112,540	112,400
BTP 1.8.2004 8,5%	111,850	111,630
BTP 1.9.2001 12%	103,650	103,670
BTP 1.9.2001 4%	99,650	99,630
BTP 1.9.2002 12%	110,790	110,740
BTP 1.9.2002 3,75%	98,900	98,810
BTP 1.9.2005 10,5%	123,170	122,900
BTP 15.01.2003 4,5%	100,020	99,860
BTP 15.10.2003 5,25 %	101,650	101,470
BTP 15.12.2005 5,25%	102,210	101,920
BTP 15.2.2002 3%	98,580	98,470
BTP 15.2.2003 5%	100,910	100,770
BTP 15.4.2001 4,5%	99,940	99,930
BTP 15.4.2002 3%	98,340	98,230
BTP 15.4.2004 3,25%	95,930	95,730
BTP 15.5.2002 6,25%	102,200	102,120
BTP 15.6.2002 3%	98,090	97,980
BTP 15.7.2003 4,5%	99,930	99,750
BTP 15.7.2004 4%	97,980	97,770
BTP 15.9.2001 7,75%	101,870	101,850
BTP 15.9.2002 5,75%	101,990	101,820
BTP 2003 4,75%	100,440	100,290
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
CCT 01/08/2007 IND.	100,300	100,290
CCT 1.1.2003 IND	100,890	100,910
CCT 1.1.2004 IND	100,460	100,450
CCT 1.1.2006 IND	102,020	101,980
CCT 1.1.2006 2 IND	101,910	102,350
CCT 1.10.2001 IND	100,290	100,280
CCT 1.10.2002 IND	100,710	100,700
CCT 1.10.2005 IND	100,480	100,470
CCT 1.11.2002 IND	100,800	100,790
CCT 1.11.2003 IND	100,410	100,380
CCT 1.12.2001 IND	100,370	100,350
CCT 1.12.2002 IND	100,850	100,840
CCT 1.12.2006	100,370	100,370
CCT 1.2.2002 IND	100,330	100,330
CCT 1.2.2003 IND	100,840	100,840
CCT 1.2007 CR IMP	101,770	101,770
CCT 1.3.2004 IND	100,360	100,350
CCT 1.3.2006 IND	100,310	100,290
CCT 1.4.2001 IND	100,100	100,100
CCT 1.8.2001 IND	100,340	100,330
CCT 1.9.2001 IND	100,200	100,440
CCT 1.4.2002 IND	100,370	100,370
CCT 1.8.2002 IND	100,640	100,630
CCT 1.4.2003 IND	100,920	100,910
CCT 1.5.2003 IND	101,020	101,000
CCT 1.5.2004 IND	100,430	100,410
CCT 1.5.2005	100,500	100,500
CCT 1.6.2002 IND	100,570	100,560
CCT 1.7.2003 IND	101,020	101,000
CCT 1.9.2003 IND	101,080	101,070
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.9.2004 IND	100,380	100,370
CCT 1.7.2005	100,650	100,650
CCT 1.7.2007	100,440	100,470
CTZ 26.2.2001	99,670	99,682
CTZ 30.3.2001	99,329	99,273
CTZ 15.5.2001	98,780	98,715
CTZ 15.10.2001	96,974	96,898
CTZ 30.11.2001	96,450	96,366
CTZ 31.8.2001	97,490	97,422
CTZ 15.03.2002 24M	95,380	95,175
CTZ 15.07.2002 24M	93,919	93,759
CTZ 31.12.2002	91,920	92,340

COME GESTIRE MOLTE ESIGENZE IN UN'UNICA MOSSA.



FriulAdria Private Banking

GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo Intesa

Fonte dati Telekus

I giudici amministrativi sospendono il «no» dell'Authority al matrimonio accogliendo la richiesta di Telecom ma la partita resta ancora lunga

La fusione Seat-Tmc: il Tar riapre i giochi

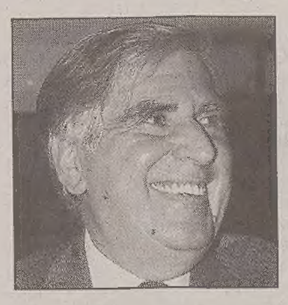
Governo soddisfatto: «Era un veto superato dai fatti». Balzo dei titoli della scuderia Colaninno in Borsa

Enzo Cheli ha evitato di fare commenti. Sul fronte politico da registrare la delusione del Polo che però evita i toni polemici

ROMA Il Tar del Lazio riapre la porta al matrimonio tra Seat e Telemontecarlo. Ieri infatti i giudici amministrativi hanno accolto la richiesta di Telecom di sospendere il blocco dell'operazione deciso dall'Authority per le telecomunicazioni. La vicenda è comunque tutt'altro che conclusa. La sospensione decisa dal Tar non entra infatti nel merito della vicenda, rimandando al 28 marzo ogni decisione in questo senso. Prima di allora però dovrà di nuovo pronunciarsi l'Authority. E se il Tar del Lazio ritiene che ci siano buone possibilità che il no iniziale venga rivisto, dall' Authority arrivano segnali di prudenza. I giudici amministrativi reputano infatti superato il presupposto di base visto che Telecom non è più titolare monopolista di una concessione.

Il presidente dell'Authority Enzo Cheli evita di far commenti, ma dal suo staff si conferma viceversa che le motivazioni che hanno portato alla bocciatura dell'accordo restano valide.

La partita resta quindi apertissima. A complicare le cose c'è anche una questione che riguarda le due società. Al momento dell'accodo era



Enzo Cheli

stata fissata la data del 31 gennaio come scadenza ultima per l'approvazione definitiva. Una conferma dello stop da parte del Tar avrebbe posto fine al progetto di terzo polo televisivo.

Ma la sospensione anche se rappresenta «una non proibizione dell'accordo» non dà ancora via libera, e potrebbe quindi rappresentare un motivo per bloccare di nuovo la questione. Sullo sfondo della intricata vicenda c'è poi anche il giudizio dell'Antitrust che ha dato parere sostanzialmente favorevole, ma lo ha condizionato al rispetto di numerose clausole a garanzia della reale concorrenza.La strada appare ancora lunga, anche se i giochi sembrano decisamente riaperti. E su questo battono i commenti del Governo e di Telecom. La società guidata da Roberto Colaninno ha accolto con soddisfazione l'accoglimento del ricorso che per Telecom rappresenta «la conferma della legittimità dell'operazione». Anche per il ministro della Funzione Pubblica Franco Bassanini e i sottosegretari alle comunicazioni Vita e Lauria c'è il sostanziale riconoscimento di una diversa realtà nel sistema delle comunicazione che porta a giudicare superato il no decretato dall'Authority. Più deluso il Polo che però non fa polemiche. «Mi auguro che alla base della decisione ci siano motivazioni tecniche e non rivalse politiche», commenta Paolo Romani responsabile comunicazioni di Forza Italia. La novità in arrivo ha comunque prodotto effetti benefici sui singoli titoli interessati alla vicenda. Denaro su Seat. Bene anche Olivetti (+1,79%), Tim (+1,27%), mentre Telecom (+0,93%) ha reagito nel finale dopo una mattinata grigia.

Paolo Tavella

SEAT-TMC Ecco tutte le tappe principali di una storia che non finisce di riservare sorprese alla luce della decisione del Tar

Cinque mesi di «gimcane» fra ricorsi e istruttorie

ROMA Cinque mesi e mezzo di gimcane tra annunci, istruttorie, giudizi e ricorsi. Ma la vicenda dell' acquisizione di Tmc da parte di Seat Pagine Gialle, iniziata con l'annuncio dell'operazione all'inizio dello scorso agosto, sembra tutt'oggi, alla luce della decisione del Tar del Lazio, ancora non completamente definita.

Ecco le tappe principali della vicenda Seat-Tmc:

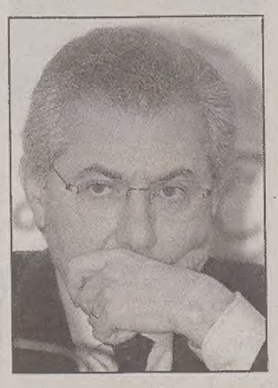
- **7 agosto 2000:** Seat annuncia di aver siglato un accordo per l'acquisizione dal Gruppo Cecchi Gori della quota di maggioranza di Tmc. Acquisisce il 75% della Cecchi Gori Communications, società a cui fanno capo le concessionarie televisive Tmc e Tmc2. Lo stesso giorno il Codacons invia un' istanza alle Autorità antitrust e delle comunicazioni e al ministro Cardinale in cui paventa la possibile violazione della legge Maccanico che vieta alle concessionarie di tlc di possedere anche concessioni televisive in chiaro.
- **17 agosto:** Seat e Tmc notificano all'Antitrust l'operazione.
- **13 settembre:** l'Authority per le tlc apre un'istruttoria formale sull'acquisizione di Tmc da parte di Seat.
- **18 ottobre:** in un'audizione davanti all'Authority tlc, il presidente di Telecom Italia Roberto Colaninno annuncia che darà il via al nuovo gruppo televisivo non appena la concessione statale di operatore telefonico sarà trasformata dall' Authority in licenza.
- **10 novembre:** l'Antitrust avvia un'istruttoria nei confronti di Seat e Tmc per posizione dominante.
- **15 dicembre:** l'Antitrust fa sapere che ogni decisione sull' istruttoria nei confronti di Seat e Tmc sarà presa nella seconda metà di gennaio, in attesa anche dell'esame dell' Authority.
- **17 gennaio 2001:** l'Authority di Enzo Cheli decide di non autorizzare l'operazione Seat-Tmc. Lo stesso giorno Telecom definisce la decisione illegittima e fa sapere che la impugnerà davanti al Tar del Lazio.
- **20 gennaio:** il presidente del Consiglio Amato fa sapere che il governo non può intervenire nella vicenda Seat-Tmc con un decreto legge; avrebbe invece potuto intervenire con un regolamento, ma è ormai troppo tardi.
- **23 gennaio:** l'Antitrust dà il proprio via libera all' operazione, a condizione però che Telecom rispetti una serie di misure.
- **26 gennaio:** Mediaset fa sapere che si costituirà davanti al Tar del Lazio contro i ricorsi presentati da Seat e Telecom Italia dopo lo stop dell'Authority tlc a Seat-Tmc.
- **31 gennaio:** il Tar del Lazio accoglie il ricorso di Telecom e Seat e ordina la sospensiva della delibera dell'Autorità per le comunicazioni. L'udienza di merito è fissata per il 28 marzo.

Il progetto approvato il 7 agosto dello scorso anno

Un «colosso» multimediale per televisione e Internet

ROMA Un gigante multimediale per tv e Internet. L'annuncio del matrimonio tra Seat e Tmc, il cosiddetto terzo polo televisivo, venne dato il 7 agosto 2000 quando Roberto Colaninno, Lorenzo Pellicioli e Vittorio Cecchi Gori siglarono l'accordo per la prima fusione italiana tra Telecomunicazioni e televisione. Un accordo che fu subito giudicato storico e battezzato appunto come «terzo Polo», ma che scatenò immediate polemiche di carattere politico, in particolare da parte del centrodestra.. Polemiche che sono riprese con vigore dopo la sentenza del Tar di ieri che dà ragione ai fautori delle nozze.

«È contrario alla legge», gridarono il 7 agosto scorso gli esponenti del Polo. Ma il cambio dello status giuridico da concessione a licenza per la telefonia sembrava aprire un varco tra le strette maglie della legge Maccanico. L'accordo fra Seat Pagine Gialle e il gruppo Cecchi Gori prevede l'acquisizione da parte di Seat Pg del 75 per cento di Tmc. Alla società di Cecchi Gori fanno capo le concessioni televisive per le emittenti Tmc e Tmc2. Parallelamente all' integrazione, Vittorio Cecchi Gori entra a far parte del consiglio di amministrazione della società torinese. L'intesa prevede anche altri due importanti accordi: da un lato Seat Pagine gialle potrà sfruttare per la tv e per Internet i diritti cinematografici e televisivi del gruppo fio-



Roberto Colaninno

rentino; dall'altro sarà creato un portale Internet nel settore del cinema e dell'entertainment. Ma vediamo nel dettaglio l'intesa che è articolata su due fasi.

La prima prevede l'acquisizione del 25% di Tmc attraverso un aumento di capitale da 250 miliardi e acquisizione di una ulteriore quota del 50% della tv a fronte dell'emissione di nuove azioni ordinarie Seat per un valore complessivo di 500 miliardi.

Tra i capisaldi dell'accordo c'è anche la creazione di una società ad hoc della quale Cecchi Gori avrebbe avuto il controllo del 75%. In prospettiva c'è poi la quotazione in Borsa nel 2001 di Finmavi, capogruppo di Cecchi Gori, che manterrebbe il controllo dell'area cinema e il 25% di Tmc.

L'acquisizione del 75% di Tmc si inserisce nella strategia di Seat Pg volta alla creazione di un gruppo multimediale integrato, on line e off line.

Le attività televisive devono integrare le capacità distributive del gruppo offrendo significative opportunità di sinergie, in particolare con il portale Virgilio. Il piano industriale di Tmc prevede invece un progressivo rinnovamento del palinsesto televisivo focalizzandolo su un target di pubblico giovane, che corrisponde a quello dei più assidui utilizzatori di internet.

r.c.

La Fed ha deciso di tagliare di mezzo punto i fondi federali (dal 6 al 5,5 per cento) e il tasso di sconto è tornato al 5 per cento

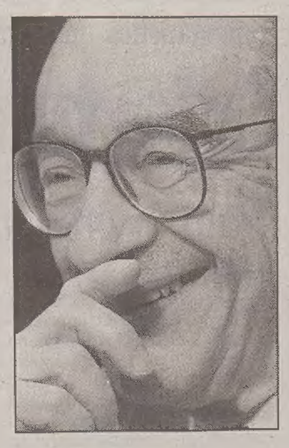
Greenspan taglia i tassi, ma Wall Street resta cauta

Nuovi dati sull'arresto in corso dell'economia Usa, aumenta il pessimismo sui mercati

MILANO Greenspan tenta di far ripartire la locomotiva Usa. Nessuna sorpresa, ieri sera, dalla Fed che ha deciso di tagliare di mezzo punto i fondi federali (dal 6 al 5,5 per cento) e il tasso di sconto che è così tornato al 5 per cento. Il comunicato ufficiale parla esplicitamente di un intervento necessario per i timori di un rallentamento dell'economia americana. Alan Greenspan sta usando la mano forte dopo avere diagnosticato una «crescita zero».

Era dal 1984 che la banca centrale Usa non effettuava in un solo mese una manovra così repentina tagliando per due volte i tassi: evidentemente i segnali sullo stato di salute dell'economia statunitense sono effettivamente preoccupanti e Greenspan ha deciso di usare senza esitazione l'allargamento delle maglie del credito per immettere liquidità e sostenere un sistema in vistoso arretramento. Prima della decisione della Fed un ulteriore dato aveva, una volta di più, certificato il brusco rallentamento dell'economia Usa: la crescita del Pil nel quarto trimestre 2000 si è attestata al di sotto delle più pessimistiche previsioni degli analisti: +1,14 per cento. Due gli aspetti preoccupanti: i consumi sono cresciuti appena del 2,9 per cento rispetto al 4,5% del trimestre precedente. Peggiore il dato sugli investimenti delle aziende, diminuiti dell'1,5 per cento. E mentre Greenspan tenta di riaccendere i motori, la reazione di Wall Street è stata cauta a conferma della grande volatilità degli indici americani. Dopo l'annuncio il Dow Jones, che era in rialzo dello 0,64%, è sceso a quota -42 per cento mentre il Nasdaq, che era riuscito in precedenza a guadagnare fino all'1 per cento, ha reagito con un calo dello 0,42 per cento.

I fari sono ora puntati sulle possibili mosse della Banca centrale europea che non



Alan Greenspan

seguirà comunque la Fed: il consiglio direttivo di oggi, secondo le previsioni degli analisti, non toccherà i tassi dell'euro. Il tasso di rifinanziamento resterà al 4,75% anche perché gli ultimi dati sull'inflazione indicano un probabile incremento rispetto al 2,6% della fine di dicembre. E' probabile, però, che un'eventuale manovra da parte della Bce possa arrivare più avanti, magari in concomitanza con il vertice di ministri delle finanze e governatori del G7 che è previsto a Palermo per il 17 febbraio.

Le borse europee si sono comportate tutte nello stesso modo: chiusure in sostanziale rialzo, dopo molte ore vissute nell'incertezza, con un clima dominante positivo per tutti i titoli hi-tech. La piazza migliore è stata quella di Parigi (+1,37%), trascinata da Alcatel e dal gruppo petrolifero Elf, seguita da Madrid (+0,8%) con Telefonica e il provider Terra Network, e Francoforte (+0,6%) grazie a Siemens. Piazza Affari ha registrato un più modesto rialzo dello 0,32%. Continua il momento positivo del Nuovo Mercato. Sui titoli tecnologici italiani è sicuramente tornata un po' di fiducia.

Era dal 1984 che la Banca centrale Usa non effettuava in un colpo solo una manovra così repentina. Una giornata con il fiato sospeso in Europa. Oggi la riunione della Bce

Croff: «Bnl-Cardine lavorano al piano industriale»

ROMA Bnl e Cardine sono al lavoro per preparare il piano industriale di aggregazione tra i due istituti, su cui poi dovranno esprimersi il consiglio di amministrazione e gli azionisti. È stato l'amministratore delegato di Bnl Davide Croff, ai microfoni di Ansa-Bloomberg, a confermare che i cantieri tra i due istituti - la banca romana e le sette casse veneto-emiliane del gruppo Cardine - sono aperti per la messa a punto del piano industriale. «Come management di Bnl - ha detto Croff - siamo impegnati nel redigere il piano industriale per verificare le valenze positive dell'accordo insieme al management di Cardine». Poi toccherà «al cda e agli azionisti fare le valutazioni di loro competenza». L'amministratore delegato di Bnl ha poi rilevato che il «tema delle alleanze ha una valenza-paese molto significativa. Attendiamo le indicazioni del Governatore Fazio al Forex di Trieste». E c'è molta attesa per il discorso del Governatore che dovrebbe chiarire la posizione di Bankitalia sul rebus bancario.

Il piano informativo in vista del «change-over»

Come prepararsi all'euro in tasca Il Tesoro spenderà 1000 miliardi

ROMA *A 334 giorni dall'arrivo dell'euro nella tasche degli italiani, il ministero del Tesoro affila le armi della comunicazione, rassicura sui tempi del conio delle nuove monete e disegna il piano di change-over che segnerà l'addio alla lira e l'introduzione della moneta unica europea. Il passaggio dalla lira all' euro costerà al Tesoro circa mille miliardi, una cifra già stanziata in bilancio. È quanto emerso alla presentazione del piano messo a punto da via xx settembre in vista dell'avvio della circolazione di biglietti e monete della nuova divisa europea. La cifra comprende il costo del conio di oltre 7 miliardi di monete da parte della zecca, il trasporto, la custodia e i kit da distribuire in vista del passaggio.*

La campagna informativa, che partirà in febbraio, si intensificherà soprattutto nel secondo semestre e prevede un'informazione a tappeto attraverso televisione, radio, giornali, eventi a partire dalla prossima estate. Si prevedono iniziative massicce nelle scuole attraverso il progetto Disney per la realizzazione di schede informative illustrate da «Zio Paperone». Infine per il grande pubblico il programma del Tesoro prevede associazioni ad eventi sportivi come Giro d'Italia e regate veliche, un call center a chiamata gratuita, road-show attraverso un nuovo tour in 12 tappe dei Villaggi Euro.

La campagna del Tesoro si concentrerà anche sull' informazione per le piccole imprese, un settore che secondo le ultime statistiche resta «impreparato» all'ingresso della moneta unica. Per quanto riguarda il passaggio dell'euro nelle tasche dei cittadini il piano prevede la distribuzione attraverso una serie di intermediari, banche, poste ed esercizi commerciali che, dal primo gennaio, attiveranno il meccanismo dei resti in euro in tutte le transazioni commerciali.

Importanti alcune raccomazioni: la lira non avrà più valore legale dal 1 gennaio 2002 quindi non fate assegni dopo quella data, mentre quelli firmati fino al 31 dicembre 2001 saranno normalmente accettati. Per quanto riguarda i contratti, quelli in scadenza a gennaio del prossimo anno verranno fatti in euro. Un impegno particolare sarà preso dal Tesoro per modificare le cosiddette «macchinette», Bancomat eccetera, per i quali si potrebbero prevedere inizialmente anche gettoni o carte speciali di prelievo. Infine una curiosità: quello del 2001 sarà l'ultimo bilancio pubblico in lire, dal 2002 infatti i conti dello stato saranno in euro, chissà che non sia di buon auspicio.

C'è anche una norma salva-salvadanaio nel programma di change-over presentato dal Tesoro. Dal 1 marzo 2002 infatti, data in cui finirà il periodo di doppia circolazione lira-euro, gli italiani avranno a disposizione 10 anni (cioè fino al 1 marzo 2012) per convertire monete e banconote in lire nell'equivalente in moneta unica. Nessuna fretta dunque di rompere il salvadanaio prima del fatidico 28 febbraio 2002. Basterà, entro 10 anni, recarsi presso una delle filiali della Banca d'Italia, per ottenere una conversione gratuita dei piccoli risparmi domestici.

Qualche preoccupazione sui possibili effetti inflazionistici. A far paura sono i cosiddetti arrotondamenti nel cambio tra le due monete. Con l'euro che vale 1936 lire la tentazione di arrotondare a 2 mila può essere forte. Del resto tra i consigli del Tesoro c'è proprio quello per giungere all'importo in euro di dividere per due e togliere tre zeri all'importo in lire. Un altro consiglio è quello «di mettere da parte al più presto possibile le lire e cominciare subito a fare i conti in euro».

Zanussi: sospese le trattative con i sindacati sugli esuberi

VENEZIA Sono state sospese le trattative tra sindacati di categoria e rappresentanti della Zanussi Electrolux riguardanti il piano di 406 esuberi previsti dall' azienda negli stabilimenti di Mel (Belluno) e Rovigo.

In una nota, i coordinatori nazionali di Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm hanno dichiarato l' «impossibilità di proseguire il confronto», e valuteranno le prospettive nei prossimi giorni assieme ai segretari generali dei sindacati dei metalmeccanici.

«Abbiamo preso atto - afferma in un comunicato Antonio Messia, della Uilm nazionale - che allo stato non è possibile proseguire il confronto con la Zanussi. Ma la faccenda è più grave. Temo infatti che possa andare in crisi lo stesso modello partecipativo così faticosamente costruito in questi anni».

Secondo Messia, «non sarebbe impossibile individuare soluzioni non traumatiche per questo processo di ristrutturazione solo se ci fosse la volontà di tutti i soggetti interessati ad applicare compiutamente gli strumenti partecipativi a nostra disposizione».

Per la prima volta

SALDI

MEC & GREGORY'S

PELLICCERIE

SCONTI REALI SU TUTTE LE COLLEZIONI
DI PELLICCE PREGIATE
E D'ALTA MODA

Trieste - Via Dante 3

dal 7/1 al 6/3

racc. 4/01/01

In Consiglio regionale la maggioranza vota compatta. Novità in vigore già per le amministrative di primavera. L'opposizione: «Regole cambiate secondo tornaconto»

Legge elettorale, approvata la miniriforma

Ballottaggio solo nei Comuni con più di 15 mila abitanti, sbarramento al 5 per cento in Provincia

Respinti gli emendamenti sul terzo mandato dei sindaci e sull'elezione diretta dei vice. Aumenta il numero di consiglieri nei centri di media grandezza

TRIESTE Il Friuli-Venezia Giulia ha potestà legislativa primaria in materia di autonomie locali, ed ecco ieri il Consiglio regionale ha introdotto una serie di nuove regole per il turno amministrativo di primavera, quando in regione si voterà per il rinnovo di 33 Comuni e di tre amministrazioni provinciali. All'inizio doveva trattarsi dell'estensione anche alla prossima tornata di alcune norme tecniche varate un anno fa specificatamente per quella consultazione, ma poi l'appetito vien mangiando. E la maggioranza Polo-Lega ha approfittato per cambiare le regole – accusano gli oppositori – secondo il proprio tornaconto. Così la relativa legge è passati ieri coi soli voti della maggioranza, contrari tutti gli altri gruppi.

BALLOTTAGGIO In campo nazionale nei Comuni superiori ai 15 mila abitanti vige il ballottaggio fra i due candidati più votati quando nessuno abbia superato il 50% per cento dei voti al primo turno; ma in Friuli-Venezia Giulia si era preferito introdurre il ballottaggio già a partire dai Comuni sopra i 5 mila abitanti. Ora Polo e Lega hanno fatto i propri calcoli e hanno deciso di ripristinare la vecchia norma: così i ballottaggi saranno possibili, in primavera, solo per le «provinciali» di Trieste, Udine e Gorizia e per le «comunali» di Trieste, Pordenone, Monfalcone e Cordenons (e non più a Codroipo, Latisana, Muggia, Ronchi, San Vito e Tarcento). Sono stati respinti gli emendamenti proposti dalle opposizioni sia per la soppressione della norma sia per una sua attenuazione (da 15 a 10 mila abitanti) ed è stato respinto da tutti – unica eccezione il proponente – anche un emendamento del verde Puiatti, giudicato positivamente da An la sera prima, per la totale abolizione del secondo turno.

SBARRAMENTO È stato elevato dal 3 al 5 per cento il limite per l'attribuzione di un seggio provinciale a una lista non collegata con altre. Una norma tutt'altro che tecnica, concepita – hanno protestato compatte le opposizioni – per bloccare l'accesso a Rifondazione comunista e a qualsiasi formazione, come quelle di D'Antoni e di Di Pietro, che non scelga a priori di unirsi al centrodestra o al centrodestra.

MANDATI Nel momento in cui si confermava all'unanimità il prolungamento da quattro a cinque anni dei mandati delle nuove amministrazioni elettive, il popolare Degano ha proposto di consentire l'eleggibilità per un terzo mandato ai sindaci che ne abbiano esercitato due consecutivi; la Lega, che appariva favorevole, ha invece concluso che «per il momento» non era disponibile. Infine la proposta ha ottenuto solo 11 «sì» (Ds, Sdi e parte del Ppi), 32 «no» (Polo, Lega, ma anche Verdi, Pdci, Rifondazione e il popolare Cruder), mentre due popolari (Gottardo e Brussa) si sono astenuti e quattro leghisti dissidenti (Arduini, Bortuzzo, Londero e Vanin) si sono «eclissati». E solo 5 «sì» – quelli dei colleghi di partito Brussa e Molinaro e dei socialisti Baiutti e De Gioia – ha ottenuto il popolare Gottardo, che pure confidava in certe aperture leghiste, quando ha chiesto il terzo mandato almeno per i comuni minori. «Ora – ha polemizzato Degano – si voleva scongiurare una terza elezione di Illy a Trieste, ma per le amministrative del 2002, quando la popolarità di vari sindaci uscenti insidierà la rielezione di certi consiglieri regionali, il veto al terzo mandato cadrà magari per tutti».

VICE I popolari sono rimasti soli nel percorrere l'elezione diretta anche per i vicesindaci e i vicepresidenti di Provincia, a evitare le elezioni anticipate nel caso di un venir meno del primo eletto: se ne riparlerà più in là, nel rimettere mano – come sollecitato dagli stessi Ds – alla vera e propria riforma delle autonomie locali. Invece è stata senz'altro bocciata la richiesta di aumentare i poteri dei consiglieri per bilanciare il prolungamento di un anno dei mandati dei sindaci e dei presidenti provinciali. Sono stai aumentati da 20 a 24, si registra infine, i consiglieri dei Comuni fra i 15 e 30 mila abitanti («no» compatto delle opposizioni) ed è stata attenuata la sproporzione (da 2 terzi e 1 terzo al 60 e 40 per cento) fra maggioranza e opposizione nei Comuni minori.

g.p.

Lettera ufficiale al Capo dello Stato

Antonione invita Ciampi alle celebrazioni in Friuli dei 25 anni dal terremoto

Carlo Azeglio Ciampi

Roberto Antonione

TRIESTE Il presidente della giunta regionale, Roberto Antonione, ha ufficialmente invitato il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, a essere presente il 6 maggio in Friuli alle celebrazioni per la ricorrenza per il venticinquesimo anniversario del terremoto del 1976. «La sua presenza - ha scritto Antonione al Capo dello Stato - sarebbe un onore per questa terra, poiché rappresenterebbe il momento più alto dei sentimenti veri sui quali si basa la civile convivenza e lo sviluppo della società».

Nella lettera a Ciampi, Antonione ha ricordato i lutti e le distruzioni causate dal sisma, la fase dell' emergenza («che - ha scritto - vide unite in un unico sforzo le comunità regionale, nazionale e internazionale») e la successiva stagione della ricostruzione, «un immenso cantiere che si è da tempo concluso con risultati portati ovunque a esempio».

«La ricorrenza del 6 maggio 2001 - ha concluso Antonione - sarà momento di ricordi, riflessioni e ringraziamenti».

Ripresi i contatti tra la giunta e Cgil, Cisl e Uil per sbloccare l'impasse della legge pluribocciata dal governo

Personale, piccoli passi verso l'intesa

TRIESTE Lentamente, in maniera sotterranea, ma il confronto tra giunta e sindacati dei dipendenti regionali va avanti. E anzi, in merito alla pluribocciata legge sul personale ha trovato nuovi punti di contatto. «La cosa più importante – racconta Arrigo Venchiarutti della Cgil – è che siamo riusciti a elaborare una bozza unitaria assieme a Cisl e Uil, trovando sui suoi contenuti una certa disponibilità del presidente Antonione».

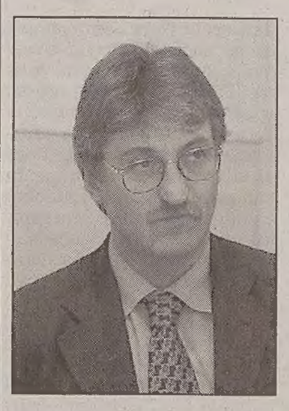
Per superare l'impasse legata alle tante voci che avevano suscitato lo sbalordimento prima e il pollice verso del Governo poi, si è cercata una mediazione che parte da una legge regionale esistente, la n° 17 del 1992. E' a questo testo, secondo i sindacati che si dovrà fare riferimento per i concorsi interni, aggiungendo una prova d'esame (forse dei quiz a risposta multipla), per definire le capacità del candidato.

Il nodo vero rimane però quello del «pregresso». E' chiaro che in un'amministrazione in cui le carriere sono bloccate da un'impasse pluridecennale e in cui, soprattutto, non ci sono i posti fisici per coprire tanti eventuali avanzamenti di categoria, bisognerà arrivare a un punto d'incontro. Che non sarà quello dei milioni «a pioggia» sanciti dalla prima bozza giuntale, che aveva fatto saltare sulla sedia più di qualche burocrate romano, ma dovrà comunque risultare gratificante sotto il profilo economico. «Per superare il rilievo governativo – anticipa Venchiarutti – abbiamo pensato di stilare comunque una gradutoria finale di tutti gli idonei, con attribuzione finale di un beneficio monetario a quanti, pur avendo superato il concorso, risulteranno impossibilitati a passare a mansioni superiori per la mancanza di posti di ruolo».

Per evitare che tale escamotage presti il fianco a ulteriori rilievi romani si è configurata un'ipotesi del genere: la parte economica verrebbe stralciata dal nuovo disegno di legge inerente al personale e, contestualmente alla sua approvazione, giunta e sindacati definirebbero le meritate «prebende» degli esclusi. «L'obiettivo finale – racconta ancora Venchiarutti – era a resta quello di arrivare allo svolgimento dei concorsi e dare un compenso agli idonei comunque meritevoli». Tra oggi e domani si attende una prima risposta della giunta.

f.b.

«La Nostra Famiglia» sicura: «Il Tar ci ha dato ragione»



L'assessore Renzo Tondo

TRIESTE «La Nostra Famiglia» non ci sta. Pur prendendo per «positive» le prime dichiarazioni dell'assessore alla Sanità Tondo, non ha attribuito infatti alla sentenza del Tar che, proprio dietro suo ricorso aveva annullato il Piano sanitario, la stessa valenza. In una lettera a firma del suo referente, il dottor Marco Terenzi, la struttura terapeutica, che opera nella due sedi di San Vito al Tagliamento e Pasian di Prato, ricorda che il Tribunale amministrativo regionale è giunto alla sua decisione anche perchè la Regione non aveva tenuto conto di un parere del ministero della Sanità («parere che è obbligatorio e non facoltativo, in base alla vigente legislazione»), teso a far riconoscere il carattere «sciantifico» dell'Istituto. Anche da questo, scrive terenzi, è maturato il giudizio del Tar, che ha ritenuto «illegittimo per ragioni formali e sostanziali» tale modo di procedere.

L'associazione, viene ancora precisato, pur apprezzando le valutazioni di Tondo, «in quanto finalizzate alla positiva soluzione della vicenda», conferma comunque la volontà «di adire a tutte le sedi competenti qualora si rendessero necessarie per addivenire alla piena attuazione del decreto interministeriale del 31 luglio 1998, «che conferisce lo statuto di Irccs di neuroriabilitazione per l'età evolutiva ai presidi di San Vito al Tagliamento e Pasian di Prato». Il riconoscimento ottenuto dal ministero, viene ancora aggiunto, ha superato «il prevalere di logiche e interessi contingenti e di parte».

f.b.

Domani a Gorizia

Summit sul clima Margherita Hack parla ai delegati delle 4 Province

GORIZIA I mutamenti climatici devono preoccupare non solo la scienza ma anche chi è responsabile della cosa pubblica, ovvero chi amministra. Questo il concetto di fondo che - nella ricerca di una politica idonea ad affrontare un tema di grande attualità - farà da base a una seduta seduta congiunta di tutti i consiglieri delle quattro amministrazioni provinciali del Friuli-Venezia Giulia che si terrà domani a partire dalle 10 ai Musei provinciali di Borgo castello a Gorizia. L'iniziativa è dell'Unione delle province del Friuli-Venezia Giulia.

«Non si tratta - ha spiegato il presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin - di un'iniziativa nata su base esclusivamente locale. Tutte le 103 Province d'Italia saranno riunite lo stesso giorno per affrontare il problema in chiave locale tenendo conto che è una tematica di cui devono farsi carico con responsabilità proprio gli amministratori mettendo da parte ogni sorta di campanilismo e colore politico».

I lavori inizieranno con il saluto di Brandolin, mentre la relazione introduttiva sarà tenuta da Paolo Plossi in rappresentanza della consulta tecnica dell'Unione regionale delle Province. Ci sarà spazio anche per l'intervento dei rappresentanti delle quattro amministrazioni provinciali e per il dibattito.

Le conclusioni saranno tratte dall'astrofisica Margherita Hack.

Una statistica presentata da sette consiglieri regionali di minoranza evidenzia un record poco confortante. Chiesta una commissione di studio

Infortuni sul lavoro: a Udine il primato nazionale

Dato in crescita, assieme a quello delle malattie professionali, in tutto il Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE Aumentano sensibilmente in regione gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Nel 2000 il fenomeno ha raggiunto il suo parossismo (sono stati quasi 30 mila i casi registrati, in crescita del 4,8% rispetto al '99) proiettando il Friuli-Venezia Giulia in vetta alla classifica che mette in fila le regioni del Nord in base a questo preoccupante parametro. Udine addirittura, nella graduatoria nazionale per capoluoghi di provincia è al primo posto assoluto, con una crescita di infortuni denunciati all'Inail del 13,6%. Alle sue spalle Crotone (+11,8%) e Potenza (+10,4%), che appartengono a zone storicamente meno attrezzate del Friuli-Venezia Giulia sotto il profilo della sicurezza. Sette consiglieri regionali della minoranza, Lodovico Sonego (Ds), Giorgio Baiutti (Sdi), Giancarlo Cruder (Ppi), Paolo Fontanelli (Pdci), Enrico Gherhetta (Ds), Gianfranco Moretton (Ppi) e Renzo Petris (Ds), hanno presentato ieri, a questo proposito, una proposta di legge regionale «finalizzata alla redazione di un rapporto sulle cause, la natura e il numero delle malattie professionali e degli infortuni verificatesi in Friuli-Venezia Giulia nel decennio. Per andare nel concreto, i consiglieri propongono anche di creare una commissione mista, composta da rappresentanti dei datori di lavoro e dei sindacati dei lavoratori «allo scopo di coinvolgere le parti sociali nella ricostruzione dell'entità del fenomeno e di usufruire della loro collaborazione allo scopo di prospettare ipotesi di soluzione dei problemi». Osservando i dati e la tabella, si evidenzia una distribuzione pressoché uniforme nelle province più estese come territorio e ricche di insediamenti industriali. Ma anche nel capoluogo regionale gli infortuni sono moltissimi, mentre Monfalcone, che fuori tabella ha denunciato ben 74 casi di silicosi, malattia che aggredisce chi è costretto, a causa del proprio lavoro, a inalazioni eccessive di polvere di silicio, entra comunque nel novero dei centri regionali caratterizzati da una forte prevalenza di malattie professionali. «Nel 2000 abbiamo dovuto scontrarci con una realtà sconcertante – ha detto Lodovico Sonego – che vede verificarsi un infortunio o iniziare una malattia professionale ogni 19 lavoratori. Va anche posto l'indice su quella troppo ampia fascia di lavoro irregolare, perciò non protetto, all'interno della quale il numero dei venti negativi per i lavoratori cresce a dismisura». Giancarlo Cruder ha voluto precisare che «non accusiamo i datori di lavoro, anzi crediamo che una proposta come la nostra, tesa a coinvolgerli nella stesura di un programma finalizzato al compimento del fenomeno, sia a loro vantaggio». Gianfranco Moretton ha dato una lettura politica della proposta di legge presentata: «Questa giunta ha dato finora dimostrazione di non guardare alle riforme, assorbita com'è dalla discussioni interne tra i partiti che la compongono – ha sottolineato – mentre il problema degli infortuni e delle malattie professionali non va assolutamente sottovalutato. Anzi – ha concluso – in prospettiva intendiamo operare per migliorare il coordinamento tra i controlli nazionali e quelli regionali».

Tornando ai dati per provincia spicca anche l'arretramento di Gorizia, unica in regione a ridurre del 4,1% le denunce di infortunio all'Inail; ma questi risultati sono probabilmente inquinati dalla riduzione complessiva del numero dei lavoratori nell'Isontino. Nel testo della proposta di legge si parla anche di «supporto tecnico da offrire alla commissione da parte dell'agenzia regionale dell'impiego». In ogni caso la nuova commissione, negli intendimenti dei consiglieri firmatari della proposta di legge rimarrà nelle funzioni per un semestre.

Ugo Salvini

INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI IN REGIONE

	1999	2000	%
GORIZIA	5.022	4.818	-4,1
PORDENONE	7.464	7.617	+2,0
TRIESTE	5.641	5.649	+0,1
UDINE	10.245	11.637	+13,6
FRIULI-V. GIULIA	28.372	29.721	+4,8

Tutore dei minori: Milanese fa strada a Della Marina

TRIESTE Francesco Milanese, pubblico tutore di minori del Friuli-Venezia Giulia in carica (il cui mandato è scaduto da quasi due anni) ha deciso di ritirare la propria candidatura per un eventuale rinnovo dell'incarico. La sua sostituzione è all'ordine del giorno del Consiglio regionale di oggi. Milanese ha spiegato che «la vicenda dell'elezione delle figure di garanzia del difensore civico e del tutore dei minori è un brutto episodio della politica regionale. Da parte delle forze del Polo si è giocato a farne un mercato di lottizzazione. Credo che invece chi è chiamato a svolgere questo compito abbia la necessità di un ampio consenso che rafforzi la sua indipendenza istituzionale».

«Gigliola Della Marina (data per favorita, ndr) - ha aggiunto Milanese - è persona a cui va la mia stima perchè ne conosco la passione per i diritti dei bimbi. Pertanto auspico che sul suo nome vi sia un'ampia convergenza al fine di garantirle la più larga collaborazione».

Una sorprendente ipotesi investigativa emerge dal blitz della polfrontiera isontina che ha portato in carcere quattro sloveni di Nova Gorica

Scuola di passeur, presi allievi e insegnanti

I più esperti stavano trasmettendo i segreti del «mestiere» a due novellini

In 15 giorni oltre 200 clandestini nella rete delle pattuglie miste

GORIZIA Pattuglie miste: cronaca dei primi 15 giorni. Gli equipaggi italo-sloveni antiimmigrazione clandestina hanno ottenuto risultati positivi, ma c'è anche la consapevolezza di non poter abbassare la guardia dinanzi a organizzazioni criminali pronte a mutare strategia con celerità. Così da oggi i controlli non si limiteranno ai 10 chilometri «caldi» in città, ma saranno ampliati a tutti i 55 chilometri del settore goriziano. I pattugliamenti, poi, non avverranno più in contemporanea, consentendo così di coprire una maggiore fascia oraria (dalle 13 alle 24). Infine verranno sperimentati quei sistemi sofisticati di controllo (dalle termocamere ai sensori a raggi gamma) inviati dal Viminale.

Nel frattempo, ecco il primo bilancio. Nonostante alcuni fattori emersi in contemporanea abbiamo ridimensionato l'emergenza clandestini (dai visti in Bosnia per gli iraniani al momentaneo trasferimento degli immigrati dal centro di Lubiana a Vidonci) le sole pattuglie miste in 15 giorni hanno rintracciato in Italia 86 clandestini e 145 in territorio sloveno. Tra questi, 124 provenivano dall'Iran, 28 dall'Iraq, 20 dalla Sierra Leone, 18 dalla Cina, 11 dalla Jugoslavia, 7 dalla Turchia, 6 dalla Romania.

Al di là dei rintracci, significativo è l'esito delle richieste di riammissione: nel 77% dei casi le pratiche hanno ottenuto parere positivo, consentendo l'immediata consegna oltre confine di 66 clandestini. Coinvolgimento e collaborazione della Slovenia ancor più significativo se raffrontato alla percentuale di riammissioni del '99 che mediamente si attestava sul 13%. Due settimane: quelle appena trascorse e quelle che mancano alla conclusione del progetto voluto dal Viminale. Ed è lo stesso ministro dell'Interno Enzo Bianco (che ieri ha annunciato la prossima apertura di 54 nuove stazioni di carabinieri tra Veneto e Lombardia) a trarre per «Il Piccolo» un bilancio. «Stiamo ponendo un serio e reale argine a quella che era diventata una situazione francamente insostenibile. La nostra azione, fatto il punto su quelli che abbiamo ritenuto fossero i punti deboli che avevano spinto i trafficanti di uomini a puntare sul Friuli-Venezia Giulia - commenta il ministro - ci ha portato a concludere un'intesa importante con le autorità slovene per il pattugliamento misto delle frontiere, ma anche accordi internazionali siglati con la Croazia. Il numero degli ingressi clandestini è calato. Insomma, nel giro di qualche mese siamo riusciti a intervenire su quest'area "colabrodo"».

Da domani più ore di presidio e s'allarga la fascia controllata. Bianco: «A breve 54 nuove caserme dell'Arma»

Roberta Missio

GORIZIA A scuola di passeur. Far parte di un'organizzazione criminale specializzata nell'ingresso clandestino di immigrati non è lavoro per tutti. Anche se la possibilità di guadagnare molto in poco tempo può attrarre, ci vuole esperienza o quantomeno «competenza» nel trasportare il «carico» ed evitare i sempre più serrati controlli delle forze dell'ordine. La soluzione? Addestrare sul campo le nuove leve. E quale modo migliore per apprendere trucchi e passaggi segreti, itinerari e vie di fuga se non seguire in diretta il passaggio di un gruppo di clandestini?

È la pista investigativa che la polfrontiera di Gorizia sta seguendo. Un pattugliamento, tra l'altro quello misto, che si è concluso con l'arresto di quattro passeur e il fermo di 18 cinesi, già riammessi in Slovenia. A balzare agli occhi degli investigatori il numero così insolito di passeur per un unico «carico». Se per limitare i rischi generalmente le organizzazioni muovono un autista ogni mezzo, la scorsa notte nell'auto-staffetta che saggiava il percorso si trovavano ben tre sloveni. Così, confrontando l'età e la metodologia, ha preso corpo l'ipotesi investigativa che gli anziani (N.N. di 28 anni e I.K. di 27 anni) stessero istruendo i giovani (S.L. di 22 anni e I.G. di 21 anni).

Era già da oltre un mese che la polfrontiera aveva notato i quattro giovani, tutti di Nova Gorica e disoccupati. La scorsa notte gli agenti sono riusciti a stringere il cerchio. Lunghe ore scivolate via nella notte alle costole di un furgone Transit e una Fiat Tipo da Gorizia fino a Monfalcone, per poi risalire in città e tornare lungo il raccordo autostradale Gorizia-Villesse. Il tutto con i due mezzi che si alternavano nella staffetta per verificare se erano seguiti, ma anche per illustrare l'itinerario in un insolito e particolare «tour-passeur». Al casello è scattato il blitz.

r. m.

Improvviso aumento di ingressi illegali alle spalle del capoluogo regionale: troppi agenti dalle parti di Gorizia

E Trieste torna a essere la via alternativa

TRIESTE Quattro cinesi intercettati dai poliziotti, altri quattro dai finanzieri. E un passeur croato finito dietro le sbarre. In pieno inverno, i clandestini asiatici sono tornati a passare lungo la linea di confine muggesana e gli inquirenti hanno in terpretato questi episodi dell'altra notte contro un nuovo cambio di rotte, ordinata dalla criminalità internazionale nel tentativo di evitare le ronde miste italo-slovene che pattugliano sempre più pressantemente la zona di Gorizia. Di più, dovrebbero essere queste le avvisaglie che la grande banda di Josip Loncaric si sia riorganizzata con nuovi luogotenenti dopo che il boss è finito in carcere a Lubiana.

Erano le 19 dell'altra sera allorchè la volante del Commissariato di Muggia ha notato una macchina con cinque persone a bordo che ha tentato di evitare la polizia, ma che è stata bloccata con un pezzo di bravura dell'autista della volante. A bordo c'erano quattro cinesi, tre donne e un uomo, alla guida un croato, Darko Krmek, di 40 anni, arrestato per favoreggiamento all'immigrazione clandestina. Una pattuglia della Finanza di Muggia ha invece intercettato altri quattro cinesi, due donne e due uomini tra i 21 e i 22 anni, nei pressi dei laghetti delle Noghere. Erano stanchi e cone le scarpe sporche, avevano camminato a lungo nei boschi. Con l'autobus volevano raggiungere il centro di Trieste. E' probabile che altri cinesi abbiano passati indenni il confine.

Intanto la Gdf sgomina la banda che importava cinesi per poi sfruttarli in laboratori segreti di Veneto e Campania

Ed eccoci a un'altra operazione. Rinchiusi in laboratori segreti, venivano picchiati e umiliati: così lavoravano docilmente notte e giorno, in condizioni al limite della sopravvivenza. Qui, tra resti di cibo, materassi ammassati e indumenti sporchi, venivano rinchiusi anche quei clandestini che dovevano essere ancora smistati verso altri laboratori. Uno squarcio di umanità umiliata che è stato svelato grazie a un'operazione della Guardia di finanza di Gorizia che ha stroncato un canale attraverso il quale i trafficanti di uomini rifornivano il mercato nero del Veneto e della Campania. Due i laboratori segreti sequestrati (a Venezia e Treviso), tre i passeur arrestati, 15 i clandestini rintracciati, dieci i cinesi denunciati per sfruttamento del lavoro di clandestini o per reati collegati all'immigrazione illegale.

Nei due laboratori illegali, la Finanza ha sequestrato diverse materie prime e 37 macchine da cucire con le quali venivano rifiniti i capi di abbigliamento casual affidati da grossisti italiani ai quali facevano capo anche noti marchi nazionali.

La Procura smantella la «cupola» della tratta dei curdi

TRIESTE Avevano loro «rappresentanti» sguinzagliati in tutta Italia. Gente fidata che rispondeva alla cupola dell'associazione, ben protetta in Turchia. Da lì venivano gestiti i traffici di clandestini curdi diretti, attraverso l'Adriatico e il carso triestino e goriziano, verso l'Europa più ricca: Francia, Svizzera, Germania. In sette mesi di indagini l'organizzazione è stata individuata dai pm Federico Frezza e Luca Fadda della Procura di Trieste. Due giorni fa sono iniziati gli arresti e in poche ore sono finiti in manette gregari e organizzatori. A Ventimiglia sono stati a chiusi un carcere Samir Boussaha e Kamal Abaki, due algerini di trent'anni che trasportavano in Francia i clandestini curdi. Demirel Burat, è stato bloccato a Catanzaro mentre è finito in carcere a Como Arturo Milanesi, piccolo imprendiotre di 60 anni, che secondo l'accusa, affidava la propria vettura ai passeur che traghettavano in Svizzera i curdi. A Nocera Superiore (Salerno), gli investigatori hanno invece bussato invano alla porta dell'abitazione di un sessantenne. «Non abita più qui» hanno detto i vicini. «Si è trasferito a Vietri». Ma anche lì l'uomo, accusato come gli altri di associazione a delinquere e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, non è stato trovato.

I curdi, come è stato più volte affermato, lasciavano la loro terra. Venivano riuniti a Istambul dall'organizzazione. Da lì partivano per la Croazia e la Slovenia, scelte come «trampolini» per il salto in Italia e nell'Ue.

c.e.

Serenamente è mancata il 29 gennaio

Fernanda Ermagora nata Soliman

Con tanta tristezza ne danno annuncio il marito BRUNO, la figlia NADIA, la nipote CRISTINA.

I funerali seguiranno domani, venerdì 2 febbraio, alle 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 1 febbraio 2001

Si uniscono al dolore la nipote GABRIELLA e figli e la cognata LIDIA, le famiglie LADIC e ROCCHELLI.

Trieste, 1 febbraio 2001

ENZO, CRISTINA RICCI e LEA STOPPANI sono stretti in un immenso fraterno abbraccio ai loro amici NADIA, CRISTINA e BRUNO ERMAGORA, per la perdita della carissima

Fernanda Ermagora

che ricorderanno sempre con estremo affetto.

Milano, 1 febbraio 2001

Partecipano al lutto ROBERTO LEUTENEGGER e ANDREA, GIANNI e ALESSANDRO RICCI, ADRIANO SCARSINI, GABRIELLA e FRANCO VIMERCATI, CARLA e SESTILIO PALETTI, ROBERTO e MIROSA MANTELLI, BRUNO e IRIS ERMOLLI, GIANNI GROLLO, SERGIO NASSIGUERRA.

Milano, 1 febbraio 2001

Partecipa al dolore della famiglia l'amico DANTE RUMETZ con la figlia FULVIA.

Trieste, 1 febbraio 2001

Vicini a CRISTINA, GIANFRANCO e MARIUCCIA.

Trieste, 1 febbraio 2001

Zia Fernanda

Partecipano commossi i nipoti ROBERTO e PAOLA e la cognata INES.

Trieste, 1 febbraio 2001

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Melitta Ursich ved. Andriani

A tumulazione avvenuta, ne danno il doloroso annuncio la figlia EVA con il marito LORENZO DEFFERRARI, l'amata nipote FRANCESCA, e il nipote FRANCO VECCHIOTTI.

Si ringraziano gli amici SERGIO e MIRA LA ROSA.

Trieste-Genova, 1 febbraio 2001

Si unisce al dolore famiglia LA ROSA.

Trieste, 1 febbraio 2001

---

†

Ci ha lasciati

Ottone Furlan

di anni 80

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, la sorella e i nipoti unitamente ai parenti tutti. I funerali saranno celebrati domani, venerdì 2 febbraio, nella chiesa parrocchiale di Farra d'Isonzo, muovendo alle ore 12, dall'abitazione del caro Estinto di via Gorizia n. 12. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gorizia-Farra d'Isonzo, 1 febbraio 2001

---

†

Si è spenta serenamente con il conforto della Fede

Antonietta Valencic ved. Comar

La piangono i figli MARIA GRAZIA e LUCIANO, i nipoti CLAUDIA, LUCIA, ALESSANDRA e ALBERTO, i pronipoti, la nuora LILIANA, il genero SERGIO VENUTI, ELENA, FULVIO, MARIO, GIANCARLO e parenti tutti.

Un grazie particolare ai dottori UMBERTO e ALESSANDRO PARMA per le premurose cure prestate.

I funerali seguiranno domani, venerdì 2 febbraio, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte all'Istituto Rittmeyer

Trieste, 1 febbraio 2001

Ciao

zia Etta

ti ricorderemo sempre con tanto affetto.
- LIVIO, LIDIA e famiglie

Trieste, 1 febbraio 2001

Le famiglie PAPASSISSA partecipano al dolore di GRAZIELLA e LUCIANO per la perdita della mamma.

Trieste, 1 febbraio 2001

Partecipano al dolore la nipote LIVIANA e famiglia.

Trieste, 1 febbraio 2001

La famiglia PREDONZANI partecipa al lutto della famiglia VENUTI.

Trieste, 1 febbraio 2001

V ANNIVERSARIO

Anna Diretti Esca

Con immutato infinito amore.

GRAZIANA

Trieste, 1 febbraio 2001

---

†

Si è spenta serenamente, circondata dai suoi cari, lasciandoci un'indimenticabile esempio di vita

Maria Masè ved. Masè

Ne danno il triste annuncio i figli MASSIMILIANO, LINA, TOBIA e MARISA, le nuore BEBA e LIDIA, il genero LIVIO con SOFIA ed EUGENIO, la sorella LUISA, i nipoti SABRINA, SANDRA con LISA e SARA, MASSIMILIANO e JANI.

I funerali seguiranno sabato 3 febbraio alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

La salma sarà tumulata nel cimitero di Strembo Trento.

Trieste, 1 febbraio 2001

Partecipano con dolore il nipote FRANCO con GIUSEPPINA, MAURO, LUISA, le care nipoti ADRIANA, ALMA e DORA, con le rispettive famiglie, CRISTINA, CESARINA e parenti tutti.

Trieste, 1 febbraio 2001

II ANNIVERSARIO

Ricardo Di Bella

Eri tanto buono e ti vogliamo tanto bene.
Ciao piccolo nostro.

Papà, nonna e fratello

Trieste, 1 febbraio 2001

---

†

«Vieni servo buono e fedele, prendi parte alla gioia del tuo padrone»

Dopo una vita di dedizione, sacrificio e amore incondizionato spesa al servizio del prossimo si è ricongiunta al suo GIULIANO

Romana Pizzi ved. Visintin

Con immenso dolore ne danno l'annuncio i figli LUCIA e MARINO con GIORGIO e ALDA, gli adorati nipoti MICHELA, ALESSANDRO e GIULIANO, i cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato, 3 febbraio, alle ore 12.20, nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 1 febbraio 2001

Prendono parte al dolore della famiglia LIDIA MOLINARI ved. CERRUTI, NADIA e FRANCO EVANGELISTA.

Trieste, 1 febbraio 2001

Arrivederci signora

Visintin

ANNA, GRAZIELLA, BEATRICE e famiglie.

Trieste, 1 febbraio 2001

Partecipa al dolore la famiglia RADISLOVICH.

Trieste, 1 febbraio 2001

---

†

È mancato

Fiorello Ruzzier

Lo annunciano le figlie, il figlio, i nipoti e pronipoti.
Il funerale seguirà domani, venerdì 2 febbraio, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 1 febbraio 2001

I ANNIVERSARIO

Dario Bernini

Sarai sempre nei nostri cuori.

La moglie, la figlia, parenti e amici

Trieste, 1 febbraio 2001

---

†

Mario Redivo

ha raggiunto la sua amata UCCIA

Grazie per il bene che mi hai voluto.

- Tua figlia ROSANNA.

I funerali si svolgeranno sabato, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 febbraio 2001

Grazie per essere stato nostro

nonno

FABIANA e RUBEN con LUCA e SANDRA,

Trieste, 1 febbraio 2001

Sarà sempre vivo nel mio cuore.
- MARCO

Trieste, 1 febbraio 2001

Partecipa al dolore la famiglia SABADIN.

Trieste, 1 febbraio 2001

Si associano le nipoti LILI, LUCIANA e famiglia.

Trieste, 1 febbraio 2001

---

†

Si è spenta serenamente

Lina Bordon ved. Marra

Con dolore danno l'annuncio i nipoti VIRGILIO con MARINA, LICIA, SILVANA, LUCIANO con IMPERIA e i pronipoti.
I funerali seguiranno sabato, 3 febbraio, alle ore 12.40, da Costalunga.

Trieste, 1 febbraio 2001

Addio amica mia carissima.
Ti avrò sempre nel mio cuore.
- LYDA MANETTI

Trieste, 1 febbraio 2001

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Alessandro Crisma

Addolorati lo annunciano la mamma DORA, il fratello MAURO, la sorella MARIA, i cognati, zii e zie, cugini e parenti tutti.

I funerali partiranno sabato 3, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di via Carsia, Opicina.

Trieste, 1 febbraio 2001

Si associa al lutto la famiglia PERICH.

Trieste, 1 febbraio 2001

Caro

Sandro

ti ricorderemo sempre.
- PAOLO, GIORGIO e consorti

Trieste, 1 febbraio 2001

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma e nonna

Valeria Sakolich ved. Lorenzutti

Lo annunciano i figli ARGEO con GIULY, MARIO con FRANCA, i nipoti DORIAN, NICO e MARCO e parenti tutti.

Un sentito grazie alla dottoressa M. POSARELLI.

I funerali seguiranno domani, venerdì 2 febbraio, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma eventuali elargizioni pro Agmen

Trieste, 1 febbraio 2001

---

†

«Mettimi come sigillo sul tuo cuore, come sigillo sul tuo braccio, perché forte come la morte è l'amore, le grandi acque non possono spegnere l'amore né i fiumi travolgerlo».
Amore mio, la promessa scambiata davanti al Signore resterà sempre con noi.

La tua MARIA

Il 29 gennaio ci ha lasciati nel più profondo dolore

Gianfranco Zarantonello

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli FEDERICA e ADRIANO, la cara mamma, le sorelle RITA con DARIO, ESTER con MANLIO, CRISTIANO e MASSIMO e parenti tutti.

Le esequie si svolgeranno sabato 3 febbraio alle ore 11.20 nella chiesa di Nostra Signora di Sion con Santa Messa.

Non fiori ma offerte per la Fondazione genitori per l'autismo Onlus, Cariplo filiale di Varzi c/c n. 7850/1 - ABI 06070 CAB 56360

Trieste, 1 febbraio 2001

Con affetto materno vicina a ZAZÀ, FEDERICA e ADRIANO.
- ANITA

Trieste, 1 febbraio 2001

Partecipano fraternamente NICOLÒ, PAOLA e ARIANNA.

Trieste, 1 febbraio 2001

Vicino a MARIA, FEDERICA, ADRIANO con un abbraccio affettuoso.
- SERGIO

Trieste, 1 febbraio 2001

Sono vicini affettuosamente GRAZIELLA e GIANNI.

Trieste, 1 febbraio 2001

Unite nel dolore famiglie PEGAN, SALVO, ZECCHIN.

Trieste, 1 febbraio 2001

Vi siamo vicini: ELIANA, GIORGIO, GUIDO, NEVIA, SILVIO, VIVIANA.

Trieste, 1 febbraio 2001

NEDA è con voi.

Trieste, 1 febbraio 2001

Un ultimo, grande, fortissimo abbraccio dagli amici MARA, VITTORIO, LIDIA, LUCIANO, NEVIA, GIORGIO, RENATA, MARIO, EMILIA, FRANCO, ALDA, FULVIO, MARIA, DARIA, ANDREA, RAFFAELLA, GERIA, NERINA.

Trieste, 1 febbraio 2001

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi della S.I.T.E.

Trieste, 1 febbraio 2001

---

†

Il nostro caro papà e nonno

Francesco Cetin

si è spento serenamente il giorno 30 gennaio, raggiungendo la sua amata moglie SOFIA.

Ne danno il doloroso annuncio i figli FRANCO e ARTURO, le nuore ENZA e AMARILLI e le amate nipoti SUSANNA e ALESSIA.

Le esequie avranno luogo sabato 3 febbraio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Si ringrazia l'Itis per la premurosa assistenza.

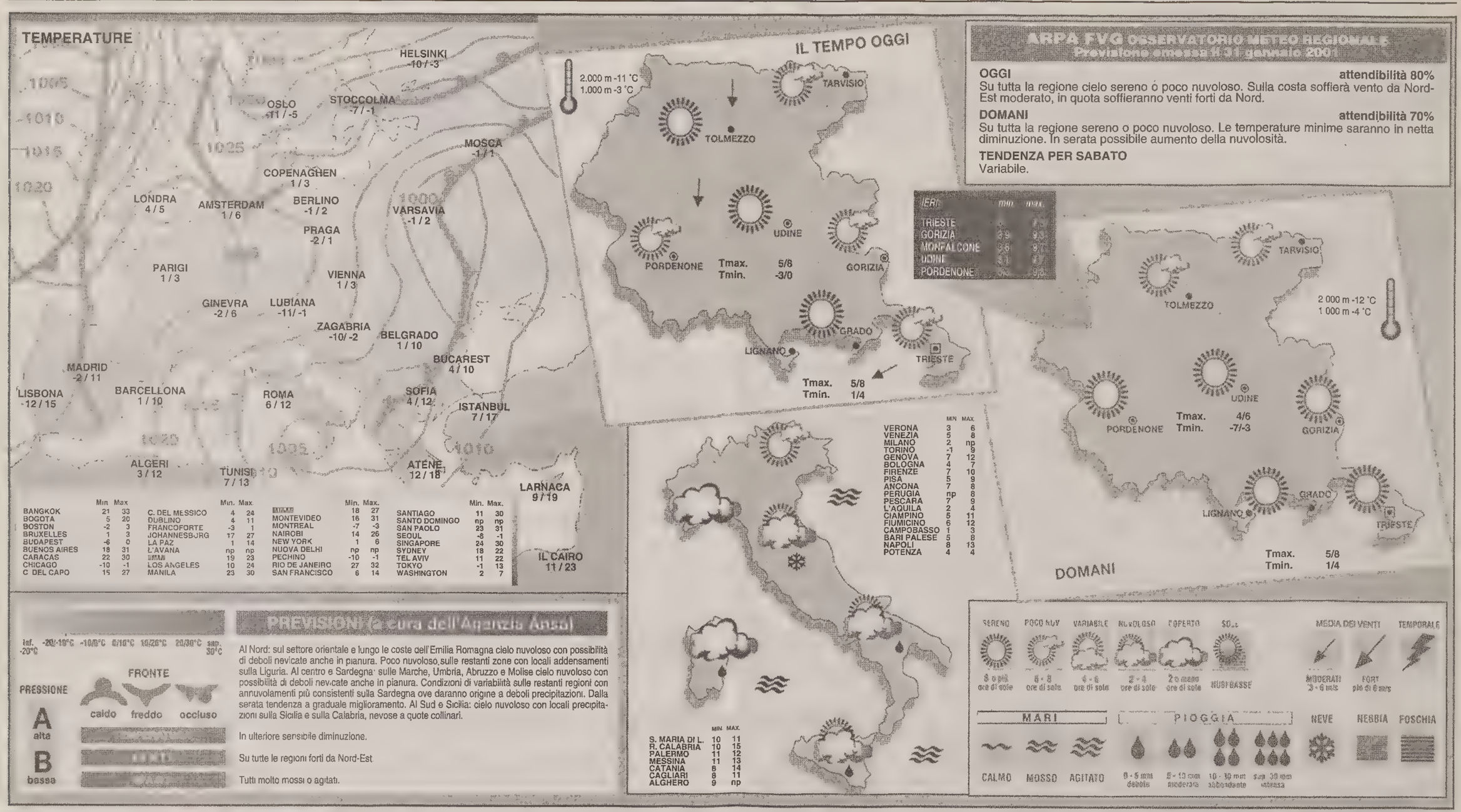
Trieste, 1 febbraio 2001

III ANNIVERSARIO

Francesco Cinti

La moglie, i figli e i nipoti ti ricordano sempre.

Trieste, 1 febbraio 2001



ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 31 gennaio 2001

OGGI — **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa soffierà vento da Nord-Est moderato, in quota soffieranno venti forti da Nord.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione sereno o poco nuvoloso. Le temperature minime saranno in netta diminuzione. In serata possibile aumento della nuvolosità.

TENDENZA PER SABATO
Variabile.

IERI	MIN.	MAX.
TRIESTE	[illegible]	[illegible]
GORIZIA	3.9	9.3
MONFALCONE	3.6	9.7
UDINE	3.1	8.7
PORDENONE	[illegible]	9.0

	Min.	Max.
BANGKOK	21	33
BOGOTA	5	20
BOSTON	-2	3
BRUXELLES	1	3
BUDAPEST	-6	0
BUENOS AIRES	18	31
CARACAS	22	30
CHICAGO	-10	-1
C. DEL CAPO	15	27
C. DEL MESSICO	4	24
DUBLINO	4	11
FRANCOFORTE	-3	1
JOHANNESBURG	17	27
LA PAZ	1	14
L'AVANA	np	np
MIAMI	19	23
LOS ANGELES	10	24
MANILA	23	30
MONTEVIDEO	16	31
MONTREAL	-7	-3
NAIROBI	14	26
NEW YORK	1	6
NUOVA DELHI	np	np
PECHINO	-10	-1
RIO DE JANEIRO	27	32
SAN FRANCISCO	6	14
SANTIAGO	11	30
SANTO DOMINGO	np	np
SAN PAOLO	23	31
SEOUL	-8	-1
SINGAPORE	24	30
SYDNEY	18	22
TEL AVIV	11	22
TOKYO	-1	13
WASHINGTON	2	7

	MIN	MAX
VERONA	3	6
VENEZIA	5	8
MILANO	2	np
TORINO	-1	9
GENOVA	7	12
BOLOGNA	4	7
FIRENZE	7	10
PISA	5	9
ANCONA	7	8
PERUGIA	np	8
PESCARA	7	9
L'AQUILA	2	4
CIAMPINO	5	11
FIUMICINO	6	12
CAMPOBASSO	1	3
BARI PALESE	5	8
NAPOLI	8	13
POTENZA	4	4

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	10	11
R. CALABRIA	10	15
PALERMO	11	12
MESSINA	11	13
CATANIA	8	14
CAGLIARI	8	11
ALGHERO	9	np

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE — FRONTE: caldo, freddo, occluso — A alta — B bassa

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sul settore orientale e lungo le coste dell'Emilia Romagna cielo nuvoloso con possibilità di deboli nevicate anche in pianura. Poco nuvoloso sulle restanti zone con locali addensamenti sulla Liguria. Al centro e Sardegna: sulle Marche, Umbria, Abruzzo e Molise cielo nuvoloso con possibilità di deboli nevicate anche in pianura. Condizioni di variabilità sulle restanti regioni con annuvolamenti più consistenti sulla Sardegna ove daranno origine a deboli precipitazioni. Dalla serata tendenza a graduale miglioramento. Al Sud e Sicilia: cielo nuvoloso con locali precipitazioni sulla Sicilia e sulla Calabria, nevose a quote collinari.

In ulteriore sensibile diminuzione.

Su tutte le regioni forti da Nord-Est

Tutti molto mossi o agitati.

SERENO — POCO NUV. — VARIABILE — NUVOLOSO — COPERTO — SOLE — MEDIA DEI VENTI — TEMPORALE

8 o più ore di sole — 6 - 8 ore di sole — 4 - 6 ore di sole — 2 - 4 ore di sole — 2 o meno ore di sole — NUBI BASSE — MODERATI 3 - 6 m/s — FORTI più di 6 m/s

MARI: CALMO — MOSSO — AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole — 5 - 10 mm moderata — 10 - 30 mm abbondante — sup. 30 mm intensa — NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

SPECIALE UOMO
PERDI I CAPELLI?
PHYTOPOLLEINE PLUS:
UNA FIALA LA SETTIMANA PER 4 MESI 83% DI RISULTATI POSITIVI*
*Test clinici in ambiente ospedaliero
PHYTO ANTI-CADUTA ALLA PLACENTA VERDE®
IN FARMACIA
PHYTO
tel. 02.8053178 www.phyto.it

FANTASIA

Ancora una trasformazione per il classico di Tolkien in attesa del film

Il «Signore degli anelli» diventa una serie di miniature in peltro

Il Signore egli anelli, il classico fantasy di J. J. R. Tolkien, resta una pietra miliare nella letteratura mondiale e ora, dopo il gioco di ruolo e quello di carte collezionabili, eccone una versione tridimensionale, in attesa del film che dovrebbe uscire il prossimo anno (superando così uno scadente cartone animato del decennio scorso).

È infatti arrivata in Italia la nuova collezione di miniature Mithril, «Dalla Contea ai Tumulilande; dieci kit che permettono di ripercorrere la prima parte della mitica epopea del Signore degli anelli.

Con la Contea ai Tumulilande, Mithril Miniatures presenta la terza uscita della collezione di 100 modelli che raffigurano personaggi prodotti in una edizione rigorosamente limitata a 2500 esemplari. Questi modelli in kit da 32 mm riprodurranno tutti i personaggi principali, e alcuni di quelli meno famosi, che compaiono nelle epiche opere di Tolkien. Fuse in peltro, le miniature sono vendute in confezioni che contengono un singolo modello, e includono un certificato di autenticità, istruzioni per il montaggio e una guida alla pittura.

La grande avventura dell'Unico Anello inizia al centoundicesimo compleanno di Bilbo Baggins, un anziano Hobbit che, molti anni fa, ha trovato un anello di invisibilità, ignaro che questo oggetto altro non è che l'unico anello di Sauron e che dalla sua sopravvivenza o distruzione dipende l'intero fato della Terra di Mezzo e di tutti i suoi popoli. Scoperta la vera natura dell'anello e il pericolo che ne deriva per tutti gli Hobbit della Contea, Gandalf il Grigio cerca l'aiuto dei Raminghi del Nord, che segretamente custodiscono i confini della Contea per proteggere i suoi abitanti ignari dagli emissari dell'Oscuro Signore, che stanno stringendo la loro morsa. Gandalf persuade Bilbo a passare, seppure con riluttanza, l'Unico Anello a suo nipote Frodo, cosa che avviene dopo il discorso di addio di Bilbo alla grande festa.

Frodo, nuovo portatore dell'anello, con il suo servitore Sam, e i suoi compagni Merry e Pipino, parte dalla Contea, seguendo le istruzioni dello stregone, per iniziare il suo lungo viaggio verso Mordor e Monte Fato, l'unico luogo dove l'Unico Anello possa essere distrutto. I terribili Spettri dell'Anello, i più potenti servitori di Sauron, li inseguono per tutta la Contea, e solo un percorso tortuoso e l'aiuto di Farmer Maggot consentono ai quattro Hobbit di fuggire verso Est, nella Vecchia Foresta. In questo luogo, incontrano ancora una volta grandi pericoli ma anche amici che gli offrono aiuto e riparo; la casa di Tom Bombadil offre loro ristoro e rifugio dall'ombra che si avvicina dell'Oscuro Signore e dei suoi servitori.

ra. ca.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Rinviate a tempi più favorevoli decisioni importanti per la vostra attività. In questo momento sono favoriti solamente i rapporti sentimentali.

Toro 20/4 20/5
Presto miglioramenti economici vi ripagheranno del grande impegno professionale. È un periodo felice per la vostra storia d'amore.

Gemelli 21/5 20/6
Avete voglia di iniziare cose nuove, la routine nel lavoro per voi è deleteria. Ma siate giudiziosi. In fretta dimenticherete una delusione sentimentale.

Cancro 21/6 22/7
Dovete acquisire una visione più razionale della situazione professionale per poter agire di conseguenza. L'amore vi dà tanto.

Leone 23/7 22/8
Cercate di essere diplomatici per non compromettere un lavoro futuro. Un legame sentimentale sta diventando più incisivo.

Vergine 23/8 22/9
Credete molto nelle iniziative che state per intraprendere e siete pronti a battervi fino in fondo. C'è spazio per sentimenti nuovi.

Bilancia 23/9 22/10
Vi conviene riconsiderare tutto il periodo di lavoro ed eventualmente modificare i piani successivi. Sentimento appagante.

Scorpione 23/10 21/11
Non è proprio il caso di essere sospettosi con collaboratori che hanno dato sempre un'ottima prova di sè. Ottimismo giustificato in amore.

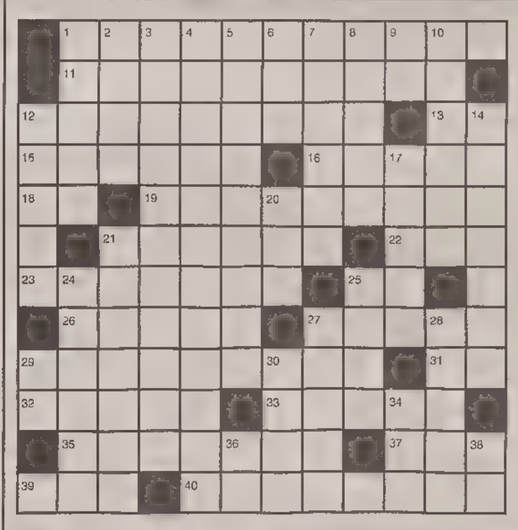
Sagittario 22/11 21/12
Siete alla vigilia di scelte difficili, anche un po' scomode, per la vostra carriera. In amore non sbilanciatevi troppo.

Capricorno 22/12 19/1
Cercate di non lasciare nulla al caso: nel lavoro il momento è delicato. Dovete essere pronti a combattere per le vostre scelte affettive.

Aquario 20/1 18/2
Non vi mancherà l'opportunità di raggiungere traguardi ambiziosi nel lavoro, a patto di essere diplomatici. Incontri nuovi e interessanti in serata.

Pesci 19/2 20/3
Siete molto efficienti e preparati, ma con i collaboratori dovete essere più disponibili. Un amore sta crescendo molto in fretta.

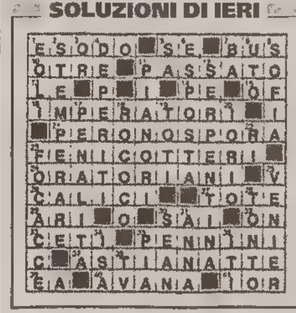
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1. Un «tubo» dell'auto - 11. Un'estensione geografica - 12. Lo è il grillo campestre - 13. Gruppo Sportivo - 15. L'Erode che fondò Tiberiade - 16. Il nome di Newton - 18. Iniziali della Dietrich - 19. Fetta di carne... alla milanese - 21. Funzioni trigonometriche - 22. Scorre in Francia - 23. Deprezzare - 25. Prime nello slancio - 26. I primi passi di un'attività - 27. Periodo di ristagno negli affari - 29. Propugna dottrine contrarie alla Chiesa - 31. Un po' tonto - 32. Una pianta sempreverde - 33. Antico nome della Beozia - 35. Si cita con Ero - 37. Il metallo che dava la febbre - 39. Il nome di Gullotta - 40. Vi si atterra verticalmente.

VERTICALI: 1. Padiglione fieristico - 2. Monetina... per John - 3. Scrive pezzi per quotidiani o riviste - 4. Una semplice è «In» - 5. Era molto temuta dai galeoni - 6. Il giovane pastore amato da Cibele - 7. Collane preziose - 8. Consumate dagli agenti atmosferici - 9. Fondo di pantaloni - 10. Vestiti come magistrati - 12. Scrisse La peste - 14. Metallo con simbolo Sc - 17. Romanzo di Chateaubriand - 20. Il primo cardinale inglese - 21. Bigio, grigiastro - 24. Maschio e forte - 25. Il comico Laurel - 27. È annunciato da titoloni - 28. La partenza della corsa - 29. Un po' di emozione - 30. Molto ricercati - 34. La Banca vaticana (sigla) - 36. Simbolo del decilitro - 38. Pari nel volo

SOLUZIONI DI IERI



Cambio di genere: *MOSTRO, MOSTRA*

Lucchetto *BASKET, SKETCH = BACH*

DIMINUTIVO (5/8)
Maddalena, zero in latino
Per lei la lingua è proprio «lingua morta»
e con la bocca chiusa se ne sta,
sarà per lei una scelta, ma di certo
che sia contagazione ancor non sa...
Anstosseno

CAMBIO DI CONSONANTE (5)
Un grande attore
Quand'è di scena è invero sorprendente
lui che sostien la parte preminente.
Toni

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

CHI CERCA
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828

LOTTO

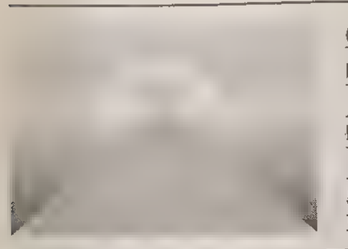
BARI	77	52	54	24	3
CAGLIARI	24	6	23	67	66
FIRENZE	70	50	46	63	21
GENOVA	54	74	3	59	69
MILANO	46	16	3	41	53
NAPOLI	86	56	50	42	18
PALERMO	65	2	85	79	26
ROMA	28	47	45	30	40
TORINO	21	71	72	67	50
VENEZIA	53	14	11	65	5

SuperEnalotto (Concorso n. 9 del 31/01/2001)

28 46 65 70 77 86 — JOLLY 53

Montepremi lire	15.144.736.710
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	9.644.517.848
All'unico vincitore con 5+1 punti lire	3.028.947.300
Ai 39 vincitori con 5 punti lire	77.665.300
Ai 3339 vincitori con 4 punti lire	907.100
Ai 118.298 vincitori con 3 punti lire	25.600

AUDIOCAR SYSTEM
Sistema Multimediale completo per l'auto da
Clarion®
TRIESTE - Via U. Foscolo 10/B-12/a - Tel. 040-638514



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.26**
	tramonta alle	**17.11**
La Luna:	si leva alle	**18.01**
	cala alle	**0.11**

5.a settimana dell'anno, 31 giorni trascorsi, ne rimangono 334.

IL SANTO

Santa Verdiana

IL PROVERBIO

Ritiratevi quando il lavoro è compiuto: questa è la vita del cielo.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

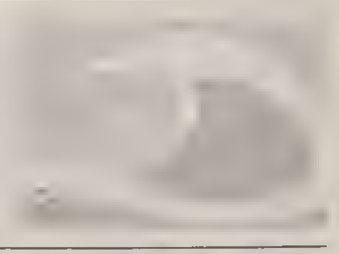
Piazza Libertà	mg/mc	**0,67**
Via Battisti	mg/mc	**2,56**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**1,42**
Piazza Goldoni	mg/mc	**0,76**
M.te Pantaleone	mg/mc	**0,09**

TEMPO

Temperatura:	**6,0** minima
	7,3 massima
Umidità:	**44** per cento
Pressione:	**1012,2** stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**11,9** km/h da E
Mare:	**10,8** gradi

MAREE

Alta:	ore	2.27	**+33**	cm
	ore	19.56	**+13**	cm
Bassa:	ore	10.03	**-17**	cm
	ore	15.20	**-4**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	3.41	**+32**	cm
Bassa:	ore	11.44	**-27**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Passaggio delle consegne tra gli olandesi dell'Ect e il nuovo terminalista Tict con un impegnativo obiettivo

Molo Settimo: «Traffici da raddoppiare»

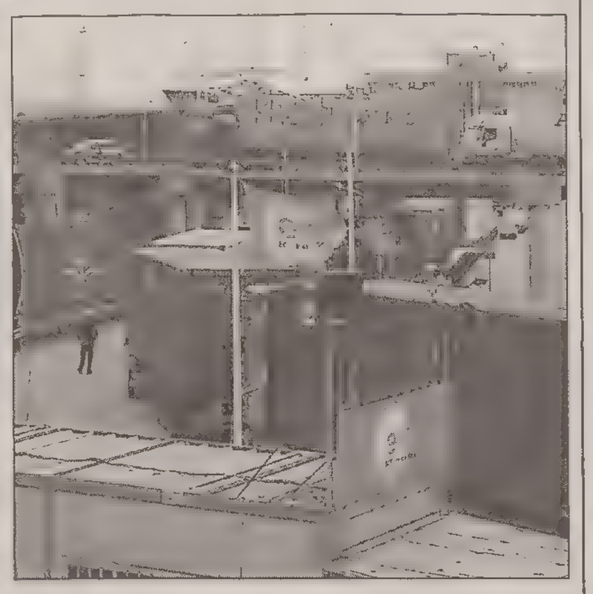
La Regione indica in Autovie servizi il partner che può entrare nella società

L'amministratore delegato della cordata italo-slovena Krumenaker e il presidente Parisi assicurano: «Adesso lo scalo dovrà lavorare veramente»

Le sirene di qualche nave che annunciava finalmente l' ingresso in porto, fino a quel momento bloccato per favorire l'ultimazione dell'inventario sulle banchine. Una lunga fila di camion in attesa sulle rampe di accesso, per lo stesso motivo. Grande concitazione negli uffici della palazzina che ospita la direzione. Il passaggio delle consegne fra l'olandese Ect e il nuovo terminalista del Molo Settimo, la Tict, nella quale fa da capocordata la società del porto di Capodistria, la Luka Koper, è avvenuto così. Ieri pomeriggio poco dopo le 14. Il segnale l'ha dato Pavle Krumenaker, che sarà l'amministratore delegato del nuovo gestore.

Il giovane dirigente (37 anni, nativo della Vojvodina, ma di padre sloveno, laureato all'Università di Lubiana in ingegneria meccanica e diplomato in un master sulla stessa materia, svoltosi a Brdo, in sostanza nel 'sancta sanctorum' delle scienze in Slovenia) è uscito poco dopo l'ora stabilita dall'ufficio nel quale si stavano decidendo gli ultimi dettagli, annunciando la fine dell'era olandese e l'avvio di quella che lui stesso ha definito «fase di grande espansione del Molo II».

Pochi minuti dopo una vigorosa stretta di mano con il presidente della Tict, l'imprenditore triestino, Francesco Stanislao Parisi, la cui casa di spedizioni partecipa al 45% nella nuova società di gestione, a suggellare il momento. Davanti ai flash dei fotografi e agli obiettivi delle telecamere i due hanno posato a lungo: il momento era ed è importante, per l'intera economia della città, oltre che per quella dello scalo. Almeno stando ai programmi dichiarati dallo stesso Krumenaker: «Il Molo Settimo adesso deve cominciare a lavorare veramente – ha detto – e abbiamo predisposto uno staff di tutto rispetto, all'interno del quale c'è il giusto equilibrio fra componente tecnica e commerciale, in quanto oltre a me al presidente Parisi ci sono Bruno Korelic, presidente della Luka Koper, Fabio Sanzin dell'Impresa portuale e Guido Ingrao, per molti anni direttore del terminal, prima dell'arrivo degli olandesi. Avremo con noi anche Mauro Gialuz, Vojko Tercon, Diego Seljak, che garantirà – ha aggiunto – la continuità nella gestione del terminal. Prevediamo un aumento del volume dei traffici nella misura dell'8% per ciò che concerne il primo anno, ma puntiamo a un raddoppio nell'arco di un paio d'anni. Per una struttura come questa – ha precisato – non bastano 200mila Teu, che rappresentano il movimento complessivo odierno, bisogna arrivare a 400mila, che rappresentano il nostro obiettivo. Certo, non basterà il nostro impegno, ci servirà l'aiuto dell'intero sistema dei trasporti, a cominciare dalle ferrovie».



A sinistra, passaggio delle consegne tra Ect e Krumenaker.

Francesco Parisi si è soffermato invece sull'aspetto finanziario: «Stamane abbiamo fatto un'assemblea dei soci della Tict – ha affermato – nel corso della quale abbiamo approvato l'aumento di capitale da 1 a 6 miliardi, che ha mantenuto inalterata l'attuale distribuzione delle quote (49% Luka Koper, 45% casa di spedizioni Parisi, 6% Impresa portuale Trieste, ndr). Nelle stesse ore – ha sottolineato, riferendosi a un argomento del quale si è parlato parecchio nelle ultime giornate – abbiamo ricevuto un fax nel quale la Regione indica nella Autovie servizi la società con la quale possiamo ipotizzare di realizzare un accordo per il passaggio di quote». Si era già discusso dell'interessamento della Regione per l'acquisto del 20% della Tict, ma finora tutto era rimasto nell'incertezza. «Ora almeno sappiamo con chi potremo andare a trattare».

Ugo Salvini

La legge potrebbe naufragare al Senato

«In forse gli indennizzi» Camerini lancia l'allarme e accusa il centrodestra

Legge sugli indennizzi: il senatore triestino Fulvio Camerini lancia l'allarme. «Sono a rischio i risarcimenti per la condotta del Polo e in particolare del senatore Giulio Camber che con le continue nuove richieste intende far slittare all'infinito l'approvazione in commissione della normativa».

Il comitato ristretto, l'organo che raccoglie i capigruppo al senato, non è nelle condizioni di presentare uno schema di legge definitivo da portare all'attenzione della commissione per essere approvato. «Questa legge inizialmente era un testo molto agile - osserva Camerini - e con qualche modifica poteva essere varata rapidamente e chiudere la questione degli indennizzi, i quali potevano essere erogati con grande rapidità. Ma sono state chieste nuove audizioni, il che vuol dire una manovra per dilazionare la faccenda». «Ma non è tutto: Camber ha chiesto la riapertura dei termini di presentazione delle domande. Ciò significa un ulteriore allungamento dei tempi. Noi invece avevamo previsto 180 giorni di tempo per riconfermare la domanda di indennizzo. Venivano ricalcolati gli importi e si poteva subito passare ai pagamenti».

Il senatore dell'Ulivo stigmatizza il comportamento dei rappresentanti del Polo. «Sono molto preoccupato - sostiene - e anche indignato in quanto per una legge che poteva già essere approvata in commissione, ci sono manovre per farla naufragare. Anche con la richiesta di inserire nel testo il principio della restituzione. Si tratta di una norma di diritto internazionale che non c'entra nulla con gli indennizzi».

«Devo sottolineare che il mondo degli esuli si è dimostrato molto responsabile in questo frangente, anche in tema di restituzione. I loro rappresentanti hanno accettato il principio secondo cui chi dovesse eventualmente ottenere il proprio immobile da Slovenia o Croazia, non avrà diritto all'indennizzo».

La sede deliberante (la procedura cioè che permette di approvare in commissione la normativa, senza il passaggio in aula) non è quindi scontata. Il comitato ristretto non è infatti al momento in grado di presentare un testo definitivo, nonostante siano già stati stanziati dalla Finanziaria 400 miliardi in tre anni.

Tutela degli sloveni Ancora polemiche sulle audizioni

Ancora bagarre in Senato sulla tutela degli sloveni. «Vogliamo delle audizioni vere e non degli incontri informali». Questa la richiesta presentata ieri da Renzo de' Vidovich, della delegazione di Trieste del Libero comune di Zara in esilio, ai relatori della commissione che si occupa della legge di tutela per la minoranza slovena. Il cui approdo in aula dovrebbe avvenire nella giornata odierna. «Non si sono presentati - ha dichiarato de' Vidovich - nemmeno i sindaci di Gorizia e Cividale, proprio perché si è trattato di incontri informali e non di audizioni». Il rappresentante di Zara ha quindi ribadito la richiesta di essere riconvocato, ma per un'audizione vera e propria con tanto di verbalizzatore. Nonché di fronte all'intera commissione e non solo ai relatori di maggioranza. Così come aveva proposto nei giorni scorsi il presidente del Senato Nicola Mancino. «Siamo rimasti scottati - ha precisato de' Vidovich - dalla precedente esperienza alla Camera dove, dopo aver spiegato le nostre ragioni, non ci è stato consegnato alcun verbale in quanto non esisteva».

Sempre in tema di audizioni, quelle «mancate» dell'altro giorno, è arrivata la precisazione del presidente della Lega nazionale Paolo Sardos Albertini. «Nessuno mi ha impedito di parlare, nemmeno il senatore Camber» ha sottolineato l'esponente degli esuli. «Gli interventi di Camber, Collino e dello stesso Biscardi hanno invece evidenziato che non si trattava di audizioni, ma una sorta di chiacchierata tra "quattro amici al bar"».

Ieri intanto anche i parlamentari del Litorale sloveno hanno inviato una missiva a Mancino nella quale si auspica l'apporvazione della legge di tutela.

Condannati in primo grado, non hanno potuto far valere le loro ragioni in appello per un'assoluzione, prescrizione e tutti a casa

Il paziente morì, processo negato a due medici

Sfuma la possibilità di nuove perizie sulla fine di un barista spirato dopo il ricovero in ospedale

Non hanno potuto difendersi, far valere le loro ragioni davanti ai giudici della Corte d'appello.

Due medici, Pierpaolo Mazzuia e Pierpaolo Centis hanno dovuto rassegnarsi a uscire dal processo in cui erano imputati per «intervenuta prescrizione». Puntavano a essere assolti dall'accusa di omicidio colposo per la quale in Pretura erano stati condannati nel 1998 a sei mesi di carcere con la condizionale. Si era aperto uno spiraglio per la loro assoluzione ma non c'è stato nulla da fare. Tempo massimo scaduto. Grazie tante, punto e a capo.

Non solo lo Stato non è riuscito a rispettare i termini di tempo che lui stesso si è posto per concludere l'azione penale; ma la legge ha anche impedito lo svolgimento di una nuova serie di perizie che avrebbero potuto fare ulteriore luce sulla fine di Sergio Cociancih, morto a 38 anni di età, il 9 luglio del 1993. Di professione era banconiere e gestiva il bar «India».

Quel giorno la convivente lo aveva trovato nella vasca da bagno con i polsi tagliati. Aveva dato l'allarme e i medici del 118 lo avevano soccorso. Visto il suo stato di agitazione gli avevano anche somministrato dei sedativi. Poi lo avevano trasportato all'ospedale Maggiore.

I sedativi rappresentano, secondo l'accusa, il primo di una serie di errori. Sergio Cociancich aveva bevuto molto e ingerito una certa quantità di tranquillanti a cui si erano aggiunti quelli del 118.

Al pronto soccorso il barista viene visitato dal dottor Centis che si preoccupa che i tagli ai polsi vengano suturati. Prognosi 10 giorni. Secondo l'accusa non viene compiuta alcuna analisi per verificare se il paziente ha ingerito alcol, tranquillanti e antidepressivi. In caso contrario si sarebbe potuta effettuare la lavanda gastrica.

Cociancich sta male, si agita, vuol ritornare a casa. Viene invece inviato al servizio di guardia psichiatrica. Qui gli vengono somministrati altri tranquillanti e antidepressivi. Alle 22, sei ore dopo il ricovero, il barista non respira più, lo ha stroncato un edema polmonare, frutto dell'azione combinata di alcol e farmaci. In sintesi Cociancich è morto soffocato perché i polmoni si sono fermati sotto l'azione dei sedativi e del whisky che aveva bevuto prima di tagliarsi i polsi.

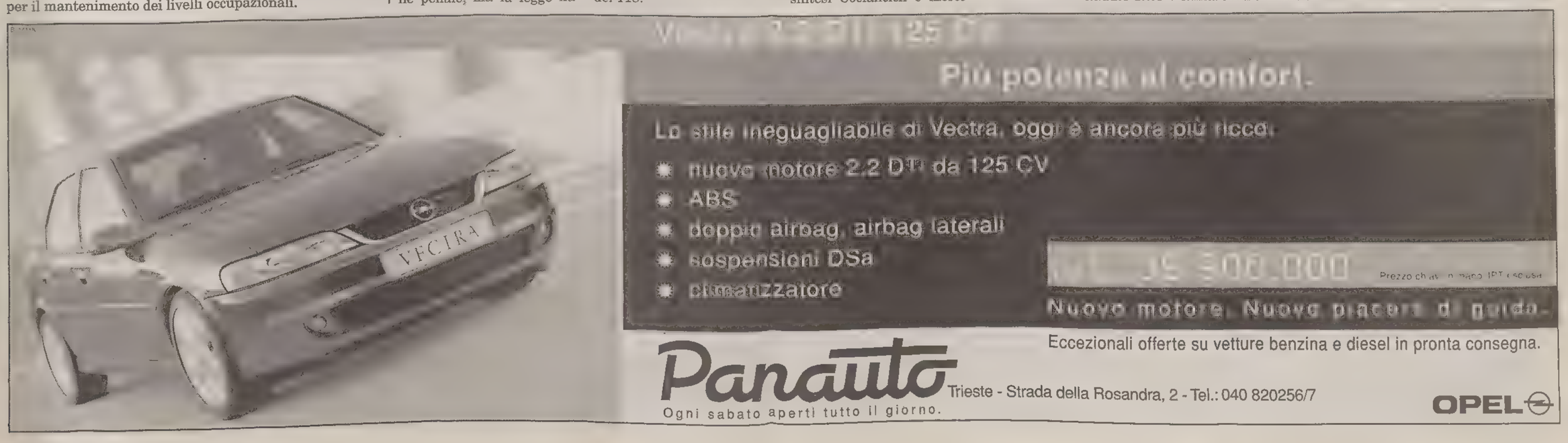
Fin qui l'accusa, forte di alcune perizie. Altri medici, in particolare i professori Eugenio Aguglia e Salvatore Malannino, consulenti della difesa, hanno manifestato fin dal processo in Pretura pareri molto diversi e piuttosto critici su queste conclusione definita «scientificamente non accettabili». Su questa falsariga una nuova fase del processo poteva aprirsi in appello. Ma, come abbiamo detto, è intervenuta la prescrizione che ha cancellato la condanna di primo grado ma ha lasciato la bocca amara agli ex imputati e ai loro difensori.

Claudio Ernè

«Truffa allo Stato», un esposto dalla Campania contro la Telit

«Truffa aggravata ai danni dello Stato». È l' accusa dei 141 lavoratori dello stabilimento Ixtant di Aversa nei confronti del gruppo Telit di Trieste, contenuta nell' esposto-denuncia presentato ieri alla Procura di Santa Maria Capua Vetere. I dipendenti dello stabilimento (ex Texas Instruments) contestano all' azienda di non aver tenuto fede a quanto previsto dai contratti di programma e di aver proceduto, nonostante gli accordi con i Ministeri di Industria e Lavoro, e dopo aver beneficiato dei finanziamenti pubblici, a collocare in cassa integrazione straordinaria numerosi lavoratori.

Il gruppo triestino - si afferma nell' esposto - beneficerebbe da un paio di anni di finanziamenti per un ammontare complessivo di 159 miliardi, di cui 92,7 a totale carico dello Stato. I benefici sono accordati - prosegue l' esposto - per il mantenimento dei livelli occupazionali.



Tondo ha accettato la richiesta di dimissioni anticipate al primo febbraio presentata dal direttore dell'Ass

Rotelli esce, Zanetti «traghettatore»

Il mandato affidato all'attuale direttore amministrativo sarà provvisorio

Da oggi sulla poltrona di direttore generale dell'Azienda sanitaria, lasciata anticipatamente libera da Franco Rotelli che andrà a ricoprire il ruolo di manager in Campania, siede - ad interim - il direttore amministrativo: Michele Zanetti.

Nei giorni scorsi l'assessore regionale Renzo Tondo ha inviato all'Azienda una comunicazione ufficiale, con la quale informava di aver accettato la richiesta di Rotelli di anticipare al 1.o febbraio le dimissioni, «saltando» il formale periodo di preavviso. Non essendo ancora stata fatta una nomina vera e propria, secondo legge subentra - tra il direttore sanitario e il direttore amministrativo dell'Azienda - quello dei due ch'è più anziano.

«Per questo non gradevole primato - afferma Zanetti - toccherà a me. Ma è solo un traghettamento. Non so nemmeno quanto lungo. Né finora mi è stato possibile avere un colloquio con l'assessore. In tutti i casi, la direzione è, e resterà, collegiale». Resta dunque nel ruolo che gli è proprio il direttore sanitario, il più giovane Andrea Collareta.

Il cambio avviene in un momento particolarmente delicato. La nuova negoziazione sulle minori spese consentite dalla Regione alle Aziende sanitarie è tutta

Michele Zanetti

da iniziare con l'Agenzia, e lo stesso Zanetti non ha piena certezza sul futuro bilancio, sulla eventuale rinuncia dell'Azienda a perseguire obiettivi già fissati ma forse non più finanziati, e perfino sull'ampiezza del proprio mandato in questo cruciale snodo per la Sanità in generale, e quella triestina in particolare.

Come si ricorderà, Rotelli, manager dal '98, la scorsa estate aveva partecipato a due bandi di gara in altre regioni, venendo poi chiamato dalla giunta campana guidata da Bassolino per la difficile sede di Aversa.

Sulle spalle, peraltro esercitate, del «manager facente funzioni» plana dunque una importante, anche se temporanea, eredità. Michele Zanetti, docente di Diritto del lavoro, ha ricoperto un grande numero di ruoli e di cariche. E' stato presidente della Provincia di Trieste dal 1970 al 1977, presidente dell'Ente porto da quell'anno al 1990, consigliere d'amministrazione della Finmare, presidente nazionale dell'Assoporti, assessore al Bilancio di Duino Aurisina.

Attualmente, all'incarico di direttore amministrativo dell'Azienda sanitaria affiancava quello di presidente del consiglio di amministrazione del Collegio del Mondo unito di Duino.

g. z.

La legge proposta da Menia (An)

Foibe, Amato conferma: stanziati 600 milioni per ricordare le vittime

Seicento milioni per ricordare l'eccidio delle foibe: la cifra è stata finalmente stabilita e quindi si spera che la legge sulle medaglie in memoria delle vittime «possa vedere la luce». Il presidente del consiglio Giuliano Amato ha risposto così ad un'interrogazione di An nel corso del question time.

«Lei ha fondamentalmente ragione» ha detto Amato al deputato Roberto Menia che lamentava i ritardi nell'iter della legge da lui proposta. «Il governo ha finalmente agito pochi giorni fa e posso assicurarle che si è trattato di una vicenda di ordinaria burocrazia che a volte può prevalere, ed è male che prevalga, su finalità politiche corrette». L'iter della legge si è infatti bloccato, dopo il via libera nel marzo scorso, del comitato permanente per i pareri della commissione affari costituzionali quando, ha ricordato Amato, «è sorto il problema della relazione tecnica». Il presidente del consiglio ha infatti assicurato di aver più volte «rivolto ai ministri e agli uffici l'invito pressante a stringere sulle relazioni tecniche che la commissione bilancio giustamente ci richiede».

Ma in questo caso, ha detto Amato, «c'è stato un rimpallo tra ministeri dell'Interno, della Difesa e degli Esteri, su chi avesse la consistenza delle persone tragicamente coinvolte nella vicenda delle foibe per calcolare il numero delle medaglie e quindi il loro costo».

«Questa - ha aggiunto Amato - non è questione di volontà politica, capita a volte, e non dovrebbe capitare, che ci sia una dispersione dei tempi nelle sedi burocratiche». Ma «tra una lettera e l'altra», ha proseguito, si è infine arrivati ad accertare il numero presumibile e quindi la somma necessaria. E il 24 gennaio il sottosegretario al Tesoro ha enunciato la cifra in commissione bilancio: 500 milioni per il primo anno e 100 milioni per quello successivo. «Mi auguro - ha concluso Amato - che a questo punto la sua legge possa vedere la luce».

Ulivo e illyani temono che la Regione voglia fare marcia indietro

Sanità, la maggioranza insorge «Altri tagli, una catastrofe»

E' vero che sulla spesa sanitaria regionale, sia territoriale che ospedaliera, sta per abbattersi un'altra mazzata? E che i tagli (di cui i giornali parlano da tempo, mai smentiti dai vertici della Regione) paralizzerebbero i servizi territoriali triestini, con il conseguente blocco dei posti letto nelle Rsa, la drastica riduzione dell'assistenza domiciliare, il ridimensionamento di iniziative antidisagio quali «Amalia» e «Telefono speciale», oltre al progetto «Habitat e salute della comunità» e alla rete integrata per i minori? Ed è vero che anche il progetto «Obiettivo anziani», su cui lo stesso assessore regionale aveva concordato, sta per essere stroncato prima di nascere?

La maggioranza comunale di Trieste teme che la sanità sia in procinto di entrare in un altro tunnel cieco e lancia un grido d'allarme, chiedendo alla Regione di confermare gli impegni assunti nella recente audizione della Conferenza dei sindaci e di mettere a disposizione le risorse necessarie a realizzare i piani di attività già approvati. Lunedì sera se ne parlerà nell'aula di piazza Unità, sulla base della mozione urgente presentata da Giorgio Mustacchi della Lista Illy, insieme ai colleghi Silvano Magnelli (Ppi) e Fabio Omero (Ds), che ieri hanno illustrato il documento alla presenza dell'assessore Gianni Pecol Cominotto.

Mustacchi è partito da un punto preciso: il centrosinistra e la lista civica che governano il Comune di Trieste hanno dato credito alla Regione, nonostante le diversità politiche. Hanno concordato dunque sul piano di razionalizzazione della rete degli ospedali, che comporta investimenti importanti, innanzitutto per il trasferimento del Burlo nella terza torre di Cattinara. Hanno creduto nel mantenimento delle risorse, tanto più che lo stesso assessore aveva riconosciuto il sottofinanziamento della sanità triestina. Hanno convenuto, insomma, sugli indirizzi per il futuro, avallando una sorta di «pax sanitaria» non scritta.

Invece - ha rilevato l'illyano - non solo i progetti urbanistici, da un mese a questa parte, non hanno fatto un solo centimetro avanti, ma si rincorrono notizie sulla cancellazione di qualsiasi risanamento del debito pregresso (300 miliardi) e sui tagli ai 120 miliardi necessari per proseguire le iniziative avviate. Le «sforbiciate» sarebbero insostenibili per gli ospedali, già alleggeriti di 260 posti letto (pari alle

Giorgio Mustacchi (L. Illy)

chiusure di altri nosocomi regionali, pur previste dal piano a medio termine e mai attuate). E non potrebbero essere assorbite neppure dalla parte territoriale, impedendo a qualsiasi direttore generale di tener fede agli impegni presi con la programmazione già avviata. «Si prospetta la catastrofe», ha sintetizzato Mustacchi. «Salteranno tutti i progetti di integrazione socio-sanitaria e anche le Rsa non si sa che fine faranno. Inoltre la Regione sta per nominare il successore di Rotelli alla territoriale. Noi chiediamo che questa persona, la cui scelta spetta alla giunta, venga con un mandato di continuità rispetto al passato, altrimenti saranno i politici a doverci dire dove tagliare».

Sulla stessa linea Omero: «Ancora una volta l'autonomia della Regione si rivela un ostacolo per il ruolo degli enti locali. Sembra infatti - ha spiegato - che il consiglio stia adottando una normativa solo parzialmente applicativa del decreto Bindi, escludendo quindi i Comuni sia dai ruoli di programmazione attuativa sia dalla valutazione dei direttori generali. Ugualmente sta facendo nei confronti della legge quadro del novembre scorso sull'integrazione dei servizi sociali». «Del decreto Bindi chiediamo l'applicazione integrale - gli ha fatto eco l'assessore Pecol Cominotto -. La nomina dei direttori è una prerogativa della Regione su cui non discutiamo. Ma non vogliamo essere defraudati dal diritto di esprimerci nella valutazione del loro operato e nella loro eventuale revoca o riconferma». Magnelli teme le ripercussioni sociali: «Il nostro è un S.O.S. Sguarnire certi settori può avere riflessi devastanti».

Nella mozione, dunque, la maggioranza impegna il sindaco a far pressioni sulla Regione perchè garantisca le risorse necessarie per i piani di attività già approvati, riconfermi il «Progetto obiettivo anziani» e inserisca espressamente nel mandato del successore di Franco Rotelli il mantenimento e lo sviluppo del processo di territorializzazione dei servizi, oltre che dei progetti «Amalia», «Telefono speciale», «Habitat» e della rete per i minori. Ancora: impegno alla concertazione con le altre aziende sanitarie e con gli enti locali, riattivazione del comitato di coordinamento istituito dall'amministrazione regionale precedente, chiarezza sul Piano regionale a medio termine e sui piani attuativi, passaggio alla fase «tecnica» per il piano di riordino ospedaliero.

«L'assessore Pecol Cominotto e io andremo presto dal ministro Veronesi per illustrargli questa situazione», anticipa Mustacchi. E avverte: «Non si può cambiare quanto già concordato. Perchè cinquantamila firme siamo capaci di raccoglierle in tanti».

ar. bor.

Siglata, tra una trentina di enti e associazioni, l'intesa per lo sviluppo programmato di industria, artigianato e turismo

Patto territoriale, un volano da 400 miliardi

Condiviso anche l'allegato su iniziative a favore dei disoccupati over 40

Cosolini: «Un importante strumento di marketing per progetti economici»

Quaranta iniziative economiche per quattrocento miliardi di investimenti, capaci di attivare 670 nuovi posti di lavoro. Questo quanto si prefigge il Patto territoriale della provincia di Trieste, siglato ieri nella sede dell'Ezit, l'ente zona industriale. L'intesa porta la firma di una trentina tra enti e associazioni di categoria e si prefigge uno sviluppo programmato nei settori dell'industria, dell'artigianato e del turismo. Un documento unitario quindi che permetterà di accedere a contributi a fondo perduto messi a disposizione dal ministero del Tesoro. E che, questo l'auspicio della Uil, consentirà di richiamare a Trieste ingenti investimenti imprenditoriali e di risvegliare il tessuto produttivo della città, rafforzandone lo sviluppo in quei settori che ne costituiscono il futuro: la piccola e media impresa col-

legata alla ricerca scientifica e all'innovazione tecnologica, il turismo di qualità, la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.

«Sono manifestazioni di interesse, non progetti veri e propri - tiene a precisare il presidente dell'Ezit Roberto Cosolini - ma se si riuscisse a realizzare almeno la metà di quanto ipotizzato, ossia l'attivazione di 200 miliardi di iniziative, sarebbe già un successo notevole per un'area come quella triestina». «Il patto territoriale diventa quindi - aggiunge Cosolini - uno strumento di marketing territoriale per attivare progetti economici».

E cita l'esempio della zona industriale di Aussa-Corno che comprende San Giorgio di Nogaro, Torviscosa e Cervignano, la quale ha già ottenuto diverse decine di miliardi di lire di contributi dopo la presentazione di un analogo patto territoriale.

Ieri all'Ezit è stato siglato il protocollo d'intesa, quale primo atto formale del patto territoriale. Sono intervenuti, tra gli altri, l'assessore regionale Sergio Dressi, il presidente dell'Associazione industriali Federico Pacorini e il presidente della Provincia Renzo Codarin. All'intesa hanno aderito tutti i comuni della provincia, la Regione, le associazioni degli industriali, degli artigiani, e dei commercianti. Seguono le firme di Camera di commercio, Unione ragionale economica slovena, rappresentanze sindacali, Area science park, Soprintendenza, Capitaneria, corpo provinciale dei vigili del fuoco, Asl, Bic, Friulia, Congafi, Acegas, Banca popolare Friuladria, Banca Popolare di Vicenza, Cassa di risparmio di Gorizia, CrTrieste banca spa e Crup. E' stato condiviso anche un documento allegato, sollecitato dai sindacati, nel quale tutti i soggetti si impegnano a risolvere la situazione e i problemi occupazionali delle cosiddette fasce deboli, ovvero dei disoccupati «over 40».

«Va sottolineato - si legge ancora nella nota della Uil - che alla base del Patto non vi è una semplice sommatoria di iniziative da finanziarie, ma una visione strategica di sviluppo. Sta ora a governo e Regione fare la propria parte, inserendo il Patto di Trieste nella programmazione del 2001».

a.r.

Palazzo Galatti dà in gestione il suo patrimonio di cento appartamenti, ma Visioli (Rc) rivendica la paternità della proposta, vecchia di tre anni

Case della Provincia all'Ater: è politically correct

Sarà l'Ater, di qui a qualche giorno, a prendere in carico la gestione del patrimonio immobiliare della Provincia, un centinaio circa di appartamenti in via Donatello e in via Margherita, dove abitano dipendenti, o ex, dell'amministrazione di Palazzo Galatti. Il contratto di servizi sarà firmato a breve, passando all'ex Iacp la procedura di riscossione degli affitti, la valutazione sugli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (che finanzierà sempre la Provincia), la consulenza sui contratti. «Un salto di qualità - lo definisce l'assessore Fabio Scoccimarro - con il vantaggio per gli inquilini di un interlocutore unico, che non sarà più un ente locale, con tantissime competenze, ma un soggetto deputato solo a questo. Noi libereremo risorse umane e risparmieremo decine di milioni».

Il contratto rientra appieno nella politica avviata dall'Ater, che punta ad assicurarsi nuove entrate aumentando l'attività nel suo specifico settore di competenza. «La gestione del patrimonio immobiliare - spiega il presidente, Alberto Mazzi - è congeniale rispetto al nostro "core business". Noi abbiamo una struttura preparata e cerchiamo di renderla più credibile all'esterno, in modo che sempre più enti ci affidino questi compiti. Abbiamo in corso altre trattative, anche con istituti bancari».

Fin qui la cronaca. Dietro la scelta della giunta provinciale, però, c'è un risvolto politico che Rifondazione ha subito fatto notare. L'idea, infatti, pare non sia per niente nuova e risalga almeno a tre anni fa, quando il consigliere Dennis Visioli presentò un'analoga iniziativa in sede di discussione del bilancio. «Da quegli appartamenti arrivavano sempre proteste - rileva il consigliere - perchè la Provincia ci spendeva il meno possibile. E comunque la loro gestione rappresentava pur sempre un passivo per l'amministrazione. Quando tre anni fa, in sede di discussione del bilancio, si parlò di vendita frazionata degli immobili, io presentai la proposta di trasferirne la gestione all'allora Iacp, proposta che venne accolta con l'approvazione del relativo emendamento».

La cosa, però, dopo qualche iniziale contatto con l'Istituto, non andò avanti. E per Visioli la spiegazione è una sola: al vertice era insediata Perla Lusa, Ds, e l'amministrazione provinciale di centro-destra non aveva alcun interesse a concludere accordi con lei. Ora, invece, il testimone dell'Ater è passato a Mazzi, area An, e il trasferimento della gestione degli immobili ha avuto un'improvvisa accelerata. Insomma, l'accordo sarebbe «politically correct».

Solo una coincidenza oppure, ancora una volta, a pensar male ci si imbrocca? «Intanto - dice Visioli - ci sono tre notizie positive: gli inquilini non dovranno preoccuparsi di eventuali sfratti, la manutenzione degli stabili sarà più decente e il bilancio della Provincia ne riceverà un beneficio. Una buona idea va a compimento, questo è l'importante. Peccato solo che esitazioni di carattere politico abbiano portato a un ritardo, e quindi a un danno, protrattosi per tre anni».

ar. bor.

Ferriera, autonomi arrabbiati: «Siamo esclusi dal confronto»

E' sul piede di guerra la Failms di Trieste, federazione autonoma lavoratori metalmeccanici e siderurgici, che commenta negativamente l'avvio del confronto alla Ferriera sulla contrattazione di secondo livello. L'azienda, dice il sindacato, ha deciso di escludere dalla trattativa, non convocandole, le segreterie provinciali di Confsal e Cisal, nonostante le Rsu avessero chisto l'assistenza delle proprie strutture provinciali. «Contro questo atteggiamento provocatorio - si legge in una nota - che esclude di fatto il 33 per cento delle rappresentanze elette dai lavoratori, ci riserveremo di intraprendere tutte le iniziative necessarie per riportare la democrazia in azienda ed eliminare le logiche di bottega».

A proposito, poi, del referedum sulla piattaforma in corso di svolgimento (che prevede, tra le richieste, la parte economica fissata a 135 mila lire lorde al quinto livello), Raffaello Morrone e Tonino Pantuso sottolineano che con questa consultazione i metalmeccanici hanno l'opportunità «di ridiventare protagonisti di una scelta che potrà aprire un dibattito sulla necessità di rivalutare il ruolo del lavoro industriale nel nostro Paese». Secondo i due lavoratori della Ferriera, i metalmeccanici devono concentrare le loro forze sulla partita contrattuale e sulle nuove regole in materia di salari, pensioni, livelli contrattuali. «Oggi - dicono - ci risulta difficile convincersi che sia giusto formulare un giudizio positivo sul contenuto economico, quando tutti i contraenti dell'accordo del luglio '93 propongono accelerazioni sulle tariffe e chiedono flessibilità economica, mentre solo i metalmeccanici sono chiamati a sottostare alle regole del gioco».

A TRIESTE ITALSTYL TIK-TAK sas
piazza Dalmazia 1
VENDITA TOTALE per REALIZZO
MONTONI-PELLE-PELLICCERIA
SCONTI fino al 50%
possibilità acquisto rateale prestitempo
COM EFF

GUINA GUINA
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA CALZATURE DONNA
SALDI
TUTTO DAL 50% ALL'80%
GUINA: i tuoi negozi nella tua città
...in due passi tutto un mondo di moda...
VIA GENOVA 12-21 TRIESTE
COM EFF

A fine marzo il vertice dei ministri della Giustizia e a novembre di quelli degli Esteri e dei capi di governo

Da Trieste la lotta europea alla «mala»

Anche la criminalità informatica e il traffico di schiave al centro del summit dell'Ince

La lotta alla malavita organizzata internazionale: dal traffico di clandestini e di schiave a quello della droga, dal riciclaggio dei capitali mafiosi alla criminalità informatica. Saranno gli argomenti al centro di un vertice dei ministri della giustizia dell'Europa centro-orientale e balcanica che si svolgerà il 26 e 27 marzo a Trieste. E' una delle tappe del nuovo impulso che acquista l'Ince (Iniziativa centroeuropea) con la presidenza che l'Italia ha assunto dal primo gennaio. E Trieste, sede del Segretariato esecutivo dell'Ince, viene di conseguenza ad assumere quest'anno un ruolo di particolare rilevanza internazionale. L'appuntamento clou è però in programma verso la fine del 2001, per la precisione il 22 e 23 novembre, allorchè in città confluiranno tutti i Capi di governo dei 17 Paesi membri che saranno accompagnati dai rispettivi ministri degli Esteri. E' una riunione che si svolge ogni anno in un Paese diverso e che nel 2000 si è tenuta a Budapest.

Illy: «La nostra città avrà un eccezionale beneficio di immagine da questi appuntamenti a livello internazionale»

Va ricordato inoltre che in città andrà in scena dal 2 al 4 marzo il summit del G8 con i ministri dell'Ambiente degli otto Paesi più industrializzati. Già in questo fine settimana inoltre Trieste diventerà la capitale internazionale del mondo bancario ospitando l'annuale riunione alla quale sono attesi oltre 1.500 delegati, del Forex Italia, associazione cui aderiscono i funzionari degli uffici cambi dei vari istituti bancari.

L'alta concentrazione di forze dell'ordine offre un notevole livello di sicurezza apprezzato dagli organizzatori

«Da tutta questa concentrazione di appuntamenti di massimo rilievo internazionale - commenta il sindaco Riccardo Illy - ne deriva a Trieste un eccezionale beneficio d'immagine. La nostra città è tra l'altro considerata pure dagli organizzatori ottimale anche dal punto di vista della sicurezza per l'alta concentrazione di forze dell'ordine assicurata dalla cospicua presenza in zona della Guardia di finanza e dall'esistenza della scuola di polizia con numerosi allievi.» Un'interrogazione su questi argomenti è stata presentata dal consigliere della Lista Illy, Rossella Gerbini.

«Nel caso delle riunioni dell'Ince - continua il sindaco - va rilevato che per i Paesi membri, Trieste rappresenta un po' una seconda Patria. Sloveni, croati, ungheresi da noi dicono di sentirsi a casa. Contestualmente però la nostra città assume anche un necessario ruolo di terreno neutrale quasi naturale dal momento che all'interno dello stesso organismo si trovano anche nazioni ostili tra loro fino in epoca recente».

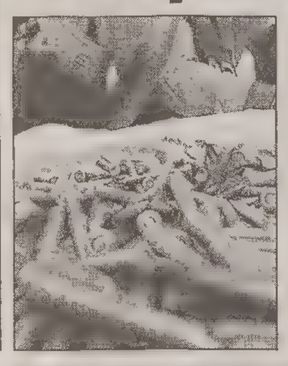
Va rilevato infatti che da novembre anche la Serbia è entrata a far parte dell'Ince che è composta inoltre da Italia, Austria, Slovenia, Croazia, Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria, Romania, Ucraina, Slovacchia, Bielorussia, Bulgaria, Macedonia, Bosnia, Albania e Moldavia. Basta citare i nomi dei Paesi per comprendere l'importanza di un summit contro la criminalità organizzata. Da Ucraina, Moldavia e Albania provengono le schiave importate in Occidente, dall'Albania, dalla Romania e dalla Bosnia i clandestini. Albanesi (che portano anche droga), croati, sloveni, romeni, oltre che italiani, sono i boss di molte bande internazionali. In Bielorussia la mafia prospera. Chiaro che un accordo tra questi governi diventa di importanza fondamentale per la lotta al crimine internazionale.

Ma sono iniziative che contemporaneamente rafforzano il ruolo dell'Occidente, dell'Italia e di Trieste in queste zone. Forse per questo l'Ince è stata l'obiettivo dell'attentato terroristico compiuto nel settembre scorso con una rudimentale bomba dai Nuclei territoriali antimperialisti.

Silvio Maranzana

Le munizioni da guerra trovate dalla Guardia di finanza all'interno dell'area portuale

Mille proiettili sequestrati su un Tir turco



Un discreto quantitativo di proiettili da guerra su un camion turco. Lo hanno scoperto gli uomini della seconda compagnia della Guardia di finanza al Porto nuovo. Erano mille i proiettili calibro 9 parabellum di fabbricazione tedesca nascosti all'interno della cabina dell'automezzo.

Il Tir era in sosta da alcuni giorni all'interno del nostro porto dove settimanalmente arrivano molti traghetti dalla Turchia. Questo particolare ha però insospettito i finanzieri costantemente impegnati nell'attività di controllo e di pattugliamento finalizzata alla repressione dei traffici illeciti da e verso l'Italia. E' così scattato il controllo e sono saltati fuori i proiettili, anche se non è stato più possibile rintracciare l'autista.

Gli investigatori non hanno fornito altri particolari, anche perchè sono tuttora in corso indagini dirette dal sostituto procuratore Laura Barresi nel tentativo di rintracciare i componenti dell'organizzazione criminale.

Il nuovo intercettamento di materiale da guerra attraverso il porto di Trieste apre però un altro inquietante scenario di traffici illeciti nella nostra città. Soltanto un mese e mezzo fa c'era stato infatti un sequestro simile anche se ben più sostanzioso. Allora erano state ben due milioni e ottocentomila le munizioni sequestrate per un peso di 35 tonnellate. Erano anche quelle cartucce calibro 9 parabellum ma erano a bordo di due Tir sbarcati dal traghetto proveniente dalla Grecia che erano diretti verso la Germania.

Sui documenti da viaggi era scritto che i camion trasportavano munizioni, ma mancavano tutte le necessarie autorizzazioni. Il carico dunque era stato completamente sequestrato e portato in un deposito militare e i due autisti erano stati denunciati a piede libero.

Ancora un sequestro su un Tir sceso da un traghetto.

Sono le donne le più spregiudicate. I dati locali vanno in controtendenza rispetto ai risultati nazionali

«Fast love», ma dove? Nei camerini dei negozi

I triestini interpellati tramite un sondaggio scelgono un curioso luogo di trasgressione

Le camere da letto? Banali. I motel? Passati di moda. La macchina? Già fatto. Ai triestini ora piace farlo nei camerini dei negozi. Alla faccia di gran parte degli italiani che invece preferiscono di gran lunga l'ufficio. È questo il risultato più curioso e in controtendenza tra quelli di un'indagine del mensile «Maxim», in edicola oggi, condotta su 987 italiani (521 uomini e 466 donne) tra i 20 e i 35 anni e finalizzata a capire come sono cambiate le abitudini (sessuali) degli italiani.

A Trieste, che nei giorni scorsi ha ottenuto il titolo di capitale del Viagra, sono state effettuate in tutto 242 interviste. Che hanno fornito dati in alcuni casi sconcertanti. Al quesito in quali luoghi preferisce, o vorrebbe fare l'amore al di fuori della propria casa, i triestini hanno risposto che gradirebbero farlo, almeno per una volta, o forse anche di più, nei camerini dei negozi (34 per cento), in macchina (22 per cento), in discoteca (17 per cento), nelle toilette di bar e ristoranti (14 per cento), alle feste (8 per cento), o in altre situazioni, tra le quali anche l'ufficio (5 per cento).

In controtendenza rispetto al dato nazionale, inoltre, è anche il fatto che sono soprattutte le donne a rivelarsi più fantasiose e trasgressive. Il 52 per cento delle triestine ha affermato, con disinvoltura, di aver pensato di fare l'amore in un luogo dove si rischia di venir scoperti; i triestini raggiungono invece «solo» il 47 per cento. Sogni e basta. Macchè. Nella pratica le triestine che l'hanno fatto in luoghi «a rischio» sono il 58 per cento, gli uomini il 52 per cento. Non solo: il tutto accade con una frequenza pari a una volta al mese (54 per cento).

Il che significa che prima di andare a provare una camicia o un paio di pantaloni in un negozio della città è consigliabile verificare, con discrezione, che il camerino non sia occupato. Ma da una coppia in cerca di nuove emozioni. Già, ma perchè si va in cerca di nuove emozioni? Anche questo è stato chiesto agli intervistati. E le risposte, anche in questo caso, fanno più sorridere che riflettere. Perchè è un modo per uscire dalla routine e dalla noia quotidiana dice il 39 per cento dei triestini (maschi e femmine), perchè è di moda (21 per cento), perchè fa diventare più divertente il sesso (13 per cento), per provare qualche brivido trasgressivo (9 per cento), gli altri (18 per cento) rispondono in altro modo.

Ancora una volta, insomma, Trieste si rivela «diversa» dal resto d'Italia. Piace, invece, qui come altrove il «fast love», ovvero il sesso veloce. Fretta, troppo lavoro, minuti contati tra le giovani coppie cade insomma il mito del «facciamolo strano» di verdoniana memoria. Adesso va di moda il «facciamolo e basta».

I ritmi frenetici, gli impegni che si susseguono uno dietro l'altro e il desiderio di provare qualche brivido diverso spingono triestini e non a fare l'amore in posti dove, essendo facile essere sorpresi. Il rischio di una denuncia per atti osceni è dietro l'angolo.

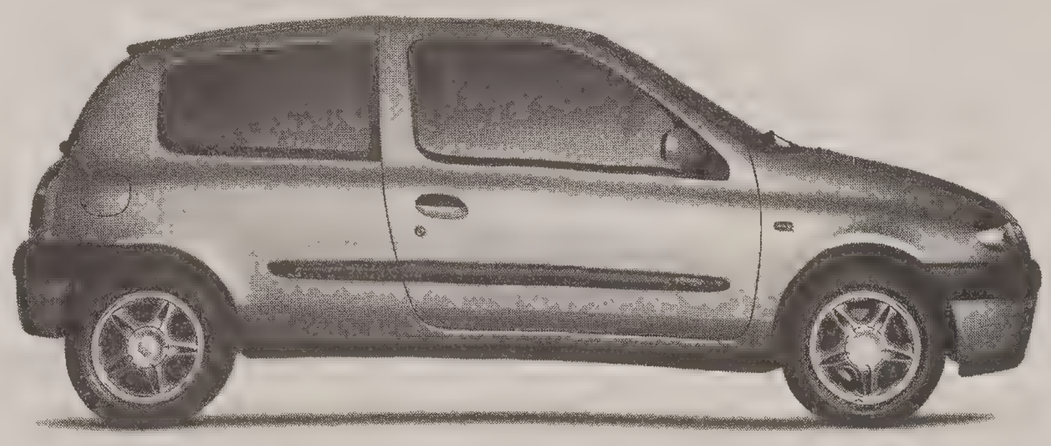
el.m.

1A28058

Nella nuova Renault Clio vitaminic

c'è solo una cosa che non si sente.

Da lire 20.500.000*.



RENAULT Clio

Si sente la potenza del nuovo motore 1.2 16V da 75cv. Si sente il suono del lettore MP3 portatile, con il quale puoi scaricare e ascoltare ovunque i tuoi brani preferiti. Tutto questo con l'accompagnamento dei sedili sportivi, dei cerchi in lega da 14", dei fari fendinebbia, del Radiosat 6000 RDS con satellite al volante e del climatizzatore. Al ritmo di 6,2 litri per 100 km**. Nella nuova Renault Clio 1.2 16V si sente proprio tutto.

Tutto tranne il prezzo.

www.renault.it

APERTO ANCHE SABATO 3 E DOMENICA 4 FEBBRAIO

* Euro 10 587,37 Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa valido per la versione 3p. È un'iniziativa valida fino al 28/02/2001 ** Ciclo misto a norma Cee

DAGRI Via Flavia 118 - Trieste - Tel. 040.281212 www.dagri.it ZAGARIA Piazza Sansovino 2/1 - Trieste - Tel. 040.308702

TRONY

SENZA UNA LIRA

Vale su tutto*... ecco alcuni esempi:

NOKIA 3310
pesa 133 gr, avviso di chiamata a vibrazione chiamata vocale,invio messaggi con disegni,scrittura facilitata dei messaggi con il 9,nuovi giochi, propone una soluzione piu avanzata degli sms,dando la possibilità di "chattare" con uno o piu' utenti in tempo reale cover facilmente intercambiabili.
39.000 AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

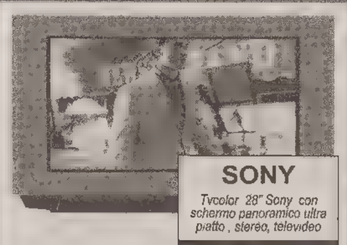
SONY CMDZ5
GSM dual band WAP, 82 gr Ampio display, 500 memorie oltre la SIM CARD. Flip attivo, richiamo vocale, l'agenda gestisce 500 eventi, voice memo, registrazione della conversazione, lettura posta elettronica.
79.000 AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

SIEMENS SI45
GSM dusi band WAP con lettore Mp3 per ascoltare la musica con la qualità audio CD, memoria removibile (32Mb) estendibile fino a 128 mb Trasfenmento di file e dati dal PC. Pesa solo 88 gr
124.000 AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

AIWA HIFI
Mini HI FI , potenze 80 w, casse potenti a 3 vie, 3 CD, legge CD masterizzati(R/RW)
35.000 AL MESE X 10 MESI

THOMSON
Tv color 28" Thomson schermo panoramico 16/9,stereo televideo
89.000 AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

SAMSUNG
TV color 28", SAMSUNG, stereo ,televideo, 100 Hz alta definizione
118.000 AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

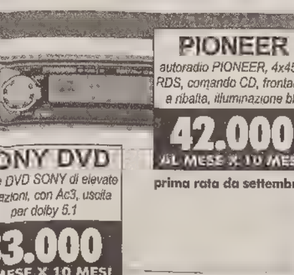


SONY
Tvcolor 28" Sony con schermo panoramico ultra piatto , stereo, televideo
169.000 AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

PANASONIC
Videocamera digitale,zoom 15/150, monitor LCD 2,5" Super stabilizzatore,memory card con 4 Mb per foto.
275.000 AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

0% INTERESSI

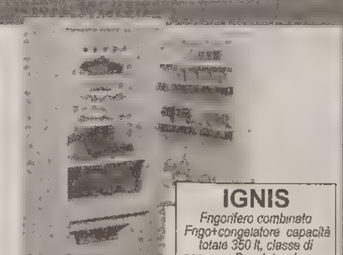
YASHICA
macchina fotografica YASHICA zoom 38/120 autofocus, autoflash
37.000 AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



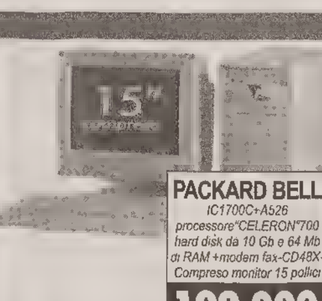
SONY DVD
Lettore DVD SONY di elevate prestazioni, con Ac3, uscita per dolby 5.1
83.000 AL MESE X 10 MESI

PIONEER
autoradio PIONEER, 4x45w, RDS, comando CD, frontalino a ribalta, illuminazione blu
42.000 AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

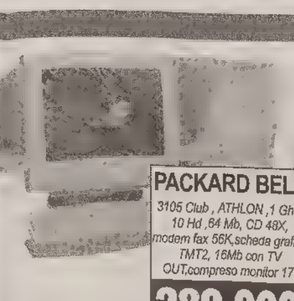
WHIRLPOOL
Microonde grande capacità (26 lt.)-grande potenza(900 w) utilizzo combinato microonde e resistenza(crisp)scongelamento super rapido (set defrost)
55.000 AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



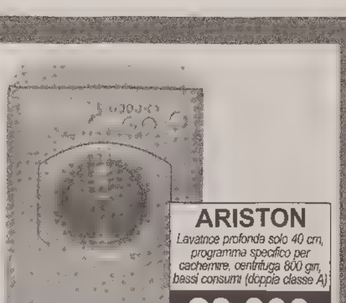
IGNIS
Frigorifero combinato Frigo+congelatore capacità totale 350 lt, classe di consumo B, estetica bianca
59.000 AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



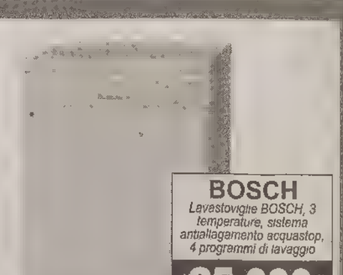
PACKARD BELL
IC1700C+A526 processore"CELERON"700 hard disk da 10 Gb e 64 Mb di RAM +modem fax-CD48X- Compreso monitor 15 pollici
199.000 AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



PACKARD BELL
3106 Club , ATHLON ,1 Ghz, 10 Hd ,64 Mb, CD 48X, modem fax 56K,scheda grafica TMT2, 16Mb con TV OUT,compreso monitor 17"
289.000 AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



ARISTON
Lavatrice profonda solo 40 cm, programma specifico per cachemire, centrifuga 800 gm, bassi consumi (doppie classe A)
90.000 AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



BOSCH
Lavastoviglie BOSCH, 3 temperature, sistema antiallagamento acquastop, 4 programmi di lavaggio
85.000 AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

Senza acconto, paghi in 10 rate a partire da

SETTEMBRE 2001

(VR) BUSSOLENGO
via S.S. 11 loc. Ferlina tel. 045/6767026

(VI) ALTAVILLA Vicentina
statale VI-VR tra Olmo e Tavernelle
via Olmo,45 tel. 0444/349227

(VI) BASSANO del GRAPPA Aster Market
via Marinoni,5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA'
Statale bassano-Rosà
via Cap. Alessio tel. 0424/5822544

(TV) CASTELFRANCO V.TO
Via Valsugana, 5b tel.0423/723000

(TV) ODERZO
V. Verdi, 48 str.Cadore Mare Tel.0422/814272

(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300

(TV) TREVISO
v. IV novembre,83 zona Fiera tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO
via Tiziano Vecelio,105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi tel.0437/33152

(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera
tel 041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm. Ovvio tel.0434/960316

(TS) MUGGIA
Parco Comm. Arcobaleno, Str.Farnei,40
loc. Rabuiese tel.040/9235150

CONDIZIONI CHIARE TRONY *
- vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a 350.000
- ritiri subito anche senza acconto

NESSUN INTERESSE
Puoi pagare in .
- 10 rate mensili TAN 0 - TAEG variabile (spesa pratica fisse 40.000)
Esempio: lire 2 000.000 = TAEG 4 43

Il finanziamento è soggetto all' approvazione de la società erogatrice)

*Operazione valida dal 1 febbraio al 3 marzo 2001 salvo es. Scorte,errori ed omissioni

I commercianti di Ponterosso temono che venga rimesso presto in libertà uno dei due arrestati per l'omicidio di Deshui Chen

«Abbiamo paura di vendette cinesi»

La tragedia ha lasciato un'ombra nei rapporti tra i triestini e gli ambulanti orientali

«La gente che viene a fare acquisti da noi per fortuna non sa nulla»

Dopo lo sgomento per il brutale omicidio di Deshui Chen tra le bancarelle del Ponterosso davanti a decine di testimoni, a turbare la difficile ripresa della normalità c'è la possibilità che uno dei due arrestati, Huang Hong Wu, 39 anni, venga rimesso in libertà. Paura di ritorsioni mista a incredulità nel mercatino dove non nascondono perplessità sugli esiti dell'inchiesta che ha riconosciuto in Ye Wu, di 19 anni, colui che ha ucciso ridimensionando di fatto il ruolo del padre. «Sarebbe un paradosso e un'ingiustizia. Mi sono preso 5 mesi e 15 giorni per aver rifiutato di esibire i documenti. Invece questo cinese, complice di un assassinio, potrebbe essere presto rimesso in libertà». Paure infondate dato che non è stata ancora fissata la data per l'udienza davanti al Tribunale del riesame, richiesta dai difensori dei due cinesi. Ma è una possibilità teorica, remota, che Huang Hong Wu venga scarcerato. Anche perché per reati così gravi l'inchiesta richiede tempi lunghi e nessun giudice si assumerebbe la responsabilità di liberare uno straniero, pronto, appena uscito dal carcere, a lasciare l'Italia.

Le bancarelle di Ponterosso, teatro del feroce delitto.

Lanterne rosse all'ingresso dei numerosi negozi cinesi.

Ma i commercianti, che hanno visto «violare» la loro tranquilla piazza, mostrano insofferenza alle domande, stufi di ripetere sempre le stesse cose. Poco infatti è cambiato da quello sciagurato giorno; permangono un senso di desolazione, di angoscia. Confidano solo un rimorso: «Se l'avessimo saputo che lo stava per ammazzare qualcuno di noi avrebbe cercato di fermarlo anche con la violenza».

«Ci dispiace per loro», ammette qualche commerciante dall'altro lato della strada indicando il gruppetto di bancarelle in una piazza mezza vuota, raccolta nei propri pensieri, nei timori e nella poca voglia di parlare. Ma c'è anche chi non era presente il giorno del delitto e assicura che tutto è come prima. «La gente che viene a fare acquisti, per fortuna, non sa nulla».

A poca distanza, nella «Chinatown» triestina, «all'epoca» Borgo Teresiano, c'è una sorta di rassegnazione diffusa, che attraversa i negozi che non esibiscono all'ingresso le caratteristiche lanterne rosse. Parlano di crisi che si è abbattuta con l'arrivo dei cinesi, responsabili di aver rovinato la piazza con gli «stracci» di dubbia provenienza in vendita per due soldi. Ma non mostrano un'eccessiva ostilità nei loro confronti. «Se ci fosse lavoro, ci sarebbe per tutti. Anche da loro non vedo calche di acquirenti». Due mondi che, seppur vicini, comunicano poco anche per il limite della lingua. «Ciò che è successo in piazza Ponterosso - sottolinea un negoziante di origine napoletana - sarebbe potuto succedere anche a degli italiani». E continua: «Quasi ogni giorno i cinesi vengono a chiedermi di vendere il negozio, che negli anni '80 poteva valere al massimo una decina di milioni, mentre oggi ne vale una settantina o più. Grazie alle loro mire espansionistiche. Allora che siano i benvenuti».

«Vendere i nostri negozi a loro? Mai. Non hanno guadagnato col lavoro»

Ma non la pensano tutti allo stesso modo. «Vendere ai cinesi? Mai». Non lo fanno per un fatto razziale ma per il sospetto che le loro enormi disponibilità economiche provengano da mafie o racket. «Non sono certo soldi guadagnati con le vendite, perché non lavorano neppure loro». «Non hanno portato niente di buono - conclude un negoziante di via Rossini - e non piacciono nemmeno alla gente d'oltreconfine, che per colpa loro si tiene lontana dal Borgo Teresiano e dalla città. Gli spacci cinesi sono per i triestini. Ci vanno le signore bene per comprarsi i pellicciotti da 10 mila lire».

Igor Devetak

Incontro organizzato dai Ds

È ancora il capitale umano la risorsa più importante della «new economy»

La New economy? È probabilmente il risultato dell'innesto delle nuove tecniche di informazione sul modo tradizionale di condurre un'impresa. Un modello inedito, veloce, dove il capitale umano risulta la variabile dall'alto valore aggiunto e dove l'imprenditore gioca, ancora una volta, un ruolo fondamentale nel valorizzare professionalità e risorse. E per far decollare nuove imprese, anche a Trieste, la politica deve assumersi le proprie responsabilità nel connettere le diverse realtà del territorio. Sono questi solo alcuni dei concetti emersi in un incontro sulla «nuova economia» organizzato ieri dai Ds alla sala Eurostar della Stazione centrale. Accanto a Stelio Spadaro, nelle vesti di coordinatore, c'erano Paolo Inchingolo per l'Università di Trieste, Lucio Susmel, presidente dell'area Science Park e Stefano De Monte, vicepresidente dell'associazione industriali della provincia. Nel suo intervento Paolo Inchingolo ha sottolineato le potenzialità di aziende ed enti locali, strutture sinergiche sulle quali, solo qualche giorno fa, ha avuto modo di esprimersi con grande interesse il ministro croato per la Sanità, Ana Rukavina.

«Università, ospedali, area di ricerca, Insiel – ha detto Inchingolo – rappresentano un capitale sottostimato che Trieste potrebbe esportare a breve non solo nella vicina Croazia, ma pure in una Serbia che necessita di altrettanti modelli per il proprio sviluppo». «Il capoluogo regionale vanta le proprie risorse nei settori del Trading, della Finanza e della ricerca. Ma patisce – ha osservato Lucio Susmel – le difficoltà relazionali tra le sue componenti, oltre alla mancanza delle necessarie infrastrutture. alla nostra città». «La realtà della New economy – ha affermato De Monte – si caratterizza per la capacità reattiva alle esigenze dei mercati. Il capitale umano è fondamentale in questo processo di crescita; e le aziende stanno già collaborando a Trieste con chi è preposto alla formazione di quelle figure professionali specialistiche che possono consentire un vero salto di qualità».

m.l.

La Barduzzi parla di congruità dei progetti, i professionisti di opportunità

Comune e architetti distanti sulla Commissione edilizia

Ottimisti sulla possibilità di giungere a un accordo in relazione ai contenuti del nuovo Regolamento edilizio. Su posizioni distanti, invece, in relazione al nuovo ruolo e alle modalità di composizione della Commissione edilizia. Comune e Ordini professionali si sono lasciati così ieri, al termine della prima riunione operativa di discussione sulla bozza del Regolamento, predisposta dagli uffici che fanno capo all'assessore Ondina Barduzzi.

«Credo che arriveremo piuttosto facilmente a un'intesa – ha affermato l'assessore – perché nel colloquio con i professionisti ho riscontrato disponibilità a discutere dei contenuti, sui quali noi per primi, come Amministrazione, avevamo dichiarato apertura a contributi dall'esterno. Sulla Commissione edilizia so che ci sono divergenze ma non credo ci possano essere pareri discordanti davanti a una legge, la n.142, che non permette che una sola lettura. Attribuendo a un solo "responsabile del procedimento", questa è la definizione del testo ufficiale, il compito di verificare la congruità dei progetti con le regole in essere, diventa inutile creare una Commissione che ha come finalità istituzionale la formulazione di giudizi basati prevalentemente su discrezionalità individuali. I progetti o sono conformi oppure no».

Sull'altro versante c'è Donato Riccesi, presidente del Collegio costruttori: «Siamo pronti a collaborare e a confermare la nostra disponibilità a contribuire alla redazione di un documento che permetta a tutti di lavorare per il meglio però su alcuni termini bisogna capirsi. Una cosa è la valutazione strettamente tecnica di un progetto, che deve rispettare precisi dettami, altra è un giudizio estetico, di opportunità di inserimento in un determinato contesto architettonico. Un esempio: la realizzazione in una piazza di taglio architettonico ottocentesco, come quella della Libertà, di un palazzo conforme alle leggi quanto a misure e volumetrie, ma staccato dal resto come colpo d'occhio perché realizzato con canoni ultra moderni, può essere un progetto da bocciare. Anche perché il gusto e la cultura architettonici mutano e solo chi opera nel settore, aggiornandosi, può fare una valutazione di questo tipo».

u. sa.

Sembravano destinati alla serra di villa Revoltella; coloreranno invece il «farfallario» di Renzo Piano

I colibrì si involano verso il G8 di Genova

Nei giorni scorsi i volatili arrivati in Europa sono stati parcheggiati in Olanda

Problemi tecnici hanno impedito che i bellissimi uccelli potessero trovare adeguata ospitalità da noi e soprattutto, ormai, mancava il tempo necessario

Prendono il volo verso Genova i colibrì che sembravano destinati alla serra di Villa Revoltella. Coloreranno il «farfallario» che Renzo Piano sta realizzando nel porto antico del capoluogo ligure in occasione del vertice G8 di luglio.

Una soluzione che pare accontentare tutti. A cominciare dal Comune di Trieste che aveva progettato un biotopo di tipo equatoriale da realizzare nelle serre di Villa Revoltella nel piano triennale delle opere con una spesa di 900 milioni ma che si è trovato di fronte a problemi tecnici. In particolare alla necessità, cioè, di costruire una sorta di serra nella serra, provvedendo al reperimento di nutrimenti assai particolari per i colibrì. Nel frattempo, però, il direttore delle serre del castello di Miramare Stefano Rimoli si era messo in moto per far arrivare 40 esemplari di colibrì in tempi brevissimi, prima della chiusura delle frontiere del Perù, la terra da cui provengono i volatili.

Nei giorni scorsi i colibrì sono arrivati in Europa e sono stati «parcheggiati» in Olanda con una scadenza ben precisa davanti: il primo febbraio. Dopo questo termine, infatti, i volatili sarebbero stati venduti a vari zoo europei a soli fini espositivi.

Ed ecco, allora, la soluzione Genova. La città della Lanterna può infatti ospitare le bestiole provvisoriamente in uno dei tre ambienti tropicali realizzati nell'Acquario. Ma il «clou» espositivo è previsto nel prossimo luglio. Renzo Piano, l'architetto che ha reinventato negli anni scorsi alcuni scorci di Genova, in vista del G8 sta realizzando una suggestiva Sfera. Piano voleva arricchirla con piante e un capolavoro della scultura classica italiana.

Da parte di alcune Soprintendenze, tuttavia, si è già levato un deciso «no»: i capolavori rimarranno nei rispettivi musei, arrangiatevi con qualcos' altro. I colibrì, volando all'interno del «farfallario» potrebbero rappresentare la nota ad effetto che il comitato promotore del G8 genovese stava cercando. Affare fatto, dunque. Trieste ha dato la sua disponibilità e ieri il sindaco del capoluogo ligure Pericu ha chiuso il cerchio con il proprio assenso. Di conseguenza viene scongiurato il pericolo che i quaranta rari esemplari di colibrì «triestin-genovesi» finiscano in qualche zoo.

Protocollo d'intesa per migliorare i servizi forniti agli studenti universitari e per l'inserimento dei neolaureati nel mondo del lavoro

Erdisu: patto «storico» tra Trieste e Udine

E chi lo dice che Trieste e Udine litigano sempre? Per fortuna tra le due città c'è anche qualche occasione di filare in perfetta sintonia. Lo dimostra il protocollo d'intesa, stilato qualche giorno fa, tra l'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Trieste (Erdisu) e il suo omologo di Udine, che vedrà i due organismi lavorare gomito a gomito per migliorare i servizi rivolti al mondo studentesco.

L'iniziativa, che il mondo universitario definisce addirittura storica, avrà anche lo scopo di far scomparire tutta una serie di annosi conflitti tra i due enti per quanto riguarda le reciproche competenze sulle sedi decentrate di Gorizia e Pordenone.

Spiega la presidente Erdisu di Trieste, Maria Cristina Pedicchio: «Con il presidente Erdisu di Udine, Tosolini, avremo degli incontri periodici per verificare singole questioni di comune interesse e riunioni operative per ricercare azioni coordinate riguardanti i servizi a favore degli studenti, non solo delle sedi centrali, ma anche per quelle decentrate».

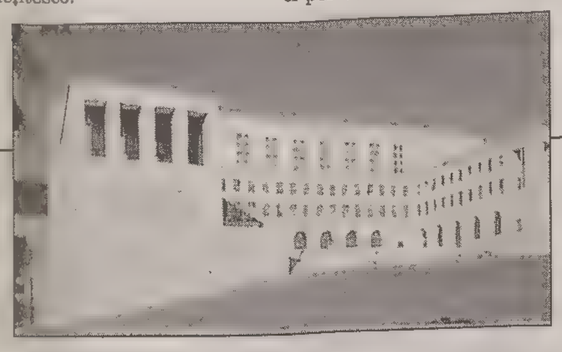
Uno degli argomenti più importanti che verranno trattati negli incontri futuri riguarda il centro regionale per la mobilità studentesca, con sede a Trieste, la cui operatività è già stata finanziata dalla Regione, che avrà l'obiettivo di favorire l'inserimento dei neolaureati nel mondo del lavoro e nella gestione delle borse di impresa all'estero.

Ma la volontà di lavorare assieme da parte dei due organismi regionali si estrinsecherà anche, per esempio, nella presentazione di bandi unificati sugli assegni di studio. L'Erdisu cittadino ha ricevuto dalla Regione nell'ultimo anno un contributo di 10 miliardi, che sono stati devoluti a circa 24 mila studenti, che risultavano in possesso dei requisiti necessari (reddito e merito) per godere del sostegno economico dato dagli assegni di studio. La nostra regione, con le sue due Erdisu, è una delle poche in Italia (soltanto quattro) che riesce a coprire dal punto di vista economico tutte le domande degli aventi diritto.

Gli Erdisu, istituiti con legge regionale nel 1990, hanno per fine istituzionale la funzione di assistere e favorire gli studenti universitari nei loro bisogni. Bisogni che vanno dai servizi abitativi, di mensa, servizi di orientamento e consulenza lavorativa sino alla promozione sportiva. Inoltre, attribuiscono borse di studio, sussidi straordinari, prestiti d'onore e premi per tesi di laurea.

Il protocollo d'intesa tra i due organismi prevede infine anche uno scambio reciproco di dati e di informazioni sugli studenti in modo da valutare assieme la quantità di risorse finanziarie da destinare al diritto allo studio universitario e di diploma.

Daria Camillucci



Accordo di collaborazione tra Trieste e la giovane e vivace struttura slovena

Atenei, tandem con Maribor

Un significativo accordo di collaborazione fra l'Università di Maribor e quella di Trieste, che apre interessanti prospettive per entrambe, è stato firmato in questi giorni dai rettori dei due atenei.

La delegazione dell'Università di Maribor era guidata dal rettore, Ludvik Toplak. Fra i due atenei la futura collaborazione sarà principalmente incentrata su economia, giurisprudenza, ingegneria e biotecnologie.

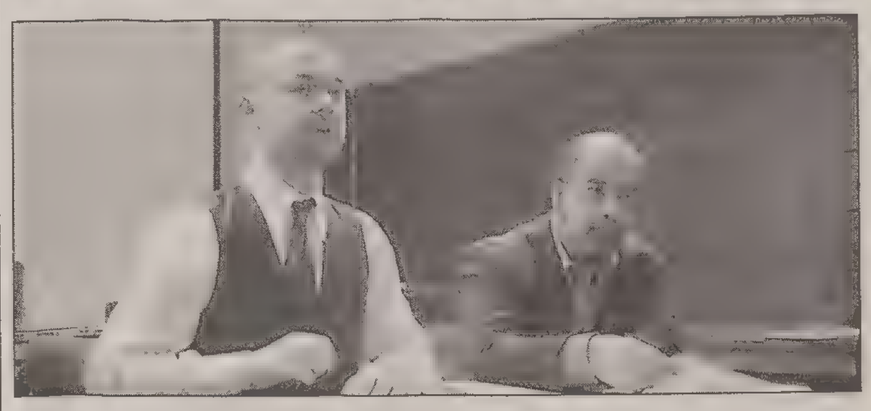
L'Università di Maribor è un ateneo giovane, ha celebrato quest'anno, infatti, i suoi primi 25 anni di vita con una brillante cerimonia inaugurativa dell'edificio principale, ristrutturato dall'architetto triestino Boris Podrecca. Per quanto recente, però, l'ateneo di Maribor esprime una notevole dinamicità nel campo accademico della Slovenia, intrattiene numerosi rapporti di collaborazione con Università di tutta Europa ed è particolarmente attivo nella Conferenza delle università di Alpe Adria e nella Conferenza delle università del Danubio.

Il rettore triestino, Lucio Delcaro, alla conclusione del proficuo e cordiale incontro con i colleghi di Maribor, ha espresso la sua piena soddisfazione per la stipula di questo nuovo accordo collaborativo ed è stato ufficialmente invitato dal rettore sloveno a visitare prossimamente Maribor insieme a una qualificata delegazione di docenti dell'Università giuliana.

Lucio Delcaro

Nato il primo Comitato triestino in proiezione della visita del candidato dell'Ulivo

Rutelli fans club all'Università



I promotori del Comitato Rutelli durante il primo incontro all'Università. (Lasorte)

Debutta all'Università il primo Comitato triestino pro Rutelli che dà appuntamento alla cittadinanza per la settimana prossima: alla manifestazione promossa in vista dei preparativi per l'arrivo del candidato premier, fissato per sabato 10 febbraio.

Non è affatto casuale che il comitato muova i primi passi proprio dall'ateneo. «L'iniziativa – spiega infatti il promotore Emanuele Zaia, presidente del Consiglio degli studenti – è nata in ambito giovanile, fra studenti e altri coetanei. Ci è sembrato quindi opportuno presentarlo in sede universitaria, tanto più che l'ateneo triestino vanta ormai da lunga data una rappresentanza di sinistra».

Per il futuro è stato sottolineato nell'incontro intitolato «L'Italia con l'Ulivo: cosa è stato fatto, cosa resta da fare» cui ha preso parte il coordinatore regionale dei Comitati Rutelli 2001, Elia Mioni – l'obiettivo più immediato è quello di potenziare il numero degli aderenti (giovani, ma non solo): così da poter dare vita a un'organizzazione politica stabile, in grado di curare i mille dettagli pratici della campagna elettorale. Ma soprattutto si tratta di scendere in campo in prima persona.

«I giochi non sono ancora chiusi – ha detto Mioni – gli indecisi sono ancora moltissimi; da qui alle elezioni c'è dunque ancora molto da fare: i prossimi mesi devono essere un periodo di impegno politico forte e democratico; dobbiamo rivolgerci all'opinione pubblica, a riflettere e fornire idee affinché il centro sinistra possa formulare un programma ampiamente rappresentativo».

La mobilitazione pro Ulivo verterà sull'ingresso dell'Italia in Europa, sulla piena occupazione sulla buona salute del conti pubblici: tematiche ormai rodate a livello nazionale, che già ieri pomeriggio hanno riscosso qualche contestazione da rappresentanti di Lega Nord e Italia dei valori.

d.g.

D'imminente costruzione sul Monte Belvedere la postazione unica per le radio, tempi più lunghi per i tralicci tv

Conconello si libera delle antenne

E' atteso solo il via libera del demanio, la nuova struttura sarà «collettiva»

Si accorciano i tempi per lo spostamento delle antenne dall'abitato di Conconello ai siti, posti sul monte Belvedere, previsti dal piano regolatore del Comune di Trieste e approvati dal relativo piano regionale.

Lo spostamento avverrà su due tralicci distinti, di 75 metri di altezza, quello per le radio sul sito denominato «Monte Belvedere 2», quello per le tv invece accanto ai tralicci Rai e Mediaset.

Il progetto di postazione unica per le radio è in fase più avanzata, e necessita solo di un'autorizzazione demaniale, mentre per quello televisivo, presentato l'8 gennaio di quest'anno, i tempi sono più lunghi. Ha finora ottenuto solo il parere positivo del consiglio circoscrizionale.

Come si sa, è una vicenda che si protrae da anni, con ordinanze di demolizione per abusivismo o superamento dei limiti elettromagnetici, con ricorsi al Tar e proteste degli abitanti esasperati dalla presenza - negli anni sempre più massiccia - di antenne e trasmettitori radio e tv, e timorosi per la propria salute.

«Per noi è una conquista, in questo modo si porrà fine a questa lunga storia che dava sempre ragione alle emittenti - dichiara Franco Corazza, abitante di Conconello, in prima linea nella protesta -. Infatti dal Tar si ottenevano solo "sospensive" nei ricorsi contro le ordinanze di demolizione, si diceva che non c'erano siti alternativi dove spostare le emittenti. Ora finalmente ci sono».

Come tempi di realizzazione, il traliccio radio, proposto dall'emittente locale Radio Punto Zero, dovrebbe sorgere al massimo in due mesi, per quello televisivo, progettato da Elettronica industriale e Diffusione europea, aziende che da anni operano nel settore, ci vorrebbero invece otto mesi.

«Per le due postazioni il Comune sta sollecitando una risposta dallo Stato per ottenere i terreni, attualmente ancora in mano al demanio, ma non dovrebbe passare molto tempo - afferma l'assessore Ondina Barduzzi -. Il traliccio radiofonico a quel punto può essere costruito, visto che ha già tutte le altre autorizzazioni. Quello televisivo, invece, essendo stato presentato di recente dato che i progetti precedenti sono stati ritirati, necessita ancora dell'autorizzazione dell'Arpa, che, secondo una nuova legge, deve effettuare misurazioni simulate per valutare i campi elettromagnetici della futura postazione. La circoscrizione competente ha già dato parere positivo, per cui poi basterà la concessione edilizia, per la quale non ci saranno problemi».

Le emittenti pare non aspettino altro: «Per anni si è lavorato in condizioni, il più delle volte, disastrose, con postazioni che d'estate sono bollenti, sovraffollate di apparecchiature, antenne fissate a fianco di altre sugli stessi tralicci - così Filippo Busolini, amministratore unico di Radio Punto Zero -. Nel caso delle radio, ad esempio, le antenne adottate sul nuovo sito sono dell'ultima generazione. Grazie ai sistemi "multiplexer" permettono a più emittenti di trasmettere usando lo stesso traliccio, riducendo quindi anche l'impatto visivo, ma soprattutto le dispersioni elettromagnetiche che ancor'oggi molte antenne hanno. Per certe emittenti questo significherà anche un miglioramento della loro qualità di trasmissione».

In base a una convenzione, che sarà firmata tra Comune e gestori dei siti, saranno stabiliti anche i canoni d'affitto: «Uguali per tutti e non legati al mercato, come ora», assicura Busolini.

Inoltre ogni traliccio dovrà essere predisposto a trasmettere su ogni frequenza disponibile per il locale bacino d'utenza, garantendo spazio quindi anche a eventuali future concessioni radiotelevisive o a spostamenti di frequenza da parte delle emittenti.

«Siamo stati fortunati, a tre anni da un'affollata e animata assemblea pubblica sulla questione delle antenne, il Comune ha fatto grandi passi avanti, e per questo ringraziamo l'assessore Barduzzi, e speriamo non ci siano intoppi» dichiara Lorenzo Giorgi, presidente della terza circoscrizione.

Per seguire meglio la questione ma anche porre l'attenzione su altri problemi, gli abitanti di Conconello intendono però costituire un comitato: «E un passo necessario» afferma Danilo Slokar, residente a Conconello, consigliere comunale per la Lega a San Dorligo, ma anche membro del Corerat (comitato regionale che si occupa proprio di emittenza). Slokar tiene a sottolineare che del problema antenne si è interessata, in Regione, la collega di partito Federica Seganti, e aggiunge: «Oltre alle antenne, ci sono però altri problemi a Conconello, carenze per le fognature e la viabilità. Inoltre col comitato vogliamo avere un ruolo più propositivo in seno alla terza circoscrizione ma anche in Comune».

Sergio Rebelli

Antenne di Conconello: uno sfoltimento è molto vicino.

Noor di Giordania in visita: una serie di appuntamenti

E' confermato l'arrivo a Trieste e al Collegio del Mondo unito di Duino Aurisina della regina Noor di Giordania *(nela foto)*, il 12 febbraio. La vedova di re Hussein arriverà in serata all'aeroporto di Ronchi, quindi pernotterà in Prefettura a Trieste con parte del suo seguito. Il giorno successivo sarà scandito da appuntamenti: alle 10 in Regione ci sarà un ricevimento ufficiale col presidente Antonione, alle 11 in municipio un ricevimento del sindaco Illy, quindi una colazione privata in Prefettura.

Nel pomeriggio Noor di Giordania visiterà il Collegio del Mondo unito nella sua veste di presidente di tutti i Collegi. Alle 17.15 sarà ricevuta dal sindaco di Duino Aurisina, Vocci, e dai consiglieri comunali. In serata si terrà una cena al castello di Miramare e la mattina di mercoledì l'ospite partirà per Roma.

In corso il censimento dei siti, quelli fuori norma saranno sanzionati o chiusi

Muggia: qualche abusivo c'è

Se per Conconello il problema delle antenne radiotelevisive tra le case è praticamente in via di soluzione, molto c'è ancora da fare a Chiampore, nei sobborghi di Muggia. Anche qui da tempo i cittadini, riuniti in comitato, protestano contro la selva di antenne che si prospetta davanti ai loro occhi ogni giorno, e contro i temuti pericoli dovuti all'esposizione ai campi elettromagnetici.

Anche il Comune di Muggia ha evidenziato, nel piano regolatore, un sito alternativo, situato nella zona nei pressi di San Bartolomeo, dove potrebbe essere costruito un traliccio unico per radio e televisioni.

«Attualmente stiamo svolgendo un censimento dei siti per evidenziare le irregolarità in termini urbanistici, visto che siamo a conoscenza di casi di abusivismo - così l'assessore Claudio Bonivento -. Inoltre siamo in contatto con l'Arpa per misurare i campi elettromagnetici.

«Il Comune, in base alla legge, ha il potere di costringere i proprietari ad abbassare la potenza dei trasmettitori inquinanti, o anche di far demolire quelli abusivi. Il piano regionale sulle postazioni - aggiunge l'assessore - per ora riguarda le emittenti televisive, e quindi i controlli riguardano soprattutto i ripetitori tv, e inizieremo proprio da questi. Per le radio stiamo aspettando, anche se recenti studi hanno evidenziato che spesso sono proprio queste quelle più inquinanti».

Il Comune quindi è attivo sulla questione, ma un trasferimento dei tralicci non è al momento ipotizzabile: «Una volta terminato il controllo, provvederemo subito a sanare le situazioni di abusivismo o di superamento dei limiti di elettromagnetismo - assicura Bonivento -. A Conconello la soluzione è stata trovata, con il trasferimento delle antenne lontano dalle case, qui ancora no, pur avendo già evidenziato il sito alternativo, e per questo speriamo nell'interessamento di qualche consorzio o società che possa proporre qualcosa di simile anche a Muggia».

s.re.

I contestati tralicci di Chiampore.

Timori per il parco sottomarino di Miramare

Barcola da ricreare Ma con cautela

Sulla «nuova» Barcola c'è il risultato di un referendum.

È ragionevole ampliare il lungomare barcolano, ma sino e non oltre il porticciolo di Cedas a mare. Lo si evince da uno studio del professor Brambati della Regione, il quale ha indagato sulle conseguenze che un allargamento di tale area potrebbe eventualmente avere sul sistema di correnti marine che influenzano il delicato ecosistema del parco sottomarino di Miramare.

È un ulteriore contributo al dibattito sulla progettazione del tratto costiero più amato e frequentato dai triestini. Accanto allo studio di Brambati, ci sono poi le considerazioni di Lorenzo Giorgi, presidente dell'organo di decentramento competente in territorio: «Abbiamo appreso direttamente e solamente dalla stampa che il Comune ha lanciato il nuovo bando di concorso per il progetto che si spera cambierà in meglio il lungomare della frazione. E non vorremmo però che in questo nuovo corso ci si scordi delle indicazioni e dei contributi di idee che a suo tempo i residenti, barcolani e non solo, avevano affidato alla circoscrizione».

Con proprie risorse, il parlamentino aveva lanciato più di un anno fa un sondaggio/referendum - «Barcola del futuro» - che intendeva raccogliere le opinioni e i pensieri sul progetto da parte degli stessi cittadini. «All'iniziativa avevano aderito oltre cinquemila persone – ricorda Giorgi – e dallo spoglio delle schede era emerso che i partecipanti si erano espressi con chiarezza riguardo al futuro della propria riviera».

Le richieste erano piuttosto semplici: il nuovo lungomare avrebbe dovuto consentire un facile accesso ai più piccoli e ai disabili, essere dotato di verde attrezzato, di strutture per la sosta, di servizi igienici decorosi, di parcheggi per vetture e scooter. «E i cittadini inoltre indicavano nella circoscrizione l'organismo deputato a rappresentarli nella commissione chiamata a giudicare i progetti – afferma il presidente –, dalla quale invece siamo stati esclusi in prima istanza. Una situazione che speriamo non si debba verificare pure per il prossimo bando di concorso appena lanciato dall'amministrazione comunale».

m.l.

MUGGIA Gli scavi per la nuova industria alimentare hanno rivelato misteriosi rifiuti nel terreno: indagini in corso

Sotto il pastificio una discarica forse tossica

Si profila la necessità di una bonifica per i materiali ora raccolti in vasca

Il terreno sul quale si sta costruendo il pastificio «Zara» nella valle delle Noghere a Muggia è risultato inquinato da rifiuti tossici accumulati nel corso degli anni. I tecnici ambientali della Regione hanno già effettuato un sopralluogo ma ancora non si sa se sarà necessaria una bonifica.

I teloni neri che ricoprono il fondo della fossa lasciano poche possibilità di interpretazione. Chiunque passi lungo la recinzione che delimita il cantiere dello stabilimento per l'enorme pastificio si rende conto che si sta realizzando una specie di discarica. O meglio, tanto per usare i termini più cari ai tecnici, una «vasca di raccolta».

Ma cosa si vuole raccogliere a due passi da una fabbrica che dovrebbe sfornare prodotti destinati all'alimentazione? Probabilmente è ancora presto per dirlo, i rilievi sono ancora in corso, così come gli scavi per la posa in opera dei numerosi pali per sostenere la struttura industriale. E nessuno, in questa fase, può mettere la mano sul fuoco e garantire che cosa e come sia stato depositato in quel sito nel corso degli anni '50 e 60', quando le attuali normative per lo smaltimento dei rifiuti non erano ancora in vigore.

Chissà dunque che cosa ci riserveranno i prossimi mesi di scavi...

«L'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente, ndr) ha già fatto un sopralluogo – conferma l'assessore provinciale Giulio Marini – e la Provincia (ente competente in materia di discariche, ndr) ha già aperto un fascicolo. Sono in attesa di un resoconto tecnico per poi decidere sul da farsi. Il materiale trovato durante gli scavi potrebbe essere poco pericoloso, oppure fortemente inquinante. In questo caso sarebbe necessaria una vera e propria bonifica».

Il direttore dei lavori, nonché progettista dello stabilimento, Roberto Bosa, si dice invece sicuro che si tratti di materiale «non pericoloso», insomma niente rifiuti tossici speciali, idrocarburi o altro.

«Sappiamo che cosa è stato trovato, ora non ho il dettaglio sotto mano, e non vorrei essere impreciso, a ogni modo niente di pericoloso, altrimenti saremmo i primi a non continuare a lavorarci».

Tutto ciò porterà a un rallentamento dei lavori? «Beh, un rallentamento proprio no – risponde l'architetto Bosa –, certo qualche problema ci sarà, ma niente di tale. Per il momento abbiamo deciso di raccogliere il materiale in una vasca, e poi di spostarlo, eventualmente, in un secondo tempo».

Riccardo Coretti

Gli scavi per le fondamenta del pastificio «Zara»: ora una vasca-discarica si affianca, mentre l'Arpa ha già fatto controlli e la Provincia ha aperto un fascicolo. (Foto Lasorte)

L'Aida a Muggia presenta oggi i suoi programmi

L'Aida di Muggia (Associazione interculturale donne assieme) riprende la propria attività: oggi alle 16.30, nei locali del Centro donna (atrio della stazione autocorriere) presenterà i propri programmi, tra cui sei concontri su «Benessere e qualità della vita», che partiranno il 15 marzo, proposti dalla commissione per le Pari opportunità, e tre seminari sul tema «Le acque interne» rivolti a studenti delle superiori, a diplomati, laureati e operatori.

L'Apt ha illustrato progetti di «turismo culturale» in una fiera a Dublino

Trieste si lancia con Joyce

Il mare e la montagna, con Joyce in mezzo. Questo il «pacchetto turismo» presentato dall'Azienda di promozione turistica di Trieste a Dublino, assieme all'Apt di Piancavallo, in una iniziativa voluta dall'assessorato regionale al turismo. Cinque giorni di fiera si sono conclusi nei giorni scorsi a Dublino. Nella capitale d'Irlanda Trieste ha giocato la sua carta più favorevole: puntando sul turismo culturale, ha speso la presenza di James Joyce in città all'inizio del secolo, parlando di percorsi letterari e di luoghi evocativi legati allo scrittore.

Secondo l'Apt, molto interesse ha suscitato la proposta, anche perché abbinata a un possibile soggiorno più sportivo e meno culturale, in montagna. I «tour operator» conterranei di Joyce avrebbero espresso apprezzamento per l'offerta di «pacchetti coordinati» che promuovano contemporaneamente luoghi diversi della regione. Il successo dell'iniziativa sarebbe stato dovuto anche, si afferma, «alla particolare attenzione rivolta, in questo momento, al turismo italiano in generale».

Collegio di Duino: danze del mondo con i 200 ragazzi

«Insieme in suoni e colori» è il titolo dello spettacolo musicale che i 200 studenti del Collegio del Mondo unito di Duino presenteranno domani alle 20.30 al teatro comunale «Ristori» di Cividale: interamente realizzato dai ragazzi, che vestono i costumi tradizionali, lo spettacolo propone danze e musiche folk di tutto il mondo, cioé dai paesi di provenienza. Ci saranno danze dello Zambia e canzoni svedesi, la danza del ventre, tanghi e flamenchi, ballate scozzesi accanto a canzoni zulu, cinesi, russe, ungheresi.

Lite post-congresso

«Pri con l'Ulivo (o galleggiante)? Lascino il trono questi dirigenti»

«Chiediamo agli attuali infecondi dirigenti del Pri di Trieste e della regione un atto che persino il "re di maggio" Umberto II di Savoia ha saputo compiere: abbandonare finalmente il trono». E' duro il commento di tre rappresentanti del Pri all'indomani della riconfermata adesione locale del partito all'Ulivo e alla Margherita, nonostante la linea nazionale di Giorgio La Malfa, confluito nella Casa delle libertà.

In una nota Giuliano Auber, Oliviero Fragiacomo e Mario Del Moro affermano: «Non ci risulta esista alcuna "delega in bianco" che permetta a qualunque repubblicano di stringere alleanze con chi vuole, quando e come vuole: ad esempio a Muggia con l'Ulivo, a Trieste con "Triestinsieme", in regione con un'ipotetica (se esistesse) "Lista del galleggiante". Ci risulta invece esista una linea politica scelta dal congresso nazionale in cui si è manifestata la volontà di circa il 70 per cento dei delegati, che ha scelto l'alleanza con la Casa delle libertà».

I tre firmatari aggiungono che, se in sede locale si fossero tenuti dei congressi, avrebbero visto la partecipazione anche di Forza Italia, Ccd, Cdu, e di sindacati «che contano a tutt'oggi tra gli iscritti molti ex repubblicani costretti a uscire dal Pri in quanto contrari alla linea allora seguita dalla segreteria nazionale». Questo congresso, secondo i tre esponenti, «ha finalmente potuto dichiarare la continuità della sua storia (da Pacciardi a Tramarollo e Spadolini)», mentre «alcune persone che si ostinano a occupare ruoli da anni non conferiti loro pubblicamente dalla base politica dichiarano la decisione di essere "di qua o di là", tutto questo a patto di essere riconosciute rappresentanti di un nome e di un simbolo che ha deciso di percorrere strade politiche ad essi contrarie».

Programmi al «Verdi»

Con il titolino «Giuseppe Verdi e i cassonetti» il Piccolo del 27 gennaio ha pubblicato una lettera del signor Rosario De Maggio che lamenta l'aumento di prezzo dei libretti di sala del nostro Teatro e lo fa coincidere con le celebrazioni verdiane. Probabilmente il signor De Maggio non ha rilevato che – a decorrere dalla stagione lirica in corso – i nostri programmi di sala contengono anche il «libretto» dell'opera e raggiungono così le 90/100 pagine. Tant'è che il programma di sala del «Requiem» di Verdi (eseguito il 27 e 28 scorso), che constava di sole 50 pagine, è stato ancora offerto al prezzo di 10 mila lire.

Lorenzo Jorio
sovraintendente del Teatro Verdi

Città da restaurare

Non ho seguito nei dettagli la polemica sulla «costruzione di via Belpoggio» ma mi sembra positivo il fatto che si possa mettere in dubbio il costruire. Ognuno faccia le proprie osservazioni in proposito, ma ricordiamo anche che Trieste ha oggi meno di 220.000 abitanti, nel 1914 ne contava 244.000 e allora la città non oltrepassava S. Vito, piazza Foraggi, il giardino pubblico. È forse il momento di fermare l'espansione edilizia della città (e del Carso!); i costruttori non si preoccupino, c'è molto da ricostruire e da restaurare.

Lettera firmata

Vigili gentili

Il 19 gennaio sono stato vittima di un incidente stradale con il mio motorino. Per cause imprecisate sono scivolato da solo sull'asfalto all'uscita della galleria di piazza Foraggi. Soccorso immediatamente da un medico di passaggio che ha chiamato il 118, sono stato trasportato al pronto soccorso di Cattinara. Nella lunga attesa di essere visitato per sapere cosa mi ero fatto, sono stato raggiunto da una pattuglia stradale dei vigili urbani che sono stati messi al corrente dell'incidente occorsomi. Nella mia inesperienza di giovane patentato questa mia vuole essere un ringraziamento alla pattuglia di turno, che nonostante l'incidente e la diagnosi non fossero stati gravi si sono dimostrati molto solerti e gentili nel mettermi al corrente dei diritti e doveri in riferimento all'incidente, e al medico che mi ha dato il primo soccorso.

Stefano Glavina

Costiera pericolosa

L'altro giorno, ennesimo incidente sulla strada Costiera. Sì, essa è panoramica e la più bella del mondo, ma dal punto di vista funzionale non è più sopportabile dover subire quasi quotidianamente incidenti, che per puro miracolo non sono tutti catastrofici.

Ma cosa si vuole ancora per riconoscerla pericolosissima? C'è o non c'è qualche responsabile? Che essa debba essere migliorata nelle curve e illuminata tutta è talmente fuori discussione che diventa ozioso parlarne. Se si ha l'autorità per fare le multe e imporre la galleria in largo Mioni, perché non si pretende che qualcuno intervenga per la Costiera appunto? Altrimenti la si chiuda almeno di notte.

Mario Fabbretti

Contrario al mercatino

In relazione alla segnalazione «Mercatino al giardino Pubblico» del signor Gianfranco Benci, pubblicata sul Piccolo del 29 gennaio, confermo di aver ricevuto la richiesta di un incontro da parte di una piccola associazione locale di categoria per presentarmi un progetto relativo alla realizzazione di attività espositive e commerciali all'interno del giardino «de Tommasini» di via Giulia.

La proposta mi trova contrario per una serie di ragioni che si possono così sintetizzare e che ho esplicitato ai proponenti: a) il giardino è l'unico «polmone verde» in un rione centrale e molto urbanizzato, con una notevole presenza sia di giovani sia di anziani; b) la zona circostante è fra le aree cittadine con la maggiore densità di negozi e pubblici esercizi rispetto ai residenti; c) l'asserita riduzione della frequentazione dei negozi esistenti è senz'altro connessa con la difficoltà di trovare un parcheggio che permetta ai clienti di effettuare gli acquisti; d) l'area del giardino Pubblico non è fra quelle in cui è possibile il «commercio su area pubblica» e quindi manca anche lo «strumento normativo» per realizzare un mercato.

La priorità dell'area è perciò quella di realizzare al più presto le aree di parcheggio previste e non certamente quella di aumentare i punti di vendita commerciale. Molto più opportuno quindi, una volta riaperto il giardino, pensare di realizzarvi manifestazioni culturali e di intrattenimento rivolte sia ai giovani sia agli adulti, adeguando e migliorando le limitate strutture attuali (cinema, caffè, giochi, pattinaggio ecc.) così come previsto dal progetto di recupero.

L'assessore allo sviluppo economico del Comune di Trieste
Fabio Neri

Baia, rilancio con classe

A proposito della sistemazione della Baia di Sistiana, elenco di seguito alcuni punti che rappresentano delle priorità per me, quale privata cittadina. Anzitutto la baia deve continuare a essere raggiungibile agevolmente dai nuclei familiari e dagli anziani e non solo dai singoli «col sugaman soto el scaio» o, peggio ancora, solo dai proprietari di case o barche; sembra quindi del tutto inadatta, oltreché costosissima, la soluzione della funicolare in galleria che, come già segnalato da altri può anche essere molto pericolosa (vedi un recentissimo precedente).

■ I gentili lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le trenta righe da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe non saranno presi in considerazione. ■

Poi la baia non deve essere d'élite, ma va risistemata con sempre maggior decoro e funzionalità. Urge la ricostruzione del vecchio albergo e connessi in disfacimento.

L'estetica favorisce l'etica. Vanno quindi evitate le cause di degrado estetico e di pericolo per l'incolumità dei frequentatori che sono ben note alla forza pubblica. È importante anche evitare gli schiamazzi, le risse, l'imbarbarimento dell'ambiente.

Detto quanto sopra, tutto il resto per me attiene al superfluo e alla speculazione; sarà quindi responsabilità dell'amministrazione dimostrare di non essere condizionata da interessi privati e documentare la necessità delle opere.

Marialuisa Chersi

Abete abbattuto

Con sorpresa giorni fa, all'inizio della nuova pavimentazione di piazza Unità d'Italia, ho assistito alla distruzione di uno dei più bei abeti che il Comune, encomiabilmente, aveva disposto in vari posti del centro in occasione del Natale.

Sono sicuro che l'abete era perfettamente in «salute» nella sua tinozza. Cinque addetti, muniti di sega, avevano provveduto a tagliargli tutti i rami, lasciando, al momento del mio passaggio, solamente il tronco nudo. Anche gli altri abeti hanno fatto la stessa fine?

Nella mia ingenuità, ritenevo che il Comune aveva acquistato degli abeti con la zolla per poterli riutilizzare il prossimo Natale, o per piantarli a nome dei bambini nati lo scorso anno. Invece devo constatare, con rammarico, che in quest'occasione è stata fatta una spesa al fine solo dell'apparire, ma non dell'amministrare.

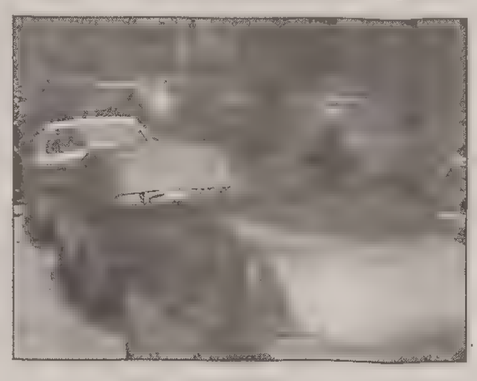
Gianfranco Zanolla

IL CASO

Disagi a causa dei parcheggi in una delle zone più trafficate del centro

Via Gambini sempre intasata

Percorro ogni mattina alle 7.30, per recarmi al lavoro, la via Gambini in discesa e trovo quasi sempre l'incrocio con la via Donadoni occupato dalle auto in sosta nella maniera più fantasiosa: macchine praticamente a contatto muso-fiancata ai vertici dell'incrocio o a volte addirittura di traverso sul marciapiede fino quasi allo spigolo dei caseggiati; spesso l'eventuale esiguo spazio tra le due vetture d'angolo viene sapientemente riempito da qualche motorino, per cui capita pressoché quotidianamente che l'attraversamento della via Donadoni lo si debba fare nel bel mezzo dell'incrocio.



Per me i problemi sono relativi, ma se penso a mio figlio dodicenne che a distanza di venti minuti farà lo stesso percorso per andare a scuola, o a qualche mamma con la carrozzina, o a un disabile in sedia a rotelle, la rabbia sale in maniera esponenziale. Poco più in basso si assiste a un altro simpatico fenomeno: quando la carreggiata è bloccata dai camion che scaricano le merci per il supermercato, il marciapiede diventa corsia preferenziale per i motorini dei dipendenti della compagnia di facchinaggio che ha sede nella parte alta della via. Gli esempi di prepotenza, inciviltà e trasgressione sarebbero molti e il senso di impotenza e di mancata tutela da parte delle forze dell'ordine (abito in zona da quindici anni, ma le presenze dei vigili urbani le potrei contare sulle dita delle mani) cresce ogni giorno di più.

Lettera firmata

Aumenti a sorpresa

Vorrei delucidazioni a proposito dell'aumento delle tasse di servizio per l'accettazione dei conti correnti postali da 1200 a 1500 lire per operazione, pari al 25 per cento senza nessuna segnalazione tramite giornale o locandina esposta presso gli uffici postali.

Il 18 gennaio, dopo aver effettuato quattro versamenti in conto corrente postale (due tasse di circolazione, canone televisione e passo carraio) mi sono accorto dell'aumento, mi sono rivolto all'impiegata dell'ufficio postale di via Marconi 6 la quale gentilmente mi ha detto che loro avevano ricevuto solo una circolare e non potevano esporre all'interno dell'ufficio a disposizione del pubblico nessuna locandina o altro.

Dato che i servizi postali sono stati privatizzati, chiedo a chi è responsabile una risposta in merito e sempre se è possibile dove va a finire questo aumento ingiustificato, visto che chi paga è sempre l'ignaro cittadino.

Ardeo Ebert

Squadra in discesa

Vorrei esprimere il parere di un abbonato alla Telit dopo la sconcertante serie di prestazioni a cui la Trieste cestistica sta assistendo.

Sembra che sulla carta abbiamo una squadra da media alta classifica, eppure anche con l'arrivo di Gurovich le cose non migliorano. Ciò che più mi amareggia è notare la costanza con cui si protrae lo scarso rendimento, frutto a mio parere della mancanza di concentrazione, determinazione e grinta. Il problema è diffuso e mi vien da pensare che sia legato o allo spogliatoio o all'allenatore, che dovrebbe motivare a dovere i suoi giocatori.

Dal punto di vista umano Luca Banchi mi piace. La sua pacatezza, la sua risposta sempre pronta, spiritosa e ironica da buon toscano. Tuttavia non siamo in Toscana e certe sue dichiarazioni sono spesso oggetto di commenti rabbiosi a Trieste.

Vedo un nesso tra la mancanza di «mea culpa» e la poca grinta con cui i suoi giocatori vanno in campo. Non ho gridato «Cesare Pancotto» a fine gara perché sono stato colto impreparato, ma elogio il segnale forte e chiaro dato alla dirigenza dagli ultrà.

Ho l'impressione che sia giunto il momento di voltare pagina. Andare avanti non conviene nemmeno a Banchi.

Giorgio Cernic

Auguri alla nostra cara Pina

A Pina, che compie 61 anni, tanti auguri dal marito Giovanni, dal figlio Gianfranco con Laila, dai nipoti Steven, Alex e Nicola che vivono negli Stati Uniti.

Un lavoro difficile

Ho letto con soddisfazione che i benefici della legge sull'amianto vengano estesi anche ai lavori del reparto fonderia della Ferriera di Trieste. Di questo sono contento per i miei colleghi. Ma ciò che mi ha stupito sono le dichiarazioni dell'azienda per quanto riguarda il grande esodo del personale specializzato che godrà di questi benefici in un momento di decollo industriale e produttivo che per quanti sforzi faccia non riesce a trovare operai specializzati per mandare avanti il ciclo produttivo.

Il lettore comune dopo aver letto questo articolo e gli annunci varî di assunzioni presso lo stabilimento penserà: «'Sti nostri muli giovini no i ga proprio voia de far niente; i se lamenta che no xe lavor e col xe, i fa finta de no vederlo».

No, non è così. Come tanti giovani, sono andato alla Ferriera, più di tre anni fa, sono stato assunto, ero tutto contento, finalmente un lavoro in una grande azienda. Ma ben presto il mio entusiasmo si è tramutato in delusione. Innanzi tutto perché è un ambiente estremamente sporco, polveroso e pericoloso: gli spogliatoi sono luridi, la domenica e le feste (vedi per Natale, tre giorni) niente pulizie negli spogliatoi. Sovente facciamo turni di 12 ore perché manca il personale, quando piove ci si bagna meno fuori che dentro.

Ho 34 anni talvolta quando ricevo lo stipendio mi vergogno di mostrarlo a mia moglie, non riesco a toccare un milione e seicentomila lire, un mio collega giornaliero ha superato di poche lire il milione e quattrocentomila. Pazzesco... come si può vivere anzi, come vogliono farci vivere. Poi ho scoperto che i nuovi assunti, ovvero tutti quelli assunti con la gestione Lucchini non hanno diritto al premio di produzione, non sarà forse un granché dirà qualcuno ma sono sempre 800 mila lire in più all'anno; non esiste per esempio in busta paga nessun incentivo sui lavori nocivi, non esiste nessun aumento legato alla produttività, non si percepisce neanche il mezzo litro di latte previsto per i lavori nocivi, compresi i saldatori.

Fino a 32 anni si viene assunti con contratti di formazione lavoro, quasi tutti con il secondo livello retributivo e questo come massimo per 18 mesi. Questo livello viene esteso quando possibile anche agli over 32 che poi in genere svolgono mansioni molto superiori.

In questi anni ho visto moltissimi giovani licenziarsi; solo nell'anno appena trascorso avranno assunto almeno duecento persone, ma ne saranno rimaste meno della metà. In queste condizioni e con queste paghe chi vuoi che lavori e visto che di lavoratori locali non ne trovano tanti, hanno messo l'annuncio anche su un giornale croato, sperando così di trovare altra mano d'opera. Ora in stabilimento ci sono un mucchio di extracomunitari, di cui sloveni, croati, albanesi, africani e anche asiatici i quali non hanno una cultura sindacale, non conoscono appieno i loro diritti, per cui sono più malleabili e con meno pretese.

Un dipendente della Ferriera

Il conto dei beni

I «beni abbandonati» dagli esuli giuliano-dalmati in Istria, a Fiume e in Dalmazia dopo la seconda guerra mondiale nella Repubblica di Jugoslavia devono essere risarciti dal nostro governo in modo definitivo e rapido dopo gli acconti che nell'arco di 50 anni abbiamo ricevuto.

Il governo italiano ha accettato e sottoscritto, anche a nome degli esuli che optando hanno conservato la cittadinanza italiana, i vari trattati e accordi che si sono succeduti dal trattato di pace in poi che hanno definito il problema. I nuovi stati di Slovenia e Croazia sorti dopo il disfacimento della R.F. Jugoslava di Tito, sono stati prontamente riconosciuti dall'Italia ed è stata confermata la piena validità dei trattati sottoscritti con la ex Jugoslavia, in precedenza.

I beni «nazionalizzati o confiscati» nulla hanno a che vedere con i «beni abbandonati». La parte dei beni demaniali «nazionalizzata o confiscata» dalla R.f.j. è stata considerata da entrambi gli stati (Italia e Jugoslavia) come riparazioni di guerra. La parte dei beni «nazionalizzati o confiscati, appartenenti a privati, enti, società, ecc. è stata ammessa ad essere presentata, dal nostro governo, come «danni di guerra» e a beneficiare di detta legge.

I vari politici e non, esuli e non, della nostra regione che parlano e scrivono, in buona o mala fede, per proprio tornaconto e non, devono dimostare, prima di tutto, quanti esuli tesserati essi rappresentano con le varie associazioni, leghe, unioni e quant'altro, in modo che si sappia, una volta per tutte, se parlano a titolo personale o per qualche decina di esuli. Sarebbe ora di finire di ingarbugliare e confondere le idee, già abbastanza poco chiare, dei titolari o eredi titolari di pratiche di «beni abbandonati».

Francesco Doldo

Poveri ragazzi

A Trieste si pensa tanto all'arredo urbano, alla situazione del traffico, alla pavimentazione di piazze e piazzette ma si pensa poco, o nulla alla specie umana... Nel particolar caso, faccio riferimento ai poveri ragazzi che lavorano all'aperto come parcheggiatori della nostra città e che nessuno dell'amministrazione sembra considerare come degli esseri umani che soffrono il freddo, si bagnano con la pioggia o si abbrustoliscono al sole...

Mi chiedo perché tra i vari progettini che si fanno, non si cerchi di migliorare anche la loro situazione creando dei caselli utili a ripararsi. Non si potrebbe organizzare i parcheggi in modo tale dall'esserci un'entrata e un'uscita e senza dover farli andare avanti e indietro per mettere scontrini o per farsi pagare? Basterebbe che l'automobilista entrasse passando a fianco di un casello con il parcheggiatore che gli consegna il biglietto e uscisse passando attraverso un altro casello per il pagamento.

Vederli in giorni di bora e gelo mi fa veramente male. Noi spesso consideriamo ben poco il malessere altrui, tanto lavoriamo in uffici riscaldati e confortevoli, ma non sarebbe ora di diventare più umani e pensare anche a loro? Come si fa a non rendersi conto di quanto a disagio lavorino? A chi di competenza, ci pensi su per favore!

A voi parcheggiatori grazie!

Paola Citi

Polizia e ultrà

Nella rubrica segnalazioni è stata pubblicata una lettera firmata E.S., concernente i disordini avvenuti allo stadio «Nereo Rocco» al termine della partita Triestina-Padova.

Nella segnalazione si accusano le forze dell'ordine in servizio allo stadio «autori» di comportamenti irrazionali e violenti, puntando l'indice sul funzionario, responsabile nella circostanza, del servizio. Il signor E.S. forse ha la memoria corta, dimentica gli incidenti avvenuti durante la gara Triestina-Vis Pesaro, provocati da taluni «agnellini» Ultras della Triestina, fiancheggiati da elementi provenienti da Verona. Nella circostanza le Forze dell'ordine subirono di tutto: dal lancio di sedili (divelti dalle gradinate), monete, sputi, insulti, minacce, per non citare la tentata invasione a stento contenuta che salvò l'incolumità dei giocatori e dirigenti della Triestina e la stessa struttura. Si ricorda che a un centinaio di Ultras dopo quella gara è stato vietato l'ingresso allo stadio per un determinato periodo. Non è certamente colpa delle forze dell'ordine se gli Ultras invadono il terreno di gioco per dare sfogo alla loro violenza: le forze dell'ordine hanno il compito di salvaguardare l'ordine e la sicurezza pubblica e compiono per intero, sempre e comunque, il loro dovere, rischiando la pelle per poche migliaia di lire. Forse qualcuno pretende che quando certi signori Ultras invadono il campo da gioco la polizia debba inchinarsi e dire: «prego si accomodino». Certo i poliziotti non si divertono affatto quando orde di scatenati gli si scagliano addosso: chi critica la polizia dovrebbe vivere quei momenti di tensione e quelle situazioni ad alto rischio. Il personale della Polizia di Stato, anche in questa occasione si è comportato in maniera encomiabile evidenziando una notevole professionalità e nervi saldi. Il problema vero è la violenza negli stadi che, purtroppo, trasforma troppo spesso gioiose manifestazioni calcistiche in occasioni di sfogo dell'imbecillità di chi ha perso ogni valore e crede che danneggiare, aggredire, porre in essere comportamenti violenti, li qualifichi e li gratifichi. Sì, certamente li qualifica, ma per quello che sono, cioè per dei delinquenti che con il calcio, quello vero, non hanno nulla a che fare.

Luigi Ferone
Libero sindacato di Polizia

Fuga strategica

Vorrei esprimere la mia personale delusione alla notizia dell'assenza dei due rappresentanti del Polo, dettata sicuramente da motivi a noi giustamente ignoti e altrettanto importanti, nel decisivo comitato portuale del giorno 26 gennaio nel quale si decideva la definitiva assegnazione alla gestione del molo 7.o alla Luka Koper.

Tale assenza è vista non solamente dai miei occhi, ma anche dagli occhi di molte altre persone (elettori) come una «fuga strategica» di fronte a una richiesta di coerenza e di segnale forte da parte di alleati all'interno del Polo stesso, tradotto in un voto (anzi due) sfavorevole alla sopra citata assegnazione della gestione del molo 7.o.

Conscio del fatto che comunque la delibera sarebbe passata lo stesso anche in caso di voto «no» dei due esponenti del Polo, dato l'alto numero di voti favorevoli espressi dalle altre parti votanti, ritengo che agendo in questo modo i due rappresentanti non abbiano dato alcun segno di coerenza verso i propri elettori e verso i loro alleati all'interno del Polo.

I signori in questione sanno meglio del sottoscritto che ci troviamo in piena campagna elettorale e che il loro comportamento verrà giudicato anche dagli elettori che sono rimasti delusi come il sottoscritto e personalmente, spero che venga giudicato anche dagli altri alleati all'interno della loro coalizione.

Roberto Dau

Girone dantesco

Le «gemelline dadaùmpa» la avevano pensata bene: concentriamo i lavori pubblici a Trieste negli ultimi diciotto mesi, così da beneficiare dell'impressione di efficienza per le votazioni di primavera. Si sa: contano le ultime immagini, non gli otto anni fallimentari precedenti. Ma il diavolo fa le pentole...

Il 2001 sarà l'anno horribilis, a giudicare da come è cominciato, per Illy e Damiani. Non contenti di aver «dato fuoco» a Sant'Antonio Nuovo a capodanno, oggi la giunta ulivista costringe tutta Trieste in un girone dantesco, in una bolgia infernale, dato che la loro asfaltatura di viale Miramare è la sorellina gemella della pista di ghiaccio fatta sistemare davanti a Sant'Antonio Nuovo (ma ce l'hanno con quella povera chiesa che non ha fatto nulla di male?): code chilometriche, ritardi lunghi come l'autoconsiderazione delle gemelline dadaùmpa, lavoro, appuntamenti, commissioni, impegni saltati. Motori arrosto e fegato in disordine. Già era e resta cervellotico il semaforo di fianco alla stazione, con un sottopasso a sessanta metri; già ci avevano rotto le scatole con ripetuti restringimenti dovuti proprio all'asfaltatura di quel pezzo di strada. Oggi risulta che l'asfalto è «scivoloso»: magnifico!

A casa! Certa gente deve andare a casa. Subito, per favore, prima che la nemesi riversi sulla città altri guai.

Lega Nord Trieste
il segretario nazionale
Fabrizio Belloni

La squadra del Don Bosco negli anni Settanta

E' trascorso un quarto di secolo, ma il nome del Don Bosco si ricorda ancora con simpatia fra gli sportivi triestini, nonostante la scomparsa dal novero ufficiale delle società affiliate alla Federazione. Questa è la formazione della prima squadra che partecipò al campionato di terza categoria 1974-75, nella quale militavano molti giovani assieme ai «vecchiacci» dello storico oratorio di via dell'Istria.

50 ANNI FA

1 febbraio 1951

● Il sindaco ing. Bartoli ha esposto ai rappresentanti di associazioni scolastiche, turistiche e sportive cittadine il suo progetto di organizzare a Trieste un «Festival della gioventù» a carattere nazionale. La manifestazione dovrebbe incentrarsi su spettacoli, attività sportive e convegni su temi pedagogici.

● Realizzata dai compilatori della rivista «Vecchia Trieste», si è tenuta ieri sera all'Auditorium del Gma una serata dallo stesso titolo dedicata a canti e poesie d'un tempo, per la regia letteraria del dott. Cadalbert-Alberti e musicale di Marino Pittana.

● Presente il sindaco Pirc e altre autorità amministrative e militari, è stata posta la prima pietra del Municipio di Sgonico. L'inaugurazione del manufatto è prevista fra sei mesi, epoca in cui si spera sia estesa alla località l'energia elettrica.

ORE DELLA CITTÀ

Sportelli Acegas

L'Acegas Spa comunica all'utenza che oggi gli sportelli chiuderanno alle 15, per consentire lo svolgimento di un'assemblea sindacale.

Centro Caritas

Oggi alle 18.30 nella sede del Centro Caritas in via Monte Cengio 2/1a si terrà il terzo incontrodell'itinerario *L'uomo nella Storia* dal titolo: «Progresso o catastrofe? I dilemmi dell'era tecnologica». Interverrà Salvatore Natoli, docente di Filosofia teoretica all'Università statale «Bicocca» di Milano.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Goldoni oggi e domani con orario 9.13, 16.19 e sabato 3 febbraio con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Vaccinare i bambini

Questa sera alle 19.30 a «L'arnia» di piazza Goldoni 5, avrà luogo una conversazione a cura di Valter Pansini «Conviene vaccinare i bambini?». Ingresso libero.

Arma Aeronautica

Oggi alle 18, alla Casa del combattente (sala riunioni 5° piano) in via XXIV Maggio n. 4 si terrà l'assemblea per il rinnovo delle cariche sociali. Si pregano i soci di intervenire numerosi anche con delega.

Studio biblico

Continuano oggi, alle 18, gli appuntamenti tenuti dal pastore Giovanni Carrari su «Il lungo cammino del popolo di Cristo». Ingresso libero in piazza S. Silvestro 1, al II piano, presso la chiesa elvetico-valdese.

Assemblea di Rifondazione

Il Circolo «Centro città» di Rifondazione comunista terrà l'assemblea di iscritti e simpatizzanti oggi alle 19, nella sede di via Tarabocchia 3. Si discuterà il documento da presentare alla prossima conferenza programmatica del partito.

Salotto dei poeti

Oggi e domani alla sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento n. 8, alle 17.30 il salotto dei poeti promuove due serate dedicate a: «Poeti triestini e non del '900». Relatori delle serate: Enrico Fraulini, Marina Torossi Tevini, Gaetano Longo, Duilio Buzzi, Viviana Tamburin, Tullio Svettini.

Attività Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle ore 16.30 proiezioni di diapositive sonorizzate e commentate, dal titolo: «Trieste bela: pupoli e rime», e alcune immagini di quadri e monili d'argilla di Maria Grazia Detoni Campanella presentate da Lidia Milievich. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Mostra a Muggia

Mostra dell'Ircop a carattere benefico nella sala Convegni «Millo» a Muggia oggi alle 16.

Viaggio in Irak

Oggi nella sala dell'Unione degli Istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Carmela Vasta presenterà un documentario dal titolo: «Viaggio in Irak», seconda parte. Ingresso libero.

Rotary club

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle 13 allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale l'ing. Giovanni Cervesi e l'ing. Franco Scolari interverranno sul tema «L'Acegas: una nuova realtà triestina prossimamente in Borsa».

Circolo Generali

Questa sera alle 18.30 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1. Presentazione del ciclo di teatro «Usa» moderno in collaborazione con l'associazione culturale «L'antico e il moderno».

Cinema americano

Oggi verrà proiettato al cinema Ariston il film «Gladiator» in edizione originale inglese. Data la lunga durata del film, le proiezioni saranno quattro e avranno il seguente orario: 14, 16.45, 19.30, 22.15. L'ingresso è riservato ai soci dell'Associazione italo-americana.

Federazione cuochi

La federazione italiana cuochi, invita gli associati oggi, alle 15.30 in via S. Marco 10. Si parlerà dell'organizzazione della cena sociale e saranno disponibili le tessere dell'anno in corso.

Salutisti italiani

Oggi alle 16.30, in via Caprin 8/b, verrà presentata con riferimenti biblici la problematica dell'ebraicità di Gesù nella teologia cristiana. Ingresso libero.

Lions Club Trieste host

Alle 20.15 al Jolly Hotel in corso Cavour riunione conviviale per soli soci. Convocazione prima assemblea elettorale per l'elezione del presidente per il prossimo anno sociale.

Cuore nel Sufismo

«La Via del Cuore nel Sufismo» conferenza-incontro condotta da Dervish Jamaluddin Ballabio, dell'ordine Naqsiibandi all'Associazione Solyluna, via S. Michele 8/1, oggi alle 20.30, ingresso libero. Per informazioni tel. 0349/2848229.

Cinema e montagna

Domani alle 11 presso il Salotto Azzurro del Comune di Trieste piazza Unità d'Italia 4, I piano, si terrà la presentazione ufficiale della XI Rassegna internazionale «Cinema e montagna 2001».

Hospice Pineta

La neocostituita Associazione - Onlus - Amici dell'Hospice Pineta, con sede nella Casa di cura Pineta del Carso, Duino Aurisina, viale Stazione 26, cerca volontari per assistere pazienti affetti da patologie oncologiche in avanzato stadio. Le persone disponibili possono rivolgersi o contattare la segreteria dell'associazione ogni giovedì dalle 10 alle 14 o al numero telefonico 040/3784136.

Ginnastica Triestina

La Ginnastica Triestina-Nautica inizia il corso di avviamento allo sport del canottaggio per adulti ambosessi. Per informazioni rivolgersi presso la sede di pontile Istria 6, tel. 040/305239.

Proroga prefettizia

Il 16 gennaio gli sportelli della Banca Commerciale italiana filiale di Trieste e delle relative agenzie di città, nonché quelli della dipendente filiale di Trieste Zona Industriale, non hanno funzionato regolarmente a causa di agitazioni sindacali. Con provvedimento prefettizio è stata disposta la proroga di 15 giorni, a decorrere dal 17 gennaio, dei termini legali e convenzionali scaduti il 16 gennaio e nei cinque giorni successivi.

INCONTRO

Ex ufficiali della Marina militare trent'anni dopo

A 35 anni dalla nomina a ufficiali della Marina militare, i capitani del «Nautico» e i periti del «Volta» si sono ritrovati per ricordare i tempi all'Accademia militare di Livorno (oggi aperta anche alle donne). In piedi da sinistra: Ravalico, Zacchigna, Agnoletto, Machetta, Milani, Schiavon, Punis, Tomini e Zavaldi. In ginocchio: Basso e Pisani.

L'artista triestino sceglie i suoi modelli tra i migliori autori contemporanei

Galleria dei più illustri poeti nei ritratti di Paolo Kervischer

Il pittore Paolo Cervi Kervischer, ritrattista di poeti.

L'acquerello quale scelta per cogliere la personalità dei poeti. E che poeti! Attilio Bertolucci, Nello Risi, rispettivamente padre e fratello dei registi Bernardo e Dino, o Mario Luzi, ermetista fiorentino di spicco nell'attuale scenario italiano. In totale, trenta volti immortalati nei tratti essenziali ma con la relativa specificità: tristezza, profondità d'espressione, evanescenza, grinta, ambiguità. L'impegnativa operazione pittorica, è stata compiuta e resa visibile in diapositive, come ha spiegato Enzo Santese, moderatore dell'incontro «Ritratti di viaggio di poeti contemporanei» per l'associazione culturale Realtà di Alpe Adria (Raa), presente il poeta Claudio Grisancich, da Paolo Cervi Kervischer, artista triestino che negli ultimi anni ha fatto breve visita a questi celebri e improvvisati modelli. Spinto da ammirazione e voglia d'esplorare un mondo nient'affatto dorato: «Molti di loro per vivere – ha infatti detto Kervischer – causa il mercato poco generoso, devono svolgere mestieri alternativi: alcuni sono collaboratori di quotidiani o di grandi periodici, altri, invece, scrittori di fiabe, traduttori, sceneggiatori o critici d'arte».

Dopo tale prologo, la rassegna è iniziata da Juan Octavio Prenz, docente di lingua spagnola al nostro ateneo, è continuata anche con Leofilippo Crocca, Giancarlo Maiorino, Luciano Erba, Vivian Lamarque, «tutti venuti a Trieste – ha raccontato Grisancich – in occasione di convegni», e si è conclusa con Franco Loi, Raffaello Baldini («sono coloro – ha svelato sempre Grisancich – che mi hanno fatto superare un periodo di crisi e tornare alla poesia dialettale»), Valentino Zaichen, fiumano abitante in una baracca di Roma e, secondo le fonti, bohemienne con tanti inviti femminili a tavola, nonché lo stesso Claudio Grisancich. Dalla propria raffigurazione, poi, il poeta triestino ha preso spunto per concludere simpaticamente: «Kervischer, velocissimo nel dipingere, tiene il pennello come vieto a mia figlia di fare con la forchetta, in un modo strano, ma l'abilità di rivelare nei lineamenti del viso un elemento di profondità dell'animo umano mi pare evidente».

Fiorenzo Ricci

Circolo sommozzatori

Suoni e immagini dall'Indonesia

Oggi, alle 20, nella sede della Fipsas (Federazione pesca sportiva e attività subacquee) al magazzino 42 del Molo Bersaglieri, il Circolo sommozzatori Trieste organizza una proiezione di diapositive, con musiche di Guido e Ada Merson, sull'Indonesia, e in particolare sulla vita e l'ambiente di Singapore e delle isole Clebes o Sulawesi.

Libreria Minerva

Sponsorizzare lo sport nel nuovo millennio

Oggi, alle 16.30, alla Libreria Minerva in via San Nicolò 20, nell'ambito del corso su «Tecniche e forme della comunicazione sportiva», incontro su «Sport e sponsorizzazione nel nuovo millennio; il modello Benetton: valori, sport e marketing». Interverranno Leo Bassi, responsabile del marketing Benetton e il docente Franco Del Campo.

Lutto

Morto Brumini attore polesano

E morto dopo lunga malattia Raniero Brumini, versatile attore polesano che aveva collaborato negli ultimi anni con la compagnia della Contrada. Brumini aveva iniziato a lavorare in teatro nel 1947, recitando con alcune compagnie amataoriali, per poi venire scritturato dal Dramma italiano di Fiume dove iniziò la carriera da professionista.

TRIESTE TRASPORTI S.P.A

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

dal 2 gennaio 2001

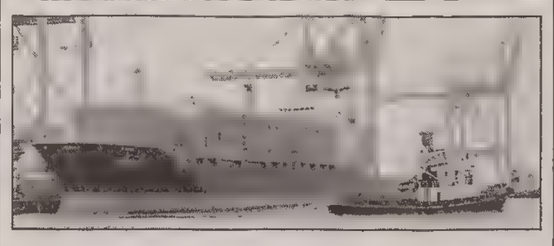
TRIESTE → MUGGIA		MUGGIA → TRIESTE	
M. Pescheria	Porto	Porto	M. Pescheria
06.45		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.55	14.10	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	

IL SERVIZIO NON VIENE EFFETTUATO ALLA DOMENICA

TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000	Euro 1,55
ABBONAMENTO 10 CORSE	L. 15.000	Euro 7,75
NOMINATIVO 50 CORSE	L. 38.500	Euro 19,88
Trasporto ciclomotori	come per passeggeri	
BICICLETTE	L. 1.000	Euro 0,52

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
1/2	04.00	GR YANNIS M.	Tuapse	Siot 2
1/2	08.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31 A
1/2	10.00	Br SEA LEADER	Capodistria	VII
1/2	11.00	Gr STEMNITSA	Pennington	Siot 4
1/2	15.00	Ma SEAMERCURY	Teodosia	Siot 3
1/2	16.00	Ct DOLI	Venezia	rada
1/2	02.00	It LT GREET	Valencia	VII
1/2	23.00	Ma ZIM ADRIATIC	Venezia	VII
		MOVIMENTI		
1/2	10.00	-- JUNIPER	da orm. 22	a orm. 14
1/2	10.00	-- SV. DUJE	da orm. 14	a orm. 22
		TRIESTE - PARTENZE		
1/2	14.00	Ue MARTYN LATSIS	Beirut	Atsm
1/2	16.00	Ua ADCL SAMANTHA	Capodistria	rada
1/2	19.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31 A
1/2	20.00	Ue KOLZESK	Poti	44
1/2	22.00	Sv SV. DUJE	Durazzo	22
1/2	22.00	Ma GERANI	ordini	Siot 1
1/2	22.00	Br SEA LEADER	Venezia	VII

FARMACIE

Dal 29 gennaio al 3 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia, 14, tel. 572015; via Costalunga, 318/A, tel. 813268; viale Mazzini, 1 - Muggia tel. 271124; Prosecco - Tel. 225141 / 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 14; via Costalunga, 318/A; via Dante, 7; viale Mazzini, 1 - Muggia; Prosecco tel. 225141 / 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Dante, 7 tel. 630213.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Una mostra di illustrazioni dedicate al personaggio di Collodi

Tante matite per Pinocchio

Oggi, alle 12, nella sala mostre di via del taetro Romano 7, si inaugura la rassegna «Febbraio con Pinocchio - Incontro con gli illustratori», straordinaria galleria di immagini tutte ispirate al personaggio di Collodi. Sono una settantina gli autori in esposizione, da Antonella Abbatiello a Marco Zurcher. E ogni illustratore, come nota i curatore della mostra, Livio Sossi, del centro studi «A. Alberti» che ha organizzato la rassegna con la Biblioteca Quarantotti Gambini e il circolo culturale Manocchio, «ha scelto di rappresentare un diverso momento del racconto, scoprendo nuovi significati, nuove metafore, nuove simbologie». La rassegna rimarrà aperta fino al 25 febbraio, da lunedì a sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30, domenica dalle 10 alle 13.

(A fianco, disegno di Arianna Papini)

ELARGIZIONI

– In memoria di Renato Turre da Alberto Roatto 100.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.
– In memoria di Nicola Colasuonno (18/1) dalla famiglia Stinco 200.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria del papà Vittorio Fantin nel I anniv. (24/1) da Orietta 50.000 pro Airc (Milano).
– In memoria di Bruna Baumacher (25/1) da Ester ed Elio Baumacher 200.000 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Bruno Dessanti nel XXII anniv. (27/1) dalla moglie Pina 100.000 pro Anfas
– In memoria di Laura Marsi Combatti a un mese dalla scomparsa (27/1) dalla fam. Cumbat, Cuttini Massalin 150.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Stellio Mantello da Marisa e Alfio Famà 300.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Oreste Arzioni nel I anniv. (29/1) dalla moglie e figlio Paolo 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carlo Collini dalla moglie 100.000 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Adriano nell'anniv. (1/2) da Yvonne 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Giuseppe Bossi nel XIX anniv. (1/2) dalla sorella Berta 30.000 pro Div. cardiologica.
– In memoria di zia Maria Cernecca nel X anniv. da Gioia 50.000 pro Casa soll. sofferenza (S. Giovanni Rotondo), 50.000 pro Lipu (Parma), 60.000 pro Astad.
– In memoria di Emilio Francolla nel XIV anniv. (1/2) dalla moglie e figli 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Licia Nordio nell'anniv. (1/2) dalla sorella e dal cognato 100.000 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Pio Pozzecco dagli impiegati e il vicecomandante dei VvFf di Trieste 170.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Graziella Cian Ranieri per il compleanno da Roberto Raineri 30.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ester Salonicchio in Gall per il compleanno (1/2) da F.Milani Dapretto Bandelli 10.000 pro Comunità israelitica, 20.000 pro Agmen.
– In memoria del dott. ing. Paolo Scarpa nell'anniv. (1/2) dalla moglie e figli 100.000 pro Lions club S. Giusto, 100.000 pro Cri (sez. femminile), 100.000 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo, 50.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Lamberto Tomaselli nel XXI anniv. dalla moglie Mimi e del figlio Giorgio 50.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Renata Zanini nel VII anniv. (1/2) dal marito Mario 50.000 pro Circolo culturale Norma Cossetto; dalla figlia Roberta 50.000 pro Enpa.
– In memoria di Laura Michelazzi Cirelli dagli inquilini stabili Inail 2/4/6 via di Vittorio 580.000 pro Anffas.
– In memoria di Emilio Pacchialat da Rudi, Maria, Luciana Berdini 100.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia SS. Ermacora e Fortunato).
– In memoria di Pietro Pasinati dalla fam. Pasinati 375.000 pro Com. S. Martino al Campo.
– In memoria di Ernesto Petrucci dalla sorella Maria 100.000 pro Ass. de Banfield (Alzheimer).
– In memoria del cap. Fulvio Radovini da Andreina Battini 30.000 pro Astad.
– In memoria di Maria Sauco ved. Muscardin da Benedetti, Borelli, Capodanno, Crevato, Fantoma, Ferin, Fiegl, Luchita, Luin, Moratto, Nigris, Samueli 360.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Olga Seppich ved. Bardi da Noris Tery Bartoli 50.000 pro Pro Senectute.
– In memoria di Ivana Sponza ved. Amato dai condomini via Aleardi 4 105.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei propri defunti da Luigi Colavalle 50.000 pro C.to Lussingrande (Duomo-Castello).
– In memoria dei propri defunti da Giovanni Simicich 20.000 pro C.to Lussingrande (Duomo-Castello).
– In memoria di N.N. 100.000 pro C.to Lussingrande (Duomo-Castello).
– In memoria di Leva, Marina e Rosetta 70.000 pro C.to Lussingrande (Duomo-Castello).
– In memoria di Margherita Anelli Mosetti dai cugini Gilda e Giorgio 50.000 pro Caritas.
– In memoria di Fulvio Anzellotti da Gianni e Cinetta Sadar 100.000 pro Fondazione Alberto e Kathleen Casali.
– In memoria di Antonio Apolonio da alcuni soci Acli S. Luigi 200.000 pro Ass. volontariato Acli S. Luigi.
– In memoria di Lorenzo Arsa dagli amici di Servola 120.000 pro Ass. donatori organi.
– In memoria di Bruna Benassi da Silvia, Graziella e Lucia 150.000 pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giorgio Benedetti da Giorgina, Mario, Giuliana e famiglie 100.000 pro chiesa S. Gerolamo.
– In memoria di Bianca e Nino Bevilacqua da Claudio e Luciana 50.000 pro Enpa, 50.000 pro Astad.
– In memoria di Jolanda Boschin dalle nipoti Clara e Marina 60.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Claudio Bregant da zia Bruna 60.000, da Maria 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di B. Burlovich dalla moglie 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Licio Cernobori da Paolo e Giuliana Svara 150.000 pro Ass. per la geofisica Licio Cernobori.
– In memoria di Nicola Colasuonno da Livia e Giorgio 100.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Gisella Colautti in Delise dai cognati Remigio, Ester, dalle famiglie, dai cugini Leda, Vanda e Aldo 250.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giorgio Compare da Ugo e famiglia e da Marta e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria e Francesco Crevatin dalla figlia 50.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Giorgina Cusma da Silva Cusma Dolce 30.000 pro Enpa.
– In memoria di Aldo Delpiero da N.N. 150.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Renato Furlan da Luciano e Antonella Sinico 25.000 pro Astad, 25.000 pro gattile Cociani.
– In memoria di Argentina Gabrieli da Radames e Nives Ceccolini, dalle famiglie Rosset e Anna Gasparini 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Giorio dal condominio di via Ghirlandaio 17 100.000, dalle fam. Novello-Svara 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Guido, Marina e Alberto, Lidia e Mario da Manuela e figlie 300.000 pro Padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

Presentato il libro parlato sulle vicende di Trieste dalle origini ad oggi

Galoppata attraverso i secoli La storia raccontata in musica

Dottorato

Modi e forme della divulgazione

Oggi, alle 11.30, nella sala delle lauree di via Lazzaretto Vecchio 8, sarà presentato il corso di dottorato in «Forme di comunicazione del sapere storico», attivato dal Dipartimento di storia e storia dell'arte dell'Università di Trieste. Interverranno tra gli altri il preside della Facoltà di Lettere e filosofia, Paolo Cammarosano, Giovanni Miccoli, direttore del Dipartimento di Storia, Elisabetta Vezzosi, Luisa Accati e Anna Vinci.

Si potrà usare nelle scuole, per dare agli studenti un'infarinatura generale di storia. Oppure ascoltare in cuffia distesi in poltrona, o nello stereo della macchina, impiegando il tempo mentre si è imbottigliati in qualche ingorgo da «asfalto pazzo» Nelle intenzioni degli autori il cd «Trieste», che racconta in un'oretta di musica e parole la vicenda storica della nostra città, dai Castellieri al 2000, si presta a molteplici impieghi proprio per la sua scelta di puntare sull'ascolto e non sulla visione.

«Già, siamo nella società dell'immagine - ha detto il maestro Raul Lovisoni che ha composto la musiche -, e proprio per questo pensiamo che possa piacere recuperare il gusto della narrazione piana, proprio come le storie di una volta». Il «c'era una volta» di questa storia triestina sonora (che si avvale della voce di Carla Lugli) comincia con l'incontro tra la bora, che scende con violenza giù dall'altopiano carsico, e il mare, in un tempo che non è ancora «storia», e prosegue con i primi insediamenti umani, i Castellieri, la nascita di Tergeste, la città-mercato.

L'opera, che fa parte di una collana di storie, di città prodotte dalle edizioni Age of Vitrae (sono già uscite Palmanova, Aquileia, Cervignano e Pordenone) è stata presentata al Savoia Excelsior, presenti l'assessore alla cultura della Provincia, Grizon (che ha annunciato la prossima uscita di un cd anche su Muggia), il presidente della Camera di Commercio Paoletti, il docente di storia Fulvio Salimbeni e i due curatori dell'opera, il maestro Raul Lovisoni e l'autore dei testi, Diego Redivo.

Il giornalista Pietro Spirito, che ha moderato l'incontro, ha notato come le recenti scoperte archeologiche in Cittavecchia abbiano portato l'attenzione su un brano della storia triestina alquanto poco conosciuto come quello che risale alla presenza romana. Il cd è perciò un occasione per riascoltare per intero una vicenda di cui, per vari motivi, si finisce invece per limitarsi sempre al periodo contemporaneo. E d'altronde non si comprende molto delle cose più vicine a noi, ha detto Salimbeni, senza conoscere le loro lunghe incubazioni. Prendiamo l'irredentismo, uno dei punti centrali intorno a cui ruota la personale ricostruzione di Redivo: non si capirebbero i miti nazionalistici diffusi tra Otto e Novecento senza riandare alle loro origini, alla lontana presenza di Roma. Cosa che appunto il compact disc permette di fare, pur nei suoi toni da racconto orale.

Paolo Marcolin

Bersaglieri a Trieste nel 1918. Un cd racconta la storia millenaria della città, dai castellieri ai tempi moderni.

Celebrata la giornata dedicata alla terribile malattia

Volontaria triestina in India Laggiù lotta contro la lebbra

E' stata celebrata in un periodo infausto per l'India, tormentata da uno dei terremoti più violenti del secolo, la giornata mondiale della lotta alla lebbra, terribile malattia che proprio in India trova la sua più tragica diffusione.

In quel Paese opera da anni, e con successo, una triestina, Adriana Ferranti, responsabile del Centro «Maitri» (in sanscrito la parola si traduce con «amore e compassione universali»). «Coloro che sono segnati in modo permanente da questo morbo – spiega la stessa Ferranti, che è in costante contatto con il fratello e la madre, che vivono a Trieste – possono trovare assistenza nel nostro centro, che può fornire il ricovero ospedaliero, la fisioterapia specializzata, le cure a domicilio e l'aiuto finanziario indispensabile. Da qualche tempo – aggiunge – è operativo un programma di riabilitazione attraverso la chirurgia ricostruttiva, che ha permesso finora di garantire la riabilitazione a una ventina di pazienti».

Ma al centro «Maitri» non si occupano esclusivamente di lebbra: «Cerchiamo di curare anche gli ammalati di tbc, le donne che devono partorire, i bambini che devono imparare a leggere e a scrivere – aggiunge la Ferranti – e tutto potendo contare soltanto sull'aiuto di quelle persone generose che, da ogni parte del mondo, effettuano donazioni, facendo arrivare risorse finanziarie». «Sono oramai 13 anni che, contro l'indifferenza dei potenti – conclude la volontaria triestina – combattiamo con l'afa, gli insetti, la miseria e i monsoni dell'India. Ma abbiamo energie morali infinite e proseguiremo sulla nostra strada».

Adriana Ferranti, due anni fa, è stata nominata «donna coraggio» dalle lettrici del periodico «Visto».

(Nella foto, un lebbrosario in India)

u. sa.

Incontro allo Studio Bassanese per ricordare la figura e l'opera dello scultore scomparso nel 1998

Etica e politica nell'arte di Cavaliere

Lo Studio Bassanese dedica uno dei suoi incontri periodici tra il pubblico e gli autori alla figura di Alik Cavaliere (Roma 1926-Milano 1998), uno degli artisti più singolari dell'arte italiana della seconda metà del Novecento. Cavaliere è riuscito infatti a rinnovare quella che sembrava essere la forma d'arte più stanca e più convenzionale, la scultura, trasformandone il linguaggio con il gusto congiunto di una sperimentazione spericolata e della bellezza classica, con l'apporto di altre forme d'arte moderna e contemporanea, con la scrittura, il teatro, la musica. A questo intreccio di linguaggi, coltivato da Cavaliere nel suo studio, all'Accademia di Brera, nella città di Milano, hanno corrisposto un intreccio di relazioni, amicizie, esperienze comuni che hanno creato intorno all'artista un clima di libertà delle idee e un vivace dibattito etico-politico. L'arte di Alik Cavaliere e il libro a lui dedicato saranno presentati dalla galleristа, da Adriana Cavaliere e da Laura Safred oggi alle 19 nello Studio Bassanese in piazza Giotti 8.

I versi di Evelina Rudan al Consolato di Croazia Poesia in dialetto con Ezio Giust alla Casa del popolo

Oggi, alle 19, al Consolato generale di Croazia, in piazza Goldoni 9, lo scrittore polesano Danijel Nacinovic presenta la raccolta di poesia di Evelina Rudan «Tutto ciò di cui ho bisogno questa primavera». Interverrà, oltre all'autrice, Vilma Zohil Unukic, che parlerà della città d'origone di Rudan, Gimino. La conversazione si terrà in lingua croata con una sintesi in lingua italiana.

Domani, invece, al Circolo di cultura popolare Stella, alla Casa del popolo «Giorgio Canciani» in via Masaccio 24, a Sottolongera, il poeta Ezio Giust presenta la raccolta di versi in dialetto «Parole in t-un làpis».

La Società di Minerva organizza una serie di conferenze su uno stile architettonico poco noto

Alla riscoperta del gotico quadrato

La nostra città è conosciuta, non solo in Italia, per gli esempi di architettura di tardo periodo Neoclassico. Alla metà dell'Ottocento, accanto a buoni esempi dell'Eclettismo internazionale, a Trieste si è diffuso un particolare e meno noto tipo di architettura che, dal tedesco «rundbogenstil», viene chiamato «gotico quadrato». A questo argomento la Società di Minerva dedicherà le conferenze del mese di febbraio, che si terranno in Sala Benco della Biblioteca Civica, in piazza A. Hortis 4.

Il «minervale» Marco Pozzetto, del nostro Ateneo, proporrà infatti un tema da anni argomento dei suoi studi, nel quale anche il «gotico quadrato» è presente, e lo illustrerà con diapositive: «Il Porto Vecchio dell'emporio triestino». L'appuntamento è per sabato 3 febbraio, alle 17.30.

Sabato 10 febbraio, invece, sempre alle 17.30 le autrici di un fondamentale studio sull'argomento, Diana Barillari, dell'Università di Trieste, Giuliana Garbi, presidente del comitato «Trieste contemporanea» e Costanza Travaglini, storica dell'arte, parleranno ai minervali e al pubblico che interverrà all'incontro sul «Gotico quadrato alla metà dell'Ottocento triestino». È prevista la proiezione di diapositive.

Antonella Caroli, segretario generale dell'Autorità portuale e Giorgio Berni, architetto triestino, propongono poi una conferenza con diapositive dal titolo «Un patrimonio da recuperare: l'Arsenale del Lloyd e l'urbanistica del porto vecchio». Appuntamento per sabato 17 febbraio, sempre alle 17.30.

L'ultimo incontro del mese della Società di Minerva si svolgerà sabato 24, stessa ora. È dedicato ai problemi di conservazione e riutilizzo di beni architettonici del passato. Sergio degli Ivanissevich, minervale, studioso di Storia Patria, parlerà su: «Archeologia industriale a Trieste». La conferenza sarà illustrata con diapositive.

Le riunioni «minervali» sono aperte al pubblico. Gli interessati potranno ritirare l'invito all'ingresso di Sala Benco.

Il teatro regionale seleziona bambini dai 10 ai 14 anni nell'ambito della quinta edizione progetto Ragazzi

Giovani attori in erba di scena allo Stabile

Cominciano i provini per l'opera di Tomizza «La storia di Bertoldo»

Possibilità della new economy Studenti universitari in gara

L'associazione culturale «Investimento e sviluppo (Inves)» bandisce un concorso riservato agli studenti degli atenei d'Italia e ai neo laureati (età 18-32) per la composizione di un saggio (circa 15 cartelle dattiloscritte) su «Risorse umane, formazione professionale per la "new economy" in Italia». L'investimento professionale, l'innovazione tecnologica, la formazione e la riconversione professionale, l'aggiornamento culturale, quali condizioni essenziali ai fini dello sviluppo economico, rappresentano le ineludibili premesse per una prgrammazione professionale corretta.

L'iniziativa intende accogliere le proposte, le analisi dei giovani universitari, cui si chiede di concorrere, quali coprotagonisti e coartefici della «new economy» in Italia, a progetti utili a un'ampia riflessione. L'Inves curerà, per le sue edizioni, la pubblicazione di cinque saggi primi classificati, assegnando ai cinque vincitori premi in denaro e targhe. Gli elaborati (in sette copie), assieme alle indicazioni anagrafiche e domiciliari e a una brevissima nota autobiografica, dovranno essere inoltrati all'Inves, via Giusti 33 - 90144 Palermo, entro il 30 aprile 2001.

Sono iniziate al Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia le selezioni rivolte ai ragazzi e ai bambini (dai 10 ai 14 anni d'età) che desiderano partecipare al progetto Teatro Stabile dei Ragazzi, giunto ormai alla sua quinta edizione.

Dopo il successo degli allestimenti del goldoniano «Il bugiardo», del «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare, del collodiano «Pinocchio» e lo scorso anno di «Alice nel paese delle meraviglie» sarà ora la volta di un testo di Fulvio Tomizza *(nella foto)*, che lo Stabile regionale aveva già allestito nel 1969. Si tratta de «La storia di Bertoldo», che lo scrittore ha tratto dal celebre libro di Giulio Cesare Croce, e che nei modi poetici della favola e irrisori della farsa popolare, propone interessanti metafore sulla vita e sulla realtà...

E ancora una volta i ragazzi che supereranno le selezioni, saranno i protagonisti assoluti dello spettacolo, interpreti ma anche partecipi di tutte le fasi della messinscena (dalla recitazione all'allestimento, dalla creazione dei costumi a quella delle musiche di scena), realizzata nei termini rigorosi e affascinanti di una vera e propria produzione teatrale. Questo infatti l'obiettivo finale del progetto curato da Rossana Poletti e Maurizio Soldà: insegnare in modo interessante, ma anche divertente e «vivo», ad amare il teatro, ad apprezzare l'armoniosa moltitudine di «linguaggi» e di arti che gli appartengono.

I bambini che volessero partecipare alle selezioni e a questa magica esperienza teatrale, possono telefonare al Teatro Stabile, a numero 040/3480422 (dottoressa Ada D'Accolti) da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.30. Saranno fornite loro tutte le informazioni sui provini e sullo svolgimento dello stage.

Alle audizioni, che si terranno alla Sala Tripcovich, potranno assistere insegnanti e genitori: i bambini dovranno portare un breve testo a memoria, oppure suonare o cantare un brano musicale, oppure esibirsi in qualche passo di danza.

Importanti programmi di sviluppo per il 2001

L'Osservatorio astronomico rinasce sotto una buona stella

Convegno

Passato e futuro nella ex Jugoslavia

Oggi, alle 18, nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri», in via Giustiniano, l'Unione paneuropea d'Italia, presieduta da Otto d'Asburgo, organizza la tavola rotonda su «Crisi dell'ex Jugoslavia: crisi dell'Europa». Al convegno partecipano Arduino Agnelli dell'Università di Trieste (parlerà su «Serbia ed Europa»), il giornalista Mauro Manzin, inviato del Piccolo nella ex Jugoslavia («Dalla creazione della guerra al nuovo sogno americano nei balcani»), Sandro Mattuglia dell'Università di Trieste («La caduta di Milosevic») e Fulvio Salimbeni dell'Università di Udine («La crisi Jugoslava: un profilo storico»).

Il terzo millennio si è aperto sotto i migliori auspici per l'Osservatorio astronomico di Trieste. Già entro quest'anno, infatti si vedranno i primi risultati delle attività edilizie avviate nel corso del Duemila grazie ai quattro miliardi stanziati dal Ministero dell'Università e dal Fondo Trieste per rimettere in sesto la Villa Bazzoni, vicinissima alla storica sede dell'Osservatorio, con il suo parco secolare di oltre 5 mila metri quadrati. Lì andrà il Dipartimento di astronomia del nostro ateneo. Anche le antiche scuderie del comprensorio verranno restaurate per servire gli astronomi.

Ma lo sviluppo dell'Osservatorio non si ferma qui. Sempre grazie a uno stanziamento di tre miliardi del Fondo Trieste, la Stazione osservativa di Basovizza avrà presto una nuova palazzina che ospiterà i laboratori necessari per lo sviluppo di programmi e tecnologie astronomiche.

«A questo punto - dice il direttore dell'Osservatorio, Fabio Mardirossian - sia l'Osservatorio che il Dipartimento di astronomia possono guardare con fiducia e ottimismo a una futura configurazione logistica consona ai programmi di sviluppo scientifico».

L'Osservatorio astronomico ha compiuto cento anni nel 1998, ma le sue origini sono molto più antiche. La prima attività astronomica nacque infatti nell'ambito dell'Accademia reale di Commercio, nel Settecento, con lo scopo di fornire le previsioni meteorologiche e i dati necessari alla navigazione. Era un'astronomia «pratica» che da allora connota lo stretto legame che c'è fra l'Osservatorio e la città.

(Nella foto, il salone di Villa Bazzoni)

Incontro con Bonvecchio e Bellini al Centro studi Heliopolis

Così odiamo il nostro corpo

«Il corpo che ci sorregge rappresenta un ecosistema. Nella misura in cui noi siamo in regola con i nostri bioritmo siamo anche in perfetta sintonia col mondo. Ma oggi è estremamente difficile trovare persone che abbiano un buon rapporto col proprio corpo perché spesso ci si sente brutti, impacciati, inadeguati a causa dei modelli immaginari che ci vengono proposti dalla società moderna. Il corpo diviene allora elemento di separazione e non di unione».

In questi termini, l'altra sera, si è espresso Claudio Bonvecchio, direttore del Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Trieste durante l'incontro organizzato da Gianpaolo Dabbeni, presidente regionale di Heliopolis - Centro studi internazionali del Friuli-Venezia Giulia, sul tema «Il corpo e la società: un conflitto del moderno», cui ha partecipato Paolo Bellini, collaboratore scientifico dell'ateneo.

Secondo il professore, il corpo è oggi diventato l'espressione non di ciò che è ma di ciò che le istituzioni vogliono che sia, di ciò che esso deve sembrare. Ovvero un corpo astratto bello e perfetto. Complici certa pubblicità televisiva che propone false figure umane e i politici che sfruttano la gestualità e curano l'immagine a scopi personali. Così, chi si rapporta a questi personaggi da copertina, non si riconosce e fa di tutto per assomigliarci negando il proprio fisico. «Il massimo della negazione, però – ha detto il docente – si ha negli ospedali, dove vieni annullato, dove entri per una malattia e te ne esci con una nuova come la depressione. Se invece iniziassimo a voler bene a questo corpo sono certo che le cose cambierebbero».

Bellini, a sua volta, ha posto l'accento sulle ambiguità della società contemporanea: «Da un lato essa si secolarizza assumendo su di sè valori materiali come il benessere e abbandonandone altri spirituali centrati sulla salvezza dell'anima; dall'altro, si rappresenta il corpo come un qualcosa su cui agire all'infinito per modificarlo e, per ciò, smaterializzato. Il picco di smaterializzazione di raggiunge con Internet dove il corpo non invecchia ed è manipolabile in quanto puro flusso di nozioni matematiche che prendono forma in base al pensiero del soggetto». Da qui, per Bellini, una perdita di identità corporea e la reazione di alcuni che cercano di recuperarne il contatto attraverso forme dolorose, riesumate dal passato, quali il piercing o la marchiatura a fuoco.

fio.r.

Rincorriamo spesso un ideale di perfezione fisica.

Si rincorre la forma perfetta, ma la società mortifica l'individuo

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Corsi gratuiti di lingue
Ass. Ibero Latino Americana
Sono aperte le iscrizioni per nuovi soci ai corsi intensivi di spagnolo, inglese, francese, portoghese e italiano per adulti e bambini. Inoltre tv satellitare, Internet, videoteca, biblioteca ed altro. Via F. Venezian 1, da lun. a ven. 10-12 16-20 sab. 10-13 tel. 040/300588.

Saldi
da Penelope mercerie
Tela Aida in lana per confezionare coperte sconto del 20%. Com. Eff. Via Carducci 43. Tel. 040/636122.

Scuola di ballo
Gios - iscrizioni
Ogni sera ore 21 al Muscle Gym, Ratto della Pileria 39. Inf. Isabella, 366604 inizio corsi 5 c.m.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

RISTORANTI E RITROVI
Alla sera Restaurant Tor Cuchema via Chiauchiara, 5
Il giovedì sera dedicata ai «singles» 040-368874.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

ADIACENZE Burlo, appartamento in stabile recente, vista panoramica con: ingresso soggiorno cucina bimatrimoniale bagno terrazzo cantina posto auto. L. 200.000.000 Casacittà 040/362508.
BARCOLA, bella villa trentennale con giardino di quasi 2000 mq, box, parcheggio. Ampia metratura con quattro camere salone cucina sala pranzo bagni accessori. Posizione dominante. B.G. 040/3728802.
BERGAMINO vendesi quattro posti macchina scoperti, solo L. 30.000.000, altri due posti auto via Frescobaldi in autorimessa L. 38.000.000. B.G. 040/3728802.
CAPANNONI vendesi zona industriale 400 mq circa più scoperto. Altro di 600 mq più scoperto, con ampio ufficio o appartamento. Vincolo Ezit. B.G. 040/272500.
CASETTA Servola - Vigneti adatta coppia splendidamente ristrutturata. Cucina in muratura salotto matrimoniale cameretta bellissimo bagno. L. 260.000.000. B.G. 040/3728802.
CAVALLI recente, perfetto con ascensore. Saloncino due camere cucina ingresso bagno due ripostigli poggiolo. Con box. L. 262.000.000. B.G. 040/3728802.
CENTRALE, appartamento ampia metratura, da ristrutturare composto da: ingresso cucina tricamere bagno wc soffitta ottimo come investimento. L. 95.000.000 Casacittà 040/362508.
CENTRO epoca con ascensore attualmente uso ufficio ingresso sala riunioni cinque stanze bagno ripostiglio poggiolo. Termoautonomo. Lire 350.000.000. Casaimmedia 040/941424.
GALLERY adiacenze via Pietà appartamento da rimodernare all'ultimo piano, ingresso soggiorno due camere cucina bagno+wc e ripostiglio. Lit. 120.000.000. Cod. 373. Tel. 040/7600250.
GALLERY Aurisina ottima casa singola disposta su un piano unico con giardino di proprietà e garage. Cod. 25. 040/2908343.
GALLERY Slivia casetta carsica indipendente con piccolo giardino da ristrutturare internamente con splendida vista aperta sul verde e mare. Cod. 24. 040/2908343.
GALLERY viale XX Settembre prestigioso appartamento ultimo piano, vista panoramica, restaurato, salone doppio cucina due camere studio doppi servizi due ripostigli. Lit. 495.000.000. Cod. 124. Tel. 040/7600250.
GALLERY zona centale locale uso commerciale di 90 mq, in ottime condizioni. Possibilità carico e scarico; due fori di accesso. Lit. 2.600.000 mensili. Cod. 379. Tel. 040/7600250.
GINNASTICA due stanze cucina ripostiglio servizio secondo piano interno molto tranquillo. Lire 88.000.000. Il Faro 040/639639.
LOCALE affari Muggia, viale d'Annunzio, 40 mq circa, con servizio, uso negozio. L. 90.000.000. B.G. 040/272500.
LOCALE affari viale XX Settembre 110 mq circa, open space, adatto ufficio o negozio. Servizio, riscaldamento, climatizzatore. Possibilità anche affitto. B.G. 040/3728802.
LOCALE affari zona Barriera, due fori con servizio. Circa 60 mq adatto qualsiasi attività. L. 90.000.000. B.G. 040/3728802.
MADONNINA trentennale panoramicissimo quinto piano, ascensore. Camera, soggiorno, cucina con tinello, due bagni, ripostiglio, due poggioli. L. 160.000.000. B.G. 040/3728802.
MUGGIA casetta vista mare con diritto di usufrutto: soggiorno, due camere, cucinino, bagno, ripostiglio, veranda, soffitta, terrazza, cantina, giardino. B.G. 040/272500.
MUGGIA viale D'Annunzio, locale affari, uso negozio, 40 mq circa, con servizio. L. 90.000.000. B.G. 040/272500. (A00)
PASCOLI disponibili ampi posti macchina da privati in autorimessa. B.G. 040/3728802.
PERFETTO in piccola palazzina Monte S. Pantaleone, climatizzato. Soggiorno, grande cucina in muratura, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo verandato, posto auto coperto. B.G. 040/3728802.
PIAZZA Ospedale appartamento primingresso con atrio soggiorno cucina bicamere bagno wc poggiolo cantina termoautonomo. L. 150.000.000 Casacittà 040/362508.
PROGETTOCASA Opicina villa prestigiosa con parco circostante, ampia metratura, trattative riservate. Cod. 389. 040/368283.
PROGETTOCASA piazza Goldoni ufficio, studio di 160 mq in ottime condizioni ingresso, cinque stanze, cucina, servizi, ripostiglio, balconcino, ascensore. Cod. 371. 040/368283.
PROGETTOCASA via Imbriani appartamento al grezzo, in palazzo restaurato, infissi in alluminio, porta blindata, ascensore, anche uso ufficio. Cod. 413. 040/368283.
SAN Giacomo luminosissimo appartamento ottime condizioni con zona giorno con angolo cottura matrimoniale bagno termoautonomo serramenti alluminio. L. 82.000.000 Casacittà 040/362508.
SIT vende paraggi Salus, elegante, in palazzo signorile con ascensore: atrio, salone con terrazzone di 55 mq, cucina abitabile, matrimoniale, due stanzette, bagno, ripostiglio. Cantina. Parzialmente da risistemare. 040/636222.
STRADA del Friuli casa con giardino soggiorno cucina tre camere bagno scantinato possibilità ampliamento splendida vista mare 690.000.000. Il Faro 040/639639.
TERRENO edificabile a destinazione commerciale adiacente valico Fernetti. Edificabilità 11.000 metri cubi. Posizione strategica con eccellente visibilità. Il Faro 040/639639.
VIA Porta adiacenze, appartamento ristrutturato con: ingresso, soggiorno, cucina, bimatrimoniale, ampio bagno, ripostiglio, possibilità terza stanza e secondo bagno, cantina. L. 218.000.000 Casacittà 040/362508.

MUGGIA (TS) VIA XXV APRILE
SOCIETÀ VENDE
Unità immobiliare a uso ufficio sita al piano terra per una superficie complessiva di circa 280 mq, oltre ad autorimessa di circa mq 79 e n. 11 posti auto esterni.
NO INTERMEDIARI - La manifestazione di interesse deve esser inviata entro il 15 febbraio 2001 via Fax al seguente numero: 011/2394227
Per informazioni telefonare allo 011/2394646.

SIT vende largo Piave prezzo impegnativo grande appartamento di rappresentanza con doppio ingresso in elegantissimo palazzo signorile con ascensore. Adatto studio legale/medico o associati. 040/633133.
VIALE XX Settembre adiacenze, ampio appartamento ristrutturato con: ingresso, salone, cucina, tricamere, bagno, ripostiglio, soffitta, termoautonomo, luminosissimo. L. 285.000.000 Casacittà [illegible]
VILLA mediterranea invidiabile posizione in collina Muggia. Soleggiatissima, ampi spazi interni, grande giardino. Da ultimare. Possibilità bifamiliare. L. 630.000.000. B.G. 040/272500.
700 mq Ronchi piazza Oberdan vendesi immobile. Possibilità negozi alloggi, terreno proprietà, fronte strada. 0340/2729811. (C00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTA nostra clientela appartamento zona Besenghi Franca S. Vito di salone due-tre camere cucina servizi. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
ACQUISTA nostra clientela appartamento zona Fiera-Revoltella soggiorno 1-2 camere cucina bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
ACQUISTA nostra clientela appartamento zona S. Giovanni soggiorno 1-2 camere cucina bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

AFFITTASI grande ufficio recente con ascensore nella zona del Canale navigabile. L. 3.600.000 mensili, Iva compresa. B.G. 040/3728802.
AFFITTIAMO prestigiosi 190 mq piano alto con ascensore, termoautonomo. In zona pedonale tribunale. Adattissimo studio legale. B.G. 040/3728802.
LOCALE affari adatto uso ufficio, affittasi Muggia adiacente stazione autocorriere. B.G. 040/272500. (A00)
UFFICIO 180 mq circa, piazza della Borsa, finemente arredato. Segreterie d'ingresso, quattro stanze, due bagni. Termoautonomo, climatizzatore. L. 4.000.000 mensili. B.G. 040/3728802.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AZIENDA ricerca per incremento organico addetti settore gestione clienti, magazzino, inserimento dati. Disponibilità immediata, max 40 anni, no part-time. Tel. 040/3480615. (A1091)
A. BANCA leader nel private banking in fortissima espansione, ricerca persone diplomate o laureate, preferibilmente già inserite nel mondo bancario o assicurativo per le zone di Trieste, Monfalcone, Gorizia, Cervignano. Massima serietà e riservatezza. Scrivere c.p. n. 1706 ag. n. 6 via Pascoli - Ts. (A1118)
ALLEANZA assicurazioni, azienda leader nella gestione del risparmio, cerca per ampliamento del proprio organico, n. 5 candidati per ricoprire il ruolo di responsabile organizzativo nelle provincie di Trieste e Gorizia. Offresi: piano di inserimento programmato della durata di 24 mesi, possibilità di inquadramento aziendale, corsi di formazione teorico-pratici anche finalizzato al conseguimento del titolo di promotore finanziario, nonché trattamento economico di sicuro «interesse», con borsa di formazione iniziale di L. 2.000.000 mensili. Il candidato ideale deve possedere i seguenti requisiti: età compresa tra i 25 e i 40 anni; diploma o laurea in materie giuridico-commerciali; significativa esperienza di vendita e gestione delle risorse umane; propensione a lavorare per obiettivi; forte motivazione alla carriera. Inviare curriculum vitae entro il 5/2/01 a mezzo fax al n. 040/371366 0481/533307 o telefonare ai seguenti n. 040/660219-371366 0481/533307-533805. Inizio attività per i prescelti: 21/2/01. (A731)
ANCHE da casa, attività imprenditoriale 1.000.000/9.000.000 mensili, possibilità part-time. Informazioni 24 ore. 02/30331360. (Fil1)
CASA di spedizioni internazionali cerca personale pratico del settore, condizione indispensabile perfetto inglese e tedesco commerciale. Scrivere fermo posta Ts centrale c.i. n. AD4778974. (A1208)
CENTRO elaborazione dati cerca fattorino/a part-time da adibire anche a lavori d'ufficio. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste. Pat. TS 5039214B. (A949)
CERCANSI telefoniste/i anche primo impiego o pensionati per lavoro part-time o a tempo pieno. Ottima retribuzione. Tel. 800.66.55.33. (Fil7007)
CERCASI esperto/a import export conoscenza inglese francese - inglese spagnolo pc full-time part-time anche pensionato max 55 anni tel. 0348/2559832. (A994)
CERCO banconiera/e lavoro giornaliero zona Monfalcone. Tel. 0335/6591320. (C00)
NUOVA autocarrozzeria cerca lamierista e preparatore verniciatore esperti. Scrivere a Fermo Posta Trieste Agenzia 17 Cl 061863. (A925)
SOCIETÀ con sede in Trieste cerca max trentenne elettromeccanico con buona conoscenza in impiantistica industriale per manutenzione stabilimento inivare curriculum dettagliato a fermo posta centrale Trieste C.I. AB7650463. (A1044)
STUDIO professionale cerca ragioniera/e max 40 anni con esperienza di contabilità, bilanci e dichiarazioni. Scrivere a fermo posta centrale Trieste Pat. Ts 2102234P. (A931)
TECNOCASA seleziona un ragioniere/a laureato/a da avviare alla carriera dell'agente immobiliare. Garantiti corsi di formazione e possibilità di carriera. Per colloquio tel. 040/393329.

9 FINANZIAMENTI

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158.
AZIENDA Italia finanziamenti alle imprese liquidità fiduciari mutui leasing sconto portafoglio fideiussioni. Interventi immediati 800.99.11.62. (Fil17)

NON PERDERE TEMPO!
GIOTTO FINANZIAMENTI ti dà
PRESTITI PERSONALI
• in poco tempo
• con minimi document
MUTUI ACQUISTO CASA
• al tasso del 5,50%
• f.no al 100% del valore
TRIESTE tel. 040.771689

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000/500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800.969.565. (Fil17)
FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000 / 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 00.41.91/690.19.20.

Un **Prestito** da **2** a **100** milioni?
Già risolto con...
Euro Fin 040 3478670

SVIZZERA società propone finanziamenti qualsiasi importo con tasso dal 3% es. 50 ml = 360.000 per 180 mensilità. Tel. 0041/91/9249813.
SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A. ALESSANDRA triestina esegue accuratissimi trattamenti orientali piacevolissimi e rilassanti. 0349/6352389.
A. VICINO a Monfalcone Erika bellissima ungherese riceve tutti giorni. Tel. 0380/5169824. (Fil84)
A Grado: studio massaggi medicali / cinesi / antistress. Dott.ssa Sara Gardasevici tel. 0382/1297261. (Fil84)
AFFASCINANTE trentacinquenne capelli rossi occhi verdi temperamento esuberante cerca uomo brillante per intriganti conoscenze. 0333/4368648. (Fil60)
AVVENENTE signora separata incontrerebbe uomini di classe, amante della natura. 0339/4033143. (Fil60)
CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti i giorni tel. 0349/7394417. (A1185)
ECCEZIONALE frutto di stagione vuole essere assaggiato da te tel. 0333/6568774.
RACCONTO le mie cose in modo particolarmente eccitante. Ascoltami. 0349/4463252.
ROSSA 30.enne cerca compagno per condividere sogni e desideri. 0349/7190487.
SABRINA sensuale attraente riceve dal lunedì al sabato 9-20. 0333/3519824. (A1167)
TRIESTE appena arrivata mora ti aspetta 10-23 tel. 0349/1482152.
TRIESTE bellissima italiana ti aspetta. Sono anche una bravissima padroncina 0349/1947068.
TRIESTE Federica. italo-argentina giovane gentile riceve tutti i giorni 0333/4840795.
TRIESTE Veronica bellissima prosperosa ti aspetta. Tel. 0340/2866929. (A1234)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)
CEDESI avviata attività istituto di bellezza centro Gorizia tel. 0481/522292. (B00)

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE *Dopo Arezzo, Modena e Milano rendono omaggio al «dio ortopedico» dell'arte metafisica*

De Chirico, la solitudine del pittore

Per tutta la vita cercò, sulla tela, il mistero dell'uomo, l'enigma del mondo

MODENA Una pittura senza tempo, sempre attuale, punto di riferimento imprescindibile per la critica, fonte delle più diverse suggestioni per chi la guarda. È la pittura di Giorgio De Chirico a cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena dedica un'esposizione che, accanto ai dipinti, propone anche grafiche e sculture.

Appena conclusasi la mostra alla Galleria d'arte contemporanea di Arezzo sulla sua metafisica del paesaggio, e in contemporanea a «La metafisica del Mediterraneo» allo Spazio Oberdan di Milano (sino all'11 febbraio), la rassegna di Modena si pone come un nuovo, ulteriore spunto di riflessione su questo autore, sulla sua arte, sul suo significato nell'ambito della storia dell'arte del '900, e anche in rapporto all'arte di ogni tempo. E proprio nei prossimi giorni, centosessanta opere mai viste del grande artista saranno esposte al Palais des Beaux Arts di Charleroi, in Belgio.

Divisa per sezioni tematiche, punta l'attenzione sul tema della figura, del ritratto e dell'autoritratto, mettendo a confronto immagini del proprio sé e di ciò che sta al di fuori di sé, nella ricerca dell'identità propria o dell'uomo in generale, come essere o come mito, nella presenza o nell'assenza del proprio esistere e nel mistero dell'esistere delle cose.

Già nella serie di autoritratti che la mostra di Modena propone, risulta evidente la riflessione sul concetto di tempo, dando luogo quasi a una specie di tensione tra l'Io e il tempo, nel tentativo di superarlo, nella volontà di annullarlo.

Schopenauer, insieme a Nietzsche il filosofo più amato da De Chirico, in «Parerga e Paralipomena» scriveva che, per avere delle «idee originali, straordinarie, forse immortali», bisognava isolarsi dal mondo, mentre Otto Weininger, un altro autore che ebbe forte influenza sull'artista, parlava della memoria come «dominatrice del tempo», del genio e della sua brama di eternità, della sua esigenza di immortalità.

«Fama perenne» chiedeva in uno dei suoi primi autoritratti De Chirico, che in occasione di questa rassegna si presenta dapprima in costume del '500, poi in abiti del '600, quindi con un semplice panciotto rosso, altrove con un manto giallo. Il suo sguardo è per lo più pensoso, talvolta malinconico, forse nostalgicamente rivolto a quell'eterno passato, a quell'idea di classicità così viva e vicina negli anni della sua infanzia, trascorsa ad Atene, e poi sempre presente nelle intenzioni della sua pittura.

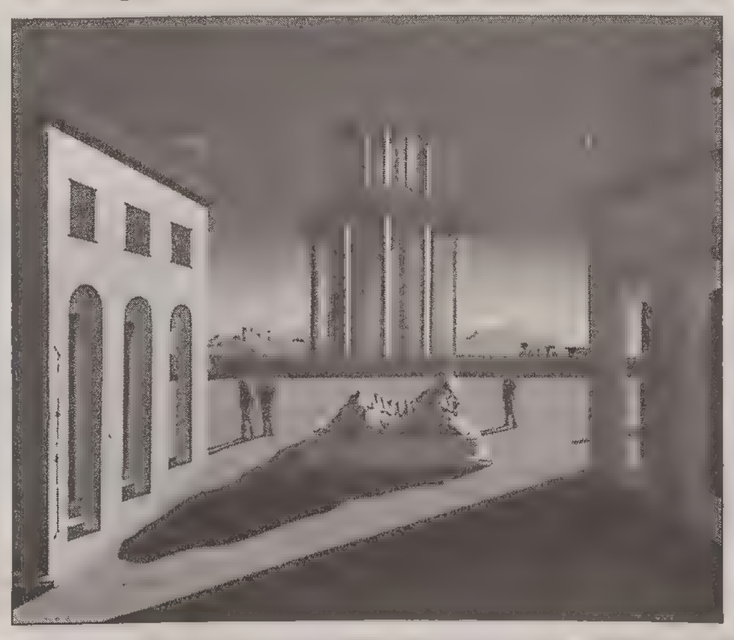
Paradossalmente, appaiono malinconiche anche le figure senza volto dei suoi manichini, che di volta in volta vengono a impersonare gli eroi del passato come «Oreste e Pilade», o il «Figliuol prodigo», straordinaria metafora metafisica a segnare (o sognare) l'incontro tra presente e passato; o ancora «Il meditatore», «Il pittore paesista», «Gli archeologi», «Il Trovatore», testimoni dell'enigmaticità dell'esistenza, ovunque sue «Muse inquietanti».

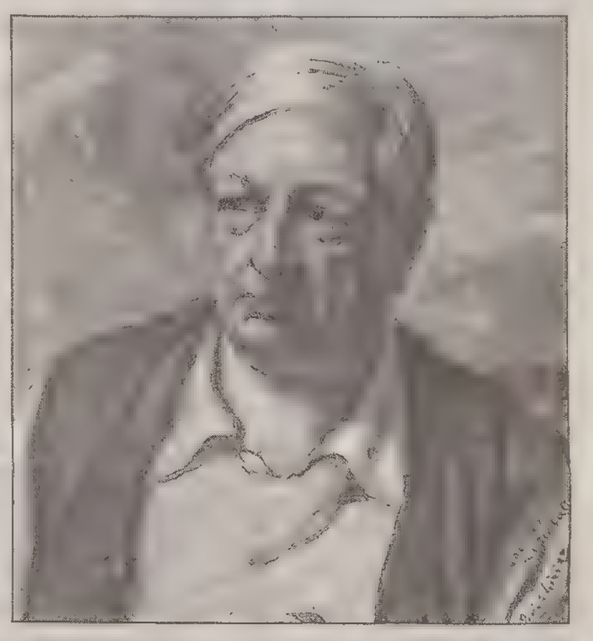
Allo stesso modo malinconiche, inquietanti, enigmatiche appaiono le sue piazze d'Italia, a cui viene dedicata un'altra sezione della mostra. Piazze scandite dal ritmo degli archi dei loro portici, dai piani obliqui e dalle ombre lunghe, irreali, come i cieli verdi dai tramonti gialli, come i trenini accanto alle vele in fondo all'orizzonte. Statue e monumenti a testimoniare e a voler fermare ancora una volta il tempo; piccole figure che si incontrano o semplicemente si aggirano per quegli spazi, in cui rimane comunque dominante l'idea di solitudine. C'è il ricordo delle lettere di Nietzsche da Torino, dove descriveva il fascino spettrale delle antiche piazze «severe e solenni» e il ricordo di Ferrara, «una città quanto mai metafisica», come ebbe a scrivere lo stesso De Chirico.

Sono i temi più ricorrenti della poetica di De Chirico, quelli su cui medita sin dagli esordi, nei primi anni Dieci, per poi ritornarvi negli anni più e più volte, sempre alla ricerca della segreta magia, del mistero dell'uomo, dell'enigma del mondo, nel concetto di «tempo ciclico» come ebbe a definirlo il critico Fagiolo dell'Arco, quasi un serpente che si morde la coda.

La mostra è corredata da un catalogo con interventi critici del curatore Luca Massimo Barbero, di Walter Guadagnini sulla celebre, e per certi versi profetica, stroncatura della pittura del «dio ortopedico» di Roberto Longhi e di Sileno Salvagnini sulla figura nella pittura della prima metà del '900.

Franca Marri





Tre opere di Giorgio De Chirico esposte alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Sopra, «Il pittore paesista», un olio su tela del 1928; sotto, «Autoritratto con panciotto rosso», un olio su tela dipinto attorno al 1948. A sinistra, una «Piazza d'Italia» del 1955.

Al Palais di Charleroi 160 opere mai viste

BRUXELLES Centosessanta opere realizzate da Giorgio De Chirico negli ultimi dieci anni di vita, finora mai esposte al pubblico, saranno in mostra al Palais des Beaux Arts di Charleroi, in Belgio, dal 4 febbraio prossimo. Le opere fanno parte della collezione della Fondazione Giorgio e Isa De Chirico di Roma.

Per l'occasione, saranno esposte anche una serie di venti incisioni che l'artista realizzò per illustrare l'«Apocalisse» di San Giovanni, tradotta dalla Scuola Biblica di Gerusalemme e per la quale Laurent Busine, organizzatore della mostra di Charleroi, ha proposto una nuova traduzione.

La mostra resterà aperta fino al 13 maggio.

LETTERATURA *Le Edizioni del Labirinto traducono i suoi libri*

Nell'«Arcipelago» di Michel Rio uno scrittore tutto da scoprire

I suoi fan, in Francia, formano una sorta di setta. Quasi celebrassero un rito esoterico, di tanto in tanto si riuniscono per leggere ad alta voce i libri di Michel Rio. E, come spesso accade, dello scrittore provenzale, premiato, tra l'altro, con il prestigiosissimo «Médicis», in Italia non è stato tradotto quasi nulla. A parte i due romanzi che rileggono le gesta dei cavalieri della Tavola Rotonda (ovvero, «Merlino» e «Morgana», pubblicati da Instar Libri) e poco altro.

Questo digiuno forzato, adesso, è terminato. Una piccola casa editrice friulana, le **Edizioni del Labirinto** di Martignacco, infatti, ha deciso di tradurre in italiano un bel po' di opere di **Michel Rio**. Una è già disponibile: si intitola **«Arcipelago» (pagg. 108, lire 22 mila)**, in Francia è arrivata nelle librerie nel 1987 e rappresenta, senza dubbio, un biglietto da visita davvero stuzzicante.

Tradotto molto bene da Cristina Rognoni, e pubblicato in un volumetto curato ed elegante, con una splendida foto di copertina di Pier Toffoletti, «Arcipelago» verrà presentato a Trieste il 7 febbraio, alle 18.30 al Caffè Tommaseo, da Enrico Fraulini, presidente del Salotto artistico letterario, e da Piero Colle, responsabile delle Edizioni del Labirinto.

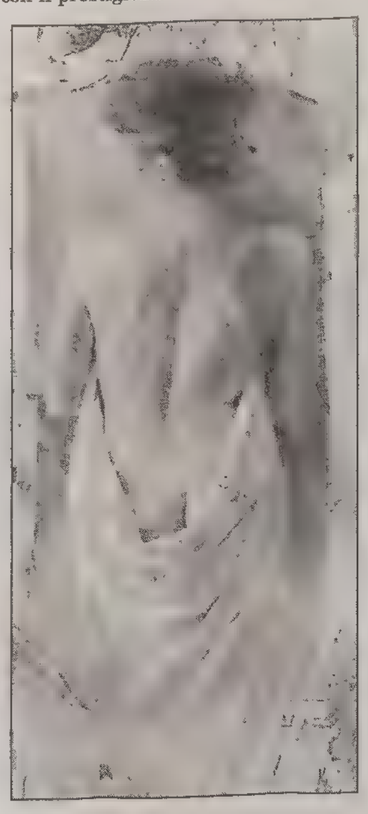
Pochi scrittori in Europa possono vantare di avere scritto un gioiello come «Arcipelago». L'eleganza stilistica di Rio, la straordinaria ricchezza linguistica del suo narrare accompagnano una storia che è imbevuta delle atmosfere di certi «gothic tales» e che, al tempo stesso, si rivelerà un'intricata, tenebrosa, illuminante educazione sentimentale.

Nell'isola di Jersey, in un esclusivo collegio franco-inglese, un giovane rampollo dell'alta borghesia si ritrova, all'improvviso, a sconfinare nel mondo dei sensi. Tra le austere aule della scuola, lungo i corridoi silenziosi e tetri, compare una giovane infermiera, la signorina Atkins, che si fa subito sedurre da Alan, il miglior amico del timido protagonista di «Arcipelago». E un fremito di passione viene a turbare la routine del collegio, scompigliando i riti ripetuti con maniacale formalità.

Ma la signorina Atkins, che Alan spingerà tra le braccia del suo giovane compagno di studi, sarà solo il primo gradino da salire per entrare nel regno della passione e della conoscenza. Durante l'estate, a ospitare il giovane protagonista sarà nientemeno che Alexandra Hamilton, affascinante proprietaria del collegio franco-inglese. Vivendo nell'ombra di quella donna inarrivabile, spiando da lontano i suoi segreti, scoprendo i suoi commerci con il mondo dell'eros, entrerà in una dimensione a lui sconosciuta. E, nello stesso tempo, diventerà protagonista di una svolta forse aspettata da tempo nell'esistenza di Alexandra, e di chi le ruota attorno.

Rio, pur immergendo le mani nel magma ribollente delle passioni e dei turbamenti carnali, costruisce il suo «Arcipelago» con eleganza glaciale e intensissima. Distillando pagine di rara bellezza.

Alessandro Mezzena Lona



Una fotografia di Pier Toffoletti.

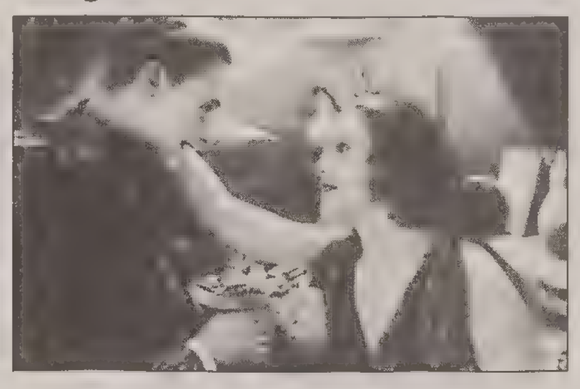
CINEMA *Viene inaugurata sabato, a Gorizia, la mostra dedicata all'attrice goriziana*

La stella che ritorna dall'esilio: Nora Gregor

Fu osannata a Hollywood e al Burgtheater di Vienna, ma morì dimenticata

GORIZIA «Si potrebbe scrivere un romanzo sullo stato d'animo di quell'esiliata», diceva di lei Jean Renoir. Per Nora Gregor, in effetti, il gioco della vita aveva avuto regole complesse. Da Gorizia, dove era nata il 3 febbraio 1901, l'aveva spinta verso l'Austria con la sua famiglia, a seguito delle vicende della prima guerra mondiale. Ne aveva incoraggiato lo spiccato talento d'attrice, consacrandola già negli anni Venti come celebrità dei set cinematografici internazionali, fino a Hollywood nel momento in cui il cinema stava affinando il suo linguaggio moderno. Ne aveva fatto una leggenda vivente al Burgtheater di Vienna, dove il mito della diva era alimentato da interpretazioni di alta qualità artistica e da un'aura fiabesca che l'avrebbe a lungo fatta ricordare con devozione dagli appassionati di teatro austriaci. L'aveva portata ad affascinare Jean Renoir, che nel 1939 la volle protagonista de «La règle du jeu» togliendo la parte a Simone Simon.

Il gioco della vita, però, le aveva riservato anche una dimensione privata più dolorosa, che la costringeva spesso a confrontarsi con la solitudine e l'incomprensione. Prima il matrimonio con il pianista Mitja Nikisch, poi l'unione con il principe austriaco Ernst Rüdiger Starhemberg, sostenitore dell'autonomia politica austriaca, vice del cancelliere Dollfuss e di Schuschnigg. E, quindi, seguendo il corso della tragica storia europea del Novecento, l'Anschluss che fatalmente interrompeva la carriera di Nora proprio quando era all'apice. La vacanza a Davos di Nora e il marito veniva funestata dalla notizia dell'invasione di Hitler in Austria. I coniugi Starhemberg non avrebbero più potuto fare ritorno in patria. Riparata in Francia, e, dopo una sosta, in Portogallo, Nora emigrerà con il figlio in Argentina, per essere raggiunta a guerra conclusa dal marito. Morirà sola e in condizioni economicamente difficili nel 1949 a Santiago del Cile, dove si trova ancora la sua tomba.



Due immagini di Nora Gregor, la diva goriziana del muto che lavorò con grandi registi.

A cento anni dalla nascita, Nora Gregor rappresenta la più folgorante stella goriziana. Una stella inconsapevolmente dimenticata dalla città che l'aveva smarrita tra le memorie della «diaspora» della Gorizia di lingua tedesca del primo Novecento. Oggi, la città festeggia il ritorno in scena della sua diva, tributandole un omaggio che è ancora soltanto una tappa nella complessa opera di ricomposizione del mosaico della sua vita.

All'attrice, il Kinoatelje, in collaborazione con il Filmarchiv Austria e la Slovenska kinoteka di Lubiana, dedica la mostra «Nora Gregor. La regola del gioco - Pravilo igre - Die Spielregel» che verrà inaugurata sabato alle 18, alla Biblioteca statale isontina. Nel corso dell'inaugurazione sarà assegnato alla memoria di Nora Gregor il primo esemplare della «Magnolia d'argento», il premio che l'Emac di Gorizia intende destinare a personaggi goriziani, spinti dalla passione per lo spettacolo, che ben rappresentano le radici e l'identità della città.

La mostra, presentata ieri, è curata dal giornalista e critico Igor Devetak, dal germanista Hans Kitzmüller e dal critico e storico del cinema Sandro Scandolara. Alla raccolta del materiale hanno contribuito i ricercatori Paolo Caneppele e Günther Krenn del Filmarchiv, Lilijana Nedic della Slovenska kinoteka e Martina Humar del Kinoatelje. In mostra, anche materiale proveniente dalla Bibliothèque du Film di Parigi, oltre a numerosi documenti custoditi nell'archivio della famiglia Starhemberg a Eferding. L'esposizione sarà allestita fino al 3 marzo.

Dalia Vodice

ENCICLOPEDIA *Aggiornato il Lessico universale italiano*

Nella Treccani i nuovi scrittori

ROMA Il «Lessico universale italiano» della Treccani apre uno spazio consistente agli scrittori italiani contemporanei, fra le sue oltre 350 mila voci. Nel supplemento, che aggiorna i 28 volumi già pubblicati, e che sono per metà un'enciclopedia per metà un dizionario, figurano molti nomi nuovi. Vi sono autori consolidati da tempo, come Pietro Citati, Enzo Siciliano, Vincenzo Consolo, Fernanda Pivano e Claudio Magris; ma anche nomi noti di generazioni più giovani.

Per Aldo Busi si parla di «un'indole paradossale e provocatoria, che caratterizza» i suoi romanzi e le sue apparizioni televisive. Di Susanna Tamaro si ricordano il best seller «Va' dove ti porta il cuore» e anche i racconti «Per voce sola», in cui «il mondo dei deboli è descritto con notevole tensione poetica». Si cita Pier Vittorio Tondelli che «con il suo libro di esordio («Altri libertini») si 'e reso testimone delle esperienze giovanili degli anni Settanta, prestando particolare attenzione ai temi della droga, della sessualità e della utopia».

Non mancano i poeti, come Dario Bellezza, per il quale «nell'urgenza dell'esperienza omosessuale, dichiarata talvolta con intento provocatorio e polemico, la poesia si concentra intorno a temi calibrati nel senso ora della tenerezza ora della malinconia». Così dei versi di Amelia Rosselli, si nota «il linguaggio caratterizzato - soprattutto nelle prime raccolte - da frequenti violazioni della norma grammaticale, sintattica e perfino ortografica».

E così via, in una galleria molto ampia di generazioni e tendenze, che include Vincenzo Cerami e Franco Cordelli, Guido Ceronetti e Oreste del Buono, Luigi Malerba, Nanni Balestrini, e molti altri.

MUSICA *Presentata ufficialmente la 51.a edizione del Festival, in programma dal 26 febbraio al 3 marzo*

Par condicio uomo-donna a Sanremo

Raffaella Carrà propone la «rivoluzione del fascino» e annuncia gli ospiti

SANREMO Volti noti dal mondo all'insegna della bellezza e del fascino non più solo femminile, nel primo «Sanremo della par condicio uomo donna». Raffaella Carrà prende il timone della prima edizione del festival al femminile e propone la «rivoluzione del fascino». In un curioso completo tra il rosa e il fucsia, incontra la stampa al teatro del casino di Sanremo, e contornata da dirigenti Rai, annuncia il meno possibile della sua prima volta sanremese. Promette un Sanremo «energico, solare, smitizzante», all'insegna «dei grandi ospiti stranieri non solo canori» e dà solo le conferme indispensabili: nella prima sera la verranno a trovare «soubrette che hanno scritto il loro nome nella storia del festival», ovvero Sabrina Ferilli, Claudia Koll, Anna Falchi, Alba Parietti, Eva Herzigova e Valeria Mazza.

Ma le voci girano e le ammissioni dei responsabili arrivano, sia pure lontane dell'ufficialità. La prima riguarda Sophia Loren («l'abbiamo contattata - ha detto Raffaella - e ha risposto no grazie. Ma sarebbe un sogno averla l'ultima sera, lei così sexy»). La seconda coinvolge Bill Clinton e il suo sax: «Non posso dirvi che ci sarà - ha detto la Carrà - perchè non è arrivato il fax di conferma».

Altri volti possibili per un Sanremo «tutte facce e star» sono Sylvester Stallone, Maria Grazia Cucinotta, Joquim Cortes, Francesca Neri, Fiorello («lo sapevo che era un talento - ha detto Raffa - ora se ne sono accorti anche i giornalisti. Non ha potuto esserci perchè aveva da fare una 'Stasera pago io', ma se farà un blitz l'ultima sera ne sarò felice». Brad Pitt, Harrison Ford sono altri nomi non irraggiungibili per Sanremo 2001, così come Adriano Celentano, sul quale i dirigenti Rai rispondono: «Lasciateci lavorare».

Ospiti: Sabrina Ferilli e, forse, l'ex presidente Bill Clinton.

Gli italiani già confermati sono Laura Pausini, che aprirà la serie il 26 febbraio, e Piero Pelù, superospite della penultima serata. A loro si aggiungeranno con ogni probabilità Claudio Baglioni nella seconda serata, Pino Daniele nella terza ed Eros Ramazzotti, forse in coppia con Cher, nella finalissima.

La Carrà racconta così il suo festival: «Per anni ho detto no, temendo le polemiche che coinvolgevano invariabilmente i conduttori. Io che ne sono stata spesso al centro, volevo evitare di andarmi a cercare altri guai. Ma ormai Sanremo ha 51 anni, è un signore più posato, e se anche sarò criticatissima porterò tanti di quegli ospiti importanti da dare alla stampa qualcos'altro di cui scrivere oltre al vestito dei conduttori».

Lei è orgogliosa di «puntare su un festival al femminile, che darà spazio anche ad uomini noti e fascinosi, in una sorta di par condicio nei confronti del pubblico». Raffa rivendica anche la scelta di Enrico Papi come spalla nel Dopofestival: «Io non ho vissuto l'epoca in cui Enrico era odiato da tutti i vip. Ero in Spagna. Ora Papi fa 'Sarabanda', mi sembra bravo e simpatico. Per il Dopofestival girerà dei dietro le quinte e chissà che non lo vedremo anche al festival. L'ho voluto perchè è simpatico, velocissimo e ha un ritmo simile al mio».

Infine Raffa rivela: «Canterò anche io. Ho in programma di realizzare la sigla del Festival. Si intitolerà 'È la mia musica'. Sarà dedicata ai giovani che si affacciano alla ribalta del festival».

Flavio Natalia

IN BREVE

Padre Nektarios lascia la Chiesa greca

Si ribella l'abate dei monaci-rock

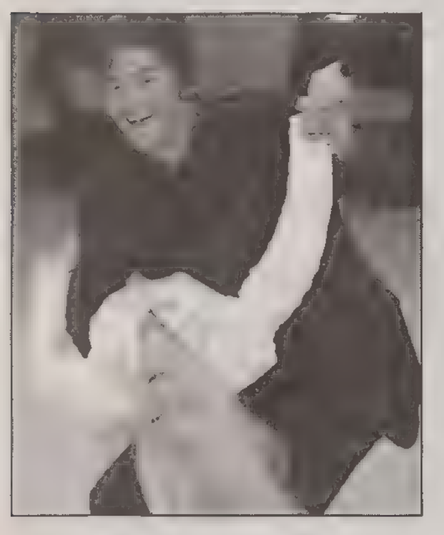
ATENE L'abate dei monaci-rock greco ortodossi, famosi per il loro complesso «Free people» (Gente libera), si è ribellato alla gerarchia della sua Chiesa che voleva proibirne l'attività musicale di grande successo. Padre Nektarios ha inviato al sinodo greco-ortodosso una lettera in cui annuncia: «Mi separo dalla Chiesa, preferisco restare vicino ai giovani». «Non sacrificherò la mia fede in cambio di nessun titolo», ha scritto l'abate Nektarios, deplorando anche l'attesa di 10 anni per la costruzione di un nuovo monastero a Trikorfo (Grecia centrale), vicino a quello dedicato ai santi Agostino e Serafino Tzarof, culla del complesso rock. I «Free people», tutti atletici e sotto i 30 anni, barbe e capelli fluenti, stanno lanciando un nuovo cd, «SOS - Save our souls» (SOS - Salvate le nostre anime) sfidando le reprimende dei vescovi.

Dopo oltre sei anni, Andrea Camilleri completa la storia più amata e lunga: «Il re di Girgenti»

ROMA «Il più lungo, il più impegnativo, quello al quale tengo di più e nel quale è più presente l'autore». È in sintesi «Il re di Girgenti», come lo vede il suo autore, Andrea Camilleri. Il libro, che lo scrittore ha appena completato, sarà pubblicato da Sellerio alla fine di febbraio o, al massimo, agli inizi di marzo.

Che sia il romanzo più impegnativo è sufficiente a dirlo un solo dato: Camilleri ha cominciato a lavorarci nel giugno 1994. Da allora, alternando questo lavoro ad altri romanzi o gialli (già tutti pubblicati), lo scrittore empedoclino ha conchiuso «Il re» in 250 cartelle fitte.

«È il libro al quale tengo di più, non è detto, però, che abbia uguale fortuna con i lettori» sostiene prudentemente Camilleri.



Fiorello, che ha rinunciato ad affiancare la Carrà nella conduzione, sarà tra gli ospiti.

Quest'anno le canzoni in gara saranno valutate da ben tre giurie diverse

Premio alla carriera: l'ipotesi è Mina

SANREMO Questi i sedici campioni in gara al Festival di Sanremo: Gianni Bella con «Il profumo del mare»; Blu Vertigo con «L'assenzio»; Alex Britti con «Sono contento»; Fabio Concato con «Ciao ninin»; Gigi D'Alessio con «Tu che ne sai»; Peppino Di Capri con «Pioverà (habibi ane)»; Elisa con «Luce (tramonti a nord est)»; Giorgia con «Di sole d'azzurro»; Jenny B con «Anche tu»; Matia Bazar con «Questa nostra grande storia d'amore»; Anna Oxa con «L'eterno movimento»; Quintorigo con «Bentivoglio Angelina»; Sottotono con «Mezze verità»; Syria con «Fantasticamente amore»; Paola Turci con «Saluto l'inverno»; Michele Zarrillo con «L'acrobata».

Ieri si è saputo che potrebbe essere Mina (che però non andrebbe a ritirarlo) la vincitrice del premio alla carriera abbinato al Festival di Sanremo (andato lo scorso anno a Tony Renis). «Stiamo iniziando ora a valutare le candidature - ha detto l'assessore sanremese Antonio Bissolotti, - e tra le ipotesi possibili c'è anche questa. Non escludiamo che il premio possa andare a un artista scomparso». Il candidato naturale, in questo caso, sarebbe Domenico Modugno.

Quest'anno saranno tre le giurie chiamate a valutare le canzoni in gara. Alla giuria demoscopica popolare e a quella degli esperti si aggiunge infatti la «giuria demoscopica dei consumatori di musica». A curare le due giurie demoscopiche sarà l'Istituto Cirm. «L'inserimento della giuria dei compratori di dischi - ha spiegato ieri a Sanremo il direttore artistico del festival Mario Maffucci - è stato deciso per evitare che una polarizzazione del voto da parte della giuria degli esperti potesse influire in modo sostanziale sulla classifica finale».

Cambiano anche i giorni di votazione. Gli esperti e i compratori di dischi voteranno i giovani e i cambioni il 27 febbraio, nella seconda serata, e il primo marzo, nella terza. La giuria popolare sarà chiamata a esprimersi nelle due finali, il 2 marzo in quella dei giovani e il 3 nella finalissima dei big.

Il filosofo Michel Navratil

Morto l'ultimo del «Titanic»

PARIGI Se ne è andato uno degli ultimi superstiti del Titanic: a 93 anni è morto ieri per arresto cardiaco il filosofo francese Michel Navratil, che era a bordo del celebre transatlantico al momento del celebre naufragio nel 1912. La figlia del filosofo, Elisabeth, ha sottolineato che a sua conoscenza il padre era l'ultimo superstite maschio del Titanic ancora in vita.

Professore all'università di Montpellier, autore di molti libri di filosofia, Michel Navratil aveva quattro anni quando si imbarcò sul Titanic assieme ad un fratello e al padre che scomparve nell'affondamento. I due bambini viaggiavano sotto falso nome perchè il padre era in guerra con la moglie dalla quale stava separandosi.

1A18251

TRATTORIA «Ponte Calvario»
da Mirko
Cucina casalinga - specialità alla griglia
a mezzogiorno **TICKET RESTAURANT**
MENU' A PREZZO FISSO per operai

SS. UDINE - GORIZIA PIEDIMONTE
VALLONE DELLE ACQUE 2 - Strada per S. Floriano
TEL. 0481-534428

LETTURE

Alla Tate Modern

Tracey Emin stavolta espone un confanetto pieno di slip

LONDRA Torna all'attacco Tracey Emin: la trentasettenne artista britannica che nel 1999 ha esposto a Londra un letto sfatto con le lenzuola sporche mette ora in mostra una collezione di mutande. La bizzarra «opera» si intitola «Tutto l'amore» e altro non è che un cofanetto pieno di slip. Sul davanti l'artista ha ricamato la frase «Tutto l'amore che ho fatto». Dentro, una sfilza di parolacce ed espliciti commenti sessuali.

La scultura, che ha subito acceso l'ira dei tradizionalisti, è esposta da ieri alla Tate Modern. Fa parte della prima mostra temporanea della galleria, che si chiama «Century City: Art and Culture» (Città del secolo: arte e cultura).

La scatola piena di mutande è nella parte dedicata a Londra, alla quale si aggiungono poi un padiglione su Parigi, uno su Vienna, su Mosca, Rio de Janeiro, Lagos, New York, Tokio e Bombay.

Settimo volume di poesie per l'autore, pubblicato dalle Edizioni Parnaso

Pietro Zovatto, la sensibilità del verso

L'equilibrio tra spirito e materia in eterno e insolubile conflitto

Delineare o ridisegnare i contorni confusi della realtà, schiudere nuovi orizzonti in cui cercare le verità che sfuggono al quotidiano: questi e molti altri sono gli ideali ai quali la poesia dovrebbe aspirare. Non legata ai vincoli della sintassi – a volte elementi frenanti e quindi frustranti lo slancio dell'autore –, l'arte poetica concede grandi possibilità di espressione, ma nello stesso tempo si può rivelare la classica arma a doppio taglio se viene meno l'onestà di chi scrive, onestà che deve identificarsi con la sincerità quale imprescindibile obbligo morale di ogni vero poeta.

Nella sua piena maturità artistica, all'uscita del suo settimo volume di versi «**La pietà d'un verso**» **(Edizioni Parnaso), Pietro Zovatto** conferma la sua vocazione poetica, precisa, forte, limpida proprio perché nasce da una sensibilità profonda che parte da sentimenti veri che niente e nessuno può scalfire. L'attenzione verso l'esterno rivolta con uguale rispetto verso le persone, le cose, la natura nel suo fascino più profondo si rivela in una espressione manifestatamente lontana da tutto ciò che di superfluo o artefatto può alienarla. Il risultato è sorprendente poiché Pietro Zovatto riesce a trovare la giusta via per permeare i suoi versi di quella preziosa semplicità che non può non sfociare nell'universalità quale fine ultimo e unico di ogni vero frutto dell'arte.

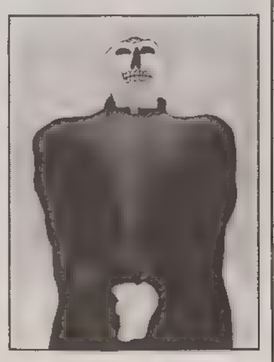
In un periodo come quello attuale nel quale la poesia ha perduto la sua antica identità e con essa parte della sua dignità poiché attraverso versi che di poetico non possiedono nulla si cerca maldestramente di nascondere il vuoto più assoluto, è consolante – nel senso letterale della parola – poter leggere un'opera come «La pietà di un verso» e avere l'impressione di aver afferrato, sia pure per un solo attimo, un'ancora a cui aggrapparsi nel marasma della vita quotidiana.

Ogni poesia è un pensiero fluttuante al punto di fondersi con altri pensieri e quindi con altre poesie e il tutto viene unito da un unico filo conduttore e cioè l'equilibrio tra spirito e materia in eterno e insolubile conflitto. Ed è proprio in questa lacerante conflittualità, che l'autore riesce a domare e a plasmare, che si rivela il grande pregio di questi versi, i quali aiutano a riflettere e invitano a ricordare quanto sia difficile e, allo stesso tempo, quanto sia meraviglioso essere uomini.

Elena Bizjak Vinci

E Ugo Pierri espone a Roma «Prodotti per l'altro mondo»

ROMA La mostra, in realtà, si chiama «Ekklesia». Ma ad attirare di più è il sottotitolo: «Prodotti per l'altro mondo». Curata da Marco Giovenale, questa nuova esposizione dell'artista triestino Ugo Pierri, che si apre oggi alla Libreria romana «Odradek» e potrà essere visitata fino al 12 febbraio, vuole essere una sorta di ripensamento estremamente ironico del Giubileo. Gli acquerelli, infatti, raffigurano «teschi santi».



FUMETTI

Ospite a Trieste, da «Nonsololibri», Leo Ortolani, «papà» del personaggio

Ratman, il trionfo di un non eroe

TRIESTE Il referendum nazionale «Vota il tuo fumetto preferito» ha decretato un vincitore forse inaspettato, anche se da qualche anno in auge e legato al gusto di un pubblico eterogeneo e variegato negli anni. Si tratta di Ratman, personaggio sorto quale parodia di Batman nel 1989, creatura di Leo Ortolani, uno degli autori più amati dai giovani. Ratman ha messo in riga colleghi del calibro di Dylan Dog, Tex e Diabolik, Ken Parker e Corto Maltese.

Un'elezione sancita dallo spoglio dei 5600 voti raccolti nelle 68 fumetterie sparse nell'intera penisola; 764 sono state, per la precisione, le segnalazioni ad appannaggio di Ratman contro le 573 ottenute da Dylan Dog e le 491 per Tex.

Numeri di un successo popolare, che ha trovato eco puntuale nell'incontro del pubblico con l'autore di Ratman, Leo Ortolani, a Trieste da «Nonsololibri», il salotto buono del fumetto cittadino.

Nato a Pisa nel 1967, di origine triestina, e quindi trapiantato a Parma, Ortolani ha ben presto «bruciato» la sua laurea in geologia –con tanto di esame di Stato, come lui stesso ama ricordare— per tuffarsi professionalmente nel fumetto, come creatore e soggettista. Nutritosi dei tratti e delle storie di Topolino nel dopoguerra, si è orientato ben presto verso autori come Jack Kirby, soprattutto con la saga dei Fantastici Quattro, e Giorgio Cavezzano. Ora, Ortolani rovista ben poco nel fumetto italiano, fatta eccezione per qualche prodotto di Lazarus Ledd e Gea.

Ortolani sa catturare i suoi ammiratori con un approccio umano estremamente vivace. È ciarliero e brillante, come il suo amato Ratman. Dagli esordi, nel 1989, Ortolani ha collaborato per Star Comics, per Sturmtruppen, approdando quindi a Totem. Interessante anche la sua attività nel 1993 con le strisce pubblicate sulla «Gazzetta di Parma», sino al debutto dello stesso Ratman, avvenuto nel 1995.

Perché tanto amore da parte del pubblico? Risponde Ortolani: «Perché diverte, fa ridere e credo, anche se non dovrei dirlo io, le storie sono costruite bene. Insomma, Ratman è leggibile a tutti non solo ai ragazzi. All'inizio si trattava di una pura parodia,, così, per catturare l'attenzione del pubblico. Ma poi la caratterizzazione si è accentuata. Attorno a Ratman è sorto un vero universo di personaggi, con racconti più definiti e articolati rispetto ai debutti».

E dai primi sostanziali trionfi fumettistici, ora Ratman potrebbe rosicchiare qualcosa anche sullo schermo: «È vero – conferma Ortolani –, c'è in ballo anche un film. Il soggetto c'è, una storia divisa in quattro parti. Ora tutto è al vaglio dei produttori, che sembrano seriamente interessati. Per i tempi si parla di almeno tre anni, credo».

Francesco Cardella

MUSICA *Domani e sabato è in programma la decima edizione di una delle più longeve rassegne regionali*

Bentornato blues, al Teatro Miela

I veterani di «Welcome» e gruppi nazionali, mai sentiti prima a Trieste

Gianluigi «Jimmy Joe» Destradi, che si esibirà sabato, e, a destra, Stefano Franco, che chiuderà la serata di domani.

TRIESTE Giunge alla decima edizione «Welcome blues», una delle manifestazioni più longeve in assoluto a livello regionale. L'appuntamento è per domani e sabato, alle 20.30, al Teatro Miela (piazza Duca degli Abruzzi 4). Saranno due serate intense, nelle quali il «patron» Guido Destradi ha voluto raccogliere i veterani della rassegna e gruppi affermati a livello nazionale ma mai sentiti prima in città, in una sorta di simbolica staffetta musicale. A condurre sarà Federica Rovatti, che presenterà la kermesse intrattenendo il pubblico negli inevitabili momenti di cambio palco (tutti i gruppi suonano rigorosamente dal vivo).

Domani apriranno la rassegna «Danny .D. and the Bluesmasters», formazione trevigiana nata nel 1988 dopo aver visto la storica esibizione di Stevie Ray Vaughan a Lignano; da allora Danny De Vidi (voce e chitarra), Max Pasqualato tastiere, Fausto Chiarot basso e Loris Veronesi batteria non hanno più smesso di suonare, trasformando il bar del paese nell'Antone's europeo. Seguiranno i Dionysus, «all star» pordenonese, con Massimo De Mattia al flauto, Enrico Berto chitarra, Luca Grizzo percussioni, Stefano Muzzin basso, Paolo Parigi batteria; chiude la serata l'eclettico Stefano «Stevie» Franco, boogie-man capace di riempire da solo il palcoscenico con le semplici note del suo pianoforte.

Sabato sera suoneranno per primi i Blues Back: Marko Stropnik chitarra, Matjaz Karlovcec basso, Peter Orlic voce e chitarra, e Mitja Stropnik batteria vengono descritti da molti come il futuro del blues-rock sloveno. A seguire, l'immancabile Jimmy Joes's Band (Gianluigi Destradi chitarra; Ezio Mayer Grego batteria; Fabio Neri basso) che proporrà ancora una volta sul palco del Miela la sua via – sempre più rockeggiante – al blues texano. A chiudere la rassegna sarà la romana Francesca de Fazi, una tra le poche blues woman italiane: assieme alla sua band (Mick Brill basso, Luciano Gargiulo piano, Antonio Santirocco batteria) proporrà il suo blues solido e concreto.

I proventi della manifestazione verranno interamente devoluti al Fondo per lo studio delle malattie del fegato diretto dal prof. Claudio Tiribelli.

A Romans suoni e visioni tra jazz e Beat Generation

GORIZIA Prende il via domani all'auditorium «E. Galupin» (ingresso libero) di Romans d'Isonzo la manifestazione **«Beat'n'Bop - Percorsi musicali e letterari tra jazz e Beat Generation»**. Dalle 16 alle 20 è in programma «Lester, Charlie, Diz & Co», ovvero proiezione di rarità e video inediti dalla collezione di Sergio Portaleoni, mentre alle 21 Claudio Cojaniz «incontrerà» Theolonious Monk in un concerto per piano solo. A seguire, alla trattoria «Leon d'Oro», incontro «Sotto le stelle del jazz, sulle strade del beat» con il musicista Cojaniz, il critico Giuliano Almerigogna e Lorenzo Acquaviva.

Charlie Parker

Venerdì 9 febbraio, dalle 16, all'Auditorium Galupin «Fried Shoes & Cooked Diamonds, Scarpe fritte & Diamanti cotti», documentari, interviste, reading e materiali d'archivio sui protagonisti della Beat Generation dalla collezione della Cappella Underground di Trieste. Alle 21, sarà proposta la mise en espace multimediale «Sulle strade battute», diretta da Lorenzo Acquaviva, con la partecipazione del quintetto «Survivore'Refrain».

Infine, giovedì 15 febbraio, alle 21, sempre all'auditorium Galupin si terrà lo spettacolo-concerto intitolato «Natura morta con custodia di sax», tratto dall'omonimo libro di G. Dyer, che raccoglie storie sul jazz ispirate da alcuni celebri protagonisti. Con i musicisti Andrea Zullian contrabbasso, Umberto T. Gandhi batteria, Francesco Bearzatti sax tenore, Riccardo Morpurgo piano, Flavio Davanzo Tromba, Alessandra Franco voce.

CINEMA *Il film uscirà il 9 febbraio*

Sorpresa finale per «Hannibal»

ROMA Dal 9 febbraio «Hannibal» uscirà nelle sale italiane e americane. Il colossal prodotto da Dino De Laurentiis con, ancora una volta, Anthony Hopkins nel ruolo del dottor Lecter, il serial killer del «Silenzio degli innocenti», passerà poi al festival di Berlino, l'11 gennaio.

Liberamente ispirato al romanzo di Thomas Harris, con Julianne Moore nel ruolo dell'agente dell'Fbi Clarice Sterling, che fu di Jodie Foster, «Hannibal» è un colossal costato a Dino De Laurentiis 87 milioni di dollari (circa 180 miliardi di lire). 20 miliardi di lire, più altri eventuali 10 degli incassi, sono per Anthony Hopkins. L'attore si è già dichiarato «molto interessato» anche ad un terzo Hannibal, per cifre ancora superiori.

Undici anni fa «Il silenzio degli innocenti» trionfò ai botteghini e agli Oscar: 350 milioni di dollari di incasso e cinque statuette, una delle quali per il regista Jonathan Demme.

Ora la regia è passata a Ridley Scott che ha dichiarato: «Non mi interessa tanto l'horror quanto la dinamica di una storia. Il mio film sarà un viaggio nella mente umana, non nella violenza», ed ha subito voluto cambiare il finale del libro di Thomas Harris, in cui Lecter droga Clarice Sterling per abusare di lei. Dunque, anche per chi ha letto il romanzo la conclusione del film, che ancora non è trapelata, sarà una sorpresa.

Nel cast ci sono anche Giancarlo Giannini e Francesca Neri (l'ispettore Rinaldo Pazzi e la giovane moglie), Gary Oldman (il magnate Mason Verger che ha messo una taglia su Hannibal) e Ray Liotta (un funzionario corrotto).

Un commissario che indaga su un serial killer ma è «più diabolico dell'assassino». Così Giancarlo Giannini definisce il suo Rinaldo Pazzi, il personaggio che gli sceneggiatori David Mamet e Steve Zaillan («Schindler's List») hanno ridisegnato per lui nell'«Hannibal» di Ridley Scott. Giannini si dice «molto poco interessato ai gialli, ai killer, al sangue in genere: ma 'Hannibal' mi offriva l'opportunità di tratteggiare un personaggio particolare per il quale oltrettutto il grande Ridley Scott mi ha dato massima libertà di invenzione».

Pazzi spiega Giannini, «è un commissario alle prese con problemi economici per l'alto tenore di vita, che deve mantenere con la bella moglie. E così, quando capisce che il raffinato professor Fell è in realtà Hannibal Lecter (Hopkins), si trasforma in un cinico e demoniaco cacciatore di taglie». Il suo obiettivo è quello di intascare la taglia di 3 milioni di dollari.

«I me ciamava per nome...»

Risiera: un tour della memoria

TRIESTE In occasioni delle manifestazioni legate a «Il giorno della memoria - Per ricordare la Shoah», è stata ripresa la rappresentazione dello spettacolo «I me ciamava per nome... 77.847», interpretato da Ariella Reggio, Tanja Pekar, Fulvio Falzarano e Ernesto Rossi.

Lo spettacolo - già rappresentato a Trieste in occasione delle commemorazioni alla Risiera di San Sabba - è costituito da un insieme di testimonianze raccolte dagli storici Marco Coslovich e Silva Bon sulla tragedia dei Lager nazisti.

Diretto da Renato Sarti, «I me ciamava per nome... 77.847» si avvale della partecipazione di Riccardo Goruppi, vice-presidente dell'Aned-Trieste, ex deportato sopravvissuto al campo di concentramento di Dachau e delle deportazioni degli Ebrei durante la Seconda guerra mondiale.

Dopo le repliche a Pavia, Monza, Teramo e Ancona, lo spettacolo sarà di scena il 6, 7 e 8 febbraio al Teatro Duse di Bologna.

PRIME VISIONI

C'è anche la diva Angelina Jolie nel film di Tony Cinciripini

«Hell's Kitchen», storie infernali

Una bella immagine dell'attrice Angelina Jolie, interprete del film «Hell's Kitchen».

HELL'S KITCHEN
Regia di Tony Cinciripini.
Interpreti: Angelina Jolie, Rosanna Arquette.

Hell's Kitchen è il nome di una delle zone malfamate della Grande mela, e la dicitura New York City compare in evidenza sotto al titolo del film sui manifesti ufficiali. Come mai, sugli stessi manifesti, accanto agli enormi caratteri tipografici, non c'è traccia della ben più attraente immagine della nuova «Lady Oscar 2000», Angelina Jolie? La risposta è semplice: perché il film è stato prodotto da un regista esordiente nel 1998, quando la bella Angelina era solo un'attrice promettente ma del tutto sconosciuta.

Il regista in questione si chiama Tony Cinciripini, e la prima impressione è che intenda seguire le orme di un altro illustre italo-americano: ovvero Martin Scorsese, il quale proprio sulle strade infernali di Hell's Kitchen è disceso a girare alcune scene del suo ultimo film, «Al di là della vita».

L'altra star di questo film è Rosanna Arquette, che per Scorsese fu la protagonista di «Fuori orario». In «Hell's Kitchen» è la madre di Gloria (Angelina Jolie), a interpreta il ruolo di una cantante rimasta vittima di un incidente (che siano i postumi di «Crash»?) e ulteriormente sconvolta nella psiche dalla morte dell'altro figlio, Hayden.

Gloria, Hayden, Patty (Johnny Withworth) e Johnny (Mehki Phifer) sono quattro adolescenti coinvolti in un affare di droga. Nelle vorticose sequenze iniziali del film, Hayden viene ucciso per errore da Patty, mentre Johnny, il ragazzo di colore fidanzato con Gloria, viene abbandonato sul luogo del delitto e successivamente condannato a cinque anni di prigione.

Seguono terrificanti intrecci e sconvolgenti storie di menzogne, tossicodipendenza e degrado. Unico a difendere a suo modo la propria integrità, e stoicamente ancorato a un codice morale, è proprio il silenzioso Johnny, un «toro scatenato» che all'uscita dal carcere troverà una possibile strada di riscatto e redenzione attraverso il pugilato.

Daniele Terzoli

APPUNTAMENTI

International Ska Festival Duo jazz a Cervignano

TRIESTE Oggi alle 22, ai Macaki, Erasmus Party. Domani Macaki Music Zone, sabato Sonore Bugie.

Oggi alle 21.30, all'Amirbar Cafè (Cinema Alcione), viaggio nella canzone d'autore con «Gli anelli mancanti», ovvero Giuseppe Signorelli e Daniela Tassan.

Oggi, alle 21, al Tender Pub, serata con Mr. Lucky e la sua band.

Oggi, alle 21, da «Spetic» spettacolo di Musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e El Mago de Umago (Sandro Davia).

Domani e sabato alle 22, all'Hip Hop International Ska Festival con gruppi italiani e stranieri.

Domani, alle 19.30, alla Casa del Popolo di Sottolongera (via Masaccio 24), Ezio Giust presenta «Parole in t-un lapis».

Albert Dohmen

Il 10 febbraio, alle 17, e l'11 febbraio, alle 16, al Teatro Verdi si replica «L'olandese volante» di Wagner. Sul podio Alexander Vedernikov. Nel cast Albert Dohmen e Elisabeth Maria Wachutka. Altre repliche al «Nuovo» di Udine, il 15 e 17 febbraio.

Domenica alle 11, al Teatro Cristallo, per «Ti racconto una fiaba», va in scena «Il principe granchio», con La Piccionaia di Vicenza.

Lunedì e martedì alle 21, all'Ausonia Yacht Club, serata con il cantante e pianista Alex Vincenti.

CERVIGNANO Oggi, alle 21 al Teatro Pasolini di Cervignano concerto del jazz formato da Mauro Costantini pianoforte e Daniele D'Agaro sax.

GRADISCA Domani, alle 21, alla Sala Bergamas, Alessandra Faiella presenta «Così fan tutte... magari!».

UDINE Domani e sabato alle 21, al Teatro San Giorgio, per Teatro Contatto il Css presenta «L'insurrezione dei semi», di e con Giuliano Scabia. In scena anche Rita Maffei.

PORDENONE Domani, alle 21, al palasport, concerto della Pfm. Domani, alle 21, all'Heineken Greenstage, «La notte delle chitarre», con Maurizio Solieri, Ricky Portera, Alberto Radius.

Domani, alle 20.45 e sabato alle 11, all'Auditorium Concordia, il corpo da ballo del Verdi di Trieste presenta «Tango y ritmo».

VENETO Oggi, alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto degli Offspring. Prevendite a Trieste da Utat.

Lunedì alle 21, al palasport di Verona, concerto dei Pooh.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

SALA TRIPCOVICH - «TANGO Y RITMO», spettacolo di danza con il corpo di ballo del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi». Oggi, giovedì 1 febbraio ore **11.30** (per le scuole). Vendita dei biglietti: alla Sala Tripcovich dalle ore 10.30. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI. STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000-2001. DER FLIEGENDE HOLLÄNDER DI RICHARD WAGNER. Sabato 10 febbraio, ore **17** (turno S/S) settima rappresentazione. Repliche: domenica 11 gennaio ore **16** (turno G/G). Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatoverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE SLOVENO. Casa di cultura, via Petronio 4, Trieste. Oggi, alle ore **20.30** per il turno di abbonamento E, replica della commedia di A.T. Linhart «Giorno de festa, Matiček se sposa». Regia di Vito Taufer. Replica per il turno di abbonamento T (spettacolo con sottotitoli in italiano): venerdì 16 febbraio alle ore **20.30.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15: dalla Disney, «La carica dei 102».

AMBASCIATORI. Solo alle **22.15:** «Unbreakable» con Bruce Willis.

ARISTON. Oggi sala riservata all'Associazione italo-americana. **Domani:** «The Family Man», con Nicolas Cage e Tea Leoni. (2.a settimana di replica).

SALA AZZURRA. Ore **18, 20, 22:** «Brother» di e con T. Kitano. Ingresso omaggio agli abbonati. Solo oggi. Da domani: «L'erba di Grace».

EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «L'erba di Grace» di Nigel Cole. Da domani: «Il gusto degli altri».

GIOTTO 1. 17.30, 19.45, 22: «Il 6.o giorno» con Schwarzenegger. Sei tu quello che credi di essere? O sei il tuo clone?!

GIOTTO 2. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Commedia sexy» Alessandro Benvenuti, Ricky Tognazzi ed Elena Sofia Ricci. 100 minuti di risate «particolari»! V. 14. Da **domani:** «Ti presento i miei».

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Un tranquillo week-end di lussuria».

NAZIONALE 1. 17, 19.30, 22: «Cast Away» con Tom Hanks ed Helen Hunt. Ai confini del mondo, inizia il suo viaggio...

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Chiedimi se sono felice». Il top del divertimento con Aldo, Giovanni e Giacomo. Ult. giorni. Da **domani:** «L'ombra del vampiro».

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «1 km da Wall Street» con Ben Affleck e Giovanni Ribisi (lo straordinario interprete di «Salvate il soldato Ryan»). Estremamente ambiziosi, aggressivi, adrenalinici costituiscono società inesistenti con l'obiettivo di vendere azioni false e arricchirsi in breve tempo ma... Da vedere perché è divertente e feroce. (La Repubblica).

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Autunno a New York» con Richard Gere e Winona Ryder. Una love story indimenticabile. Ult. giorni.

SUPER. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Pane e tulipani». Ritorna uno dei più bei films italiani di questi anni. **A sole L. 9000.** Ultimo giorno. Da **domani:** «L'ultimo bacio».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18.30, 20.15, 22: «Criminali da strapazzo» di Woody Allen con Hugh Grant, Tracey Ullman. Ultimo giorno, da domani in prima visione «Memento».

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «The Cell - La Cellula» con J. Lopez. Domani: «Verità nascoste».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI - Stagione di prosa 2000/2001. «Gli armadi sensibili», mostra teatrale interattiva di Antono Catalano e Luciano Nattino, 2, 3, 4, 11 febbraio 2001 ore **20** e **21.30.** Cervignano del Friuli, aula magna I.T.I., Malignani 2000, via Mons. Ramazzotti. Prenotazione obbligatoria presso l'Ufficio del Teatro: lunedì, martedì, giovedì, venerdì ore 10.30-12.30. Informazioni: 0431-370273.

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione concertistica 2000-2001. Questa sera, ore **21:** Concerto del duo jazz pianoforte & sax: Mauro Costantini e Daniele D'Agaro. Prevendita: Biglietteria del Teatro: 1 febbraio: ore 20-21. Ufficio del Teatro: 1 febbraio ore 10.30-12.30. Informazioni: 0431/370273/370216.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE - Stagione di prosa 2000/2001. Martedì 6, mercoledì 7 febbraio p.v. ore **20.45:** QP - Produzioni Teatro Indipendente presenta «Sboom! Canti e disincanti degli anni '60 e dintorni». Regia di Cristina Pezzoli con Maddalena Crippa. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001. Giovedì 8 febbraio ore **20.45:** «Ensemble Novecento e oltre». Antonio Ballista (direttore), Monica Bacelli (soprano). Musiche di Henry Dixon Cowell, Michael Torke, George Crumb, Carlo Boccadoro, Luciano Berio. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

EXCELSIOR. 15.45, 18.30, 21.45: «Cast Away».

UDINE

TEATRO CONTATTO. 2/3 febbraio 2001, Teatro San Giorgio, ore **21:** Centro Servizi e Spettacoli di Udine / Teatro stabile di innovazione del FVG presenta «L'insurrezione dei semi» di Giuliano Scabia, con Rita Maffei e Giuliano Scabia. Prevendita, info e ContattoCard: CSS, via Crispi 65 - Udine, tel. 0432-511861, dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle ore 18.30, sabato dalle 16 alle 18. Le sere di spettacolo il botteghino del teatro è aperto dalle ore 20.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Dal 5 al 10 febbraio 2001 ore **20.45:** «L'arte della commedia» con Umberto Orsini e Luca De Filippo. Regia di Luca De Filippo. 12 febbraio 2001, ore **20.45** (abb. a 17), Cappella della Pietà de' Turchini «Il trionfo dell'opera buffa napoletana» Antonio Florio direttore, musiche di Sarri, Vinci, Grillo, Cimarosa, Marchitelli, Leo. Biglietteria (tel. 0432-248419). Orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on line: www.tkts.it.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.30, 20, 22.15: «The family man», con Nicolas Cage.

Sala blu. 18.30, 21.45: «Cast Away».

Sala gialla. 17.30, 20, 22.15: «Sesto giorno» con A. Schwarzenegger.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 16.30, 18.20: «La carica dei 102»; **20.10, 22:** «Himalaya».

Sala 3. 18, 20, 22: «Hell's kitchen» con Angelina Jolie.

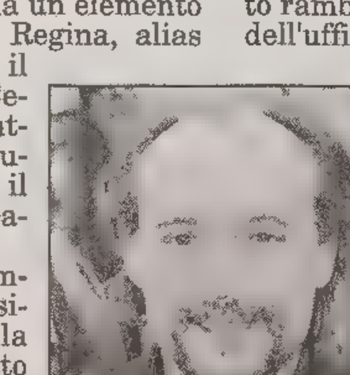
«La squadra» (con qualche ritocco) ritorna questa sera su Raitre

Volti nuovi, meno Rambo

Nel cast una donna-commissario bella e severa

ROMA Hanno eliminato molte armi, hanno addolcito i volti, hanno trovato una bella donna e ascoltato i suggerimenti del pubblico e della Polizia di Stato. Per la seconda serie de «La squadra», al via oggi, alle 20.50, su Raitre, gli sceneggiatori hanno tentato di ridare un lustro a una fiction partita male e proseguita ancora peggio. «Abbiamo inserito nella storia un elemento di conflitto, il commissario Regina, alias Gea Lionello, che prenderà il posto dell'ispettrice Elena-Cecilia Dazzi e scompaginerà tutta la squadra, ma alla fine riuscirà a farsi amare» spiega il capostruttura di Raitre Gabriella Carosio.

Insomma l'operazione sembrerebbe in tutto e per tutto simile a quella realizzata nella fiction di Mediaset «Distretto di polizia», dove l'ispettore interpretato da Isabella Ferrari riusciva a farsi amare, dopo numerose incomprensioni. «Abbiamo iniziato a lavorare - sottolinea Roberto Sessa, amministratore delegato della Pearson Italy che produce la serie - un anno e mezzo prima che loro iniziassero a girare. E guarda caso, quando siamo andati sul set, loro, dopo mille difficoltà, hanno trovato una chiave per andare avanti. Insomma, 'Distretto' è un cuginetto della 'Squadra'». Ci risiamo, dunque, fra Rai e Mediast è sempre più difficile trovare la paternità dei prodotti.



Massimo Bonetti

Gran parte del cast de «La squadra» è rimasto invariato: Pietro (Massimo Bonetti), Edoardo (Flavio Albanese), Stefano (Luca Venantini) e Sergio (Gaetano Amato) saranno protagonisti di storie meno intricate e più focalizzate sulle indagini e soprattutto proveranno a usare un po' meno la pistola. «Abbiamo chiesto di moderare l'elemento rambista - dice Roberto Sgalla, direttore dell'ufficio stampa della Polizia - perchè pensiamo che il poliziotto rassicurante si basi, più che sui muscoli, sulla testa, sull'intelligenza e sulla capacità di rapportarsi con la gente. E per dare al pubblico un'immagine il più realistica possibile, è importante mettere in luce anche la forte motivazione etica di questo lavoro: penso ai colleghi che hanno arrestato Spera, il braccio destro di Provenzano. Non c'è gratificazione economica che possa reggere il confronto con una soddisfazione del genere».

«La squadra» punta a diventare un appuntamento fisso per Raitre: «Accanto al filone del documentario e del reportage - dice il direttore Giuseppe Cereda - la lunga serialità a basso costo rappresenta un punto fermo nel percorso di una rete problematica e critica, legando alle logiche della tv la natura di laboratorio, sia di linguaggio sia di modello produttivo».

Elisabetta Fogliano

Da domani su Italia 1

Gioco di Pezzi con i cellulari

MILANO Requisito unico per poter partecipare al nuovo gioco televisivo di Italia 1: possedere un telefonino. Parte domani (per nove venerdì), alle 22.45, «2008», un programma di scommesse alle quali i telespettatori potranno rispondere (e vincere un credito telefonico) inviando messaggi Sms. A condurre il gioco sarà Andrea Pezzi, veejay di Mtv, noto anche per aver mandato a monte il matrimonio dell'attrice Claudia Pandolfi, che si è innamorata di lui un mese dopo le nozze.

«2008» (è il numero di telefono per rispondere) girerà attorno alle scommesse che a loro volta serviranno per parlare di attualità, sport, spettacolo.

OGGI IN TV

«Mela e Tequila» su Canale 5

Una contrastata storia d'amore

I film

«La mummia» (1959) di Terence Fisher (Tmc, ore 14). Tre archeologi inglesi scoprono la tomba di una principessa egizia. Decisi a ispezionarla, non ascoltano il monito di un abitante del posto. Con Christopher Lee, Peter Cushing e Yvonne Furneaux.

«Jim, l'irresistibile detective» (1968) di David Lowell (Retequattro, ore 15.50). Un ex agente di polizia viene assunto come guardia del corpo da una ricca signora accusata dell'omicidio del marito. Tra i due nasce l'amore. Trama gialla miscelata con spunti da commedia brillante. Con Kirk Douglas e Sylvia Koscina.

«Mela e Tequila - Una pazza storia d'amore» (1997) di Andy Tennant (Canale 5, ore 21). In prima tv. Una ragazza di origine messicana va a Las Vegas dal giovane con cui ha passato una notte tre mesi prima. A contrastarne l'unione ci saranno le rispettive famiglie. Storie d'amore basata sul confronto socio-culturale. Con Matthew Perry e Salma Hayek *(nella foto accanto al titolo).*

«Ama il tuo nemico 2» (2000) di Damiano Damiani (Raidue, ore 20.50). Seconda e ultima puntata del film tv con Michele Venitucci, Bianca Guaccero e Andrea Di Stefano, che affronta ancora una volta il tema della mafia.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 20.45

Enrico Montesano a «Passo doppio»

Enrico Montesano e Amii Stewart saranno ospiti di Pippo Baudo nella puntata odierna di «Passo doppio». Montesano racconterà la sua storia, la passione per il calcio, gli inizi non facili della sua carriera e si esibirà in alcune scene tratte dal suo ultimo lavoro in teatro «...E meno male che c'è Maria». Amii Stewart canterà alcuni dei suoi brani più famosi.

Raitre, ore 23.25

Processo Pavlin in Pretura

Sarà dedicata al processo Pavlin, che si è celebrato a Roma davanti alla I Corte d'Assise, la puntata odierna di «Un giorno in pretura», il programma di Roberta Petrelluzzi. Imputati di infanticidio Asselnov Pavlin, un ragazzo bulgaro, e sua madre Rumiana. Accaduta a Cerveteri nel dicembre '99, la vicenda ha per protagonisti Pavlin e la sua ragazza minorenne che dopo aver partorito un bambino nel bagno di una villa dove era andata a fare le pulizie con la mamma di Pavlin, ha gettato il neonato in un cassonetto.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.25 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Salto nel vuoto"
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 RICOMINCIARE. Telenovela.
14.35 CI VEDIAMO SU RAIUNO - SI LA SOL. Con Paolo Limiti.
15.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.55 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.45 PASSO DOPPIO. Con Pippo Baudo.
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.30 TG1 NOTTE
0.55 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
1.35 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAINOTTE
2.10 LUNA DI MIELE STREGATA. Film (commedia '86).
3.35 IO A MODO MIO. Con Gigi Proietti.
4.50 VIDEOCOMIC
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA

RAIDUE

6.30 L'OROSCOPO DI ANTONIA BONOMI
6.40 LAVORORA (R)
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI.
7.00 GO CART MATTINA
9.20 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 NEON LIBRI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE.
14.35 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
16.00 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
17.30 SMS AMICHE PER CASO. Telefilm.
17.55 CALCIO: UDINESE - PARMA
18.45 TG2 FLASH L.I.S. (NELL'INTERVALLO)
18.50 METEO 2 (NELL'INTERVALLO)
20.00 GREED.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 AMA IL TUO NEMICO 2 (SECONDA ED ULTIMA PARTE). Film tv (drammatico).
22.45 NIKITA. Telefilm. "Ragazzo prodigio"
23.35 TG2 NOTTE
0.05 NEON LIBRI
0.10 TG PARLAMENTO
0.20 METEO 2
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 EUROGOL..
1.15 PREY. Telefilm.
2.00 RAINOTTE
2.02 ITALIA INTERROGA
2.05 LAVORORA
2.15 I VIAGGI DELL'ANIMA
2.30 I PONTI DELLA STORIA E DELLA LEGGENDA.
2.50 VIDEOSIPARIO

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL MEDIAMENTE.IT
8.35 RAI EDUCATIONAL - LA FABBRICA DEGLI SPILLI
9.05 RAI EDUCATIONAL - SPIRITO E STORIA
9.30 COMINCIAMO BENE.
11.30 TG3 ITALIE. Con Giovanna Milella.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 ITALIE - TG3 METEO.
12.55 TG3 ARTICOLO 1
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 ZONA FRANKA. Con Alessandra Bellini e Andrea Soffiantini.
15.35 TG3 GT RAGAZZI
15.45 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.30 GIORNO DOPO GIORNO. .
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA SQUADRA. Telefilm.
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.25 UN GIORNO IN PRETURA. Con Roberta Petrelluzzi.
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
0.50 SCI: CAMPIONATI MONDIALI - SINTESI
1.20 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE
1.25 RAINEWS 24
1.30 SUPERZAP (R 3.15 - 5.15)
1.35 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R 2.00 - 3.00 - 4.00)
1.45 MAGAZINES TEMATICO DI RAINEWS 24 (R 4.15)
2.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE (R 4.45)
3.45 USA 24 H (R 5.45)

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.55 TRA DUE FUOCHI (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Un caro ricordo" - seconda parte
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Il figlio del leader"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 ROSAMUNDE PILCHER: LA CHIAVE DELLA FELICITA'. Film tv (drammatico '97). Di Dieter Kehler. Con Thomas Fritsch, Rita Russek.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 MELA E TEQUILA, UNA PAZZA STORIA D'AMORE. Film (commedia '97). Di Andy Tennant. Con Matthew Perry, Salma Hayeck.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 VERISSIMO (R)
2.50 TG5 (R)
3.20 KATIA E I FANTASMI 2. Film tv (fantastico '92). Di Jindrich Polak. Con Helenka Vitovska, Jana Krausova.
5.00 SISTER SISTER. Telefilm. "Un cuore a meta'"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 CHIPS. Telefilm. "La gente della valle"
9.45 MAC GYVER. Telefilm. "Terrore dietro le quinte"
10.40 SCI: SPRINT CUP FEMMINILE - MASCHILE
12.25 STUDIO APERTO
12.50 VOX POPULI
12.55 CARTUNO
13.05 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
13.40 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.05 I GRIFFIN
14.35 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari.
15.05 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Preludio di un bacio"
15.30 POPSTAR. Con Daniele Bossari.
16.00 SAKURA: LA PARTITA NON E' FINITA
16.30 ROSSANA
17.30 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e il segreto di Nerissa"
18.30 PENSACOLA - SQUADRA SPECIALE TOP GUN. Telefilm. "Missione in Corea"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 MAI DIRE GOL 2001. Con la Gialappa's Band.
22.45 LE IENE. Con Simona Ventura.
0.00 UNO CHE RIDE
0.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 PAR CONDICIO
0.40 STUDIO SPORT
1.10 FRASIER. Telefilm. "Carpe diem"
1.40 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "Due fedi in orbita"
2.10 POPSTAR (R)
2.35 WOZZUP (R)
3.00 EMANUELLE: PERCHE' VIOLENZA ALLE DONNE?. Film (commedia '77). Di Joe D'Amato. Con Laura Gemser, Ivan Rassimov.
4.15 KARAOKE. Con Fiorello.
4.40 NON E' LA RAI
5.50 BENNY HILL SHOW
6.10 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO. Telenovela.
7.20 EDERA. Telefilm.
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.00 LA MADRE. Telenovela.
9.40 ESMERALDA. Telenovela.
10.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.50 JIM L'IRRESISTIBILE DETECTIVE. Film (giallo '68). Di David Lowell Rich. Con Kirk Douglas, Sylva Koscina.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.45 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 LA MACCHINA DEL TEMPO SPECIALE MILLENNIUM. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.05 CALMA APPARENTE. Film (thriller '93). Di Erik Anjou. Con Robert Patrick, Matt McCoy.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 MUSIC LINE
1.35 LA NOTTE HA MILLE OCCHI. Film (fantastico '48). Di John Farrow. Con Edward G. Robinson, Gail Russell.
3.10 I QUATTRO TASSISTI. Film (commedia '63). Di Giorgio Bianchi. Con Peppino De Filippo, Gino Bramieri, Aldo Fabrizi.
4.55 VIVERE MEGLIO (R)
5.10 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.35 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 ROBIN HOOD. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
9.35 DIVORZIO ALLA SICILIANA. Film (commedia '63). Di Enzo di Gianni. Con Moira Orfei, Paolo Carlini, Gina Rovere.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 IL SANTO. Telefilm.
14.00 LA MUMMIA. Film (orrore '59).
16.20 DRAGNET. Telefilm.
16.50 AGENZIA ROCKFORD.
17.55 GORDIAN
18.25 QUANTUM LEAP - VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm.
19.25 TMC NEWS - METEO
19.50 TMC SPORT
20.10 BUONASERA SANKT ANTON - MONDIALI DI SCI ALPINO
20.35 CRAZY CAMERA
20.55 IL COMMISSARIO SCHIMANSKY. Telefilm. "Tracce di sangue"
22.40 TMC NEWS
23.00 MONDIALI DI SCI ALPINO - TMSCI
23.30 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
1.00 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
1.50 QUANTUM LEAP - VIAGGIO NEL TEMPO (R). Telefilm.
2.50 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.30 COMUNE-ON
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 L'ESPERTO RISPONDE...
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
9.30 ANIMALI E NATURA. .
12.00 VISITORS. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 COMUNE-ON
14.15 NICE FRIENDS
16.00 IL NOTIZIARIO - FLASH (R)
16.30 BASKET: INCONTRO DI BASKET DI COPPA KORAC
18.30 IN MEZZO A VOI
19.05 L'OPINIONE DI GIULIO GIUSTINIANI
19.10 IL NOTIZIARIO
20.05 IL ROSSETTI
20.15 OBIETTIVO REGIONE
20.30 A COME AMBIENTE.
21.00 RADICI. Telefilm.
22.00 COMUNE-ON
22.25 L'OPINIONE DI GIULIO GIUSTINIANI
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 VULCANO (R)
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 BASKET: INCONTRO DI BASKET DI COPPA KORAC
2.30 CALDI AMORI IN VETRINA. Film.

TELEFRIULI

7.41 TELEGIORNALE F.V.G.
13.00 TG ORE 13
13.30 IL PUNTO DI VISTA
15.00 TG FLASH (R. 16.00)
16.05 IO E BARNABY. Film (commedia '77). Di Norman Panama. Con Sid Caesar, Juliet Mills.
17.00 TG FLASH
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.45 IL PUNTO DI VISTA
19.55 SPORT IN... OGGI
20.45 CROCEVIA FRIULI
22.55 TELEGIORNALE F.V.G.
0.05 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
0.35 FILM. Film.
2.40 NOTTURNO

DIFFUSIONE EUR.

6.00 INFORMALMENTE - TNE GIORNALE - TNE SPORT
7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 INFORMALMENTE
13.30 FREGOE
13.55 ATLANTIDE
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE
19.45 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ALPE ADRIA
15.00 DOTTORI CON LE ALI.
15.50 UNA SPADA PER UN CAVALIERE
16.20 CERTA GENTE. Film .
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 ANTEPRIMA
19.30 UNA SPADA PER UN CAVALIERE
20.00 ZONA SPORT
20.25 BASKET: KRKA TELEKOM - PARTIZAN
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
9.00 TELEVENDITA
10.00 TGA MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA SERA
19.00 ROMALIVE
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 DARIA

ANTENNA 3 TS

12.45 REGIONE OGGI
13.00 ORE 12
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.30 GENTE E PAESI
19.00 A TEATRO
19.15 FLAT OUT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 STREAM NEWS SPORT
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA 3. Film.
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 A TEATRO
23.45 FALT OUT
0.00 NOTTURNO DI A3

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE - 5^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
14.00 VERDE A NORDEST. Documenti.
15.00 COMMERCIALI
15.30 CARTONI ANIMATI
16.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.20 COMMERCIALI
21.30 VOLLEY TIME
22.05 COMMERCIALI
22.15 ASCOLTA E' IL MOMENTO
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.30 COMMERCIALI
0.30 FILMATO EROTICO. Film.

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
10.40 VIDEO DEDICA
11.00 FLASH
11.05 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
12.00 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
13.00 VIDEO DEDICA
13.30 SOUND
14.00 FLASH
14.10 FILE: AFTERHOURS - BERLINO
14.45 4U
16.40 MARAMANA' - OCCHIO AL VIDEOCLIP
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
18.40 HOT LINE
19.00 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 VIDEO DEDICA
20.50 DOTTOR FUTURO. Telefilm.
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.15 CLIP TO CLIP
0.30 HELP (REPLICA)
1.40 SGRANG
2.40 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 PATLABOR
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 CARA DOLCE KYOKO
13.30 PATLABOR
14.00 SUN COLLEGE
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
17.30 WISHBONE. Telefilm.
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 LAMU'
20.50 LA COMPAGNA DI BANCO. Film (commedia '77). Di Mariano Laurenti. Con Lilli Carati, Gianfranco D'Angelo, Lino Banfi.
22.30 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!
0.00 NEWS LINE
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 FORMULA 1: INFERNO NEL GRAND PRIX. Film. Di J. Reed. Con G. Agostini, B. Harris.
2.30 NEWS LINE
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.40 FILM. Film.
13.30 LOTTO
14.00 SAMPEI
14.30 RANMA
15.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
17.00 LOTTO
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
20.40 LA TANA DEL SERPENTE BIANCO. Film.
22.30 SEVEN SHOW
23.00 CITY HUNTER. Telefilm.
23.50 ORACOLANDO
0.00 FILM. Film.

TELECHIARA

15.00 APOCALISSE
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
16.05 TERZO MONDO DOV'E'?. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 PALLAVOLANDIA
18.00 NOTIZIE FLASH
18.05 MAGUY. Telefilm.
18.30 OCEANO MARE. Documenti.
19.00 MOON MASK RIDE
19.20 LA MACCHINA DEL TEMPO
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 SETTIMA
22.45 SAT 2000
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso, 6.20: All'ordine del giorno; 7.00 GR1, 7.20 GR Regione; 7.34 Questione d' so di, 8.00 GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Golem, 9.00: GR1 Cultura; 9.08: Radio anch io, 10.06 Il baco del millennio; 10.30 GR1 Titoli, 11.00 GR1 Scienza; 11.30: GR1 Titoli: 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radioacolori - prima parte; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.25: Parlamento News; 13.36: Radioacolori - seconda parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa', 14.08. Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Ambiente, 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 In Europa; 16.06: Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.30: GR1 Borsa; 18.00: GR1 - New York news; 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.33: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Gr Millevoci, 21.06: Zona Cesarini - Music Club; 22.00: GR1; 22.34. Uomini e camion; 23.00 GR1; 23.05: All'ordine del giorno; 23.34. Uomini e camion, 0.00 Il Giornale della Mezzanotte, 0.38 La notte dei misteri, 2.00 GR1, 2.02 Non solo verde Bella Italia, 3.00. GR1, 4.00 GR1, 5.00 GR1, 5.30 Il Giornale del Mattino, 5.45 Boimare, 5.50 Permesso di soggiorno,

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00 Incipit, 6.01 Il Cammello di Radiodue, 6.30 GR2, 7.30 GR2; 7.54: GR Sport; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio 8.30 GR2, 8.45 Una strana coincidenza, 9.00. Il ruggito del coniglio, 10.30 GR2; 11.00 3131 Chat; 12.00 Il Cammello di Radiodue, 12.30 GR2, 12.47 GR Sport 13.00 I fantoni animati, 13.30. GR2, 13.41 Il Cammello di Radiodue, 15.00: Acquario. I topi ballano; 15.30: GR2, 16.00. Il Cammello di Radiodue, 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Dispenser; 20.50: Il Cammello di Radiodue; 20.50: Ama il tuo nemico 2 - in onda media; 21.30 GR2; 22.00: Boogie Nights; 0.00. Il Pittore, 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Chat (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18 Solo Musica; 5.00. Il Cammello di Radiodue;

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1107 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.30: Il sigillo di Luffenbach; 10.45: GR3; 10.50: I Concerti di Mattinotre; 11.30: Prima Vista, 11.40: Arrivi e partenze; 11.45: La strana coppia; 12.15: Tournee; 12.30: La musica di domani; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.10: Diario Verdiano; 14.30 Invenzioni a due voci - prima parte; 16.00: Le oche di Lorenz; 16.45: GR3; 18.00. Cento Lire; 18.15: Invenzioni a due voci - seconda parte; 18.45 GR3; 19.03: Holywood Party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale; 21.00: Il Cartellone: Oschestra della Toscana; 22.30. Oltre il Sipario; 23.30: Storie alla radio; 0.00. Notte classica,

Notturno Italiano
0.00. Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano, 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Nordest Italia: Undicietrenta; 12.30. Tg3 giornale radio del Fvg; 14: Nordest Italia: Pomeridiana; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.15: Nordest Italia: Almanacco; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia
Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: I sindaci del Carso ieri e oggi; 8.50: Potpourri; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Da Muggia a Duino; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Brina Svit «Morte della primadonna». Romanzo radiofonico nell'interpretazione dell'attore Ales Valic. Produzione Radio Trieste A. 23.a puntata; 17.30: Musica seria; 18: Diagonali culturali; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 e 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isolr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15:Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max, 17.10. «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15 Gr Ogg Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità, 9.05: Disconucleare; 9.15. Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14. Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15. Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30 Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari, dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana, Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino*

FORBICIATE AL GIOCATORE

Un dirigente dell'Avellino, Antonio Montuori, è stato inibito fino al 30 giugno prossimo per avere aggredito negli spogliatoi dello stadio Partenio il calciatore della sua squadra Luigi D' Alessio, medicato in ospedale con una prognosi di 10 giorni. Il giocatore aveva riferito che mentre faceva la doccia era stato aggredito dal massaggiatore che aveva tentato di colpirlo con forbici chirurgiche.

OGGI IN TV

9.00 Telechiara: Ciclocross
10.40 Italia 1: Sci: Sprint Cup Femminile - Maschile
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
16.30 Telequattro: Basket: Coppa Korac
17.55 Raidue: Calcio: Udinese - Parma
19.15 Antenna 3 TS: Flat Out
19.35 Telepadova: Fantacalcio news
19.50 Telemontecarlo: TMC Sport
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Capodistria: Zona sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 Telemontecarlo: Mondiali di Sci Alpino
20.15 Antenna 3 TS: Stream News Sport
20.25 Capodistria: Basket: Krka Telekom-Partizan
23.30 Telemontecarlo: Il Processo di Biscardi
24.40 Italia 1: Studio sport
24.50 Raitre: Sci: Campionati Mondiali - Sintesi

CACCIATORI DISPERATO

Ha vinto contro il tumore, ma non gli riesce altrettanto con la vita. Marco Cacciatori, il centravanti del Perugia degli anni '70 che fu fermato all'apice della carriera da un tumore ai testicoli (dopo due anni riuscì comunque a battere la malattia, fra tre giorni compirà 45 anni: è rimasto disoccupato, essendo stato licenziato dalla cava dove lavorava come marmista. Ora è solo e disperato.

Barcola gomme
LAVAGGIO MANUALE
TRIESTE - Via Boveto 2 - Tel. 040.44667

SPORT

Barcola gomme
LAVAGGIO MANUALE
TRIESTE - Via Boveto 2 - Tel. 040.44667

IL CASO Silenzi e imbarazzi in casa nerazzurra dopo le notti trascorse da alcuni giocatori con le squillo

E' un caos Inter... minabile

Più preoccupante è il caso del passaporto falso di Recoba

MILANO Donne e passaporti. Un guaio dopo l'altro in casa dell'Inter. La società, com'e logico, ha smentito su tutta linea le indiscrezioni su giocatori coinvolti nella serata hard e il fatto stesso che il piccante dopo-cena sia stato realmente consumato. Più in là non è andata, a parte una rituale diffida dall'insistere su questa storia. Marco Tardelli, invece, ne ha parlato pubblicamente, ed è stato l'unico in casa nerazzurra ad esporsi in prima persona. Anche se, ovviamente, si è ben guardato da fare qualsiasi nome. «I giocatori non parleranno per tutta la settimana», ha detto l'allenatore, precisando che però non si tratta di un silenzio stampa (ma allora, che cos'è?). «In ogni caso - ha aggiunto - se tutto questo dovesse essere accaduto, non è un problema mio. Ho parlato con i ragazzi e mi hanno detto di aver fatto una cena e basta e io devo credere a loro. Del resto non possiamo seguire i giocatori». A proposito di Tardelli, qualcuno ricorderà che Moana Pozzi, che di certe «cose» sapeva, ha messo nelle sue memorie scritte l'attuale allenatore dell'Inter, Marco Tardelli, ai primi posti come classe amatoria tra i suoi partner ruspanti. Come dire che gli allievi hanno avuto un buon maestro.

Dell'attuale vicenda resta il danno d'immagine che la vicenda procura alla squadra e al club di Moratti, che dopo aver vissuto tante traversie non aveva proprio bisogno di una storia come questa. Per di più, anche se finora la reazione dei tifosi è stata divertita e comprensiva, la squadra adesso rischia che ogni partita andata male, ogni gol sbagliato, vengano attribuiti alla vita allegra dei giocatori. Ma ieri alla Pinetina l'atmosfera non pareva tanto diversa da quella degli altri giorni.

L'unico ad avere probabilmente la testa impegnata in cose molto più serie era Alvaro Recoba. Partendo dai casi di Warley e Alberto (i due brasiliani dell'Udinese in possesso di documenti non regolamentari) che tanto avevano fatto discutere nei mesi scorsi, la procura di Udine ha aperto un fascicolo anche su Alvaro Recoba. Nella sostanza, il documento che attesta lo status di comunitario del «chino» - arivato nell'estate del '97 dal Nacional Montevideo - è regolare, ma non l'atto che gli ha permesso di dimostrare le sue origini italiane. Una situazione, in tutto e per tutto, simile a quella di Veron. E che, come quella del laziale, puzza di bruciato. Così, mentre la Figc ha incaricato l'Ufficio Indagini di far chiarezza sul caso, l'Inter, in attesa di riscontri definitivi, ha scelto di riportare il suo uruguayano nella lista degli extracomunitari. E questo fatto ha contribuito anche alla chiusura dell'affare Ferrante: per non correre rischi, soprattutto in campo Europeo, l'Inter si è cautelata acquistando un bomber autenticamente italiano.

Ma intanto le indiscrezioni si sprecano e si parla di festini-hard alla vigilia di Lazio-Inter e del match di Coppa Uefa con l'Herta Berlino.

Alvaro Recoba di nuovo nell'occhio del ciclone.

MERCATO Ma avrà appena a giugno il difensore

Materazzi con Moratti Zanchi ceduto al Vicenza

MILANO Ieri alle 19 il Crowne Plaza di San Donato Milanese ha chiuso i battenti, è finito il mercato di riparazione. Un mercato quasi monopolizzato, nelle ultime ore, dalle trattative riguardanti i difensori. L'Inter, ad esempio, ha definito l'acquisto di Marco Materazzi. Il giocatore arriverà a giugno, al Perugia vanno 16 miliardi e i prestiti immediati del laterale sinistro Stefano Lombardi e dell'attaccante Anselmo Robbiati. Si conclude così uno dei tormentoni del mercato di gennaio, un tira e molla che ha rischiato fino all'ultimo di favorire l'altra pretendente a Materazzi, la Juventus.

Una curiosità: nella notte tra martedì e mercoledì scorso l'Inter è stato a un passo dall'acquistare sia Mboma sia Almeyda dal Parma, ma ieri in mattinata l'operazione è saltata, per un ripensamento degli emiliani. Su Mboma ha fatto un sondaggio anche il Milan, e nei prossimi giorni verrà avviata una trattativa concreta con il Tottenham. Di nuovo a proposito di Juve, i bianconeri hanno «mollato» su Zanchi: il gioiellino dell'Under 21 è stato ceduto in prestito, ma non al Verona, che l'aveva richiesto con insistenza, bensì al Vicenza. La squadra di Reja negli ultimi giorni è stata davvero rivoluzionata: oltre al difensore bianconero, sono arrivati i centrocampisti Dabo e Brncic. E i veneti ieri hanno provato a prendere anche l' attaccante Marco Branca dal Monza, ma il club lombardo ha detto no. Importante operazione tra Roma e Bari: Poggi è passato in prestito al club pugliese.

Razzismo a Verona: ora indaga la Digos

VERONA La Digos della Questura di Verona ha acquisito ieri dall'emittente Teleducato di Parma la cassetta del programma sportivo al centro del caso aperto dalle dichiarazioni del presidente del Verona Giambattista Pastorello sul giocatore di colore Mboma. Il procuratore di Verona Guido Papalia ha infatti dato incarico alla polizia scaligera di accertare i fatti. Ora la Digos sta visionando il filmato e trasmetterà alla magistratura la trascrizione del contenuto del programma, comprese le dichiarazioni di Pastorello.

«Senza premeditazione l'aggressione a Bertolotti»

FIRENZE Non ci fu premeditazione ma la «proditoria aggressione» da parte di Massimiliano Ferrigno contro Francesco Bertolotti è provata anche da testimonianze. È quanto spiega la Commissione disciplinare della lega professionisti di serie C nelle articolate motivazioni (quasi cinque pagine) del provvedimento con cui ha inflitto il 27 gennaio scorso la squalifica fino al 31 dicembre 2003 a Ferrigno e la multa di 3 milioni di lire al Como per responsabilità oggettiva per quanto avvenuto il 19 novembre scorso.

COPPA ITALIA

Dopo il rinvio stasera al «Friuli» la semifinale di andata tra i ricaricati emiliani (però incompleti) e i bianconeri di De Canio

Udinese e Parma ci riprovano ma senza Sacchi

UDINE Si ritenta. Ma, questa volta, si giocherà. Difficile che si ripetano le incredibili condizioni meteo di una settimana fa, quando la partita venne rinviata per impraticabilità del campo, a causa di un mezzo diluvio abbattutosi sul «Friuli».

E' il momento dell'andata della semifinale di Coppa Italia tra Udinese e Parma: fischio d'inizio alle 18.

Il match, prima ancora di iniziare, rischia però di perdere uno dei protagonisti più attesi: Arrigo Sacchi - assiduo frequentatore del «Friuli» quando ancora faceva soltanto l'opinionista - è a letto con l'influenza, il Parma è arrivato a Udine con il solo «secondo», Pietro Carmignani. E con gli uomini contati anche per campo e panchina: a casa sono rimasti per motivi vari Buffon, Almeyda, Benarrivo, Boghossian, Sensini e Milosevic, mentre il giovane Montano è impegnato con la nazionale. Inoltre, dovrebbe poter godere di un turno di riposo anche Di Vaio: in attacco dunque dovremmo vedere Amoroso e Mboma.

Se il Parma può permettersi qualche turn over tra i propri giocatori, ben diversa è la situazione in casa bianconera, dove, dopo la disastrosa prova di domenica sera contro l'Atalanta, Luigi De Canio cambia sì, ma più per forza che per scelta. Visto che continuare sulla strada della coppia d'attacco Sosa-Margiotta non porta gol, ecco che in campo ci sarà soltanto l'argentino, supportato da uno Jorgensen schierato in posizione di trequartista alle sue spalle. Nella linea di centrocampo, poi, dovrebbe saltare un Alberto che ancora non ha convinto nessuno per far spazio al più concreto Bisgaard, negli ultimi turni troppo spesso dimenticato (complici peraltro alcuni acciacchi fisici) dopo un buon avvio di stagione.

De Canio però si mangia ancora le mani: «Sarebbe stato molto meglio affrontare il Parma una settimana fa. E invece così gli emiliani hanno avuto sette giorni in più di tempo per assimilare gli schemi di Sacchi e le condizioni psicologiche delle due squadre si sono rovesciate. In ogni caso va ricordato che questa è solo la gara di andata: siamo in Coppa e quindi il passaggio a quella finale cui teniamo moltissimo si deciderà solo nel ritorno a Parma». **Raidue alle 18.**

Guido Barella

Martin Jorgensen

Una svolta

Campana (Aic): «Disposti a votare il candidato della Lega»

MILANO I calciatori vogliono un presidente federale entro la fine di marzo e per averlo sono disposti anche a votare un candidato della Lega. Questa importante svolta è stata annunciata ieri dal presidente dell' Assocalciatori Sergio Campana che ha invece drasticamente bocciato il progetto di una nuova Lega sul modello Premier League.

«Noi vogliamo che Gianni Petrucci finisca il suo commissariamento della Figc entro il 31 marzo - ha detto l'avvocato Campana in un incontro stampa assieme al rappresentante degli allenatori, l'ex ct azzurro Azeglio Vicini - e che convochi l'assemblea federale nel più breve tempo possibile. Il calcio, che è la federazione più importante, deve avere un suo rappresentante alle elezioni Coni di aprile».

Per accelerare i tempi Campana ha lanciato una proposta a sorpresa: «Affinchè la Figc abbia un presidente eletto dalle componenti del calcio e non un commissario, ci impegnamo a votare il candidato indicato nella prossima Assemblea dalla Lega di Milano».

SERIE C2

Il mediano era stato ceduto dalla società alabardata al Russi che dopo un giorno lo ha dirottato al club biancoscudato

Triestina raggirata: Modesti è scappato a Padova

Fioretti: «Noi ci siamo comportati correttamente, il giocatore no». Presa la punta Borriello

COSÌ LA TRIESTINA PER IL RUSH FINALE

CON IL 4-4-2

1 RAMON
2 BIRTIG, 3 VECCHIATO, 5 SUSIC, 6 PARISI
7 TEODORANI, 4 BOSCOLO (COPPOLA), 8 CALIARI, 10 PONTAROLLO (MASOLINI)
9 PROVITALI, 11 GUBELLINI

COSÌ LA TRIESTINA PER IL RUSH FINALE

CON IL 4-2-3-1

1 RAMON
2 BIRTIG, 3 VECCHIATO, 5 SUSIC, 6 PARISI
4 BOSCOLO (COPPOLA), 8 CALIARI
7 TEODORANI, 10 MASOLINI (PRINCIVALLI), 11 GUBELLINI
9 PROVITALI

TRIESTE La Triestina l'ha gettato nel cestino e il Padova l'ha prontamente raccolto. Con un'operazione spericolata, in bilico tra lo sberleffo e lo sgarbo (naturalmente alla Triestina), il Padova ha prelevato Aureliano Modesti dal Russi che a sua volta lo aveva appena acquistato (a costo zero) dalla società alabardata. Una manovra con ogni probabilità preordinata perchè è difficile che un club prenda un giocatore al lunedì e lo rivenda il giorno seguente. Il Russi ha fatto semplicemente «da ponte» per favorire la stoccata dei biancoscudati. Se il Padova avesse direttamente chiesto Modesti alla Triestina non lo avrebbe di sicuro ottenuto o avrebbe dovuto scucire qualche milioncino. La squadra di Varrella ha deciso di seguire questo percorso tortuoso, perchè evidentemente ne valeva la pena. E' l'ulteriore prova che Modesti non era un giocatore da buttare. Seppure inconsapevolmente l'Alabarda ha commesso un autogol: ha finito per rinforzare una diretta rivale per la promozione. La manovra è stata scorretta ma tecnicamente regolare: Modesti ha potuto stracciare un contratto appena firmato ricorrendo al solito stratagemma della rescissione. Il direttore generale Vittorio Fioretti ha incassato male questo colpo basso. Non se l'aspettava. «Noi ci siamo comportati correttamente con il giocatore cedendo il contratto al Russi», spiega il diggi. «Non potevamo evitare che i romagnoli lo girassero al Padova. La nostra società si è solo adoperata per aiutare il ragazzo». Una tesi, questa, rafforzata dal presidente Amilcare Berti: «Forse faremo la parte degli ingenui ma il nostro modo di operare è stato ineccepibile. Chi poteva immaginare che dietro questo trasferimento ci fosse tutta questa macchinazione?. Modesti ci aveva pregato di essere ceduto per poter giocare e noi gli abbiamo dato questa opportunità. La nostra intenzione in realtà era quello di darlo in prestito per poi riprenderlo ma lui ha insistito per la cessione definitiva. Siamo stati fregati dopo avergli fatto un favore». Sul piano formale in effetti la Triestina non ha nulla da rimproverarsi. La mossa sbagliata, semmai, è stata un'altra: quella di metterlo improvvisamente in un angolino e di indurlo quindi ad andare via ma qui siamo già sul terreno delle opinioni.

Il mediano ieri era già a Padova. Il diesse Buriani assicura di non aver bidonato la Triestina.. Il giallo è stato comunque risolto: lo ha voluto l'allenatore Varrella che lo ha già avuto con sè a Forlì. «E' il centrocampista che ci serviva». sostiene il tecnico. Si è concluso sull 0-0 un altro derby (stavolta a viso aperto) cui hanno dato vita ieri sul mercato Triestina e Padova. Tutte e due le società hanno rincorso (con scarso successo) il centravanti Manolo Gennari ('72) della Vis Pesaro. L'allenatore Arrigoni ha però messo il veto sulla cessione micciando anche di andarsene. Allora la Triestina si è buttata su un'altra pista prendendo in prestito la giovane promessa del Treviso Marco Borriello ('82). Una punta che può diventare un'alternativa a Provitali ma anche a Gubellini. La società alabardata si era recata a San Donato Milanese per alleggerire l'organico e invece è tornata con un giocatore in più. In questo momento Rossi deve gestire una «rosa» di 25 elementi senza contare Lardieri, Cocetti e Lettieri. Ma il mercato della Triestina non è ancora finito. Fioretti conta di sistemare un paio di giocatori la prossima settimana attraverso il sistema della rescissione del contratto. Basta non cederli al Russi, da ieri succursale del Padova.

Maurizio Cattaruzza

Aureliano Modesti è finito al Padova.

LA «ROSA»

IL NUOVO ASSETTO DELLA TRIESTINA

PORTIERI: Tiziano Ramon '71 Andrea Pinzan '79
DIFENSORI: Michele Bacis '79 Gianluca Birtig '67 Paolo Scotti '69 Massimo Susic '67 Mario Stancanelli '77 Roberto Vecchiato '72 Emanuele Venturelli '72
CENTROCAMPISTI: Nicola Bambini '73 Andrea Boscolo '74 Massimiliano Caliari '69 Carmine Coppola '79 Filippo Masolini '70 Luca Cortellazzi '78 Marco Nicolosi '80 Alessandro Parisi '77 Nicola Princivalli '79 Alessandro Teodorani '71 Michael Zago '81 Alessandro Pontarollo '80
ATTACCANTI: Mirco Gubellini '70 Francesco Micciola '68 Fabrizio Provitali '68 Marco Borriello '82 Adriano Lardieri '82
GIOCATORI CEDUTI: Omar Roma (Castel S. Pietro) Aureliano Modesti (Padova) Daniele Pasa (Pordenone) Alessandro Canella (Sandonà) Federico Morassutti (Sandonà)
GIOCATORI ACQUISTATI: Massimo Susic (Monza) Carmine Coppola (AlbinoLeffe) Alessandro Pontarollo (Lumezzane) Massimiliano Caliari (Alzano) Filippo Masolini (Como) Marco Borriello (Treviso)

L'idea in una riunione organizzata dalla «Bavisela» con i presidenti delle società di atletica leggera delle due province

Maratona, gemellaggio Trieste-Udine

TRIESTE *Trieste e Udine non sono poi così distanti. Anzi, a unirle, d'ora in poi saranno proprio i chilometri. I 42,95 della Maratona d'Europa di Trieste e i 21,097 della Maratonina di Udine. Le due più importanti corse podistiche regionali, infatti, hanno intenzione di «gemellarsi», riducendo così attraverso lo sport gli 80 chilometri che separano le vicendevolmente «odiate» Trieste e Udine.*

L'idea di tale «gemellaggio» sportivo, è scaturita in una riunione conviviale organizzata dall'associazione La Bavisela nel tipico ristorante «Le Armoniche» di Ontagnano, che ha visto la presenza dei presidenti delle società di atletica leggera delle province di Udine e Trieste. Correndo fianco a fianco, e sedendosi poi a un tavolo in compagnia di un buon rosso e del «frico», tutte le distanze si sono improvvisamente annullate. Lontananze peraltro mai esistite, visto che nelle precedenti sette edizioni de «La Bavisela» i podisti friulani erano sempre calati in massa a Trieste, e lo stesso ci si aspetta per la 2.a Maratona d'Europa e la 6.a Maratonina europea dei Due Castelli i programma il 6 maggio.

Il futuro gemellaggio tra le due gare è stato sancito dalla presenza alla riunione del presidente del Comitato regionale Fidal, prof. Romano Isler («Appoggio in pieno questa idea e spero che si concretizzi al più presto»), e sarà quasi sicuramente suggellato nel corso della presentazione ufficiale della «Bavisela 2001» che si terrà nella sede delle Assicurazioni Generali di Trieste la seconda settimana di marzo.

Il primo passo sarà dato dall'ospitalità gratuita di uno stand udinese all'interno del Centro maratona triestino, ma altre iniziative di promozione internazionale delle due corse e dell'intero Friuli-Venezia Giulia sono allo studio. Da non dimenticare, che nel corso delle 45 fiere espositive «visitate» dalla Maratona d'Europa in giro per le principali maratone mondiali, le attrattive non solo di Trieste ma di tutta la regione sono servite da richiamo.

«Basta con questo campanilismo – l'opinione del presidente onorario della Bavisela, Franco Bandelli – iniziamo invece a collaborare tra giuliani e friulani». Pronta la replica di Aristide Orzincolo, responsabile della Maratonina di Udine che il 20 settembre vedrà la sua seconda edizione. «È un'idea che sposo subito – la sua replica – attraverso lo sport cerchiamo di rinsaldare la cultura sportiva di tutta la regione».

Nell'atletica, almeno, ogni campanilismo sembra essere messo da parte. Anzi, a Ontagnano è uscita pure la proposta di associare in futuro il marchio delle Universiadi 2003 alle principali corse regionali.

Nella riunione è stato inoltre presentato il nuovo tracciato della Maratona d'Europa, illustrato un particolare «Premio Fedeltà Friuli» per i friulani che si iscriveranno entro febbraio, spiegata la nuova classifica a premi per società e l'estrazione a sorte tra tutti i partecipanti alle corse del 6 maggio 2001 di un'automobile Skoda Fabia, di un motorino e di un viaggio a Graz in occasione della maratona carinziana già gemellata con quella triestina.

Alessandro Ravalico

Il vittorioso arrivo il 7 maggio 2000 del keniano Michael Kite.

SCHERMA

La triestina in pedana insieme alle olimpiche Vezzali, Trillini e Bianchedi

Fioretto, Granbassi protagonista nel «Sette nazioni» in Germania

Torneo di Pordenone: Eugenia Gotti seconda nella categoria ragazze

TRIESTE Gara da protagoniste per le schermitrici della Ginnastica Triestina alla seconda tappa del torneo interregionale, a Pordenone. La prova più positiva è venuta da Eugenia Gotti, nel fioretto ragazze.

Pur dovendo gareggiare con atlete di livello nazionale, come la Carrara e la Tagliapietra, Eugenia ha conquistato la seconda piazza, un risultato incoraggiante dopo un inizio di stagione non entusiasmante. Dopo aver concluso il girone al quarto posto, Eugenia ha eliminato nella diretta che valeva l'ingresso nella finale a otto la triestina della Pentascherma, Malossi, per 15-8. Nei quarti di finale la Gotti, dopo un assalto difficile e insidioso, ha eliminato la Carrara per 15-12. Nella semifinale la triestina ha tirato ancora con grande precisione e decisione, eliminando la veneziana Tagliapietra, già seconda al Gran Prix nazionale, per 15-8. In finale la Gotti si è trovata di fronte la trevigiana Bortot. L'assalto è stato appassionante ma alla fine la triestina ha dovuto cedere per 15-12.

Positiva anche la prova di Beatrice Banica nel fioretto allieve. La Banica è entrata nella finale a otto battendo la Battaglia, di Mogliano Veneto, per 15-9. Poi lo stop alla corsa verso la finalissima: Beatrice ha perso dalla trevigiana Frezza, già campionessa italiana, per 15-8. La Banica ha concluso così al quinto posto. Terza l'udinese Domiziana Merlo.

Granbassi in buona compagnia con Trillini, Bianchedi e Vezzali.

TRIESTE Gara da grande protagonista per la squadra italiana di fioretto, con le campionesse olimpiche Valentina Vezzali, Giovanna Trillini, Diana Bianchedi e la giovane triestina Margherita Granbassi, al Torneo «Sette nazioni» di Tauber-Bischofsheim, in Germania, una delle più prestigiose competizioni internazionali a squadre.

Le azzurre si sono imposte in modo netto, conquistando sette vittorie su sette, in scioltezza, senza mai dare l'impressione di forzare i colpi. Alle loro spalle la Germania, battuta in finale per 45-40, la Russia, la Cina e poi l'Ucraina, la Germania B, la Francia e l'Ungheria.

La formula di gara prevedeva un girone all'italiana, quindi tutti contro tutti, con tre assalti per ogni sfida tra due squadre. La Granbassi ha partecipato a quasi tutti gli assalti (cedendo il posto alla Bianchedi solo nell'assalto con la squadra B della Germania), tirando in modo deciso e incisivo nonostante non sia ancora in piena forma.

Le due splendide prove nelle prime due gare di Coppa del Mondo hanno dato alla triestina fiducia nelle proprie possibilità e la consapevolezza che può valere le prime piazze nel ranking mondiale. Trillini, Vezzali, Granbassi e Bianchedi hanno soprattutto cercato di controllare le avversarie, senza strafare. Con la seconda squadra della Germania, a esempio, si sono ritrovate sotto di 15-9. Senza alcun problema, però, sono riuscite a recuperare, vincendo nettamente. Vittoria facile anche in finale: le azzurre hanno sempre condotto, sino a vincere con 5 stoccate di vantaggio.

an. pug.

SCI

MONDIALI Giornata di prove con l'azzurro Ghedina in piena crisi (solo ventunesimo)

Isolde promette il podio in libera

Tensione in un albergo, evacuato per una fuga di cloro

ST. ANTON Ci sono stati momenti di tensione ieri pomeriggio nel centro di St. Anton dove un albergo, l'hotel Arlberg, è stato completamente evacuato per una fuga di cloro dall' impianto della piscina. L'albergo ospitava gli atleti della nazionale francese impegnati nei mondiali. Quattro persone, ma nessun atleta, sono state brevemente ricoverate in un vicino ospedale e poi dimesse. Tuttavia alcuni sciatori francesi hanno dovuto lasciare in fretta e furia l'albergo con addosso pantofole e pochi vestiti.

Giornata di prove cronometrate di discesa uomini e donne ieri a St. Anton con il fronte azzurro spaccato in due: da una parte la velocissima, decisa e sicura Isolde Kostner, dall' altra un Kristian Ghedina in piena crisi.

Le buone notizie nella regina delle discipline alpine arrivano così dalle ragazze azzurre. Isolde Kostner, argento nel supergigante lunedì, è stata ieri decisamente la più veloce nella seconda prova cronometrata di libera. Isi è scesa con grande sicurezza e scioltezza pur avendo una visibilità cattiva che le ha fatto commettere un paio di errori impedendole di valutare bene qualche gobba del terreno. Prima di tagliare il traguardo ha poi vistosamente frenato, ma è stata lo stesso la più veloce.

Kristian Ghedina in piena crisi. Ieri (solo ventunesimo tempo) il cortinese ha confermato non solo che questo tracciato troppo tecnico non gli piace, ma soprattutto che continua a essere fuori forma, privo della condizione fisica e atletica necessaria in un mondiale. Tutto questo a causa dei tre mesi di sosta forzata per l'infortunio in allenamento a fine settembre.

Alle spalle dei due leader azzurri qualcosa si sta muovendo. In campo femminile, a esempio, Lucia Recchia, 21 anni, altoatesina di Brunico, ha realizzato un eccellente settimo tempo. In campo maschile ancora più bravo è stato Alessandro Fattori, sesto tempo cronometrato.

TENNISTAVOLO

Kras «maramaldo» nella B femminile: 5-0 al Casalecchio

TRIESTE Continua a svettare nel campionato di serie B femminile la squadra del Kras Avalon. Anche questa settimana le triestine hanno fatto piazza pulita delle avversarie, imponendosi per 5-0 sul Casalecchio. È stata una vittoria piuttosto facile, con una set concluso addirittura per 21-0 (con la Kralj vincitrice sulla bolognese Mugellini). Gli altri punti sono giunti dal doppio Bersan-Kralj e dalle singolariste Rustja e Bersan. Sempre nel campionato di serie B femminile sconfitta per un soffio per le ragazze del Fincantieri Warsilia con il Coccaglio Brescia, vincente per 3-2. Le triestine, comunque, conservano saldamente la terza posizione nel girone.

Nel campionato di serie B maschile sconfitta secca per il Kras, battuto per 5-0 dal Pieve Emanuele di Milano, una squadra con due cinesi che punta nettamente alla serie A. Vittoria invece per l'Epivent Mestre del triestino Infantolino e del goriziano Urizio: la squadra veneta si è imposta per 5-1 sul Fornola Prati. Nel campionato di serie B2 maschile ancora una vittoria per l'Azzurra Gorizia, salita sino al terzo posto del girone C. La squadra isontina ha sconfitto per 5-4, dopo un incontro lungo e emozionante, il Raika Bolzano, una delle squadre più temibili del campionato. Sconfitta invece per il Latisana, battuto per 5-2 dai bolzanini del Marling. Per quanto riguarda la serie C femminile continua a svettare e a inanellare vittorie il Kras Gs Market. Domenica le triestine si sono imposte per 3-2 sul Kurtasch. Nella sfida casalinga del Kras, poi, il Kras B ha battuto le giovanissime del Kras C per 3-2. Sempre in serie C vittoria per il Cus Udine, impostosi sull'Eppan per 3-2. Nel campionato di serie C maschile vittoria dell'Azzurra sul Duomofolgore Tv per 5-4 e sconfitta per il Sakura Grado con l'Epivent (5-3) e per il Cus Udine con il Q7 Padova (5-4). In serie A maschile, infine, il Duomofolgore del triestino Mersi si è imposto per 6-2 sulla Corona Ferrea.

GINNASTICA

Cinque «artiste» con la media dell'8 al regionale di C

TRIESTE Solo una squadra partecipante, l'Artistica '81, nella prima prova del campionato regionale di serie C di artistica femminile. La gara è stata soprattutto una prova generale, per presentare a tutti i tecnici regionali il nuovo programma del campionato di categoria. «Il nuovo programma tecnico ha certamente incuriosito - ha spiegato Diego Pecar, direttore tecnico dell'artistica regionale - e la partecipazione di otto società alla riunione tecnica successiva alla gara fa sperare per la ripresa di questo settore agonistico».

Le cinque atlete in gara - Benolli, Bradaschia, Carrafiello, Macrì e Gregori - pur essendo all'esordio del campionato sono state assolutamente brillanti. Il loro punteggio finale - ottenuto con 3 punteggi per ogni attrezzo su 4 attrezzi - è stato di 101.925 punti su 108, quindi con una media di 8.50 punti.

Soddisfatto, quindi, Diego Pecar, l'allenatore delle ragazze in gara. «Questo primo risultato ci stimola ulteriormente per cercare di migliorare ancora nelle prossime due gare: la serie C regionale ma anche i campionati interregionali e quelli nazionali». Il miglior punteggio al volteggio (8.750) e al corpo libero (8.575) è stato conquistato da Francesca Benolli, mentre Sara Bradaschia è stata la migliore alle Parallele (8.800) e alla trave (8.300).

a. p.

IN BREVE

A Fiorano

Prima prova per Schumacher al volante della F2001

FIORANO Stamane, come previsto, Michael Schumacher sarà in pista a Fiorano per la prima volta con la nuova macchina F2001, presentata lunedì. La vettura sarà quella col telaio 206 (la numerazione segue quella delle macchine dello scorso anno). Schumi proverà sulla pista della Ferrari «per alcuni giorni», hanno precisato da Maranello. Restando in Formula Uno, a poco più di due mesi dall'inizio del Mondiale, il 4 marzo con il Gran Premio d'Australia a Melbourne, la Arrows ha «silurato» lo spagnolo Pedro de la Rosa. ufficializzando l'ingaggio di Enrique Bernoldi, pilota brasiliano di 22 anni con vasta esperienza nelle serie minori, il quale affiancherà l'olandese Jor Verstappen, 28 anni.

CORSA TRIS Di scena ventun trottatori oggi a Tordivalle in un handicap su tre nastri tutto da scoprire. I nostri favoriti: 21) Ungaro King, 15) Vindex, 16) Valdemoro As. Aggiunte sistemistiche: 20) Sober Judge, 11) User Fc, 19) Mesa Vista. Intanto hanno vinto 2.198.700 lire ciascuno i 920 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (8-2-19) della tris di galoppo disputata all'ippodromo San Rossore di Pisa. Agli 84 vincitori della quota di coppia vanno 170.300 lire.

DA GIOVEDÍ 1 FEBBRAIO

SOLTANTO DA CARREFOUR!

2.300 PEZZI DISPONIBILI*

*Complessivamente negli ipermercati con insegna Carrefour. Salvo esaurimento scorte.

L.219.000
€ 113,10

Telefono cellulare Nokia mod. 3210
dual band - antenna integrata
possibilità di cover intercambiabili (non incluse nella confezione)
software per scrittura facile messaggi (T9)
giochi - dimensioni 123,8x50,5x22,5 mm
peso 151 g - garanzia 1 anno

Offerta valida nel nostro ipermercato di:
TAVAGNACCO (UD) - Via Nazionale, 127 - Tel. 0432/574311

Carrefour è di parola.

BASKET Confortanti progressi caratteriali della Telit ieri in Coppa Korac contro la Near East Atene, ma il successo di 11 punti non garantisce la qualificazione

Trieste fa il pieno al Bazarevich della speranza

Il nuovo play è stato il migliore in campo e ha dato impulso anche all'inedita coppia di lunghi

Resterà fino a domenica

La triste sera di Casey Shaw, panchinaro in odore di taglio

TRIESTE *«Domenica contro Cantù Casey Shaw sarà regolarmente in campo». A sgomberare i dubbi su un possibile taglio del pivot statunitense ci pensa il coach Luca Banchi nel dopopartita. Eppure il giocatore nella gara di coppa Korac è rimasto per tutti i 40 minuti seduto in panchina. Accolto da qualche fischio durante la presentazione, Shaw è stato l'ultimo a alzarsi durante i time out. Una presenza imbarazzante che Banchi ha giustificato con le buone prove di Podestà e Casoli sotto canestro. «Ho parlato con il ragazzo prima dell'incontro – ha spiegato il tecnico della Telit – preparandolo a una rotazione in campo. Le prestazioni degli altri però, mi hanno consigliato di non utilizzarlo. Ha un po' di tempo le sue partite poco esaltanti non sono nemmeno alternate ma si succedono».*

Un taglio probabile (la società si sta guardando intorno) insomma, ma non formalizzato come hanno sottolineato in sala stampa anche il presidente Bruno Salotto e il dirigente Roberto Cosolini (Zanzi non era presente al PalaTrieste). «Si sta valutando la sua situazione – spiega Cosolini – ma le statistiche delle ultime sei partite parlano chiaro: non è un redimento sufficiente per un giocatore extracomunitario. Inopportuno convocarlo e tenerlo in panchina? Ma, dopo tutto è sotto contratto con la Telit...».

Pietro Comelli

Telit	**85**
Bc Near East Atene	**74**

(26-24, 48-38, 67-56)

TELIT: Sauer 2 (1/2, 0/2), Laezza ne., Calabria 12 (2/4, 2/5), Cipruss 2 (1/1), Gurovic 20 (1/1, 1/4), Casoli 18 (6/8, 1/4), Shaw ne., Bazarevich 24 (4/8, 3/5), Podestà 7 (3/14), Pigato. All: Banchi.
BC NEAR EAST ATENE: Bells ne, Sofogiannis, Respert 11 (1/5, 2/7), Tapoutos ne, Pantazopoulos 24 (6/12, 3/10), Zourmpenko (0/1), Asimakopoulos 4 (2/3, 0/2), Vetoulas 15 (0/1, 3/4), Andreu 7 (3/6), Vaughn 13 (6/8). All: Zevgolis.
ARBITRI: Pascal Dorizon (Francia) e Jlija Beiesevic (Jugoslavia).
NOTE: tiri liberi, Telit 19/21, Near Est 8/23. Tiri da tre punti: Telit 6/16, Near Est 8/23. Rimbalzi: Telit 44, Near Est 27. Spettatori 700, incasso 6 milioni di lire.

TRIESTE Nel giorno del ritorno in panchina di capitan Laezza la Telit ieri sera al PalaTrieste ha ritrovato lo spirito per ripartire in coppa Korac cancellando, almeno per un giorno, dubbi e perplessità del campionato. La vittoria sul Near East Atene (85-74) non garantisce Trieste per il passaggio del turno ai quarti, ma se non altro restituisce ai suoi tifosi l'immagine di una squadra capace di lottare. La Telit è piaciuta nei suoi uomini più rappresentativi: Bazarevich si è dimostrato per la prima volta dal suo arrivo a Trieste un giocatore capace di spostare gli equilibri e alzare il rendimento dei compagni di squadra. Al di là dei 24 punti segnati, miglior realizzatore assieme al greco Pantazopoulos, e dei 38' spesi in campo, Sergej ha deliziato il pubblico triestino con un campionario di assist ai lunghi che hanno consentito a Casoli e, a tratti a Podestà di fare un'ottima gara. Non si è alzato dalla panca, invece, Shaw, il pivot che la società continua a considerare un giocatore della rosa. ma che già nella prossima settimana potrebbe essere tagliato.

Trieste parte con Bazarevich in regia, Calabria e Gurovic a suo fianco mentre sotto canestro Banchi lancia la coppia italiana Podestà-Casoli. I primi minuti confermano l'immagine di una squadra completamente differente dall'armata Brancaleone che a Verona si era fatta schiaffeggiare. Ci sono circa mille persone al PalaTrieste, un clima che comunque, con il passare dei minuti si scalda per aiutare la squadra a centrare un traguardo fondamentale. Si prosegue punto a punto per tutto il primo quarto: Trieste trova canestri importanti con la coppia Gurovic-Casoli, Atene si tiene a galla con le iniziative di un Pantazoupolos lasciato troppo solo. Nel secondo quarto Bazarevich sale in cattedra dispensando larghe manciate della sua sapienza cestistica. Scarichi preziosi per i lunghi ma il massimo vantaggio arriva sul 40-31 quando il tanto invocato Cipruss si fa spazio tra le maglie greche, strappa di forza un rimbalzo e mette nel cesto un canestro di pura prepotenza. Il secondo quarto si chiude con la Telit a +10 (48-38) un margine discreto ma che, in vista del ritorno, la formazione triestina deve cercare di incrementare. Si resta in equilibrio nel terzo parziale (67-56) Atene trova la forza di rientrare nel quarto quarto quando, aiutata da qualche errore dei triestini, si riporta a -4, minimo svantaggio sul 74-70. E qui che Trieste si dimostra forte: due invenzioni di Calabria, una difesa tornata attenta e decisa consentono alla Telit di aumentare il ritmo e toccare il massimo vantaggio (85-72) con tiro da tre punti di Bazarevich. Pantazopoulos sigla il 85-74; il più 11 finale non sembra definitivo: viste le premesse della vigilia però, potersele giocare in Grecia per questa Telit è già un grande successo.

Lorenzo Gatto

IERI SERA

EUROLEGA

Olimpyakos-Müller Vr	94-92
Paf Bologna-Cibona	76-64

SUPROLEAGUE

Iraklis-Scavolini	92-85

La «cura» Bazarevich comincia a dare i primi frutti. (Bruni)

INTERVISTE

Banchi ritrova l'ottimismo: «Ho visto la giusta reattività»

TRIESTE In vista della partita fondamentale contro Cantù la Telit ritrova il gioco. Merito soprattutto di Sergej Bazarevich, come ha sottolineato in sala stampa Luca Banchi: «Ha preso le iniziative che fino a questo momento non gli abbiamo visto fare; non a caso – chiarisce il coach – il nostro peggior momento è coinciso proprio quando Sergej è calato fisicamente». Oltre al ritmo impartito dal play, la Telit, dopo un inizio troppo permissivo in difesa, è riuscita a contenere Atene.

«C'è stata quella reattività difensiva - dice Banchi - che ci deve sempre contraddistinguere; oltre alla prova di Casoli, Podestà si è fatto notare nei cambi di marcatura, una cosa a lui di solito ostica. Anche Gurovic, Calabria e Bazarevich hanno arginato abbastanza bene la pericolosità dei loro esterni». L'allenatore parla già della partita di ritorno («dove troveremo una palestra di 2000 persone strapiena») in Grecia, quasi per non volere caricare troppo quella di domenica con Cantù. A questo ci pensa il presidente Bruno Salotto con un appello: «La preghiera che rivolgiamo al nostro pubblico è di aiutare la squadra dimenticando per una volta i fischi, mentre ai mass media di trasmettere attenzione verso questa Telit che è patrimonio di tutta la città». Una mano tesa che, confidando nella vittoria contro il fanalino della serie A1, potrà materializzarsi in un incontro chiarificatore tra la società e i tifosi annunciato da Roberto Cosolini per la prossima settimana.

p.c.

■ **ALTRI RISULTATI:** Vrsac-Darus Istanbul 73-60, Amsterdam-Saratov 89-76, Vody-Sopot 78-71, Levsky Sofia-Fenerbahce 87-86, Digione-Malaga 68-64, Ypres-Caceres 83-83, Maccabi-Viola 106-80. Ritorno il 7/2.

JUNIORES

Per i biancorossi la seconda fase non è un miraggio

TRIESTE Battendo anche la Solari Udine per 99-73 la Telit può continuare a sperare nella qualificazione alla seconda fase del campionato Juniores d'eccellenza. A due giornate dal termine della stagione regolare, il destino dei biancorossi di Steffè e Masala è più che mai legato agli scontri diretti con Pordenone (lunedì a Sacile) e in casa con la Snaidero. L'imperativo è comunque vincere almeno di 6 punti contro Pordenone e non crollare in maniera vistosa contro la capolista così come ha fatto lo stesso Pordenone lo scorso martedì per 83-56. Tutto ancora aperto considerando inoltre la gara di recupero tra la Solari di Udine e gli Amici Pn programmata a questo punto al termine della stagione regolare.

La terz'ultima di ritorno ha regalato anche il ritorno al successo dello Jadran. I carsolini non hanno incontrato troppe difficoltà nel risolvere la pratica Pizza Sprint di Spilimbergo con il punteggio di 81-68. Diciannove i punti di Ferfoglia e discreto il ritorno sul parquet di Svab dopo l'infortunio. Un ispirato Riaviz autore di 32 punti con 7 siluri da tre non è bastato al Billitz Don Bosco per contrastare adeguatamente il Ronchi. 90-82 il punteggio per gli isontini che hanno trovato in Coceani (35 punti) l'elemento risolutore per incrinare la resistenza della rabberciatissima compagine triestina, zeppa di infortunati o di elementi, come Pettarin, al ritorno alla fase agonistica. Sconfitta anche per il Muggia piegato in casa dalla Carigo per 68-86.

Classifica: Snaidero 30; Telit 28; Amici Pn 26; Solari Udine 16; Muggia 14; Carigo e Ronchi 12; Jadran e Billitz 8; Pizza Sprint 0. Solari e Pordenone una partita in meno.

Francesco Cardella

SERIE A2 FEMMINILE

Intervista con Graziella: «Muggia punta alla salvezza. Ma penso che non dobbiamo porci limiti»

Marsilli preso per mano dalla Trampus

Graziella Trampus

TRIESTE È tornata in campo richiamata dal fascino del basket. Graziella Trampus, pivot per diversi anni in forza alla Ginnastica Triestina, ha ripreso in mano la palla a spicchi tornando protagonista sui parquet della serie A2.

Trampus, cosa l'ha spinta ad accettare l'offerta del Marsilli Muggia?

«Essenzialmente la mia follia. All'inizio sono tornata in palestra per tenermi in forma nel mondo più divertente possibile, cioè grazie alla pallacanestro. Allenarsi con la squadra e non giocare, però, non era facile. Così a dicembre, dopo essere tornata da una vacanza, ho accettato le proposte della società e mi sono messa a disposizione del coach Giuliani».

È arrivata a Muggia in un momento difficile. La classifica piangeva, le sconfitte fioccavano. Poi, cosa è cambiato?

«Quello che m'ha colpito da subito è stato il clima positivo che ho trovato nella squadra. Un gruppo capace di affrontare le difficoltà con lo spirito giusto. Credo che questa sia stata la nostra forza».

Nella rinascita di Muggia il tecnico Giuliani le ha dato importantii meriti. Finalmente, ha sottolineato, posso far giocare le mie giocatrici nel ruolo naturale.

«Che al Marsilli mancasse un centro di peso si sapeva. Non posso però dare giudizi visto che prima del mio arrivo non avevo mai seguito la squadra».

Quali sono i vostri obiettivi nel finale di stagione?

«Muggia punta alla salvezza. Ma penso che non dobbiamo porci limiti. Considero questa squadra capace di giocarsela con tutte le avversarie di questa serie A2».

l.g.

CALCIO DILETTANTI

ECCELLENZA

Tolmezzo	**2**
ZarjaGaja	**1**

MARCATORI: pt 40' Damiani, Borstner, 49' Rella.
TOLMEZZO: Gressani, Spangaro (st 5' Florit), Topan, Roi, Collinassi, Picco (st 1' Timeus), Cucchiaro, Damiani, Blanzan, De Prophetis (st 35' Urban), Rella. All.: Zearo.
ZARJAGAJA: Carmeli, Mazzi, Grgic, Tramarin, Cotteni, Lorenzi, Borstner, Karis (st 35' Deste), Modonutti, Sebastianutti, Depangher, Carola (st 5' Sau). All.: Lenarduzzi.
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.
NOTE: ammoniti Lorenzi, Urban; terreno in buone condizioni; un centinaio di spettatori.

TOLMEZZO Un eurogol di Rella al 94' lancia il Tolmezzo al terzo posto e firma la beffa per lo ZarjaGaja. La vittoria dei carnici punisce i gialloblù soprattutto per quanto fanno vedere nella ripresa. La prima mezz'ora scorre via senza sussulti, con il gioco che ristagna a centrocampo e le due formazioni a provare qualche soluzione con delle punizioni e dei calci d'angolo. Al 35' contropiede triestino: Carola imbecca Sebastianutti, che, solo davanti a Gressani, calcia alto e si mangia il vantaggio. Passano 5' e la formazione di Lenarduzzi viene punita: Blanzan serve Damiani, che stoppa in area e trafigge Carmeli. La seconda frazione vede gli ospiti avere una leggera supremazia, tanto che i rossoblù locali si innervosiscono per non trovare il modo di reagire. Al 20' Sau conquista una punizione al limite e Borstner realizza il gol dell'1-1 a fil di palo. Al 25' Gressani esce dai 16 metri e, con i piedi, anticipa di un soffio Sebastianutti. Carmeli salva in mischia al 35', ma non può nulla al 49' sul gran tiro al volo di Rella. Pochi secondi prima Sebastianutti non aveva capitalizzato un ottimo passaggio di Depangher.

m.l.

Nove gol in 4 recuperi

Lo ZarjaGaja trafitto a Tolmezzo Vince il Costalunga Pareggia il Primorje

PROMOZIONE

Costalunga	**1**
Palazzolo	**0**

MARCATORE: st 41' Olivieri.
COSTALUNGA: Canziani, Ingrao, Armani, Iaconcic, Marchesi, Montestella, Germanò, Sodomaco, Mantese (st 50' Pussini), Olivieri, Scala. All: Tesovic.
PALAZZOLO: Rigo, Lepre, Ponte, Rossit, Varone (st 10' Macor), Stefanutto (st 10' Cinello), Duranti, Pizzimenti, Lunardelli, Regattin, Gelagi (st 27' Corazza). All: Rossi.
ARBITRO: Ottaviano di Cormons.
NOTE: ammoniti Mantese e Olivieri. Spettatori 70.

TRIESTE Una prodezza di Olivieri abbatte il Palazzolo. L'uomo migliore dei gialloneri autore di un primo tempo da incorniciare a 4' dal termine calciando direttamente dalla bandierina, insacca sul primo palo. Bel primo tempo ricco di emozioni, il Costalunga gioca in velocità e ha il controllo del centrocampo mentre il Palazzolo aspetta l'esaurirsi delle sfuriate avversarie per poi cercare qualche contropiede o di colpire con dei calci piazzati. Le occasioni migliori per gli ospiti sono di Regattin (al primo e al 35') con ottime riposte di Canziani. Per i padroni di casa invece opportunità per Marchesi, Sodomaco, Scala e Germanò. Ad inizio ripresa una traversa per Gelagi e una gran punizione di Pizzimenti. Al 27' arriva l'ambulanza per una lussazione alla spalla di Gelagi. Al 39' è debole una girata avvicinata di Scala, e al 41' il gol che vale il quinto posto del Costalunga.

Massimo Umek

PRIMA CATEGORIA

Primorje	**2**
Fincantieri	**2**

MARCATORI: pt. 5' Stolfa; st. 26' Mauri, 45' aut. Pangos, 47' Baldan.
PRIMORJE: Garbini, Braini, Bukavec, Lovrecic, Bevilacqua, Pahor (pt 14' Sestan), Emili (st 32' Cerniava), Michelazzi, Steiner, Leghissa, Stolfa (st 16' G. Pertot). All.: S. Pertot.
FINCANTIERI: Pizzin, Cechich, Mauri, Padoan, Pangos, Palombieri, Novati, Baldan, Veneziano, Del Canto (st 42' Miniussi), Pivetta (st 35' Zaja), All.: Petraz.
ARBITRO: Triscari di Latisana.
NOTE: ammoniti Veneziani, Baldan, Pivetta, Braini, Del Canto.

PROSECCO Il Primorje vede sfumare per l'ennesima volta la vittoria nei minuti di recupero. I giallorossi partono bene e, al primo affondo, colpiscono con Stolfa. È il 5' quando il numero 11, servito da Steiner in profondità, salta Mauri e batte Pizzin con un tocco di precisione. I carsolini arretrano il baricentro, ma non concedono molto agli avversari, a parte il possessopalla. I biancoazzurri ci provano al 9': la punizione di Baldan però non trova il varco giusto. Al 19' Stolfa si allarga troppo e trova solo l'esterno della rete.
La ripresa inizia con un quarto d'ora di ritardo per problemi con l'impianto d'illuminazione. I carsolini appaiono più determinati, ma non sanno affondare il colpo decisivo con Stolfa, Steiner, Leghissa e Michelazzi. Così arriva l'1-1 firmato da Mauri al 26' con un colpo di testa. Pangos, su cross di Michelazzi, cerca di anticipare Leghissa e fa autogol (45'), illudendo il Primorje, ma la Fincantieri pareggia al 47' con una bella punizione di Baldan.

Massimo Laudani

SECONDA CATEGORIA

Fogliano	**1**
Villa Vicentina	**0**

PRIMA E SECONDA CATEGORIA Amaro in bocca al Domio

C'è il pari nel destino dello Zaule e Ispiro lascia il Campanelle

TRIESTE Due vittorie (Vesna e Primorje a spese di Vermegliano e Sovodnje) e il pareggio nel derby tra Domio e Zaule sono il bottino raccolto dalle formazioni triestine nella diciottesima giornata della Prima C di prima categoria.

VESNA Il primo esame di maturità per la formazione di Micussi è stato superato a pieni voti. Vincere a Vermegliano (2-0) sul campo di una diretta concorrente alla Promozione rappresenta un segnale importante. Da confermare già nel prossimo turno quando, contro la Juventina, l'undici di Santa Croce può mettersi alle spalle un'altra rivale pericolosa.

PRIMORJE Il 3-2 strappato al Sovodnje consente alla formazione di Prosecco di compiere un deciso balzo avanti in classifica. Uno scontro diretto da vincere nel quale i ragazzi allenati da Pertot hanno dimostrato il giusto carattere.

ZAULE Il settimo pareggio stagionale consente alla formazione di Musolino di restare qualche punto sopra la zona bassa della classifica. Un punto importante strappato con orgoglio e determinazione.

DOMIO Un pareggio nel derby contro lo Zaule che lascia alla formazione di Krizman tanto amaro in bocca. Il gol del vantaggio e poi tante occasioni per chiudere la gara prima del decisivo 1-1. Al di là del risultato, per più di un tempo il gioco dei biancoverdi è piaciuto.

PRIMA C

CLASSIFICA

San Canzian 39, Pro Cervignano 34, Mariano 33, Juventina 32, Vesna 30, Vermegliano 29, Staranzano e Trivignano 23, Ruda e Fincantieri 21, Zaule Rabuiese 19, Primorje e Domio 17, Mladost 15, Sovodnje 12, San Lorenzo 10.

MARCATORI

M. Devetak (Juventina) 14, Milan (Vermegliano) 13, Proietti (Trivignano) 11, Moscolin (Vesna), Micor (Zaule), Steiner (Primorje) 8, Bagattin (Vesna), Gon (San Canzian), Canciani (Vermegliano), Fazio (Domio) e P. Gergolet (Mladost) 7

SECONDA D

CLASSIFICA

Chiarbola 37, Medeuzza 36, Pro Farra 29, Pieris 27, Villanova 26, Medea e Opicina 24, Primorec, Campanelle, Breg e Moraro 21, Fogliano e Villesse 20, Audax 19, Piedimonte 17, Villa 11.

MARCATORI

G. Berton (Medeuzza) 16, Mattiuzzo (Fogliano) 12, De Rio (Medea), Zaccai (Chiarbola) e Iurincich (Opicina) 9, Grattoni (Villanova) e Tomasinsig (Medeuzza) 7, Zanola (Pro Farra) e Toscan (Audax) 6.

TRIESTE Cambio della guardia in casa del Campanelle Prisco (Seconda D). Si è dimesso, infatti, il tecnico Giampaolo Ispiro. Un addio a sorpresa spiegato con semplicità dal diretto interessato. «C'è poco da raccontare - commenta Ispiro - .Negli ultimi mesi, a causa di un problema personale, ho perso l'entusiasmo e la voglia di continuare questa avventura. Non riuscivo a concentrarmi sulla squadra, non ero in grado di dedicare ai ragazzi l'attenzione che meritavano. A quel punto ho ritenuto più giusto rassegnare le dimissioni e consegnare la squadra nelle mani del presidente Farina».

Nessun problema con la società, dunque?

«Assolutamente no. Anzi, si era creato un ottimo rapporto».

Quale sarà il suo successore?

«Da quello che so la gestione della squadra è stata assunta dal presidente Farina. Domenica scorsa in panchina è andato direttamente lui».

Quale futuro prevede per il Campanelle?

«In un campionato equilibrato come quello di quest' anno credo ci siano ampi margini per migliorare. Bastano due successi consecutivi per sistemare la classifica. Sono convinto che il Campanelle abbia tutti i mezzi per fare bene, per giocare un buon calcio e per disputare un campionato tranquillo senza doversi preoccupare della retrocessione».

GIUDICE SPORTIVO Comitato regionale Figc

Monfalcone «azzoppato»: tre giocatori fermi un turno Sabato c'è Ponziana-Muggia

TRIESTE Questi i provvedimenti disciplinari adottati dal giudice sportivo del comitato regionale della Figc.

ECCELLENZA: tre turni a Dessi (Manzanese) per aver colpito a gioco fermo con una gomitata al volto un avversario. Due turni a Fantin (Gradese) e Covazzi (Manzanese). Un turno a Cristofoli (Sangiorgina), De Marchi (Tamai), Don (Manzanese), Bandini (Monfalcone), Toneatto (Rivignano), Samsa (Cormonese), De Fabris e Goretti (Monfalcone), Rabacci (Pozzuolo), Moras (Sacilese) e Zolia (San Luigi).

PROMOZIONE B: due turni a Corradini (Codroipo), Gasser (Isonzo), Ruggiero (Latte Carso), Peressin (Palazzolo), Bertocchi (San Giovanni). Un turno Milos (Latte Carso), Iaconcic (Costalunga), Viotto (Futura), Bianco e Germinario (Lucinico).

PRIMA C: due turni a Novati (Fincantieri). Un turno a Gomiscek (Juventina), Catania (Ruda), Tartara (San Lorenzo), Devetak (Sovodnje), Debianchi (Vermegliano), Fazio (Domio), Bregant (Sovodnje), Frau e Valentini (Zaule).

SECONDA D: un turno a Biondi (Breg), Lenzoni (Villesse), Brumat (Pro Farra), Gatto e Valzano (Opicina), Milloch (Piedimonte).

TERZA F: un turno a Bole (Mont. Don Bosco).

ANTICIPI: sabato sono in programma i seguenti anticipi (14.30): Tamai-Sacilese (Eccellenza), Ponziana-Muggia e Capriva-Isonzo (Promozione B), Pro Cervignano-Ruda (Prima C), Fogliano-Villesse (Seconda D).

COPPA REGIONE

Tripletta al Kras e il Vesna approda ai quarti di finale

TRIESTE Si è giocato ieri il turno degli ottavi di finale della Coppa Regione.

Cominciamo dal netto successo, nel derby triestino del Carso, del Vesna che ha battuto 3-0 il Kras con reti di Marinelli, Ribarich su rigore e Bagattin.

La formula prevede l'eliminazione diretta e ben tre gli incontri che si sono conclusi ai calci dagli undici metri.

Si tratta di Medea-San Canzian 5-3 (0-0 al 90'), Varmo-TreStelle 3-2 (1-1 al 90') e Pravisdomini-Caneva 5-6 (0-0 al 90'). Tre le vittorie ottenute in trasferta: i colpacci li hanno firmati l'Union Nogaredo a Corno di Rosazzo (3-1), la Virtus Roveredo a Porcia contro il Sant'Antonio (2-1) e l'Ancona a Flambro (3-1). Vittoria al 90' del Torviscosa sul Lumignacco per 1-0.

Pertanto accedono ai quarti di finale Vesna, Medea, Caneva, Union Nogaredo, Ancona, Varmo, Torviscosa, Virtus.

Burson-Marsteller
Financial

I NOSTRI CLIENTI
VANNO OLTRE
I NOSTRI CONFINI.
SARÀ LA BORA?

Guardare oltre i confini, non avere limiti. Per i nostri clienti e per noi di Acegas, la multiutility di Trieste leader in Friuli-Venezia Giulia, crescere e cambiare è ben più di un semplice fatto geografico. È qualcosa che abbiamo dentro da sempre e che nasce dalla posizione di Trieste come trampolino ideale verso nuovi orizzonti. È per questo che abbiamo formato una rete di alleanze: sia per raggiungere nuovi clienti che per offrire sempre nuovi servizi. È per questo che non ci accontentiamo e intendiamo crescere ancora. Insieme ai nostri clienti, che come noi sono senza confini. Acegas, una ventata di grandi novità.

B01235K